STAMPASERA

N. 268 MARTEDI' 9 OTTOBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO 1144 (-6)

BORSA In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.500
Fiat risp.	4.670
Olivetti	4.060
Montedison	1.170
Generali	36.000
Enimont	1.160
Sip	1.170
Ifi	17.460
Cir	3.081
Mediobanca	14.700
Finarte	6.130

Israele soffocherà qualsiasi protesta

Mobilitate le truppe nei territori occupati
Condanna Onu? Gli Usa pronti al veto

Giovane palestinese, ferito al ventre da un colpo sparato dalle truppe israeliane, soccorso dalla «Mezzaluna rossa»

GERUSALEMME ● Israele è pronto a «soffocare ogni nuovo tentativo di rivolta palestinese», mentre il Consiglio di sicurezza Onu è riunito a porte chiuse a New York per decidere una condanna sulla quale grava il veto Usa. La strage di ieri a Gerusalemme ha fatto ripiombare Israele nel pieno della crisi del Golfo, minacciando di allargare i confini del conflitto all'intero Medio Oriente.

L'esercito di occupazione israeliano ha fatto affluire rinforzi a Gerusalemme Est, in Cisgiordania e nella striscia di Gaza preparandosi a fronteggiare eventuali violente manifestazioni di protesta della popolazione palestinese dopo il massacro di ieri. Gli esponenti palestinesi nei territori occupati hanno già chiesto la protezione dell'Onu ed hanno proclamato uno sciopero di protesta di una settimana a partire da oggi, giorno che coincide anche con l'inizio del 36° mese della Intifada, la rivolta contro l'occupazione militare israeliana cominciata quasi tre anni fa e che ha finora causato circa 750 vittime palestinesi.

Già nella serata di ieri le proteste per il massacro di Gerusalemme hanno innescato nuovi tumulti nei territori occupati, e altri tre palestinesi sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco dai soldati israeliani. L'esercito israeliano ha fatto sapere di «essere pronto all'incendiarsi della situazione» nei territori occupati, e di avere «preso posizione di conseguenza». Anche la radio dell'esercito israeliano ha dato notizia di massicci movimenti di truppe nei territori occupati.

SERVIZIO A PAGINA 3

Leonardo? Scalpore! E un critico propone

«Fuori tutti i dipinti Ci sono altri falsi?»

Strano e un po' beffardo destino, quello di Cesare Tubino, il «falsario onesto» che ha rivelato nel testamento — è morto pochi giorni fa, novantunenne e sereno — che la «Madonna del gatto» presentata nel '39 a una mostra leonardesca l'aveva dipinta lui.

Basta dare un'occhiata all'edicola di oggi per apprezzare che Tubino, da ieri, è il pittore italiano più famoso. Titolo su Repubblica: «Ho falsificato quel Leonardo»; Corsera: «Quel Leonardo l'ho fatto io, cinquant'anni fa»; Unità: «Quel Leonardo è un "vero" falso». Soprattutto le cronache registrano una levata di scudi da parte degli storici dell'arte che, con varie sfumature (e con un minimo di risentimento professionale), affermano più o meno in coro: non è vero che ci siamo cascati, non abbiamo mai creduto che la «Madonna del gatto» fosse autentica. Dichiarazione di Maurizio Calvesi: «Il quadro è stato smascherato come un falso cinquant'anni fa. Basta consultare i più elementari testi di storia dell'arte per averne la prova». Federico Zavi: «Dai nomi di coloro che nel 1939 presero il dipinto sul serio... direi che il quadro è soltanto una modesta imitazione. Non vedo infatti citati i nomi di autentiche autorità e di veri conoscitori come lo sono invece Bernard Berenson, Roberto Longhi, Pietro Toesca e vv... elm Suida. D'altronde non mi risulta che il dipinto abbia avuto seguito nella letteratura leonardesca più qualificata».

A Dario Michelacchi, critico dell'Unità, la questione dell'inganno interessa meno: e il suo invito è invece rivolto agli eredi di Tubino, i figli Agostino e Febo, e il nipote, Elio Pretolani, affinché raccolgano tutti i quadri del defunto — i non-falsi e gli autentici Tubino — e li espongano. La logica dell'invito è intuitiva: se Tubino poteva prenderci in giro e farsi credere Leonardo a suo piacimento, certamente di suo doveva valere abbastanza.

Valeva certamente: nel gennaio del 1960, Marziano Bernardi, l'autorevolissimo critico della «Stampa» recensì una sua mostra all'Unione Culturale, mostra in cui Tubino, paesaggista appassionato ma specializzato anche in fiori e figurette, esponeva col sorriso i falsi in cui si dilettava: Pollaiolo, Cranach, una Madonna di Dirk Bouts.

E varrà anche di più nel prossimo futuro. Si parlava di destino strano e terribile: è abbastanza certo che, un po' per la curiosità che desta, e un po' per il valore intrinseco che il mondo critico gli attribuirà, l'opera di Tubino, a autore morto, incomincerà ad essere apprezzata più di quando il pittore era vivo. L'arte, antica e moderna, vive in bilico tra un mercato miliardario e l'esegesi degli studiosi appassionati. Questi ultimi sono generalmente seri. Il mercato, a volte, può apparire un poco interessato. La beffa di Tubino entra nel novero divertente e apprezzato del grande falso artistico. A Livorno ne sanno qualcosa, ma lì passò per una ragazzata. A Torino potrebbe farci conoscere un artista che la fortuna non ha mai amato troppo. La storia del modesto Tubino che nell'oscurità del suo studio in via Medici chiudeva del genio di Leonardo varrebbe un film.

Cesare Tubino, il pittore torinese divenuto famoso dopo la morte, in una foto di qualche tempo fa

ALTRO SERVIZIO A PAG. 7

Due ragazzi e 2 donne morti stamane tra Firenze e Incisa

4 carbonizzati sull'Autosole

FIRENZE ● Nuova drammatica strage sulle strade italiane. Due bambini, di 7 e 9 anni, e due giovani donne sono morti in un incidente stradale avvenuto a mezzanotte, al chilometro 305 sulla corsia «Sud» dell'autostrada del Sole, tra i caselli di Firenze Sud e Incisa Valdarno. Tutte e quattro le vittime viaggiavano a bordo di una Fiat «Ritmo» condotta da Domenico Corvasio, 40 anni, originario di Casambrino (Napoli), che è stata tamponata da un autoarticolato che l'ha poi stretta e praticamente stritolata contro il guard rail che divide le carreggiate.

Nell'urto Domenico Corvasio è stato sbalzato fuori dall'auto e si è ritrovato, praticamente illeso, sull'asfalto. Non sono stati altrettanto fortunati la sorella Olimpia, 36 anni, la moglie Vincenza Pontecelli, 40 anni, di Sant'Antimo (Napoli), ed i suoi due figli, Gaetano di 9 anni e Antonio di 7, tutti entrambi nel New Jersey (Usa), rimasti intrappolati nell'automobile, che subito dopo il tremendo urto si è incendiata.

I soccorsi sono stati difficili. E' passata più di un'ora prima che i vigili del fuoco, arrivati da Firenze che dista circa dieci chilometri, riuscissero a spegnere l'incendio e solo alle tre e mezzo i resti dei quattro corpi sono stati estratti dalle lamiere annerite dalle fiamme. E' andato anche completamente distrutto l'autoarticolato, della ditta di Antonio Tassi di Roma, che trasportava un carico di stracci: l'autista, Maurizio Aramini, 31 anni, di Ischia di Castro (Viterbo) è uscito illeso dall'incidente e si è allontanato dal luogo del sinistro in stato di choc.

Gli agenti della polizia stradale lo hanno trovato solo due ore dopo, a 500 metri di distanza, mentre camminava in evidente stato di confusione mentale nel piazzale dell'area di servizio «Chianti». L'uomo è stato fermato in attesa di essere interrogato dal magistrato, che conduce l'inchiesta sul terribile incidente.

Secondo i primi rilievi effettuati dalla polizia stradale e le testimonianze di alcuni automobilisti che transitavano dove è avvenuto il tragico scontro, la Fiat «Ritmo» stava procedendo a velocità moderata sulla corsia di marcia. Il luogo è un tratto di autostrada in salita dove il rallentamento dei mezzi pesanti crea spesso incolonnamenti di automezzi. Secondo l'autista di un Tir che precedeva l'autovettura, Fausto Palozzo, l'automobile aveva anche le quattro frecce accese. Ma nonostante ciò l'autoarticolato, guidato da Maurizio Aramini, ha tamponato la «Ritmo» che si è girata su se stessa, mentre il conducente veniva sbalzato fuori dall'abitacolo.

Nel proseguire la corsa l'autoarticolato ha stretto la berlina contro il guard-rail mentre i due mezzi prendevano fuoco. Il conducente della «Ritmo» è stato subito soccorso e accompagnato al vicino ospedale di Ponte a Niccheri dove è stato medicato per una lieve ferita alla testa. Dopo un'ora però l'uomo ha chiesto di tornare sul luogo dell'incidente. La polizia stradale ha bloccato la corsia Sud, deviando il traffico sulla Nord. L'incolonnamento dei veicoli ha raggiunto i dieci chilometri ed è tornato alla normalità solo dopo ore.

I quattro morti di stanotte fanno salire a quattordici il numero delle vittime di incidenti stradali degli ultimi tre giorni.

Bimbo americano con 5 deformazioni «guarisce» da solo

LOMA LINDA ● La clinica cardiochirurgica del professor Leonard Bailey, un pioniere nelle tecniche dei trapianti cardiaci, sta registrando in questi giorni un caso che sta al confine tra la scienza e il miracolo, tra la ragione e l'irrazionale. Un bimbo nato con un cuore pluridifettoso, per il quale l'unica immediata prescrizione è stato il ricorso ad un trapianto, sta mostrando una remissione dei difetti congeniti, tanto da far ritenere certo un recupero totale.

Lo stesso Bailey, nella cui clinica californiana il bimbo è stato ricoverato per un eventuale intervento chirurgico, ha avuto una reazione di meraviglia incredula. Bailey è lo scienziato che occupò le prime pagine dei giornali di tutto il mondo nel 1984 per avere tentato di salvare una neonata con cuore affetto da sindrome ipoplastica sinistra, cioè con la parte sinistra del cuore, la pompa reale del cuore, non sviluppata.

In quella circostanza Bailey trapiantò nel petto della bimba il cuore di un babbuino e nella storia clinica il caso porta l'etichetta «Baby Fae», dal nome della sfortunata piccina, la quale sopravvisse poco all'inedito intervento.

Il bimbo del caso odierno si chiama Weston Kipatrick ed è nato con cinque difetti cardiaci.

Sede Rai in vendita E il «Glaciologico» chiude i battenti

TORINO ● Due enti in difficoltà. La Rai vende la sede dell'Eri di via Arsenale 41 mentre il Comitato Glaciologico Italiano rischia la chiusura. La vendita del palazzo Eri è stata annunciata da un'inserzione comparsa venerdì su *La Stampa*. L'inquietudine è grande perché questa mossa non farebbe che convalidare l'ipotesi che la Rai, in corca di capitali che l'aiutino a sanare il deficit previsto per quest'anno di 90 miliardi, abbia iniziato a vendere i beni di famiglia. Cominciando dalla sede di Torino, dove da anni si parla di smobilitazione.

—Il Comitato Glaciologico Italiano, dopo 95 anni di lavoro e di ricerca scientifica, rischia la chiusura. Mancano i soldi e anche la sede: dal ministero del Lavori Pubblici è arrivato lo sfratto.

L'antica «casa» di via Accademia delle Scienze 5 è stata smobilitata e demolita nell'ambito dei lavori di restauro di Palazzo Carignano. La biblioteca, unica nel suo genere, si trova stipata in un container. Archivio fotografico cessati, documenti di ogni genere sono inaccessibili. Nessuno ha offerto una sede alternativa e non che meno ha creduto di dover intervenire a livello di finanziamenti.

SERVIZI A PAG. 7 e 9

Schillaci si confessa: «E' vero, sono in crisi»

TORINO ● «Dove sta scritto che a una stagione dorata debba per forza seguirne una carica di stenti?». Totò Schillaci, goleador mondiale e della Juventus a secco da cinque domeniche (non gli accadeva da anni), si sfoga per il difficile momento che sta attraversando nonostante l'aiuto di, società e compagni di squadra.

Ammette di avere anche problemi fisici e spiega come, con il gioco di Maifredi, riceva meno palloni della stagione scorsa. «Con il Mondiale sono diventato famoso — spiega — e adesso tutti i difensori mi rivolgono attenzioni particolari. Spesso senza risparmiare le scorrettezze».

SERVIZIO A PAGINA 20

Salvatore Schillaci

Mondiale scacchi: è finito in parità il 1° match fra Karpov e Kasparov

NEW YORK ■ E' finita con un pareggio, in pochi minuti, dopo sole 30 mosse, la prima partita di scacchi fra Garry Kasparov e Anatoly Karpov, i due grandi che si disputano il titolo mondiale di campione di scacchi.

La competizione è iniziata ieri sera in un hotel di New York. Qui, per le prossime cinque settimane, il teatro «Hudson», ricavato al pianterreno dell'albergo «Macklowe», a due passi da Times Square, sarà al centro dell'interesse di decine di migliaia di club degli scacchi, sparsi in gran parte del mondo, con gli occhi puntati sulla disfida Kasparov-Karpov.

Il primo è l'attuale campione del mondo, un Anatoly Karpov lo vuole spodestare. Karpov è stato campione del mondo fino al 1985, quando Kasparov gli strappò il titolo. I due giocatori, molto diversi l'uno dall'altro nel carattere, quasi si equivalgono dinanzi ad una scacchiera. Le 120 partite giocate dai due si sono infatti concluse, nella maggioranza dei casi, in parità. Kasparov ha però prevalso per aver vinto due partite in più del suo rivale.

Per strappare il titolo al suo avversario Karpov dovrà totalizzare 12,50 punti su 24 punti o partite (12 giocate a New York e 12 a Lione).

In caso di parità il titolo resterà a Kasparov. La borsa in palio è di tre milioni di dollari (1,8 milioni per il vincitore e il resto per il perdente).

Anatoly Karpov

D'Annunzio ad Asti

In prima oggi «Il Vittoriale degli italiani»

ASTI ● Un testo lungamente attesa, lungamente rincorso dall'autore, va finalmente in scena alle 21.15 di oggi al Politeama come momento centrale di Asti Teatro.

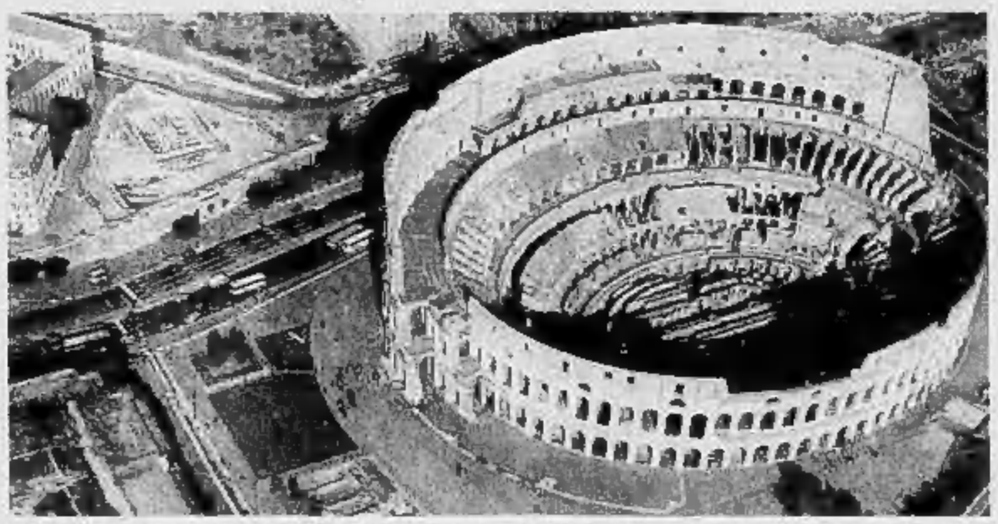
In *Il Vittoriale degli italiani* ispirato alla figura di Gabriele D'Annunzio, Tullio Kezich condensa i 17 anni trascorsi dal Vate nell'eremo costruito sulle alture del Lago di Garda. La serata coincide nella fortunosamente con la reale sostanza della vita dannunziana al Vittoriale. Più che di giornate si trattava di nottate febbrili, agitate dai fantasmi del passato e illuminati dagli sprazzi della poesia. Corrado Pani sarà il protagonista, con la regia di Missiroli.

SERVIZIO A PAGINA 23

Corrado Pani

Per fermare i turisti a Roma allaghiamo piazza Navona...

ROMA ● Perché allora, non ristrutturare il Colosseo e riaprirlo a gladiatori e bestie feroci, con tanto di sangue e arena dal sapore antico per la gioia dei turisti? E' senza dubbio un'idea folle, buona al massimo per Disneyland, ma dato l'andazzo non è escluso che prima o poi qualcuno si affacci da un pulpito ufficiale per proporla seriamente. Intanto siamo già al ripristino delle corse delle bighe, come nel Ben Hur americano, ma nel più antico e reale Circo Massimo. E poichè questa grande pensata è filata liscia e tranquilla, anzi è già in fase di realizzazione progettuale, ecco che i competenti amministratori romani ne avanzano un'altra ancor più incredibile: per il carnevale vogliono allagare piazza Navona, come nel Settecento o come prima ancora facevano gli antichi romani per le battaglie navali.



L'assessore Redler riporterà le bighe al Circo Massimo. Quali idee avrà per nutilizzare il Colosseo?

Ideatore e motore di tanti progetti è Adriano Redler, assessore regionale al Turismo del Lazio, socialista, che li ha già esposti ed illustrati al collega capitolino e compagno di partito, Daniele Fichera. Il geniale Redler ha persino convocato una conferenza stampa per lanciare la campagna di rinascita del turismo romano, non senza dimenticare il doveroso appello agli imprenditori privati, affinché «collaborino con gli enti pubblici nella realizzazione dei progetti». L'assessore precisa che le sue proposte muovono da una «attenta analisi della situazione turistica romana e regionale»: già, i dati statistici dicono che i turisti stranieri si fermano a Roma al massimo due giorni: e allora, per risollevare le casse di ristoranti e alberghi bisogna offrire attrattive diverse dai soliti musei, chiese e monumenti. C'è qualcosa di meglio per allettare i turisti americani e giapponesi, del brivido di antiche emozioni dal vivo?

Ecco dunque il ritorno delle bighe e delle quadrighe al Circo Massimo, lo scalpitar dei cavalli e dei cimieri in quello che ora è soltanto un tranquillo parco tra il Palatino e l'Aventino, dove giocano i bambini e amoreggiano le coppiette. La realizzazione del progetto non incontra «eccessive difficoltà», assicura l'assessore, e le corse rigorosamente in costume d'epoca dovrebbero tenersi a cicli regolari, un po' come negli ippodromi, ma con l'occhio ai flussi turistici. Che la cosa sia fattibile non ci sono dubbi: la struttura di base del Circo Massimo è ancora tutta lì, persino con la «spina» centrale, le due curve dove si schiantavano cavalli e aurighi per la gioia degli imperatori, del senato e del popolo di Roma: e in quel mezzo chilometro di lunghezza, lungo quelle piste di terra e ghiaia, sai quanto forti emozioni! Per il pubblico non ci sono problemi, anche se le antiche gradinate in marmo sono scomparse: sui declivi erbosi c'è posto in abbondanza, dal momento che il Circo Massimo nel periodo di suo massimo splendore, sotto Diocleziano, conteneva trecentomila spettatori.

Forse altrettanti turisti americani e giapponesi sarà difficile invogliarli: vuoi che la biga tiri più del cupolone? Ed ecco allora l'altra proposta, che il pirotecnico assessore pone al centro di un «carnevale romano» tutto da resuscitare. E' vero, ancora nella Roma papalina piazza Navona veniva allagata spesso per la gioia del popolino e il sollazzo di nobili e alti prelati: i ricchi vi passavano in carrozza, su e giù tra le splendide fontane, e gettavano monetine o confetti ai ragazzini che sguazzavano nei pochi centimetri d'acqua. L'«allagamento» avveniva tutti i sabati e le domeniche d'agosto — ancora un secolo fa, il fondo della piazza era più concavo dell'attuale — e a leggere le cronache d'epoca, la gazzarra era assicurata. Gli è che il complesso di piazza Navona, uno dei più stupendi gioielli barocchi, è sorto sulle rovine dello stadio di Domiziano e ne conserva la pianta. L'allagamento del '700, era un ricordo di quando gli antichi romani in quello stadio organizzavano anche spettacolari battaglie navali, con tanto di triremi, schiavi e legionari.

Bene, l'assessore Redler vuol tornare ad allagare piazza Navona, sempre per incrementare il turismo. Ma perché non allagare tutta Roma, che almeno si risolve il problema del traffico? Meglio ancora: perché non dar fuoco alla città eterna, come fece Nerone? Sai quanti turisti accorrerebbero, per godersi tanto eccezionale spettacolo.

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Vigili urbani di leva? Il sindacato è contrario

ROMA ● I sindacati sono contrari alla proposta del ministro delle Aree Urbane, Carmelo Conte sul «vigile urbano di leva». Fabrizio Lucarini, segretario generale della Uil enti locali ha sollevato subito una serie di obiezioni al disegno di legge elaborato dal ministro: «Le pregiudiziali sono tre: i vigili urbani hanno come obbligo la scuola media superiore e non tutti i militari di leva hanno il diploma. Poi non si diventa vigili dopo aver vinto il concorso, ci sono sei mesi di addestramento prima di scendere in strada. Inoltre i vigili sono impegnati anche in funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza che non può svolgere un militare di leva». Per Lucarini c'è poi tutta quella esperienza che si acquisisce «sul campo» che il vigile di leva non potrebbe mai avere. Insomma è un problema di professionalità.

«I militari di leva — prosegue il segretario Uil — potrebbero essere utili in alcuni settori come ad esempio lo smaltimento rifuti, controllo di scarichi abusivi. Vigili ecologici già esistono in alcune Provincie. I ragazzi hanno molta sensibilità a questi problemi e li prepareremmo anche a nuove professioni di cui abbiamo tanto bisogno».

Il vero problema della categoria-vigili è, per Lucarini, di rivedere la figura del vigile urbano che attualmente deve essere nello stesso tempo poliziotto, messo e giudice di pace.

Transessuali: la Jervolino ci aiuti

ROMA ● Il movimento internazionale transessuali chiederà al ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino un ricorso contro una decisione presa nei giorni scorsi dalla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo. La Corte, infatti, non ha riconosciuto ad una transessuale britannica, Caroline Cossey, dichiarata di sesso maschile alla nascita, il diritto di sposarsi e di formare una famiglia.

I magistrati di Strasburgo però si sono riservati di discutere questo problema in futuro «con l'evoluzione delle mentalità in Europa». «Tale decisione — ha commentato il presidente del movimento, Dolly De Luca — non riguarda la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali del singolo cittadino: non fa onore all'Europa».

Provincia Milano: «rosso-verde» in crisi

MILANO ● Da ieri sera non c'è più una maggioranza «rosso-verde-grigia» alla provincia di Milano. A due mesi esatti dalla nascita dell'esapartito pci, psi, psdi, pri, pensionati e verdi, il Consiglio provinciale ha preso atto dell'uscita dei verdi dalla giunta, con le dimissioni dell'assessore all'Ecologia Maurizio Battello, e dalla stessa maggioranza. In base alla nuova legge sulle autonomie locali la maggioranza attuale (che, senza i tre consiglieri verdi, conta solo 21 consiglieri su 45) e la giunta rimangono in carica sino a quando non verrà presentata una possibile, nuova maggioranza.

GEOGRAFIA E SCUOLA

Germania unita, atlanti da rifare

Nuova opera De Agostini e, in primavera, il «metodico» aggiornato

NOVARA ● La politica e la storia ridisegnano le carte geografiche. E così tutti i centri e gli istituti cartografici stanno lavorando a pieno ritmo per aggiornare mappe, cartine e atlanti scolastici e stradali. I primi a uscire con l'Europa ridisegnata saranno gli Atlanti De Agostini-Adac che, nella nuovissima edizione tedesca dell'opera (Der grosse Adac Welt Atlas), in libreria a novembre, pubblicheranno la prima cartina della Germania unita. La Germania europea 1990 figurerà anche nel nuovo «Atlante metodico De Agostini» (pensato per gli studenti delle scuole medie e superiori) che sarà pubblicato nella prossima primavera.

Quando l'unificazione tedesca è divenutua quasi certa, gli esperti del servizio cartografico De Agostini hanno cominciato le modifiche della carta europea. Prediligendo infatti le esigenze informative del pubblico, hanno bruciato i tempi e nuovi confini sono stati tracciati, con la matita, prima del 3 ottobre.

Così, dopo 45 anni, con la nuova Germania unita cambiano le carte geografiche europee. I confini tra i due Stati tedeschi non esistono più e pure il riquadro speciale, che era stato tracciato intorno a Berlino per indicare la particolare situazione dell'ex capitale del Reich, è scomparso. Berlino, secondo l'articolo 2 del «Trattato di unificazione» firmato il 31 agosto scorso, sarà la capitale tedesca. Ma le sedi del governo e del Parlamento federale saranno decise in questi mesi ed è probabile che si verifichi una sorta di sdoppiamento: una capitale amministrativa (Bonn) ed una politica (Berlino).

Anche questo bambino della ex Berlino Est studierà sugli atlanti aggiornati

Altra caratteristica saliente della nuova cartina geografica tedesca è rappresentata dalla formazione di cinque nuovi «Länder» (regioni) orientali al posto dei 14 «Bezirke» (distretti) in cui era suddiviso, amministrativamente, il vecchio Stato comunista. Una tappa obbligata per completare il processo di unificazione. Le nuove regioni sono: Meclemburgo a Nord, Brandeburgo al Centro, Sassonia-Anhalt (o Alta Sassonia) e Turingia a Sud-Ovest, Sassonia (cioè la zona di Lipsia e Dresda) a Sud. Il nuovo Stato sorto nel cuore dell'Europa si estende quindi per 357 mila chilometri quadrati dal Baltico alle Alpi. E a Est è divenuto definitivo il confine sull'Oder-Neisse riconoscendo quindi la piena sovranità della Polonia e dell'Unione Sovietica su Slesia, Pomerania e Prussia Orientale, tutte regioni tedesche prima del 1945.

Nel nuovo Atlante De Agostini cambia anche la toponomastica. Molte cittadine orientali hanno scelto di cambiare nome e riprendere quello antico. Un esempio per tutti: Karl-Marx-Stadt — 300 mila abitanti e terzo centro della Sassonia dopo Lipsia e Dresda — ha ripristinato il vecchio nome: Khemnitz. Lo stesso avviene anche per piazze e vie e il Touring Club Italiano sta preparando proprio una nuova guida di Berlino, nella collana «Guide Verdi», in commercio dall'inizio del prossimo anno.

Discorso più complesso invece per le statistiche economiche e sociali. Si tratta infatti non solo di unire i dati finora separati dei due Stati tedeschi, ma anche di raccoglierli ed elaborarli secondo criteri in uso alla Cee. Ci vorrà qualche mese, ma c'è da credere che già prima dell'estate i tedeschi ce la faranno ad apparire uniti sui libri di geografia di tutto il mondo.

Paola Campana

GENOVA L'UNIVERSO DELLA NAUTICA 1990

Il Salone Nautico Internazionale di Genova festeggia i trent'anni di attività che gli hanno assicurato una posizione leader mondiale.
In questa lieta occasione ringrazia i protagonisti del suo successo:
gli espositori e i visitatori di ogni Continente;
coloro che ne hanno descritto e promosso l'immagine dovunque;
il grande mondo della nautica al quale rivolge l'invito e il benvenuto per la trentesima grande festa della nautica a Genova.

30° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
20° SALONE INTERNAZIONALE ATTREZZATURE SUBACQUEE
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30 — Servizio navette in aeroporto e quartiere fieristico — Servizio informazioni filoteri computer

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

IL CONTE SASSOLI

E' morto l'inventore di Vecchia Romagna

BOLOGNA ● Il presidente della famosa distilleria Buton, il conte Achille Sassoli De Bianchi, è morto ieri sera a Bologna per un ictus cerebrale che lo aveva colpito sabato scorso e in seguito al quale era stato ricoverato nell'ospedale di Bellaria. Aveva 85 anni e per più di sessanta aveva svolto la sua attività nell'azienda bolognese, controllata dalla famiglia, portandola al ruolo di leader nazionale nel settore degli alcolici per poi allargarla all'alimentazione di qualità. Ad Achille Sassoli si deve nel 1939 il lancio della «Vecchia Romagna», il brandy che ancora oggi detiene il 30 per cento del suo mercato in Italia. Fu un successo clamoroso. Quell'insolita bottiglia a tre facce divenne subito la regina del mercato. Il prezzo, per i tempi, era molto elevato, 74 lire la bottiglia, più di tre volte il costo di una tradizionale bottiglia di cognac made in Italy. E i primi estimatori furono soprattutto gli americani. Oggi la vendita delle «Vecchia Romagna» si mantiene ancora su livelli molto elevati: 12 milioni di bottiglie all'anno.

Ma non ci fu solo la «Vecchia Romagna» tra le brillanti idee del conte Sassoli De Bianchi. A lui si deve, infatti, anche l'invenzione delle cassette regalo.

Sotto la presidenza di Sassoli De Bianchi la Buton ha raggiunto l'egemonia nel settore degli alcolici raggiungendo oggi un fatturato annuo di oltre 150 miliardi di lire.

GUINNESS PRIMATI

Maxi tazzina caffè con 6400 espressi

VERONA ● Una maxi-tazzina di duecento litri di caffè e da bon seimilaquattrocento espressi verrà messa in vendita per beneficienza. Autore di questo mega-caffè sarà il barman vicentino Ettore Diana che ha già inserito il proprio nome nel Guinness dei primati come autore del cocktail più grande del mondo.

Il 9 dicembre, in un noto locale di Verona, tenterà di comparire nuovamente sul più famoso libro dei primati, preparando appunto un caffè da bon duecento litri. Un record non ancora stabilito da nessuno.

L'intera operazione, che sarà seguita da un notaio che dovrà attestarne la regolarità per poterla inserire nel Guinness, scatterà alle 8 di mattina. Diana, coadiuvato da quattro collaboratori, inizierà a preparare espressi ed a versarli in una gigantesca tazzina in plexiglas di oltre un metro di diametro, fatta realizzare appositamente per il tentativo di record e corredata con tanto di cucchiaino e di piattino, entrambi di dimensioni ciclopiche.

Al termine, dopo otto ore di lavoro ininterrotto — tempo previsto, appunto, per arrivare a quota duecento litri — il mega-espresso non verrà buttato via, ma sarà venduto ai presenti, al costo normale di un caffè il ricavato delle 6400 tazzine verrà quindi devoluto alla Associazione nazionale che si occupa dei sordomuti.

Fermento fra gli arabi: centomila ebrei arrivano quest'anno dall'Urss

Israele ripiomba in prima linea

Gerusalemme in una morsa

GERUSALEMME ● Una calma livida regna stamane a Gerusalemme Est dopo l'eccidio di palestinesi compiuto ieri dalla polizia israeliana. Posti di blocco con mitragliatrici agli incroci, pattuglie in tutte le strade. Il governo di Tel Aviv ha stretto in una morsa la zona araba della «città santa» nel tentativo di prevenire nuovi disordini. Vari incidenti sono stati segnalati in numerose località dei territori occupati.

Il massacro ha rinfocolato l'indignazione palestinese e adesso sta dividendo anche gli ebrei.

La maggioranza della popolazione sembra condividere la «mano dura» contro l'Intifada decisa dal governo di destra capeggiato dal Likud, ma adesso molti cominciano a chiedersi fino a quando potrà durare la «politica del sangue e della repressione», che ha sistematicamente chiuso ogni spazio di possibile trattativa.

A nessuno sfugge che, nella situazione già esplosiva del Medio Oriente, una strage di questa entità (19 morti secondo la polizia, 30 secondo le fonti palestinesi) non può far altro che aumentare i rischi già consistenti di un conflitto generalizzato, le cui conseguenze disastrose allarmano il mondo intero.

La sinistra israeliana, ma anche molti moderati, temono che il governo di Tel Aviv abbia perso completamente il controllo della situazione, lasciando spazio agli integralisti che, a grandi passi, stanno portando Israele verso il baratro.

Ora si teme che le prevedibili manifestazioni dei palestinesi possano degenerare in altri massacri e che si possa innescare una «risposta armata» che finora l'Intifada ha sempre evitato.

Da quando è iniziata la «rivolta delle pietre» (il 9 dicembre 1987), la polizia israeliana ha già ucciso circa 750 palestinesi. Le vittime della repressione sono in maggioranza ragazzi, ma anche molte donne e bambini sono stati uccisi dai proiettili dei militari.

Mentre chi può fugge dal Medio Oriente, un flusso senza precedenti di uomini, donne e bambini si sta invece dirigendo verso uno dei punti più caldi di questa tormentata zona del mondo. Da gennaio ad oggi, oltre centomila ebrei hanno lasciato l'Unione Sovietica per stabilirsi in Israele. Neppure la crisi nel Golfo Persico e le minacce di Saddam Hussein contro Tel Aviv sembrano in grado di rallentare questo esodo. Anzi, il record assoluto di arrivi a Gerusalemme (18.725) è stato registrato proprio nel mese di settembre, cioè nel momento più difficile della crisi.

Secondo le previsioni di Tel Aviv, entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare dall'Urss in Israele almeno altre 80 mila persone.

Dall'inizio del '90 ad oggi, sono pervenute alle autorità israeliane oltre un milione e duecentomila richieste di immigrazione da parte di ebrei sovietici.

Se il flusso di arrivi continuerà con questa portata, è probabile che nel prossimo decennio almeno un milione di persone si trasferirà dall'Unione Sovietica ad Israele. E' una cifra impressionante che non può non avere conseguenze esplosive in una situazione di per sé già estremamente carica di tensioni.

Molti degli ebrei che escono dall'Urss vorrebbero in realtà recarsi negli Stati Uniti, ma Washington, nonostante le pressioni di Mosca e dei Paesi arabi, non ha nessuna intenzione di elevare la quota di immigrazione dall'Urss. «Ragioni di bilancio» ha spiegato il segretario di Stato, Baker, impediscono di aprire ulteriormente il rubinetto degli arrivi. Il risultato è che, per gli ebrei sovietici, l'unica meta possibile è lo Stato di Israele, anche se la situazione del Medio Oriente non promette nulla di buono.

La marea di immigrati contribuisce a fomentare la rivolta araba e sta già creando pericolose tensioni fra gli stessi ebrei. Soprattutto dal punto di vista abitativo. La mancanza di offerta di alloggi rispetto alla forte domanda, ha provocato un rialzo sensibile delle pigioni. Durante il loro primo anno di permanenza, gli immigrati hanno diritto ad una sovvenzione statale e possono quindi permettersi di pagare anche affitti relativamente alti. Ciò ha creato una spirale di aumenti che ha praticamente impedito alle famiglie con redditi più bassi di avere case adatte alle loro esigenze.

Nei primi sei mesi di quest'anno, decine di migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare i loro alloggi ed a cercare sistemazioni di fortuna, anche in tende o rifugi sotterranei.

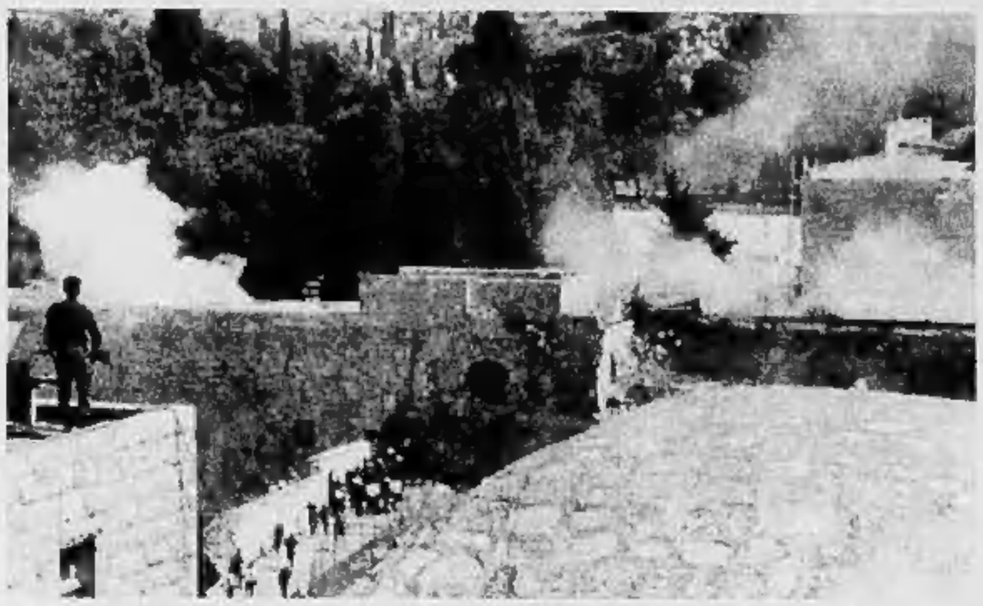
Per far fronte almeno in parte alla penuria di case, il governo israeliano ha messo a punto un ambizioso progetto urbanistico che prevede investimenti per oltre 22 mila miliardi di lire e che dovrebbe essere sufficiente a garantire, entro il Duemila, l'arrivo di 400 mila ebrei sovietici. Il progetto prevede la costruzione di cinque città: due in Galilea, una tra Tel Aviv e Gerusalemme, e due nel Negev. I primi quartieri, però, dovrebbero essere pronti solo tra quattro anni.

Per arginare il malcontento, il governo sta trattando con il Sud Africa per importare decine di migliaia di case prefabbricate. Ma, ovviamente, l'arrivo di una massa così ingente di ebrei, ha conseguenze gravi anche in campi diversi da quello edile.

Non è pensabile, infatti, che la convivenza con gli arabi (soprattutto nei territori occupati) non debba subire un ulteriore degrado. La scelta di soffocare con la forza la rivolta dei palestinesi, sta sottraendo forze importanti all'esercito in questo momento cruciale della crisi nel Medio Oriente, abbassando il livello di addestramento dei soldati e minandone il morale.

Le polemiche dei mesi scorsi sull'installazione degli ebrei sovietici nei territori occupati, erano state sopite dagli echi di guerra scatenati da Saddam Hussein. Ma il massacro compiuto ieri le ha di colpo riportate in primo piano.

red, e.



Un'immagine dei sanguinosi incidenti intorno alla moschea di Al Aqsa

Palestinesi trasportano un loro compagno colpito dagli israeliani

Onu, veto Usa alla condanna?

NEW YORK ● Imbarazzo all'Onu. Un progetto di risoluzione che condanna Israele per quella che viene definita la «criminale» sparatoria di ieri a Gerusalemme, è stato fatto circolare ieri sera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il Consiglio si è riunito per continuare un precedente dibattito chiesto dai palestinesi dell'Olp sulla situazione in generale nei territori occupati, ma dopo la strage sul Monte del Tempio e nei pressi della moschea di El-Aqsa, gli arabi hanno apparentemente deciso di richiedere con urgenza una condanna dello Stato ebraico. Se e quando si arriverà a un voto, è possibile che la risoluzione venga bloccata da un «veto» degli Stati Uniti.

Come predisposto dagli arabi, il progetto di documento condanna l'«indiscriminato ricorso alle armi da fuoco» a Gerusalemme da parte degli israeliani e chiede che venga costituita un'apposita commissione d'inchiesta di tre membri del Consiglio di sicurezza che si rechi in Israele e riferisca all'Onu entro il 20 ottobre sulle «misure da prendere per assicurare la sicurezza e la protezione dei civili palestinesi sotto il regime di occupazione militare».

Il rappresentante palestinese all'Onu, Zehdi Labib Terzi, ha chiesto l'immediato invio di una missione di inchiesta del Consiglio di sicurezza perché indaghi sui sanguinosi incidenti a Gerusalemme Est.

Questa richiesta è stata appoggiata dalla Francia mentre il rappresentante israeliano Johanan Bein ha definito questi incidenti «premeditati affinché avvenissero durante una festività ebraica» e l'Olp, a suo dire, ha agito «a nome del suo patrocinatore, l'Iraq, per riattirare l'attenzione della comunità internazionale sulla questione palestinese».

Fonti dell'Onu hanno fatto notare che, con la crisi nel Golfo e la necessità per gli americani di mantenere i migliori rapporti possibili con la coalizione araba anti-Iraq, un nuovo ricorso al «veto» — già usato a più riprese in passato per evitare precedenti condanne di Israele — sarebbe particolarmente controproducente. Da qui uno sforzo da parte degli Stati Uniti per evitare che sul documento arabo si arrivi a un voto e il suggerimento alternativo di ricorrere a una semplice «dichiarazione» del presidente di turno del Consiglio contro la quale non esiste il «veto».

NUOVA VETRATA
PIEGHEVOLE CON REGGITENDA INCORPORATO
APPROFITTA DEL LANCIO PUBBLICITARIO CON FORTE SCONTO DIFFERENZIATO
LA PANI IN PIU' TI OFFRE:
- Garanzia per 10 anni sulla vetrata
- La vetrata assicurata per danni a persone o cose per rottura vetri o altro
- Reggitenda incorporato nella vetrata
- Pagamento in 12 mesi senza interessi
- Brevetto per la pulizia esterna
- Raccoglicondensa incorporato
- Vetri doppi o stratificati antisfondamento
- Autorizzazione comunale
FACCIAMO SOLO VETRATE PIEGHEVOLI MA FATTE BENE
(PROSSIMO TRASFERIMENTO VIA PACCHIOTTI 119 - TO)
PER VERANDARE BALCONI-DEHORS-PISCINE, ECC.
PER PREVENTIVI TELEFONARE ALLO (011) 6050985
PANI - VIA PISACANE 25 - TORINO

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA
Satiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico fotoritocchi duplicati colore microfilms 10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa" tel. 011/634.963 ric. aut.

GERMANIA

100 manager per curare l'ex Rdt

BONN ● Un centinaio di manager «altamente qualificati» affiancheranno nelle prossime due settimane l'ente per il risanamento e la privatizzazione delle imprese statali nella ex-Rdt. L'iniziativa rientra nel quadro dell'impegno del governo di Bonn per accelerare il processo di sviluppo dell'economia ed è stata presa di concerto con gli industriali e i sindacati. Essa è stata annunciata al termine del terzo incontro che il cancelliere Helmut Kohl e i ministri economici del suo gabinetto hanno avuto coi rappresentanti delle imprese e delle organizzazioni sindacali, dopo quelli del 20 febbraio e del 28 giugno scorsi. Kohl, nel corso dell'incontro, ha rivolto un appello ai responsabili delle aziende, dei sindacati, dei Laender e dei comuni affinché diano il loro contributo al superamento della crisi economica della ex-Rdt.

MENTRE LE CASSE SONO VUOTE

Nuovo scandalo a New York Il sindaco ha speso 11 mila dollari per un letto

NEW YORK ● Nuove nubi si stanno addensando sulla «Grande Mela». Il sindaco di New York, David Dinkins, è nell'occhio del ciclone per aver speso 11.500 dollari per le due spalliere del letto della sua residenza ufficiale, la «Gracie Mansion», proprio nel momento in cui le casse della città sono vuote e sono necessarie nuove spese per combattere la criminalità.

Il settimanale «Newsweek» nel suo ultimo numero pubblica una notizia in esclusiva in cui si afferma che un falegname ha già lavorato 266 ore al costo di 23 dollari all'ora per il letto del sindaco, ma che saranno complessivamente necessarie 14 settimane di lavoro per un costo di circa 11.500 dollari per finire l'opera. Il costo del materiale invece si aggira sui 200 dollari.

La notizia è stata ripresa con grande evidenza da tutti i mezzi di informazione della metropoli costringendo il sindaco a mettersi sulla difensiva con una dichiarazione in un cui si afferma che «varie organizzazioni si sono già offerte di pagare le spese».

«Alla città — ha detto il primo sindaco nero della metropoli poco prima di partecipare alla tradizionale parata per il Columbus Day — questo benedetto letto non costerà proprio nulla».

«Newsweek» ha però replicato che la settimana scorsa la segreteria del sindaco non ha smentito l'esagerata spesa prospettata dal periodico. Il portavoce del sindaco, Albert Scardino, ha inutilmente cercato di minimizzare l'episodio dichiarando che il letto non è niente di eccezionale.

CORRUZIONE

Condannato industriale giapponese

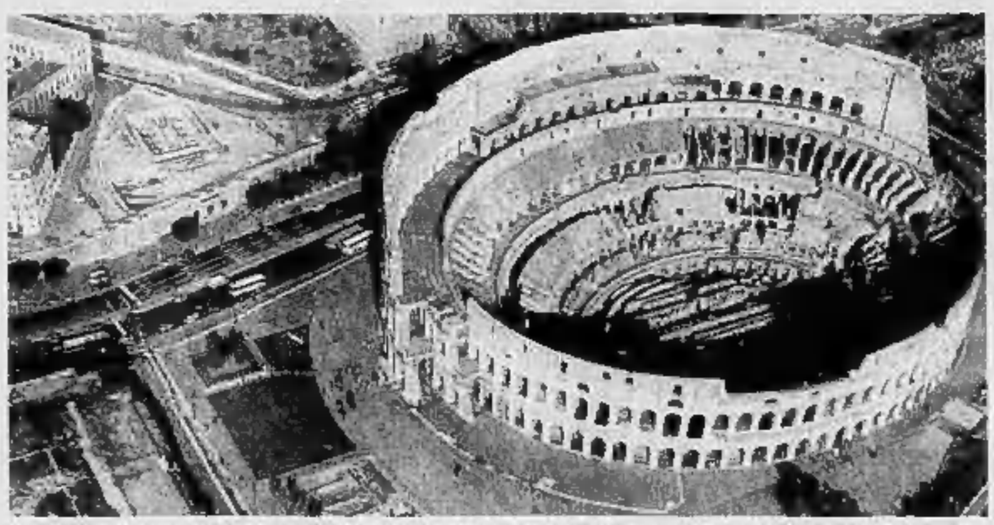
TOKYO ● Un tribunale della capitale giapponese ha emesso oggi la prima importante sentenza nel clamoroso scandalo azionario «Recruit» condannando per corruzione a due anni di carcere, con la sospensione condizionale della pena per tre anni, l'ex presidente del colosso giapponese delle telecomunicazioni «NTT», Hisashi Shinto. Shinto, 80enne e fino al 1988 uno dei più potenti «boss» del mondo economico giapponese, è stato riconosciuto colpevole di aver intascato «bustarelle» dal presidente del gruppo «Recruit».

Scoppiato nella primavera del 1988, lo scandalo «Recruit» ha sconvolto il mondo economico e politico giapponese causando le dimissioni di due primi ministri, Noboru Takeshita e Sosuke Uno, l'arresto di 14 persone e danni irreparabili alla carriera politica dell'ex premier Nakasone e degli ex ministri Abe e Miyazawa.

Per fermare i turisti a Roma allaghiamo piazza Navona...

ROMA ● Perché allora, non ristrutturare il Colosseo e riaprirlo a gladiatori e bestie feroci, con tanto di sangue e arena dal sapore antico per la gioia dei turisti? E' senza dubbio un'idea folle, buona al massimo per Disneyland, ma dato l'andazzo non è escluso che prima o poi qualcuno si affacci da un pulpito ufficiale per proporla seriamente. Intanto siamo già al ripristino delle corse delle bighe, come nel Ben Hur americano, ma nel più antico e reale Circo Massimo. E poiché questa grande pensata è filata liscia e tranquilla, anzi è già in fase di realizzazione progettuale, ecco che i competenti amministratori romani ne avanzano un'altra ancor più incredibile: per il carnevale vogliono allagare piazza Navona, come nel Settecento e come prima ancora facevano gli antichi romani per le battaglie navali.

Ideatore e motore di tanti progetti è Adriano Redler, assessore regionale al Turismo del Lazio, socialista, che li ha già esposti ed illustrati al collega capitolino e compagno di partito, Daniele Fichera. Il geniale Redler ha persino convocato una conferenza stampa per lanciare la campagna di rinascita del turismo romano, non senza dimenticare il doveroso appello agli imprenditori privati, affinché «collaborino con gli enti pubblici nella realizzazione dei progetti». L'assessore precisa che le sue proposte muovono da una «attenta analisi della situazione turistica romana e regionale»: già, i dati statistici dicono che i turisti stranieri si fermano a Roma al massimo due giorni: e allora, per risollevare le sorti di ristoranti e alberghi bisogna offrire attrattive diverse dai soliti musei, chiese e monumenti. C'è qualcosa di meglio per allettare i turisti americani e giapponesi, del brivido di antiche emozioni dal vivo?



L'assessore Redler riporterà le bighe al Circo Massimo. Quali idee avrà per riutilizzare il Colosseo?

Ecco dunque il ritorno delle bighe e delle quadrighe al Circo Massimo, lo scalpitar dei cavalli e dei cimieri in quello che ora è soltanto un tranquillo parco tra il Palatino e l'Aventino, dove giocano i bambini e amoreggiano le coppiette. La realizzazione del progetto non incontra «eccessive difficoltà», assicura l'assessore, e le corse rigorosamente in costume d'epoca dovrebbero tenersi a cicli regolari, un po' come negli ippodromi, ma con l'occhio ai flussi turistici. Che la cosa sia fattibile non ci sono dubbi: la struttura di base del Circo Massimo è ancora tutta lì, persino con la «spina» centrale, le due curve dove si schiantavano cavalli e aurighi per la gioia degli imperatori, del senato e del popolo di Roma; e in quel mezzo chilometro di lunghezza, lungo quelle piste di terra e ghiaia, sai quante forti emozioni! Per il pubblico non ci sono problemi, anche se le antiche gradinate in marmo sono scomparse: sui declivi erbosi c'è posto in abbondanza, dal momento che il Circo Massimo nel periodo di suo massimo splendore, sotto Diocleziano, conteneva trecentomila spettatori.

Forse altrettanti turisti americani e giapponesi sarà difficile invogliarli: vuoi che la biga tiri più del cupolone? Ed ecco allora l'altra proposta, che il pirotecnico assessore pone al centro di un «carnevale romano» tutto da resuscitare. E' vero, ancora nella Roma papalina piazza Navona veniva allagata spesso per la gioia del popolino e il sollazzo di nobili e alti prelati: i ricchi vi passavano in carrozza, su e giù tra le splendide fontane, e gettavano monetine o confetti ai ragazzini che sguazzavano nei pochi centimetri d'acqua. L'«allagamento» avveniva tutti i sabati e le domeniche d'agosto — ancora un secolo fa, il fondo della piazza era più concavo dell'attuale — e a leggere le cronache d'epoca, la gazzarra era assicurata. Gli è che il complesso di piazza Navona, uno dei più stupendi gioielli barocchi, è sorto sulle rovine dello stadio di Domiziano e ne conserva la pianta. L'allagamento del '700, era un ricordo di quando gli antichi romani in quello stadio organizzavano anche spettacolari battaglie navali, con tanto di triremi, schiavi e legionari.

Bene, l'assessore Redler vuol tornare ad allagare piazza Navona, sempre per incrementare il turismo. Ma perché non allagare tutta Roma, che almeno si risolve il problema del traffico? Meglio ancora: perché non dar fuoco alla città eterna, come fece Nerone? Sai quanti turisti accorrerebbero, per godersi tanto eccezionale spettacolo.

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Vigili urbani di leva? Il sindacato è contrario

ROMA ● I sindacati sono contrari alla proposta del ministro delle Aree Urbane, Carmelo Conte sul «vigile urbano di leva». Fabrizio Lucarini, segretario generale della Uil enti locali ha sollevato subito una serie di obiezioni al disegno di legge elaborato dal ministro: «Le pregiudiziali sono tre: i vigili urbani hanno come obbligo la scuola media superiore e non tutti i militari di leva hanno il diploma. Poi non si diventa vigili dopo aver vinto il concorso, ci sono sei mesi di addestramento prima di scendere in strada. Inoltre i vigili sono impegnati anche in funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza che non può svolgere un militare di leva». Per Lucarini c'è poi tutta quella esperienza che si acquisisce «sul campo» che il vigile di leva non potrebbe mai avere. Insomma è un problema di professionalità.

«I militari di leva — prosegue il segretario Uil — potrebbero essere utili in alcuni settori come ad esempio lo smaltimento rifiuti, controllo di scarichi abusivi. Vigili ecologici già esistono in alcune Provincie. I ragazzi hanno molta sensibilità a questi problemi e li prepareremmo anche a nuove professioni di cui abbiamo tanto bisogno».

Il vero problema della categoria-vigili è, per Lucarini, di rivedere la figura del vigile urbano che attualmente deve essere nello stesso tempo poliziotto, messo e giudice di pace.

Transessuali: la Jervolino ci aiuti

ROMA ● Il movimento internazionale transessuali chiederà al ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino un ricorso contro una decisione presa nei giorni scorsi dalla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo. La Corte, infatti, non ha riconosciuto ad una transessuale britannica, Caroline Cossey, dichiarata di sesso maschile alla nascita, il diritto di sposarsi e di formare una famiglia.

I magistrati di Strasburgo però si sono riservati di discutere questo problema in futuro «con l'evoluzione delle mentalità in Europa». «Tale decisione — ha commentato il presidente del movimento, Dolly De Luca — non riguarda la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali del singolo cittadino; non fa onore all'Europa».

Provincia Milano: «rosso-verde» in crisi

MILANO ● Da ieri sera non c'è più una maggioranza «rosso-verde-grigia» alla provincia di Milano. A due mesi esatti dalla nascita dell'esapartito pci, psi, psdi, pri, pensionati e verdi, il Consiglio provinciale ha preso atto dell'uscita dei verdi dalla giunta, con le dimissioni dell'assessore all'Ecologia Maurizio Battello, e dalla stessa maggioranza. In base alla nuova legge sulle autonomie locali la maggioranza attuale (che, senza i tre consiglieri verdi, conta solo 21 consiglieri su 45) e la giunta rimangono in carica sino a quando non verrà presentata una possibile, nuova maggioranza.

GEOGRAFIA E SCUOLA

Germania unita, atlanti da rifare

Nuova opera De Agostini e, in primavera, il «metodico» aggiornato

NOVARA ● La politica e la storia ridisegnano le carte geografiche. E così tutti i centri e gli istituti cartografici stanno lavorando a pieno ritmo per aggiornare mappe, cartine e atlanti scolastici e stradali. I primi a uscire con l'Europa ridisegnata saranno gli Atlanti De Agostini-Adac che, nella nuovissima edizione tedesca dell'opera (Der grosse Adac Welt Atlas), in libreria a novembre, pubblicheranno la prima cartina della Germania unita. La Germania versione 1990 figurerà anche nel nuovo «Atlante metodico De Agostini» (pensato per gli studenti delle scuole medie e superiori) che sarà pubblicato nella prossima primavera.

Quando l'unificazione tedesca è divenutua quasi certa, gli esperti del servizio cartografico De Agostini hanno cominciato le modifiche della carta europea. Prediligendo infatti le esigenze informative del pubblico, hanno bruciato i tempi e nuovi confini sono stati tracciati, con la matita, prima del 3 ottobre.

Così, dopo 45 anni, con la nuova Germania unita cambiano le carte geografiche europee. I confini tra i due Stati tedeschi non esistono più e pure il riquadro speciale, che era stato tracciato intorno a Berlino per indicare la particolare situazione dell'ex capitale del Reich, è scomparso. Berlino, secondo l'articolo 2 del «Trattato di unificazione» firmato il 31 agosto scorso, sarà la capitale tedesca. Ma le sedi del governo e del Parlamento federale saranno decise in questi mesi ed è probabile che si verifichi una sorta di sdoppiamento: una capitale amministrativa (Bonn) ed una politica (Berlino).

Anche questo bambino della ex Berlino Est studierà sugli atlanti aggiornati

Altra caratteristica saliente della nuova cartina geografica tedesca è rappresentata dalla formazione di cinque nuovi «Länder» (regioni) orientali al posto dei 14 «Bezirke» (distretti) in cui era suddiviso, amministrativamente, il vecchio Stato comunista. Una tappa obbligata per completare il processo di unificazione. Le nuove regioni sono: Meclemburgo a Nord, Brandeburgo al Centro, Sassonia-Anhalt (la Alta Sassonia) e Turingia a Sud-Ovest, Sassonia (cioè la zona di Lipsia e Dresda) a Sud. Il nuovo Stato sorto nel cuore dell'Europa si estende quindi per 357 mila chilometri quadrati dal Baltico alle Alpi. E a Est è divenuto definitivo il confine sull'Oder-Neisse riconoscendo quindi la piena sovranità della Polonia e dell'Unione Sovietica su Slesia, Pomerania e Prussia Orientale, tutte regioni tedesche prima del 1945.

Nel nuovo Atlante De Agostini cambia anche la toponomastica. Molte cittadine orientali hanno scelto di cambiare nome o riprendere quello antico. Un esempio per tutti: Karl-Marx-Stadt — 300 mila abitanti e terzo centro della Sassonia dopo Lipsia e Dresda — ha ripristinato il vecchio nome: Khemnitz. Lo stesso avviene anche per piazze e vie e il Touring Club Italiano sta preparando proprio una nuova guida di Berlino, nella collana «Guide Verdi», in commercio dall'inizio del prossimo anno.

Discorso più complesso invece per le statistiche economiche e sociali. Si tratta infatti non solo di unire i dati finora separati dei due Stati tedeschi, ma anche di raccoglierli ed elaborarli secondo criteri in uso alla Cee. Ci vorrà qualche mese, ma c'è da credere che già prima dell'estate i tedeschi ce la faranno ad apparire uniti sui libri di geografia di tutto il mondo.

Paola Campana

GENOVA L'UNIVERSO DELLA NAUTICA 1990

Il Salone Nautico Internazionale di Genova festeggia i trent'anni di attività che gli hanno assicurato una posizione leader mondiale.
In questa lieta occasione ringrazia i protagonisti del suo successo:
gli espositori e i visitatori di ogni Continente;
coloro che ne hanno descritto e promosso l'immagine dovunque;
il grande mondo della nautica al quale rivolge l'invito e il benvenuto per la trentesima grande festa della nautica a Genova.

30° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
20° SALONE INTERNAZIONALE ATTREZZATURE SUBACQUEE
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30 — Servizio navetta da aeroporto e quartiere fieristico — Servizio informazioni Minitel computer

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

IL CONTE SASSOLI

E' morto l'inventore di Vecchia Romagna

BOLOGNA ● Il presidente della famosa distilleria Buton, il conte Achille Sassoli De Bianchi, è morto ieri sera a Bologna per un ictus cerebrale che lo aveva colpito sabato scorso e in seguito al quale era stato ricoverato nell'ospedale di Ballarla. Aveva 85 anni e per più di sessanta aveva svolto la sua attività nell'azienda bolognese, controllata dalla famiglia, portandola al ruolo di leader nazionale nel settore degli alcolici per poi allargarla all'alimentazione di qualità. Ad Achille Sassoli si deve nel 1939 il lancio della «Vecchia Romagna», il brandy che ancora oggi detiene il 30 per cento del suo mercato in Italia. Fu un successo clamoroso. Quell'insolita bottiglia a tre facce divenne subito la regina del mercato. Il prezzo, per i tempi, era molto elevato, 74 lire la bottiglia, più di tre volte il costo di una tradizionale bottiglia di cognac made in Italy. E i primi estimatori furono soprattutto gli americani. Oggi la vendita della «Vecchia Romagna» si mantiene ancora su livelli molto elevati: 12 milioni di bottiglie all'anno.

Ma non ci fu solo la «Vecchia Romagna» tra le brillanti idee del conte Sassoli De Bianchi. A lui si deve, infatti, anche l'invenzione delle cassette regalo.

Sotto la presidenza di Sassoli De Bianchi la Buton ha raggiunto l'egemonia nel settore degli alcolici raggiungendo oggi un fatturato annuo di oltre 150 miliardi di lire.

GUINNESS PRIMATI

Maxi tazzina caffè con 6400 espressi

VERONA ● Una maxi-tazzina di duecento litri di caffè e da bon seimilaquattrocento espressi verrà messa in vendita per beneficienza. Autore di questo mega-caffè sarà il barman vicentino Ettore Diana che ha già inserito il proprio nome nel Guinness dei primati come autore del cocktail più grande del mondo.

Il 9 dicembre, in un noto locale di Verona, tenterà di comparire nuovamente sul più famoso libro dei primati, preparando appunto un caffè da ben duecento litri. Un record non ancora stabilito da nessuno.

L'intera operazione, che sarà seguita da un notaio che dovrà attestarne la regolarità per poterla inserire nel Guinness, scatterà alle 9 di mattina. Diana, coadiuvato da quattro collaboratori, inizierà a preparare espressi ed a versarli in una gigantesca tazzina in plexiglas di oltre un metro di diametro, fatta realizzare appositamente per il tentativo di record e corredata con tanto di cucchiaino e di piattino, entrambi di dimensioni ciclopiche.

Al termine, dopo otto ore di lavoro ininterrotto — tempo previsto, appunto, per arrivare a quota duecento litri — il mega-espresso non verrà buttato via, ma sarà venduto ai presenti, al costo normale di un caffè il ricavato delle 6400 tazzine verrà quindi devoluto alla Associazione nazionale che si occupa dei sordomuti.

Fermento fra gli arabi: centomila ebrei arrivano quest'anno dall'Urss

Israele ripiomba in prima linea

Gerusalemme in una morsa

GERUSALEMME ● Una calma livida regna stamane a Gerusalemme Est dopo l'eccidio di palestinesi compiuto ieri dalla polizia israeliana. Posti di blocco con mitragliatrici agli incroci, pattuglie in tutte le strade. Il governo di Tel Aviv ha stretto in una morsa la zona araba della «città santa» nel tentativo di prevenire nuovi disordini. Vari incidenti sono stati segnalati in numerose località dei territori occupati.

Il massacro ha rinfocolato l'indignazione palestinese e adesso sta dividendo anche gli ebrei.

La maggioranza della popolazione sembra condividere la «mano dura» contro l'Intifada decisa dal governo di destra capeggiato dal Likud, ma adesso molti cominciano a chiedersi fino a quando potrà durare la «politica del sangue e della repressione», che ha sistematicamente chiuso ogni spazio di possibile trattativa.

A nessuno sfugge che, nella situazione già esplosiva del Medio Oriente, una strage di questa entità (19 morti secondo la polizia, 30 secondo le fonti palestinesi) non può far altro che aumentare i rischi già consistenti di un conflitto generalizzato, le cui conseguenze disastrose allarmano il mondo intero.

La sinistra israeliana, ma anche molti moderati, temono che il governo di Tel Aviv abbia perso completamente il controllo della situazione, lasciando spazio agli integralisti che, a grandi passi, stanno portando Israele verso il baratro.

Ora si teme che le prevedibili manifestazioni dei palestinesi possano degenerare in altri massacri e che si possa innescare una «risposta armata» che finora l'Intifada ha sempre evitato.

Da quando è iniziata la «rivolta delle pietre» (il 9 dicembre 1987), la polizia israeliana ha già ucciso circa 750 palestinesi. Le vittime della repressione sono in maggioranza ragazzi, ma anche molte donne e bambini sono stati uccisi dai proiettili dei militari.

Mentre chi può fugge dal Medio Oriente, un flusso senza precedenti di uomini, donne e bambini si sta invece dirigendo verso uno dei punti più caldi di questa tormentata zona del mondo. Da gennaio ad oggi, oltre centomila ebrei hanno lasciato l'Unione Sovietica per stabilirsi in Israele. Neppure la crisi nel Golfo Persico e le minacce di Saddam Hussein contro Tel Aviv sembrano in grado di rallentare questo esodo. Anzi, il record assoluto di arrivi a Gerusalemme (18.725) è stato registrato proprio nel mese di settembre, cioè nel momento più difficile della crisi.

Secondo le previsioni di Tel Aviv, entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare dall'Urss in Israele almeno altre 50 mila persone.

Dall'inizio del '90 ad oggi, sono pervenute alle autorità israeliane oltre un milione e duecentomila richieste di immigrazione da parte di ebrei sovietici.

Se il flusso di arrivi continuerà con questa portata, è probabile che nel prossimo decennio almeno un milione di persone si trasferirà dall'Unione Sovietica ad Israele. E' una cifra impressionante che non può non avere conseguenze esplosive in una situazione di per sé già estremamente carica di tensioni.

Molti degli ebrei che escono dall'Urss vorrebbero in realtà recarsi negli Stati Uniti, ma Washington, nonostante le pressioni di Mosca e dei Paesi arabi, non ha nessuna intenzione di elevare la quota di immigrazione dall'Urss. «Ragioni di bilancio» ha spiegato il segretario di Stato, Baker, impediscono di aprire ulteriormente il rubinetto degli arrivi. Il risultato è che, per gli ebrei sovietici, l'unica meta possibile è lo Stato di Israele, anche se la situazione del Medio Oriente non promette nulla di buono.

La marea di immigrati contribuisce a fomentare la rivolta araba e sta già creando pericolose tensioni fra gli stessi ebrei. Soprattutto dal punto di vista abitativo. La mancanza di offerta di alloggi rispetto alla forte domanda, ha provocato un rialzo sensibile delle pigioni. Durante il loro primo anno di permanenza, gli immigrati hanno diritto ad una sovvenzione statale e possono quindi permettersi di pagare anche affitti relativamente alti. Ciò ha creato una spirale di aumenti che ha praticamente impedito alle famiglie con redditi più bassi di avere case adatte alle loro esigenze.

Nei primi sei mesi di quest'anno, decine di migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare i loro alloggi ed a cercare sistemazioni di fortuna, anche in tende o rifugi sotterranei.

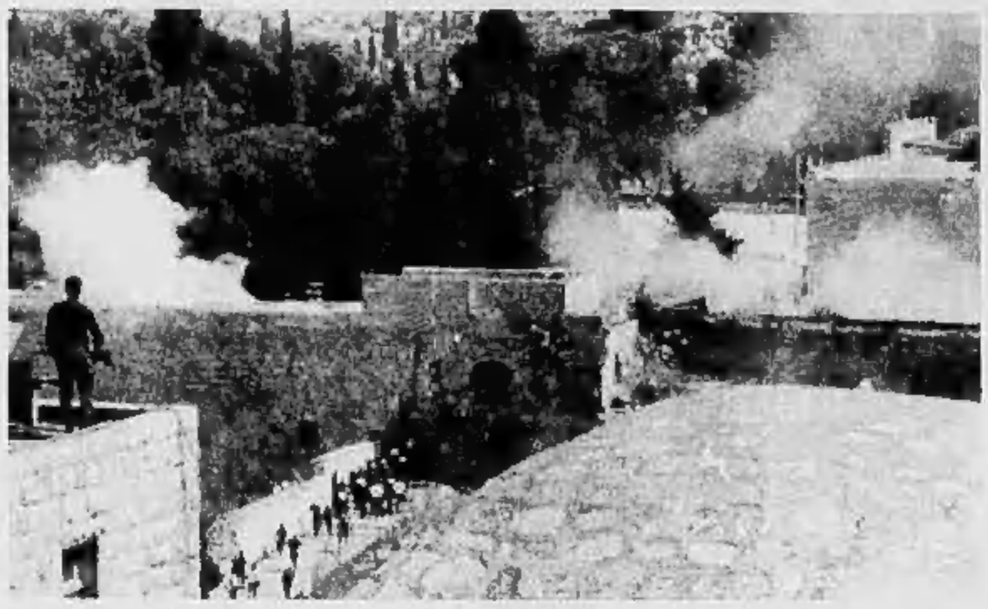
Per far fronte almeno in parte alla penuria di case, il governo israeliano ha messo a punto un ambizioso progetto urbanistico che prevede investimenti per oltre 22 mila miliardi di lire e che dovrebbe essere sufficiente a garantire, entro il Duemila, l'arrivo di 400 mila ebrei sovietici. Il progetto prevede la costruzione di cinque città: due in Galilea, una tra Tel Aviv e Gerusalemme, e due nel Negev. I primi quartieri, però, dovrebbero essere pronti solo tra quattro anni.

Per arginare il malcontento, il governo sta trattando con il Sud Africa per importare decine di migliaia di case prefabbricate. Ma, ovviamente, l'arrivo di una massa così ingente di ebrei, ha conseguenze gravi anche in campi diversi da quello edile.

Non è pensabile, infatti, che la convivenza con gli arabi (soprattutto nei territori occupati) non debba subire un ulteriore degrado. La scelta di soffocare con la forza la rivolta dei palestinesi, sta sottraendo forze importanti all'esercito in questo momento cruciale della crisi nel Medio Oriente, abbassando il livello di addestramento dei soldati e minandone il morale.

Le polemiche dei mesi scorsi sull'installazione degli ebrei sovietici nei territori occupati, erano state sopite dagli echi di guerra scatenati da Saddam Hussein. Ma il massacro compiuto ieri le ha di colpo riportate in primo piano.

red. e.



Un'immagine dei sanguinosi incidenti intorno alla moschea di Al Aqsa

Palestinesi trasportano un loro compagno colpito dagli israeliani

Onu, veto Usa alla condanna?

NEW YORK ● Imbarazzo all'Onu. Un progetto di risoluzione che condanna Israele per quella che viene definita la «criminale» sparatoria di ieri a Gerusalemme, è stato fatto circolare ieri sera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il Consiglio si è riunito per continuare un precedente dibattito chiesto dai palestinesi dell'Olp sulla situazione in generale nei territori occupati, ma dopo la strage sul Monte del Tempio e nei pressi della moschea di El-Aqsa, gli arabi hanno apparentemente deciso di richiedere con urgenza una condanna dello Stato ebraico. Se e quando si arriverà a un voto, è possibile che la risoluzione venga bloccata da un «veto» degli Stati Uniti.

Come predisposto dagli arabi, il progetto di documento condanna l'«indiscriminato ricorso alle armi da fuoco» a Gerusalemme da parte degli israeliani e chiede che venga costituita un'apposita commissione d'inchiesta di tre membri del Consiglio di sicurezza che si rechi in Israele e riferisca all'Onu entro il 20 ottobre sulle «misure da prendere per assicurare la sicurezza e la protezione dei civili palestinesi sotto il regime di occupazione militare».

Il rappresentante palestinese all'Onu, Zehdi Labib Terzi, ha chiesto l'immediato invio di una missione di inchiesta del Consiglio di sicurezza perché indaghi sui sanguinosi incidenti a Gerusalemme Est.

Questa richiesta è stata appoggiata dalla Francia mentre il rappresentante israeliano Johanan Dein ha definito questi incidenti «premeditati affinché avvenissero durante una festività ebraica» e l'Olp, a suo dire, ha agito «a nome del suo patrocinatore, l'Iraq, per riattirare l'attenzione della comunità internazionale sulla questione palestinese».

Fonti dell'Onu hanno fatto notare che, con la crisi nel Golfo e la necessità per gli americani di mantenere i migliori rapporti possibili con la coalizione araba anti-Iraq, un nuovo ricorso al «veto» — già usato a più riprese in passato per evitare precedenti condanne di Israele — sarebbe particolarmente controproducente. Da qui uno sforzo da parte degli Stati Uniti per evitare che sul documento arabo si arrivi a un voto e il suggerimento alternativo di ricorrere a una semplice «dichiarazione» del presidente di turno del Consiglio contro la quale non esiste il «veto».

NUOVA VETRATA
PIEGHEVOLE CON REGGITENDA INCORPORATO
APPROFITTA DEL LANCIO PUBBLICITARIO CON FORTE SCONTO DIFFERENZIATO
LA PANI IN PIU' TI OFFRE:
- Garanzia per 10 anni sulla vetrata
- La vetrata assicurata per danni a persone o cose per rottura vetri e altro
- Reggitenda incorporato nella vetrata
- Pagamento in 12 mesi senza interessi
- Brevetto per la pulizia esterna
- Raccogligondensa incorporato
- Vetri doppi o stratificati antisfondamento
- Autorizzazione comunale
FACCIAMO SOLO VETRATE PIEGHEVOLI MA FATTE BENE
(PROSSIMO TRASFERIMENTO VIA PACCHIOTTI 119 - TO)
PER VERANDARE BALCONI-DEHORS-PISCINE, ECC.
PER PREVENTIVI TELEFONARE ALLO (011) 8050985
PANI - VIA PISACANE 25 - TORINO

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA
satiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichés studio grafico fotoritocchi duplicati colore microfilms 10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa" tel. 011/634.963 ric. aut.

GERMANIA

100 manager per curare l'ex Rdt

BONN ● Un centinaio di manager «altamente qualificati» affiancheranno nelle prossime due settimane l'ente per il risanamento e la privatizzazione delle imprese statali nella ex-Rdt. L'iniziativa rientra nel quadro dell'impegno del governo di Bonn per accelerare il processo di sviluppo dell'economia ed è stata presa di concerto con gli industriali e i sindacati. Essa è stata annunciata al termine del terzo incontro che il cancelliere Helmut Kohl e i ministri economici del suo gabinetto hanno avuto coi rappresentanti delle imprese e delle organizzazioni sindacali, dopo quelli del 20 febbraio e del 28 giugno scorsi. Kohl, nel corso dell'incontro, ha rivolto un appello ai responsabili delle aziende, dei sindacati, dei Laender e dei comuni affinché diano il loro contributo al superamento della crisi economica della ex-Rdt.

MENTRE LE CASSE SONO VUOTE

Nuovo scandalo a New York Il sindaco ha speso 11 mila dollari per un letto

NEW YORK ● Nuovo nubi si stanno addensando sulla «Grande Mela». Il sindaco di New York, David Dinkins, è nell'occhio del ciclone per aver speso 11.500 dollari per le due spalliere del letto della sua residenza ufficiale, la «Gracie Mansion», proprio nel momento in cui le casse della città sono vuote e sono necessarie nuove spese per combattere la criminalità.

Il settimanale «Newsweek» nel suo ultimo numero pubblica una notizia in esclusiva in cui si afferma che un falegname ha già lavorato 266 ore al costo di 23 dollari all'ora per il letto del sindaco, ma che saranno complessivamente necessarie 14 settimane di lavoro per un costo di circa 11.500 dollari per finire l'opera. Il costo del materiale invece si aggira sui 200 dollari.

La notizia è stata ripresa con grande evidenza da tutti i mezzi di informazione della metropoli costringendo il sindaco a mettersi sulla difensiva con una dichiarazione in un cui si afferma che «varie organizzazioni si sono già offerte di pagare le spese».

«Alla città — ha detto il primo sindaco nero della metropoli poco prima di partecipare alla tradizionale parata per il Columbus Day — questo benedetto letto non costerà proprio nulla».

«Newsweek» ha però replicato che la settimana scorsa la segreteria del sindaco non ha smentito l'esagerata spesa prospettata dal periodico. Il portavoce del sindaco, Albert Scardino, ha inutilmente cercato di minimizzare l'episodio dichiarando che il letto non è niente di eccezionale.

CORRUZIONE

Condannato industriale giapponese

TOKYO ● Un tribunale della capitale giapponese ha emesso oggi la prima importante sentenza nel clamoroso scandalo azionario «Recruit» condannando per corruzione a due anni di carcere, con la sospensione condizionale della pena per tre anni, l'ex presidente del colosso giapponese delle telecomunicazioni «NTT», Hisashi Shinto. Shinto, 80enne e fino al 1988 uno dei più potenti «boss» del mondo economico giapponese, è stato riconosciuto colpevole di aver intascato «buste rosse» dal presidente del gruppo «Recruit».

Scoppiato nella primavera del 1988, lo scandalo «Recruit» ha sconvolto il mondo economico e politico giapponese causando le dimissioni di due primi ministri, Noboru Takeshita e Sosuke Uno, l'arresto di 14 persone e danni irreparabili alla carriera politica dell'ex premier Nakasone e degli ex ministri Abe e Miyazawa.

È morto il giornalista

Ugo Buzzolan

Ne danno notizia la moglie **Cecilia Cietti** con i figli **Arturo, Dario e Angelica**. Funerali mercoledì 10 ottobre ore 11,45 con partenza da via Po 26.
— **Torino,** 6 ottobre 1990

La mamma **Luisa** piange il caro **UGO** circondata dall'affetto di Cecilia, Angelica, Arturo, Dario, Luciano, Sino, Ursula, Italo, Marco, Cristina e Roberto

Luisella, Paola, Marco Ricagno piangono con Cecilia, Angelica, Dario e Arturo il caro **UGO**.

La **RAI Sede Regionale** per il **Piemonte** con il **Centro** di **Produzione** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

e ricorda la lunga felice collaborazione con gli studi torinesi e le alte qualità del critico che per decenni ha seguito la programmazione radiofonica e televisiva dimostrando con rigore e affettuosa partecipazione
— **Torino**, 8 ottobre 1990

Cesare e Marisa Dapino si stringono in un abbraccio a Cecilia, Arturo, Dario e Angelica, per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

ricordando l'amico fraterno con angoscia e infinito rimpianto.
— **Torino,** 8 ottobre 1990

Marcello e Angela Carucci si associano al dolore della famiglia

Antonio Ricci
Ezio Greggio
Raffaele Pisu

e **tutta la Redazione** di «**Striscia la Notizia**» si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

— **Milano,** 8 ottobre 1990

Gli **Amici** di Arturo, Dario e Angelica partecipano al dolore della famiglia.

Il **Teatro Stabile** di **Torino** partecipa con grande commozione al lutto dei famigliari per la prematura scomparsa di

Ugo Buzzolan

— **Torino,** 9 ottobre 1990

Zia **Gina** con **Silvana** e **Mariantonietta** ricordando con affetto **UGO** partecipano addolorate al grave lutto delle famiglie Buzzolan e Marani.
— **Ferrara,** 8 ottobre 1990

Fininvest Comunicazioni è vicina al dolore della famiglia e di tutta la redazione de «La Stampa» per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

acuto e imparziale interprete della grande avventura televisiva
— **Milano,** 8 ottobre 1990

Giorgio Bianco è vicino ad Arturo, Dario e Angelica per la morte del padre

La **Redazione** de la **Repubblica** di **Torino** partecipa al dolore di Arturo Buzzolan e famiglia per la scomparsa del **PADRE**

Nicoletta e Salvatore Tropea sono vicini ad Arturo e alla famiglia.

Gli amici dello Spettacolo ricordano il caro **UGO**:
Mirella Appiotti
Ernesto Baldo
Giorgio Calcagno
Laura Carassai
Armando Caruso
Sandro Cesarze
Alessandra Comazzi
Carla e Guido Davico Bonino
Silvia e Paolo Gallarati
Osvaldo Guerrieri
Giorgio e Dada Pestalozza
Alessandra Pieracci
Gianni Rondolino
Raffaella Silipo
Alberto Sinigaglia
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni.

Il **Gruppo della Rocca - Teatro Adua** ricorda con stima ed affetto

Ugo Buzzolan

— **Torino,** 9 ottobre 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, l'**Amministratore delegato**, i **Dirigenti** e **dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

— **Torino,** 8 ottobre 1990

Nando ed **Ella Quaglia**to sono affettuosamente vicini a Cecilia ed ai ragazzi

I **Colleghi** di **Stampasera** ricordano con affetto l'amico

Ugo Buzzolan

Piero Abrate
Pier Carlo Alfonsetti
Ivano Barbiero
Luca Bernardelli
Nevio Boni
Luciano Borghesan
Beppe Bracco
Carlo Bramardo
Vito Brusa
Stefanella Campana
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Silvano Costanza
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Giorgio Destefanis
Emilo Donaggio
Eugenio Ferraris
Alberto Gaino
Donatella Giacotto
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Cosimo Mancini
Ernesto Morenco
Maria Teresa Martinengo
Stefania Miretti
Franco Mondini
Paolo Negro
Gianni Pennacchi
Piero Perona
Stefano Pettinati
Gianni Pintus
Paolo Querio
Luisella Re
Gian Mario Ricciardi
Alessandro Rigaldo
Renzo Rossotti
Salvatore Rotondo
Renato Scagliola
Piero Soria
Maurizio Spatola
Mario Tortello
Maurizio Tropeano
Marco Vaglietti
Fabio Vergnano
Umberto Zanotta.
— **Torino,** 8 ottobre 1990

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

— **Torino,** 8 ottobre 1990

Piangono il carissimo

Ugo Buzzolan

i **Colleghi** de **La Stampa**:
Ernesto Aldanese
Maurizio Alfieri
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesco Badolato
Roberto Baglietto
Bruno Balbo
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Beltato
Pietro Benacchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Eleonora Bertoletto
Ugo Berlone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Bonetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Mario Bosenetto
Piero Bottino
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Daniele Cabras
Cristina Caccia
Rino Cacioppo
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Gian Paolo Cartini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Ruggero Coniaduca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Cosola
Pierangelo Cosola
Antonio Costantini
Fiorenzo Cravello
Dario Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Luigi De Francisci
Piero de Garzarolli
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dollini
Angelo Dragone
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Fecciolo
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Eva Ferrero
Maurizio Fico
Carla Fontana
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Gabriele Gasco
Giulio Gavinelli
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Mario Ghio
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Rinaldo Gianola
Bruno Gianotti
Franco Gilberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Filippo Grassia
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Pierpaolo Luciano
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Marco Marello
Roberto Martinelli
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Maltalia
Gigi Moltana
Ezio Mauro
Fernando Mazzetti
Paolo Mieli
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Domenico Moccia
Rocco Moliterni
Lorenzo Mondo
Emanuele Monti
Mario Monticelli
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Nebiolo
Carlo Navara
Guido Neppi
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Giampiero Paviolo
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pistorino
Gianni Pignata
Aldo Popaiz
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Domenico Quirico
Massimo Ralfa
Guido Rampoldi
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Pio Ramotti
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romaniello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valerio Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sanna
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Gaetano Scardocchia
Pier Guglielmo Serantoni
Cynthia Sgorellino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Luca Ubaldeschi
Maria Valabrega
Mario Varca
Adriano Velli
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventimiglia
Pierluigi Vercesi
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Beppi Zancan.

Giulio Accatino
Livio Berardo
Mario Ciriello
Bruno Colombero
Ferruccio Bernabò
Giovanni Capponi
Sandro Cesarze
Remo Lugli
Bruno Marchiaro
Piero Marlinotti
Augusto Minucci
Gabriella Poli
Francesco Rosso
Mario Salvalaggio
Lucia Solfazzo
Giovanni Trovati.
— **Torino,** 8 ottobre 1990

L'**Alace** esprime sincera partecipazione per la scomparsa dell'amico e del critico

Ugo Buzzolan

— **Torino,** 9 ottobre 1990

Il **Festival Internazionale Cinema Giovani** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e del critico

Ugo Buzzolan

— **Torino,** 9 ottobre 1990

Affettuosamente vicini a Cecilia, Angelica Arturo e Dario:
Guido Biresal
Nicoletta Cornaglia
Aurelio Garlazzo
Anna Gelli
Giorgio e **Germana Merighi**
Piero e **Maria Ruggeri.**

Lella e **Ezio** piangono l'indimenticato amico **UGO**, abbracciati affettuosamente a Cecilia, Angelica, Arturo, Dario

Caro Dario ti siamo vicini. I tuoi **Compagni di Università.**

Giorgio Martellini e la **Redazione torinese** di **TV Radiocorriere** partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

— **Torino,** 9 ottobre 1990

Giorgio e **Lilli** con **Giulio** piangono l'indimenticabile **AMICO** e sono vicini a Cecilia ed ai figli

Giuseppe, Elisa, Filiberto e **Bruno Mayda** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **AMICO** e **COLLEGA.**
— **Pavone,** 8 ottobre 1990

La **Commissione politiche della comunicazione del Pci** partecipa al lutto della famiglia e dei colleghi di lavoro per la scomparsa di

Ugo Buzzolan

ricordandone l'impegno civile, culturale e giornalistico, sempre rigoroso e particolarmente indispensabile per quanti operano nel campo dei mass media. **Piero Da Chiara, Elio Quercioli, Walter Veltroni, Vincenzo Vita.**
— **Torino,** 8 ottobre 1990.

Italo e **Silvia Moretti** piangono per la morte di

Ugo Buzzolan

persona ed amico eccezionale che lascia una testimonianza umana e professionale di grande valore. Sono vicini con affetto a Cecilia, Arturo, Dario e Angelica
— **Roma,** 8 ottobre 1990

Marinella e **Mimmo** ricordano l'**AMICO** che con semplicità difendeva la fedeltà alle idee e la tolleranza nel dissenso
— **Lampedusa,** 8 ottobre 1990

Vicini ai familiari tutti **Renato, Andrea, Vincenzo, Mario.**

La **Scuola di Giornalismo Carlo Chiavazza** prende parte al lutto della famiglia

Bruno e **Francesca Marchiaro** ricordano il caro **UGO** sono vicini a Cecilia e figli

Ci ha lasciati

Enrico Armosino

pensionato FS

anni 80

Ne danno l'annuncio la figlia **Nella**, il genero **Domenico, Rosina**, i nipoti **Giorgio, Raul** e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,30 parrocchia S. Giulio d'Orta, indi la salma proseguirà per il cimitero di Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino,** 7 ottobre 1990

La grande e generosa anima di

Giuseppe Monti

primario medico
docente di geriatria

si è ricongiunta a Dio. Lo comunicano a quanti lo hanno amato e stimato per le sue grandi doti umane e professionali la moglie **Luciana** e il figlio **Stefano.**
— **Roma,** 9 ottobre 1990

Ha lasciato i suoi cari

Eugenio Pautasso

commissionario Esso

anni 68

Lo piangono la moglie **Elisabetta**, le figlie **Liliana** col marito **Aldo Rabbone** e l'adorata **Giulia, Tiziana** con **Luigi**, sorella **Emilia** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 9, ore 16, via Mazzini 10.
— **Torrazza Piemonte,** 6 ottobre 1990.

La famiglia **Bassanese Maina** profondamente colpita si stringe vicina ai familiari di

Eugenio Pautasso

— **Biella,** 6 ottobre 1990.

Nella e **Carlo Gennari** partecipano al dolore di Bettina e famiglia.

Tragicamente è mancato

Claudio Bellone

anni 24

Lo annunciano la moglie **Cosetta**, il papà **Mario**, la mamma **Laura**, suocera, cognate, cognato, zie e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 alle 9,45 dalla Medicina legale indi proseguiranno alle 10 nella chiesa Valdese di corso Principe Oddone 7
— **Torino,** 8 ottobre 1990.

Enrico e **Dodi** sono vicini al dolore della famiglia.

Ha lasciato i suoi cari

Maria Del Zotto ved. Maurutto (nonna Maria)

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Dorino, Eugenio, Mario** con le rispettive mogli, sorella, cognata, nipoti, i cari pronipoti e parenti tutti. Fiacla Santo Rosario martedì 9 corr. ore 20,30 presso la parrocchia San Giacomo di Beinasco. I funerali mercoledì 10 corr., ore 6 dalla piazza della parrocchia San Giacomo Beinasco, indi la cara salma proseguirà per San Michele al Tagliamento (Ve), frazione San Giorgio, ove alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale avverrà la funzione religiosa. Servizio autobus a disposizione per andata e ritorno; per informazioni tel. 3499361
— **Torino,** 8 ottobre 1990.

Maestranze e **Collaboratori** della **Impresa Maurutto** e **Impresa Sice** partecipano al lutto dei loro titolari per la perdita della cara mamma **MARIA**, madre esemplare, donna coraggiosa e buona d'animo.

Maddalena, Ferdinando Bianchi partecipano commossi.

Presidente, amministratori, personale e **ospiti** della **casa di riposo** della **Comunità** di **Beinasco** partecipano al lutto del signor Mario Maurutto, consigliere d'amministrazione dell'ente, per la perdita della **MAMMA**

Famiglia **Taliano Opalio** partecipano.

I **dipendenti** della **Impresa Sice Snc** partecipano al dolore della famiglia Maurutto.

Laura, Rico, Enrico Actis partecipano al profondo dolore della famiglia Maurutto.

E' mancata

Caterina Valsoaney nata Gallo

anni 89

Lo annunciano il marito **Gepin**, la figlia **Rosetta** col marito **Gino Fenoglietto**, le nipoti **Franca** e **Kelly** con famiglia. Funerali in Valpralo Sousa, martedì 9 ottobre, ore 15
— **Valprato,** 7 ottobre 1990

La famiglia **Radina** partecipa commossa al dolore

Giovedì in Sanremo è mancato all'affetto dei suoi cari la

N.D.

Maria Luisa Gianotti

Ne dà il triste annuncio la sorella **Sofia** con le affezionate: **Jole, Ada** e **Grazia.** La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Torino.
— **Sanremo,** 4 ottobre 1990.

E' mancato

Matteo Lomello

Lo annunciano con infinito dolore la moglie, i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino,** 7 ottobre 1990.

E' mancato

Luigi Aschiero

anni 82

Addolorati lo annunciano la zia **Piera** col marito **Pio**, la zia **Adelina**, i cugini **Aschiero** e **Rosina**, il fraterno amico **Antonio** e parenti tutti. Funerali a Bastichieri (Al) mercoledì 10 ottobre alle ore 15,30 nella parrocchia.
— **Torino,** 9 ottobre 1990.

Partecipano con grande dolore i tuoi ex colleghi: **Meriti, Mariella, Rinalla, Graziella, Norma, Silvia** e **Giorgio** e famiglie.

Gino Piacenza partecipa, con la famiglia, al dolore per la scomparsa di

Gino Aschiero

— **Torino,** 8 ottobre 1990.

L'**Associazione Fedelissimi TT** addolorata partecipa.

Dirigenti e **dipendenti** della **T.T. Trasformazioni Tessili SpA** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro

Gino Aschiero

— **Torino,** 8 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancato il

rag. Enrico Bianchi

Addolorati lo annunciano la moglie **Marisa**, le figlie **Raffaella** e **Patrizia** con **Roberto**, sorpora, zia **Bettina**, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Sangano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Sangano,** 9 ottobre 1990

Gli amici di sempre, **Giacomo, Gio, Andrenna, Silvana** e famiglie piangono l'indimenticabile **ENRICO.**

Egli è voluto raggiungere quelli che l'amarono e ad attendere quelli che l'amano.

Giuseppe Francione

ad Ivrea avvenuta a Grignasco il 6 ottobre 1990 ne danno il triste annuncio la moglie **Giuliana Chiovenda**, il figlio **Luigi** con la moglie **Stefania Civalieri**, la figlia **Patrizia** con il marito **Giuseppe Molteni**; la cognata **Anna Maria Simonelli** con il marito **Orlenta** e **Serena.**
— **Novara,** 8 ottobre 1990.

Partecipano al lutto: **Maria Cesotti, Margherita Molteni.**

Veronica, Valentina, Benedetta e **Daniele** piangono il nonno **GIUSEPPE.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Giordano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, il figlio **Giuseppe** con **Silvana** ed il piccolo **Alberto**; la figlia **Paola** con **Claudio.** Si ringraziano i dottori Miali, Pavia-Pintor, Daniele e l'équipe medica ed infermieristica della rianimazione prof. Trompeo. Funerali mercoledì 10 ore 9,30 ospedale Molinette
— **Torino,** 7 ottobre 1990.

Luca Cullati e **Carla Ghirardello** con le rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Beppe per la scomparsa del caro **PAPÀ.**

A funerali avvenuti la sorella **Mariuccia Bosco** e il cognato **Dante Fusano** annunciano la perdita dell'anima buona di

Pietro Bosco

anziano FIAT

— **Torino,** 8 ottobre 1990.

(Continua a pag. 8)

Provate la nuova 33 1.5 IE Alfa Romeo e scoprirete un'auto versatile in ogni condizione di guida e un comfort totalmente nuovo. Grazie al motore boxer da 98 cv/din ad iniezione elettronica Multipoint LE Jetronic ed accensione di tipo digitale Bosch EZ 10, la 33 1.5 IE permette un guida morbida ed elastica sia in città che nei lunghi percorsi, ottimizzando i consumi. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo per scoprire cosa vogliono dire massimo rendimento e massimo comfort in una sola auto.

ALFA 33	1.3	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4 × 4*	Boxer 16 V*	TD motore diesel	Boxer 4x4 QV*
CILINDRATA (cm³)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1779	1712
POTENZA (CV/KW DIN)	63/46	77/57	71/52	90/66	79/58	106/78	65/48	92/68
VELOCITÀ MAX (km/h)	170	180	165	190	167	205	141	200

*DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA (DENOMINATA A MARCHIO U.S.A)

ALFA ROMEO

NUOVA 33.
LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.

Cento miliardi di marchi per salvare l'arco alpino

Gli Stati europei che si affacciano sulle Alpi ne hanno capito il valore e ora puntano a salvare natura e vecchi insediamenti e a tutelare gli abitanti

Parte l'accordo a livello internazionale per azioni di tutela e di sviluppo. Un freno al degrado ambientale e agli inquinamenti, con il riordino del territorio e delle attività tradizionali

ROMA ● Per salvaguardare le Alpi è necessario un accordo internazionale. E per dar vita a questo accordo è indispensabile elaborare una convenzione che individui una politica comune per risolvere i problemi dell'arco alpino e delle regioni montane europee in generale.

E' questo l'incarico che la Conferenza internazionale «politica ambientale nelle Alpi» a Lindau e il Circolo del Liechtenstein costituito da esperti governativi, istituti superiori e associazioni dei paesi alpini, del Consiglio d' Europa e della Cee, ha affidato alla Commissione internazionale per la protezione delle regioni alpine (Cipra). Il «modello per una convenzione sulle alpi» elaborato dalla Cipra prevede un investimento di circa 100 miliardi di marchi tedeschi per realizzare la Convenzione che dovrebbe diventare operativa entro il '92 in occasione del completamento del mercato europeo.

Tale modello stabilisce le finalità, i principi e i provvedimenti da adottare per quanto riguarda ordinamento territoriale, bosco, agricoltura, industria, artigianato, edilizia, turismo, insediamenti, traffico, energia, economia delle acque, protezione della natura e del paesaggio, qualità dell'aria, gestione dei rifiuti solidi, ricerca ed informazione.

Quella del territorio alpino è infatti, una realtà particolare. Oltre ad essere importante per la popolazione locale e quella extra alpina perché area di transito e serbatoio d'acqua potabile e di energia, è anche un ambiente naturale con ecosistemi unici in Europa. Molti animali e piante estinti in altre parti della Terra continuano infatti, a vivere in queste zone ancora prevalentemente intatte. E' per questo che secondo la Convenzione occorre proteggere il territorio sottoponendo ogni opera nuova o già esistente, alla valutazione di impatto ambientale obbligatoria.

Ma, secondo la Cipra, sono molti gli interventi da adottare per salvaguardare l'arco alpino: elaborare una cartografia delle aree a rischio per pianificare le azioni di tutela; stabilire un equilibrio tecnico-normativo tra agricoltura, sviluppo economico e protezione della natura; promuovere un'edilizia diretta più che alla costruzione di nuove opere, al recupero del patrimonio abitativo esistente; utilizzare l'energia idraulica nel quadro del bilancio idrico globale; intensificare la ricerca ecologica.

Le foreste poi, sono quelle più danneggiate: in Austria si parla di danni che oscillano dal 20 al 50 per cento, in Svizzera dal 40 al 70 e in Slovenia dal 40 al 50 per cento.

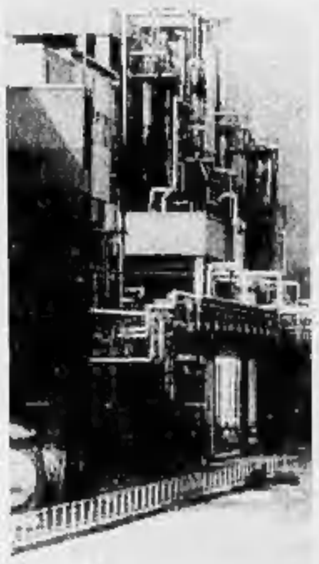
Per porre un freno all'incessante degrado ambientale causato per lo più dall'inquinamento atmosferico, sono necessarie, secondo la Convenzione, un'azione concertata di tutti gli stati alpini, una riduzione drastica del traffico automobilistico, un potenziamento delle energie alternative, l'istituzione di aree protette e l'approvazione di un'adeguata politica internazionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi. L'arco alpino, sotto quest'ultimo profilo dovrebbe diventare infatti, «un modello di gestione ecologica dei rifiuti».

Per il settore turistico che, a quanto si legge nel modello di convenzione, dovrebbe essere strutturato in una forma compatibile per l'ambiente e le società locali, il discorso non cambia. «Devono essere predisposti nei singoli comuni e regioni — sostiene la Cipra — dei modelli turistici che fissino in modo vincolante lo sviluppo massimo. E fino a che questo non accadrà dovrà essere bloccato l'ulteriore incremento delle capacità ricettive e di trasporto».

Un capitolo a parte merita lo sport. La Convenzione infatti, prevede la possibilità di praticare solo quegli sport che rispettano la natura. E questo significa un «no» chiaro in tutte le Alpi a quegli sport motoristici rumorosi o nocivi all'ambiente. E' prevista inoltre la realizzazione di un «istituto alpino» con sede in ogni Stato interessato, per garantire un'informazione competente ed un'adeguata consulenza.

CUNEO

Provincia occupata per l'Acna



CUNEO ● Un gruppo numeroso di abitanti della Valle Bormida occupa da ieri pomeriggio il palazzo dell'amministrazione provinciale di Cuneo per solidarietà con i sindaci e le delegazioni della vallata che oggi manifestano a Roma davanti al Parlamento contro la minacciata apertura dell'inceneritore dell'Acna di Cengio.

Il gruppo, tra cui vi sono anche donne e giovani, ha trascorso la notte nel salone di rappresentanza messo a disposizione del presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. Numerosi striscioni con scritte di protesta addobbano la facciata del palazzo e richiamano l'attenzione dei cuneesi.

Anche il consiglio provinciale ieri pomeriggio si era schierato unanime contro l'apertura dell'impianto di smaltimento dei rifiuti dello stabilimento.

Nell'ordine del giorno che una delegazione porta oggi a Roma unendosi ai cento sindaci della provincia di Cuneo, Asti, Alessandria e agli abitanti della vallata, l'Amministrazione provinciale ha chiesto al Parlamento e al governo la sospensione immediata dell'iter amministrativo della pratica di autorizzazione dell'inceneritore nonché della riunione della commissione Ambiente della Camera, che dovrebbe avvenire in pomeriggio, e la trasmissione immediata della pratica in aula.

Il Consiglio provinciale ha inoltre ribadito che la fabbrica di Cengio va subito chiusa e che agli operai va assicurata una diversa occupazione nella zona.

g. d. m.

POSSONO SERVIRE ANCHE FUORI PROVINCIA

I volontari della Protezione civile già addestrati nell'Alessandrino

In duecento contro le calamità

ALESSANDRIA ● In 200 contro le calamità. Ad Alessandria si può contare, almeno sulla carta, su un gruppo di circa 200 volontari della protezione civile. Tutti sono stati iscritti in un ruolo apposito dopo aver partecipato ad uno dei corsi di formazione che, periodicamente, vengono organizzati in collaborazione col comando provinciale dei vigili del fuoco e il loro intervento è previsto, su richiesta della Prefettura, solo quando si verificano emergenze particolari e gravi.

Dice il dottor Cosimo Macrì, capo di gabinetto della Prefettura: «Possono essere utilizzati anche fuori provincia e a loro si affiancano gruppi o associazioni di volontari a partire dalla Croce Rossa. Associazione radioamatori, servizio emergenza radio. Tutti fanno capo a noi. Le attrezzature da consegnare ai volontari in caso di interventi, come stivaloni e tuta, sono pronte nei comandi dei vigili del fuoco mentre a Novi Ligure esiste il Centro assistenza pronto intervento, denominato "Capi", dotato di tende, cucine da campo, box per servizi, ogni genere di supellettili, dai materassi alle lenzuola e a tutto ciò che può servire alle popolazioni colpite da calamità».

Per i volontari della protezione civile vengono organizzate delle esercitazioni che si rinnovano ogni due o tre anni in campo nazionale, mentre nell'Alessandrino la Prefettura ne fa svolgere una ogni anno ed altre possono essere organizzate dalle associazioni di volontariato.

Nei centri maggiori stanno studiando piani comunali di protezione civile che sono una derivazione del piano provinciale predisposto dalla Prefettura e a questo proposito l'assessore comunale di Alessandria Mario Corrado rende noto l'impegno in atto per il coordinamento del «Gruppo comunale volontari», per il consimento dei mezzi pubblici e privati che possono essere utilizzati in caso di emergenza e per l'attività di un comitato comunale di protezione civile con il coinvolgimento di tutti i settori tecnici del Comune e le municipalizzate.

Nella sede di via Lanza dei vigili urbani, inaugurata nei mesi scorsi, sta per sorgere, infine, una centrale operativa che dovrà essere il punto di riferimento in caso di emergenza e calamità. In provincia vi sono poi anche i volontari contro gli incendi boschivi. Si tratta, come informa in proposito il comandante dei vigili, ingegner Ugo Riccobono, di nuclei costituiti sulla base di leggi nazionale e regionale, nei Comuni e nelle Comunità montane con territorio a rischio per gli incendi di questo genere. A questi volontari e al Corpo forestale spetta il compito di intervenire per spegnere roghi nei boschi lasciando ai vigili del fuoco solo il compito di essere chiamati in caso di minaccia all'incolumità delle persone e delle case.

Questi volontari sono molti sulla carta ma in realtà non è facile averli a disposizione in caso di necessità. Proteste vengono dal nucleo di protezione civile di Casale Monferrato che attualmente dispone solo di divise da lavoro e di pochi attrezzi. I volontari sulla carta sono 38 ma il numero di quelli che si impegnano veramente non supera le 20 unità e tutti sono piuttosto sfiduciati perché «si sentono poco coordinati e lasciati senza direttive precise». Nella zona i pericoli maggiori potrebbero venire dallo straripamento del Po.

Emma Camagna

DISTRIBUITI DA IERI

Opuscoli anti-Aids in tutte le farmacie

ROMA ● In farmacia, ora, si parlerà anche di Aids. Dopo la distribuzione di opuscoli sul problema droga, infatti, da ieri nelle farmacie italiane sono reperibili ben cinque milioni di opuscoli informativi, sulla «peste del secolo», un'iniziativa, realizzata dal ministero della Sanità in collaborazione con la Federforma e le farmacie comunali, che rientra nell'ambito della seconda campagna d'informazione sull'Aids, che non sarà «chiusa» entro i confini delle sole farmacie: altri due milioni di opuscoli sono pronti per essere distribuiti anche negli aeroporti, nelle stazioni, nei porti e nelle università, «attraverso una grande distribuzione commerciale», come ha annunciato lo stesso ministero della Sanità.

Molto chiaro e diretto il «messaggio informativo» degli opuscoli che, attraverso semplici disegni e una grafica accattivante, spiega, in appena otto paginette, «Che cos'è l'Aids», «quali sono le dimensioni del problema», «come ci si può contagiare», «come si trasmette l'infezione», «come si evita il contagio», «come si individua l'infezione e dove e come si può fare un controllo» sanitario e «quando è utile il test di sieropositività e perché».

Nella breve pubblicazione, su cui è stampato in evidenza il «numero verde Aids» del centro operativo nazionale, non mancano anche brevi informazioni sullo stato attuale della ricerca, su «come si può aiutare chi è colpito dal virus» o «come evitare di contagiare gli altri» — il tutto in ulteriori due paginette — e, infine, una breve nota sulla legislazione italiana relativa al «programma di interventi immediati per la prevenzione e la lotta contro l'Aids».

KRIZIA CON MALIZIA

Un ardito modello di Krizia presentato nella giornata di ieri alle sfilate di Milano Collezioni per il prêt-à-porter della prossima primavera-estate

FALSO ALLARME

Caccia all'uomo nel Comasco per il bimbo rapito a Perugia

COMO ● *(m. ma.)* «Seguite quei furgoni, a bordo c'è Augusto De Megni, il bambino rapito a Perugia». La segnalazione, arrivata nel tardo pomeriggio di ieri al centralino dei carabinieri di Como, ha scatenato un'imponente caccia all'uomo in tutta la provincia. Secondo la segnalazione, due furgoni Fiat «242» grigi (targati Mantova e Reggio Emilia) erano diretti da Milano a Como. Sempre secondo la segnalazione, i due mezzi sembravano «scortati» da alcune autovetture, tra cui una Volvo «760» targata Milano. Le ricerche, sino a tarda notte, hanno mobilitato i carabinieri. I due mezzi, attorno alle 23, sono stati intercettati prima nell'Erbese, poi a Tracanzo ed Asso. I furgoni sono stati seguiti e poi fermati dai carabinieri. A bordo, quattro persone che sono state accompagnate nella caserma ma risultate del tutto fuori dalla vicenda. Nel frattempo una Bmw targata Mantova è stata intercettata ad un posto di blocco ad Erba: alla guida un calabrese, che poi è risultato del tutto estraneo alla vicenda, così come gli occupanti dei furgoni. Si tratta di giostrai mantovani. Per uno di loro è scattata una denuncia per guida senza patente perché trovato al volante a sedici anni.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

In un organismo perfettamente puro e spendiamo la scelta dei sapori dovrebbe servire a stabilizzare la necessità che l'organismo ha in quella particolare stagione o in una certa situazione patologica: gli animali in natura si curano da se spontaneamente col riposo e con la scelta di questo o quel cibo, sulla guida delle sensazioni olfattive e gustative.

I nostri sensi sono ormai totalmente stravolti, può quindi essere utile ricordare che in questa stagione le persone dalla circolazione lenta (legato ingorgato, caviglie gonfie, tendenza alle vene varicose) farebbero bene a mangiare cibi acidi e leggermente piccanti, allo scopo di permettere al sangue di muoversi più attivamente. Ciò può servire anche a combattere le prime sensazioni di freddo. Soprattutto coloro che stanno passando da una dieta carne-zucchero-formaggi ad una più idonea potrebbero, al mutare della stagione, avvertire dolori in varie parti del corpo, dovuti allo sforzo degli organi di eliminare le tossine, inoltre, facilmente costano del primo inverno «sentiranno freddo»: a causa dell'improvvisa pulizia di grassi e tossine (ma l'inverno successivo dovrebbe essere apprezzato come più dolce). Comunque è sempre consigliabile, a chi segue un'alimentazione semplice e naturale, cioè non tossica, mantenere veloce la circolazione con pizzichi di pepe in polvere, zenzero, noce moscata e altre spezie, e di avere cura dell'equilibrio della flora intestinale, allo scopo di poter assorbire correttamente l'importante vitamina B, presente nei cereali integrali (o si avranno dolori alle gambe, senso di spossatezza e oltusità mentale).

Mais (o Zea Mays, dal nome del botanico basco Antonio Zea, direttore del giardino botanico di Madrid nell'VIII secolo). Lo si trova ormai ovunque già pronto: abbiamo così a disposizione un cibo integrale, ricco di vitamine del gruppo B e dell'importante E: il suo contenuto in acidi polinsaturi combatte il colesterolo. Se avete a disposizione la pannocchia intera con la loro barba prendete una manciata di tale barba di mais (20 grammi) e fatela bollire in una tazza di acqua finché il liquido non si è ridotto della metà. Bevetene tre volte al giorno prima dei pasti e purificherete i vostri reni.

ricetta

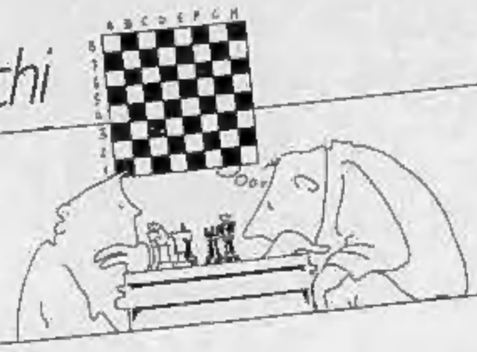
Fate scaldare leggermente il contenuto scolato, di una scatola di mais bollito. Mettetelo direttamente nel vostro piatto e copritelo con due cucchiaiate di yogurth (non gelato ma a temperatura ambiente) con lattobacilli vivi. Aggiungete un pizzico di pepe in polvere e una manciata di gherigli di noce puliti e sbriciolati. Avrete un piatto particolarmente adatto all'autunno, utile a chi svolge attività mentali, agli studenti e a quanti affrontano svogliatamente la ripresa dell'attività lavorativa.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

cronaca torino

si parla di

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

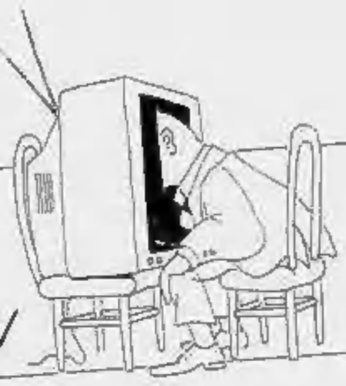
dottore che cosa ho?

arte

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



spettacoli & tv

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Comparso tre volte l'annuncio della vendita della sede Eri

La Rai in cerca di soldi

L'inserzione per lo stabile di via Arsenale 41. Il sindacato protesta: «L'editrice ha mantenuto la presenza sul mercato e avviato iniziative dagli interessanti riscontri pubblicitari»

Dopo l'inserzione comparsa venerdì su *La Stampa* e ripetuta nei due giorni seguenti, i lavoratori della Nuova Eri Edizioni Rai — la consociata editrice del *Radiocorriere Tv* — attendono di conoscere qualcosa di più sul loro destino e su quello dell'azienda. L'inserzione, che ha fatto nascere inquietanti interrogativi, ha infatti annunciato la messa in vendita dell'edificio di via Arsenale 41 dove ha sede l'azienda.

I 2350 mq «disposti su cinque piani fuori terra e interrato» ospitano una trentina di persone: la direzione amministrativa e quella di produzione. Inoltre, una parte del servizio commerciale che si occupa di diffusione, abbonamenti e vendita in edicola.

Immediata è stata la presa di posizione dei lavoratori che vedono il destino della Nuova Eri (nata nel '49, nel lontano capitolo Rai) sempre meno ancorato a Torino e sempre meno preciso per quanto concerne la fisionomia di casa editrice «affiancata alla televisione». La decisione di mettere in vendita l'immobile contrasterebbe, tra l'altro, con le informazioni fornite alle organizzazioni sindacali alla fine di settembre. L'inquietudine è grande perché questa mossa non fa che convalidare le voci secondo le quali la Rai, in cerca di capitali piccoli e grandi che l'aiutino a sanare il deficit previsto per quest'anno (900 miliardi), avrebbe intenzione a vendere i «beni di famiglia». Partendo da una sede, quella di Torino, dove da anni e anni si parla di smobilitazione. Voci di vendita circolano da tempo anche sul grattacielo Rai di via Cernaia che ospita la direzione amministrativa e commerciale e il centro di calcolo. Il progetto comporterebbe il trasferimento a Roma degli uffici.

«La non oculata gestione delle risorse interne — affermano in un comunicato i lavoratori dell'editrice — *ha impedito il raggiungimento di apprezzabili risultati economici, tuttavia la Nuova Eri ha mantenuto la propria presenza sul mercato librario e ha dato inizio ad una politica di investimento inserendo nel mercato dei periodici Moda e King che registrano un introito pubblicitario di circa 35 miliardi oltre a Tv Radiocorriere e periodici vari».* Inoltre, i lavoratori rilevano preoccupazione per la notizia circolata di recente sulla possibile fusione tra Nuova Eri e Nuova Fonit Cetra: *«Crediamo che questa ipotesi non possa essere presa in considerazione o che la Nuova Eri debba mantenere inalterate le specifiche caratteristiche di supporto alla produzione radiotelevisiva».* In questo quadro, fondamentale è la salvaguardia dell'indotto grafico editoriale che deriva dalla vasta attività dell'editrice.

I lavoratori — che sollecitano un incontro con i vertici aziendali — ricordano poi che la direzione dovrebbe valutare la possibilità di acquisto dell'immobile di via Arsenale 41. In qualità di casa editrice, la Nuova Eri fruisce infatti delle provvidenze della legge per l'editoria con interessi a tassi agevolati. *«Se questa possibilità venisse accettata, la Rai potrebbe iscrivere a civile il valore dell'immobile conservandone la proprietà all'interno del gruppo».*

Ieri, intanto, la giunta regionale è intervenuta sulla decisione unilaterale di mettere in vendita lo stabile di via Arsenale, definendo inaccettabile il metodo seguito dalla Rai che ha come obiettivo lo smantellamento progressivo delle strutture esistenti in Piemonte. Gli stessi amministratori avrebbero appreso attraverso la lettura dell'inserzione, l'intenzione della Rai. La giunta ha espresso preoccupazione per il passo compiuto. *«ulteriore segnale di disimpegno dell'azienda radiotelevisiva nei confronti di Torino e del Piemonte, già oggetto di ripetuti appelli, segnalazioni e richiami da parte dell'Assemblea regionale».* E' stato inoltre sottolineato come da tempo la Regione stia cercando un *«costruttivo colloquio con l'azienda»* sui motivi di dibattito e di ansia ormai tradizionali: l'alta definizione televisiva (Centro ricerche di corso Giambone), la valorizzazione del centro di produzione di via Verdi (da anni sottoutilizzato), la situazione «a rischio» dell'orchestra e del coro. Il presidente Gian Paolo Brizio ha annunciato di aver assunto contatti con la presidenza e la direzione generale della Rai per sollecitare un incontro operativo.

m. t. m.

Due edifici nella bufera: la sede Eri di via Arsenale 41 e il palazzo di vetro di via Cernaia

I familiari di Tubino con una copia riproducente la Madonna del Gatto

BEFFA O SPIRITO D'IMITAZIONE?

Dopo la Madonna del gatto, ci sono altri «quadri d'autore» dipinti da Cesare Tubino

«Quando morirò ne saprete delle belle»

Un Davide fatto alla maniera di Lucas Cranach, una testa femminile «ispirata» da Dürer... Il pittore all'inizio dell'anno spiegò perché non volle parlare prima pubblicamente del suo grande segreto

«Adesso di me non si parla, non ho molti amici fra i critici, ma quando morirò saprete molte cose» annunciava il pittore Cesare Tubino agli amici. Ed è stato di parola con la clamorosa rivelazione che la famosa Madonna del gatto non apparteneva all'opera pittorica di Leonardo da Vinci ma era una tavola tutta sua. Creata con i suoi pennelli e invecchiata artificialmente con delle tecniche sue tanto da ingannare la quasi totalità degli esperti dell'epoca. Un'intima soddisfazione con il sapore della rivincita perché lui, di famiglia mazziniana, aveva sempre rifiutato la tessera del fascio e a quel tempo, negli Anni Trenta, rifiutare l'iscrizione al regime voleva dire essere discriminati.

Riordinando le sue carte dopo la lettura delle volontà testamentarie i suoi eredi hanno recuperato un documento quanto mai significativo, che chiarisce sufficientemente perché Cesare Tubino si impegnò a fondo per creare il grande falso.

Dice chiaramente in questa confessione: «Il quadro l'ho dipinto in rivalsa a tutte le angherie che subii dai colleghi d'allora. Esempio: un giorno venne nel mio studio in via Santa Teresa 2 il pittore Serralunga con altri che facevano parte della commissione per l'accettazione dei dipinti per la Promotrice. Videro un quadro che avevo appena finito e mi pregarono di mandarlo alla mostra. Cosa che io feci ma il quadro venne rifiutato. Lo stesso quadro esposto dopo poco tempo in un'altra mostra allestita in un'altra città non solo venne bene accetto ma ebbe anche successo di critica».

Cesare Tubino nello scritto che ha lasciato chiarisce anche perché ha tenuto nell'intimo dei più stretti familiari questo segreto pubblicizzato ora dopo il decesso: «In un primo momento perché sarei stato accusato di voler farmi della pubblicità. Intanto passavano gli anni e ora che ho 91 anni e che sono uscito da pochi giorni dal tunnel della morte (nei primi mesi dell'anno ora stato gravemente ammalato e venne curato e guarito a Vorolengo dal figlio Giacomo che lì è medico condotto, ndr) non penso che la cattiveria possa ancora colpirmi. Daltronde tutti i miei nemici se ne sono già andati e i miei sapevano già che la Madonna del gatto era opera mia e che non intendevo trarre profitto alcuno».

Aveva timore che le espressioni del suo spirito artistico potessero venir scambiate con opere fatte per realizzare truffe. Interpretazioni in tal senso feriscono quanti hanno avuto modo di conoscere la figura di quest'uomo, perseguitato dal fascismo, padre di un caduto della resistenza insignito della medaglia d'oro, membro del Cln, primo sindaco di Gassino dopo la liberazione, già presidente dell'associazione famiglie martiri caduti per la libertà.

Dal dopoguerra in poi Cesare Tubino ha destinato a quest'ultima sua [illegible] l'intero incasso delle tre personali esposizioni a Palazzo Chiablese, palazzo Carignano e Unione Culturale.

Con la Madonna del gatto Cesare Tubino ha lasciato ai figli altri quadri «d'autore» da lui dipinti: Un Davide nudo con fionda, magnifica prova d'arte eseguita alla maniera di Lucas Cranach; un autoritratto eseguito negli Anni 50 dipinto alla maniera dei pittori del Quattrocento; una testa femminile con i capelli scuri di scuola tedesca ispirata da Dürer; una madonna con bambino con manto rosso di scuola fiamminga; un profilo d'uomo di scuola rinascimentale; il profilo della propria moglie alla maniera del Pollaiolo. Tutte queste opere, lo ricordano i figli e il nipote Elio Protolani, furono da lui eseguite prima della tragica fine del figlio Libero ucciso dai nazifascisti a Gassino nel 1943 e al quale è stata dedicata una delle vie principali della collina torinese.

«Tutte opere — ci tiene venga sottolineato con forza il figlio Febo, anche lui pittore figurativo come il padre — non copiate, non falsificate, non imitate ma di costruzione artistica ispirate ai suddetti autori o epoche».

Poi, per il grande dolore della perdita del figlio, nel dopoguerra, dimenticò i classici e si rifugiò nella sua pittura, quella che gli ispirava la natura, dei paesaggi, degli animali, dei fiori, delle figure a lui care. Il ritratto della moglie col vestito rosso a figura intera è rimasto incompiuto.

Alessandro Rigaldo

LA RETE DI ORLANDO A TORINO

Una rivoluzione non-violenta dentro i Palazzi del potere

Un cinema stracolmo, giovani e anziani attenti, molti a prendere appunti, hanno contrassegnato l'uscita pubblica della «Rete» a Torino. E lui, Leoluca Orlando Castelo, non ha deluso le attese. Ha galvanizzato e dato speranze a un pubblico di quelli che Nanni Salio (ex consigliere dell'ex lista verde) ha definito: *«Cittadini pensanti ma mai sconfitti»*. La lezione di Orlando? *«Farsi opposizione da sé per evitare di cadere nella palude, nel mare di gomma dei politici»*.

Poi l'arringa: *«Il nuovo che viene dall'Est è il nostro antico dimenticato. Ci ha insegnato due cose: è possibile fare una rivoluzione in modo non violento, ma soprattutto è importante fare questa rivoluzione dentro il Palazzo per far scoppiare le contraddizioni all'interno del potere»*. E la ricetta: introduzione del sistema di responsabilità per rompere la forbice fra potere e consenso; inserimento della solidarietà (*«essere diversi ma anche essere uguali»*) nei programmi di governo. Per questo è nata la rete: *«Che però non è uno strumento per coltivare o per essere coltivati. Non è una corrente della dc o di un partito, è un moto per riformare le regole della politica»*.

Poi gli interventi del «popolo riformatore». Marco Camoletto e i suoi dubbi: *«Esiste la rete in quanto ci sono i nodi ma bisogna ancora costruire le maglie che li colleghino»*. Ernesto Olivero e la sua testimonianza: *«Il linguaggio migliore è il silenzio. Se sono qui è perché ho intravisto una speranza»*. Ma c'è anche chi come Donatella Savestaflore vede Orlando come un messia: *«Orlando perché non crei la rete anche nel sindacato, un gruppo trasversale che si batta per la democrazia»*.

Lui però rifiuta questo ruolo: *«Mica sono Rin Tin Tin che porta il soccorso. Crea un nodo nel sindacato e collegati alla rete. La rete è un cemento delle persone disposte a cambiare e offre questa volontà alle istituzioni. Certo se queste non cambieranno la rete non starà ferma»*.

Leoluca Orlando

INCHIESTA NULLA

Il nuovo codice libera i pedofili

Le indagini fatte a cavallo fra la vecchia e la nuova procedura

Dovrà essere celebrato un processo per ogni episodio con il risultato che le vittime e i loro genitori dovranno avere a che fare con giudici e tribunali per anni. Con quali conseguenze?

L'inchiesta giudiziaria sui pedofili che irretivano ragazzini deve ricominciare daccapo, secondo le regole del nuovo codice di procedura penale. Un lungo calvario aspetta le giovani vittime di questo sporco giro ed i loro genitori che dovranno seguire i figli in un'odissea giudiziaria che durerà parecchi anni.

Se il processo fosse stato celebrato secondo il vecchio rito, [illegible] sarebbero stati trattati, in una volta sola, tutti gli episodi accertati dai carabinieri del nucleo operativo che hanno indagato su questa squallida vicenda.

Secondo il nuovo codice, invece, si rischia di dover celebrare un processo per ognuno degli episodi che sono oltre una decina. Ciò significa che, ad ogni processo i ragazzi dovranno tornare in aula e ripetere il racconto degli squallidi incontri con i loro corruttori. Passerà qualche anno prima che tutto si concluda e questa vicenda lascerà un segno indelebile sia in loro che nelle loro famiglie.

Non è la prima volta che anni di inchieste giudiziarie e di indagini vengano vanificate da qualche errore. Cosa è accaduto questa volta? L'inchiesta è stata condotta a cavallo della data in cui è entrato in vigore il nuovo codice. Le indagini dei carabinieri sono state condotte prima del 24 ottobre dell'89, mentre il giudice istruttore ha contestato le accuse agli imputati dopo quella data ed avrebbe dovuto farlo secondo il nuovo rito e non quello vecchio.

Ora gli atti tornano al pubblico ministero che dovrà assumere le prime decisioni, a cominciare da quelle che riguardano la libertà personale degli imputati che, ieri, sono stati scarcerati.

In tribunale si sono presentati solo cinque dei tredici imputati. Mancava uno dei principali, quel Silvio Brunelli, 64 anni, venditore di libri usati in via Po 26, che da anni irretiva ragazzini per soddisfare le sue tendenze omosessuali.

Oltre ai giornaletti usati i ragazzi trovavano nel suo magazzino film pornografici che servivano ad introdurre il tema della sessualità deviata.

Un altro specchietto per le allodole erano le sale-giochi di via Piave e di via Garibaldi. In quest'ultima il cassiere, Alessandro Urani, aveva occasione di frequentare i ragazzi e, tra questi, selezionare i propri amichetti.

Giorgio Scagliari, 56 anni, fotografo, un altro degli imputati, si era inventata la figura dello «zio». Cercava di rendersi utile quando c'era un dodicenne che zoppicava negli studi ed i genitori non avevano tempo per occuparsi di lui: «Ci penso io a farlo studiare». E così lo zio premuroso si portava i ragazzi in casa e, se rimanevano da lui fino a tardi per fare i compiti, finivano nel suo letto.

La decisione di ripetere l'iter giudiziario ha gettato lo sconforto nelle famiglie delle giovani vittime.

Anche se per rispettare le regole del nuovo codice dovrà essere ripetuta l'istruttoria, le indagini compiute dai carabinieri del nucleo operativo, agli ordini del maggiore Pasquale Lavacca, conservano tutta la loro validità e possono essere riutilizzate nel nuovo procedimento.

Iniziata ieri mattina l'asta degli oggetti dimenticati sui treni

A colpi di mille lire

All'asta degli oggetti smarriti delle Ferrovie dello Stato: una bicicletta e le bottiglie di sciroppo, un cavatappi, il curry e il presepe (che si vende giovedì)

E' un'asta casareccia, proprio ruspante. Si va avanti a colpi di mille lire, si paga subito, sull'unghia, e si ritira al volo. Se no si blocca tutto ed il banditore si dispera: «*Ma insomma, dov'è finita quella signora che ha comprato la bici senza sella. Deve venire a pagare e ritirarla altrimenti non possiamo andare avanti*».

La signora che appena un minuto prima ha battuto la concorrenza aggiudicandosi una bici da donna, senza sella appunto, per ben 19 mila lire continua a non farsi viva ed il banditore si preoccupa assai: «*Non è la maniero di fare, cerutela anche fuori... se tutti facessero così...*»

Due volte all'anno, in aprile e in ottobre, il compartimento torinese delle ferrovie pone in vendita gli oggetti smarriti sui treni e dimenticati nei depositi bagagli e nelle sale d'aspetto. Ci sono però anche merci rifiutate o abbandonate nei depositi e non reclamate entro i termini di legge.

L'asta (ieri è cominciata quella d'ottobre che continuerà sino giovedì in via Sacchi quasi angolo cavalcavia di corso Sommeiller) è «diversa» sia per l'eterogeneità del materiale offerto, a prezzi base super stracciati, sia per il tipo di pubblico che l'affolla, costituito per lo più da persone determinate a trovare, battendosi a colpi di mille lire, l'occasione». Nel capannone delle ferrovie ieri c'erano almeno trecento persone ammassate sotto il banco degli oggetti perduti: ferrovieri, famigliari di ferrovieri anche se non mancavano ovviamente artigiani, piccoli commercianti e i bancarellieri di Porta Palazzo intenzionati a scovare curiosità da presentare poi al «Balon».

E' incredibile la quantità e la varietà di cose che la gente riesce a dimenticare sulle vetture ferroviarie che poi non tenta di recuperare negli uffici oggetti smarriti o nei depositi neppure quando il valore non è indifferente: in vendita ci sono i consueti ombrelli (a centinaia), borse, soprabiti, giacche e cappelli, che sono il pane quotidiano della distrazione in treno, ma anche caschi da motociclista, valigie intere e pneumatici. Il piatto forte di quest'asta saranno, giovedì pomeriggio, le tre grandi statue da presepio (San Giuseppe, la Madonna e Gesù bambino) alte sui sessanta centimetri che fanno bella mostra in un scaffale sotto la plastica della confezione.

Ieri sono andati in asta i beni, per così dire, mobili: biciclette, gomme d'automobili, motorini e carrelli elevatori. Solo che il carrello elevatore, base d'asta lire 20 mila, è a mano ed il motorino, base d'asta lire 25 mila, no. Leggiano che ha come ultimo bollo quello del 1972. Una bici da uomo «mimetizzata», nel senso che il colore era a puntini marroni e rossi, con però una sella da bambino sul tubo, è stato il pezzo più conteso della giornata. La bici è stato aggiudicata, partiva da diecimila lire, a 55 mila lire dopo una contesa fittissima a colpi di rilanci «anche da 5 mila lire».

Mercoledì pomeriggio saranno posti in vendita i preziosi, vale a dire anelli e catenine d'oro. La gente seduta in treno riesce a perdere anche quelli, ma la cosa che più stupisce è che vi siano pure gli onesti che li notano sui sedili e li portano all'ufficio oggetti smarriti. Facile immaginare come si possa perdere un anello durante un lungo e noioso viaggio in treno. Uno si sfila l'anello perché dà fastidio o per distrarsi un attimo giocandoci, poi l'infila in tasca e non si accorge che l'oggetto scivola fuori restando tra le pieghe del sedile.

Ancora più variegato il panorama delle merci non ritirate da chi doveva ricevorle e abbandonate da chi doveva spedirle, nonostante le ferrovie provvedano ad avvertire più volte (tanto i destinatari quanto i mittenti) chi non si fa vivo. In quest'asta la «chicca» sono tre cassette registrate con «*ninne nanne personalizzate*». C'è infatti una ditta che incide cassette musicali con ninne nanne famose in cui viene inserito il nome del neonato da addormentare. Però il tutto costa ottanta mila lire, al momento del ritiro in ferrovia, ed evidentemente c'è chi alla fine trova l'idea non tanto entusiasmante.

Tra le merci non ritirate e rimaste nei depositi delle ferrovie ci sono intere partite di capi d'abbigliamento, scatole e pezzi di ricambi d'ogni genere (per tutti i tipi di auto, compreso un motore di motocicletta quasi intero) e addirittura piastrelle di ceramica finamente decorate con scenette di pittori naïf.

Le Ferrovie dello Stato non sono per nulla contente di dover fare due aste all'anno. Per una ragione semplicissima: il ricavato delle vendite è sempre notevolmente inferiore ai costi d'organizzazione e di custodia degli oggetti abbandonati che nell'occasione è per forza di cose gratuita. C'è poi anche la parte burocratica. Il ricavato della vendita, detratte spese ed Iva, resta comunque, per un anno, a disposizione del proprietario qua[illegible] è noto.

Un aiuto per chi è malato

Qualche ora alla settimana per dare una mano a chi ne ha bisogno, sentire che la vita può superare la strettoia troppo spesso sterile delle abitudini quotidiane, rimboccarsi le maniche e affrontare senza pietismi ma con serena maturità il dolore più solo e la solitudine più sofferente. Lo chiede l'associazione di volontari ospedalieri AVO, specializzata nel sostegno degli ammalati e impegnata in undici ospedali torinesi, invitando chiunque sia disponibile al prossimo corso di formazione che prenderà il via domani 10 ottobre, alle ore 18, presso la Croce Verde in via Doré 4. Per informazioni e iscrizioni, ci si potrà inoltre rivolgere telefonicamente ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 al n. 31.98.916 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino), in via San Marino 30.

Precisano i portavoce dell'associazione: «*Il servizio si basa soprattutto sulla presenza e sulla disponibilità, focalizzando un volontariato ben strutturato e coerente. Pertanto i nostri turni di poche ore si avvicendano in tutti i giorni della settimana, in modo da permettere di aderirvi anche a chi lavora*». Facilitato ogni aderente ad inserirsi «*in una continuità di rapporti che costituisce un bisogno di fondo dei malati, a partire dagli anziani oggi vittime di un tragico isolamento*».

La Riforma Sanitaria ha ufficializzato il valore del volontariato, coinvolgendolo insieme alla struttura pubblica «*negli obiettivi istituzionali del servizio sanitario nazionale*». Un riconoscimento importante, ma più da un punto di vista formale che sostanziale. Ammoniscono all'AVO: «*La nostra non è una moda ma una proposta indirizzata verso il traguardo capace di abbinare sanità e umanità, rigore e altruismo*».

CONCORSO STAMPASERA

STAMPASERA — Terre da Vino

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

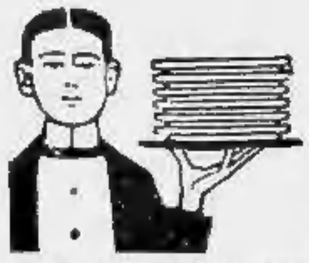
Nome ..... Cognome .....
Via ..... Cap. .....
Località ..... Telef. .....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:
"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Un concorso per le antiche ricette che ripropongono sapori genuini e ormai quasi dimenticati. Partecipare è facile: basta inviare il coupon allegato. La giuria è formata da cuochi che insegnano negli istituti alberghieri.

STASERA A CENA di Anna Bona

Il grande Messico appena fuori città



LA FAZENDA — Via Marconi 56 — Monasterolo (TO) — Tel. 0123/41.71.28. Chiuso lunedì.

A pochi km da Torino, sulla direttissima Venaria-Lanzo, Maurizio Boldrini, titolare del ristorante, ha creato un'iniziativa originale e simpatica: portare a pochi passi da Torino l'atmosfera, la gastronomia e gli spettacoli del lontano Messico. Lo chef Ottavio D'Ingeo si è specializzato nei tipici piatti con le più antiche ricette del centro America e le ripropone ai suoi affezionati clienti in un ambiente classico e raffinato accompagnandole con musiche e spettacoli di affermati artisti che portano per il mondo tutto il folclore della loro terra. Tutte le varie specialità della cucina messicana vengono proposte in un ricchissimo menù: potrete infatti gustare le calabacitas con carne, gustosa zuppa con zucchine, peperoncini, mais e carne di maiale, le tostadas, ricco piatto a base di tortillas; riso selvatico con fagioli e uova stropazzate che costituiscono il piatto più diffuso tra il popolo, e poi ancora le sogliole con polpa di granchio ed il filetto di cervia con il porro e la mostarza. Tra i dolci non dimenticate di assaggiare la proibita crema di vaniglia. Tutti i vini sono originali messicani. Prezzo medio di una cena, vini, musica e spettacolo compreso: 50 mila.

STANOTTE

Ruba una dose e lo spacciatore lo denuncia

Bloccano una pattuglia della polizia, dicono di essere stati appena derubati di 50 mila lire, ma quando viene fermato l'aggressore si scopre che in realtà aveva preso una dose d'eroina senza pagarla. Alla fine l'unico a finire in carcere è il derubato: Rocco Polimeno, 19 anni, via Le Chiuse 13. Lui è arrestato per calunnia aggravata e spaccio di stupefacenti, gli altri due vengono invece denunciati a piede libero.

E' successo poco dopo le due di questa notte: Polimeno e Giovanni Docente, 19 anni, via Gioberti 23, arrivano a Porta Nuova con il treno proveniente da Milano. Un panino e una birra al chiosco della stazione e poi a casa. Secondo la loro ricostruzione (poi risultata completamente inventata) quando giungono in via San Secondo vengono però fermati da un giovane che viaggia a bordo di una Y10. Dice di essere malato di Aids, li minaccia con una siringa sporca di sangue e si fa consegnare 50 mila lire. I due però riescono a prendere il numero di targa. Anzi, formano la volante ? che passa pochi minuti dopo.

A questo punto gli agenti Liso, De Franco e Piscitello li invitano a presentarsi in questura per la denuncia e iniziano le ricerche. Non è necessario molto tempo per trovare la Y10: a bordo Donato Pompilio, 26 anni, via Netro 13. Viene fermato in corso Vittorio Emanuele all'angolo con via Accademia Albertina.

Non finisce comunque qui. In questura, quando i tre si incontrano, è bagarre. Gli agenti devono dividerli, si capisce che il racconto di quanto è successo un'ora prima è approssimativo, contiene parecchie contraddizioni. Alla fine la verità: i due hanno simulato di essere stati derubati delle 50 mila lire perché Pompilio se ne era appena acquistata. E per lui, denunciato a piede libero, l'accusa è infatti furto d'eroina.

Differente la sorte toccata ai due che avevano formato la Volante 1: Rocco Palimeno, 19 anni, via Le Chiuse 13 è arrestato per calunnia aggravata e spaccio di sostanze stupefacenti. Giovanni Docente, 19 anni, via Gioberti 23, se la cava con una denuncia a piede libero per calunnia.

(Segue da pagina 14)

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Meda

Addolorati lo annunciano la moglie **Germana**, la figlia **Giuliana**, i fratelli, le sorelle, il cognato e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vacha ed ai tanerini amici Lino e Placido. La funzione religiosa avrà luogo mercoledì 10 ottobre alle ore 9.45 nella cappella dell'ospedale Maggiore. La salma proseguirà per Rocca d'Arazzo (At) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 9 ottobre 1990

Alessandro, Eugenio e **Anna** uniti all'estremo affetto a Germana e Giuliana con immenso dolore partecipano la scomparsa dell'amato zio e cognato **CESARE**.

La famiglia **Danna** si unisce al dolore di Germana e Giuliana per la scomparsa del caro **CESARE**.

Giuseppe Trombetta
Orsolo Beccuti
Duccio Abbo
e la **Costadoro SpA tutta**
partecipano al dolore della famiglia Meda per la grave perdita.

Duccio, Ginetta, Delia e **Stefano** piangono l'amico **CESARE** e sono affettuosamente vicini a Germana e Giuliana.

Alfredo partecipano al dolore dei familiari, gli amici
Placido Mangenaro
Giovanni Mangenaro
Orazio Puleo.

Caro **CESARE**, non ti dimenticheremo mai. Sei nel cuore nel nostro cuore. Amico, grande, insostituibile amico. **Antonio** e **Claudia** con **Federico** e **Marco.**

Michele Anna e **Paola Franchetto** piangono l'amico **CESARE.**

Partecipano commossi
Paulas Laila
Mario Anna Belenzi
Paolo Paola Favioni.

Famiglia **Buzzacchino** partecipano al dolore per la perdita dell'amico **CESARE.**

Stella e **Antonella Chiltoni** partecipano al dolore.

Piera Giro e **Romualdo D'Antonio** partecipano con dolore al lutto della famiglia Meda

Ezio Ferraio e famiglia sentitamente partecipano

Cesare e **Vera** con immenso dolore ricordano e piangono l'amico **CESARINO** e con sincero affetto sono vicini a Germana, Giuliana, Aldo e Maria Grazia.

Famiglia **Lodi** e **Albichesu** partecipano al dolore.

Luciano e **Graziella Buson** con **Erika** e **Giorgia** piangono la scomparsa improvvisa del carissimo **CESARE** e sono affettuosamente vicini a Germana e Giuliana e al loro grande dolore.

Rosita e **Davide Galliano** sono affettuosamente vicini a Germana e Giuliana per la scomparsa del caro **CESARE.**

Enzo, Marilu, Alessandra, Greco, partecipano con grande dolore alla perdita di **CESARE.**

Si uniscono al dolore della famiglia Meda.
Angelo e **Lory Morlando**
Wanda Vitonti.

Marisa, Gianfranco e **Fabrizio Bonali, Antonella** e **Raffaele La Placa** sono vicini a Germana e Giuliana nel doloroso momento.

Le famiglie **Covagna** partecipano al lutto della famiglia Meda

Le famiglie **Civera** partecipano al dolore della famiglia Meda

I coniugi **Chessa** unitamente al **Personale** del **Caffè Mulassano** partecipano al lutto della famiglia Meda

Ricorderanno sempre l'amico **CESARE**
Silvia e **Ugo Longhi.**

Felice Petilli e famiglia partecipano al grande dolore.

Sergio Carla Petiazzi e figli commossi partecipano

Pinuccia e **Piero Barletta**
Donatella e **Franco Casadei**
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **CESARE.**

Il **Presidente**, i **Direttivi nazionali** e gli **iscritti** al **Movimento Monarchico Italiano** sono affettuosamente vicini al Vice Presidente Vicario nel ricordo e nel rimpianto della madre

CONTESSA
Lucia Solci Scarpi

Partecipano al lutto gli amici
Umberto Provana di Collegno
Ilda Ajassa
Enzo e **Liliana Angela**
Carlo Mario Brighero
Francesco e **Liliana Brezz.**
Mariola Bulfa di Porrero
Marco Coscia.
Alessandro e **Anna Cramonte Pastoresi** con **Marietta** e **Goffredo**
Valeria Delmastro
Guerrina Ellena
Carlo e **Luisa Galimberti**
Guido Gallea
Margherita Giachero
Margherita Ginepro
Giacinto e **Miranda Ciocco**
Guido Ornato
Carlo e **Rosanna Osforero**
Franco ed **Enrica Palumbo**
Italo ed **Elena Pennaroli**
Andrea Rosso
Gianni e **Marika di Santeseverina**
Vitaliano ed **Anna Maria Ubaldi de' Capei.**
— **Torino**, 8 ottobre 1990

È mancato
Alfredo Sgarlazzetta

Addolorati lo annunciano la moglie **Mary**, figlia, genero, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Domenico Savio via Saluzzo 16 a Cenisia di Venaria.
— **Nichelino**, 7 ottobre 1990

È mancato all'affetto dei suoi cari
Camillo Alfredo Sgarlazzetta

Addolorati ne danno annuncio i fratelli **Ezio** e **Mario** la cognata, i cugini, i nipoti
— **Torino**, 8 ottobre 1990.

Presidente, **Giunta** e **Segretario Generale** della **Camera** di **Commercio Industria Artigianato** e **Agricoltura** di **Torino** partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Camillo Sgarlazzetta
già stimato membro della Giunta camerale
— **Torino**, 8 ottobre 1990

La **Confederazione Nazionale Artigianato** di **Torino** esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di
Camillo Alfredo Sgarlazzetta
Presidente dell'Associazione negli anni '70 stimato imprenditore artigiano
— **Torino**, 9 ottobre 1990

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della sig.ra Francesca Nieddu per il decesso del padre
Paolo Nieddu
— **Torino**, 8 ottobre 1990

Cristianamente è mancato
Stefano Cordero
anni 81

Ne danno il triste annuncio il fratello **Fortunato**, la sorella **Adriana**, il figliocio **Walter** con **Liliana**, nipoti e signora **Bruno**. I funerali mercoledì ore 8,15, parrocchia Santa Famiglia di Nazaret.
— **Torino**, 7 ottobre 1990

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Elio Tulliach
anni 54

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli **Tullio, Liliana, Anna**; cognati, nipoti e l'amico **Alfredo**. Funerali mercoledì 10 corr. ore 11,45 nella parrocchia Sacra Famiglia.
— **Torino**, 8 ottobre 1990

È mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Rossi
anziano FIAT
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa** il figlio **Giovanni** con **Adriana** ed **Enrica**, e parenti tutti. Funerali giovedì 11 alle ore 11,45 nella parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 ottobre 1990

La **Quaker Chiari & Forti S.p.A.** e il suo presidente **Giulio Margara** partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Franco Canepari, dirigente della Società, per la immatura scomparsa del figlio
Giorgio Canepari
— **Alessandria**, 6 ottobre 1990

Gianfranco Cianel, Roberto Alegi e tutto il **Personale** delle **Vendite** della **Quaker Chiari & Forti S.p.A.** sono affettuosamente vicini a Franco Canepari e partecipano commossi al suo grande dolore per la scomparsa del figlio
Giorgio Canepari
— **Alessandria**, 6 ottobre 1990

Giorgio Bellani partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Canepari
— **Cologno Monzese**, 8 ottobre 1990

Profondamente addolorati per la perdita di
Giorgio Canepari
Vincenzo Pinto, Santo Albanese, Salvatore Boschini, Vincenzo Sabbatino partecipano con vivo cordoglio al lutto.
— **Cologno Monzese**, 8 ottobre 1990

Franco Valla e **Alberto Dussin**, commossi, sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa di
Giorgio Canepari
— **Cologno Monzese**, 8 ottobre 1990

I **Colleghi** della **CILAG SPA** piangono la scomparsa del carissimo amico
Giorgio Canepari
— **Cologno Monzese**, 8 ottobre 1990

Anna e **Daniela** partecipano con profondo affetto al grande dolore dell'amico Franco e della sua famiglia per la scomparsa del figlio
Giorgio Canepari
— **Milano**, 9 ottobre 1990

È mancata
Elvira Franchino
anni 68

La piangono la figlia **Luciana** col marito **Enrico** e i piccoli **Paola** e **Bruno**, la sorella **Albertina**, consuoceri e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 10 parrocchia S. Bernardino Torino. La cara salma verrà tumulata a Rivoli. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1990.

La **Segreteria Regionale - Torino** della **Filcams CGIL** è vicina al compagno [illegible] per la morte del padre
Felice Trinchero
— **Torino**, 9 [illegible]

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Luigi Vecchia
i colleghi IVECO - Stabilimento SPA
Piero Balbani
Sergio Barbesino
Italo Bellosta
Gian Mario Bertona
Luigi Bielli
Angelo Borgogno
Aldo Buratti
Ettore Canuto
Mauro Ciaudano
Fiorentino Cogno
Giuseppe Dal Piccol
Franco Davico
Ernesto Garello
Luigi Milano
Fulvio Mussetto
Marco Premoselli
Franco Schierano
Giampaolo Zambelli.
— **Torino**, 8 ottobre 1990.

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Fornengo
anni 86

L'annunciano i fratelli e le sorelle **Caterina** ved. Il marito **Angelo** e figlio **Livio** con **Silvana** e **Simone, Bernardo, Domenico** con le [illegible] **Domenica, Maddalena**, [illegible], parenti tutti. I funerali martedì 9 corrente ore 14,30 dall'abitazione standa Cuorgnè 58. Un ringraziamento particolare ai medici [illegible] Valentino Festa e [illegible] Anna Maria Maschio per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle**, 8 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1981 — 1990
Il ricordo di
Giorgio Capello
vivo negli affetti dei nostri [illegible]. S. Messa 10 ottobre ore 8,30, Missioni [illegible], via Cuorgnè.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Quelle pietre di qualità

Fossili rari e belli in mostra a Torino Esposizioni

Mostra torinese dei minerali il 12, 13 e 14 ottobre a Torino Esposizioni. Si tratta della 19ª edizione promossa da un gruppo di appassionati collezionisti. Verranno presentati i fossili più belli e rari, sia come campioni da collezione sia come pietre ornamentali, provenienti da ogni parte del mondo.

Al centro del salone sarà ospitata un'esposizione di circa 80 campioni scelti tra i più rappresentativi della collezione mineralogica del Politecnico di Torino. La collezione rappresenta un insieme di grande valore storico-scientifico, costituito dai campioni provenienti da ogni parte del mondo, acquisiti nell'arco degli ultimi 130 anni, grazie alle donazioni di illustri cultori delle scienze della terra, quali Sella, Scacchi, Gastaldi e altri. Il Politecnico di Torino nacque nel 1906 dalla fusione di due istituzioni ottocentesche: la Regia Scuola di Applicazione per ingegneri di Torino, fondata nel 1860 con sede al Castello del Valentino, ed il Regio Museo Industriale, nato nel 1862 e situato in via Ospedale (oggi via Giolitti).

L'amministrazione del neonato Politecnico si preoccupò immediatamente di riordinare ed aggiornare tutte le preziose collezioni possedute dalle due scuole, continuando a gestire, in particolare per il settore mineralogico, il preesistente museo di mineralogia e geologia. Museo già appartenuto all'ex Scuola di applicazione, che era voluto e creato nel 1860 da Quintino Sella, primo professore di mineralogia della Scuola per Ingegneri e primo direttore del museo.

All'inizio del secondo conflitto mondiale tutte le collezioni vennero trasferite dal Castello del Valentino alla sede di via Mario Giuda dove furono conservate fino all'8 dicembre del 1942. In quell'anno l'edificio che le ospitava venne colpito da un bombardamento e soltanto una decima parte delle migliaia di campioni preesistenti potè essere recuperata, cosicché il museo di mineralogia fu soppresso. Il poco materiale superstite trovò sistemazione nell'allora Istituto di mineralogia, geologia e giacimenti minerari. Dapprima nuovamente al Castello del Valentino e poi, all'inizio degli Anni Sessanta, con l'inaugurazione della nuova sede, in corso Duca degli Abruzzi, dove è attualmente conservato presso il Neodipartimento di georisorse e territorio.

La collezione mineralogica ospitata in circa 60 vetrine conta oltre 3500 campioni di cui fanno parte anche numerosi esemplari della collezione Crida, donata al Politecnico dal Comune di Torino nel 1962. La mostra si potrà visitare il 12 ottobre dalle 15 alle 19, e il 13 e 14 dalle 9 alle 20.

L'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia ha anche bandito 16 borse di studio per un totale di 16 milioni. Al concorso potranno partecipare studenti di scuole elementari, medie e medie superiori (per informazioni telefonare all'851.196).

Luciano Scarzello

Si prevede molto pubblico alla tradizionale esposizione dei più bei pezzi strappati dalle viscere del nostro pianeta

NOTIZIE

Incidente sul lavoro marocchino gravissimo

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Casalotto, in uno dei cantieri per la costruzione dell'autostrada Torino-Bardonecchia. Il fatto è accaduto alle 17 circa nel lotto 1, vittima Mohammed Mouhib, 45 anni nato in Marocco e residente da tempo a Sant'Ambrogio in via Umberto I 79. L'uomo, assunto da una delle ditte che appalta una parte dei lavori, la ditta Fratelli Susino di Catania, stava scaricando da un autocarro alcune parti metalliche che servono per la costruzione dei guard-rail, quando è scivolato dal camion ed è stato investito da parte del materiale. I soccorsi sono stati immediati e l'operaio, portato all'ospedale di Avigliana è ora in prognosi riservata per una serie di fratture, tra cui quella del bacino ed un politrauma diffuso. L'uomo che è in regola con i permessi secondo le disposizioni di legge, era stato regolarmente assunto dalla ditta.

Croce Rossa Moncalieri organizza corsi

Dal 17 ottobre e sempre alle ore 20,30 del martedì e del venerdì, la Croce rossa di Moncalieri organizza un corso di primo soccorso per i cittadini, i lavoratori e gli insegnanti. Il corso sarà articolato su otto lezioni serali della durata di due ore. I partecipanti potranno essere sensibilizzati su come intervenire in casi di infortuni domestici, in fabbrica, nelle scuole e in caso di incidenti stradali, prima dell'arrivo dell'autoambulanza. Il costo è di lire diecimila per tutte le lezioni. Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza. Chi è interessato telefoni ai numeri 642.424 oppure 640.3535.

«Cadono» alberi in lungopò Antonelli?

Cadono gli alberi in lungopò Antonelli, sulla riva del fiume. O meglio: li stanno tagliando. E subito gli abitanti della zona hanno protestato. Il consigliere con la «commissione per l'ecologia», Achille Calcagno, ha presentato un'interrogazione al consiglio della circoscrizione 7: *«Visto che mi devo occupare dell'ambiente nel mio quartiere — dice —, vorrei sapere perché, quando si vogliono necessari interventi di questo genere nessuno me li comunica. Non so per quale motivo si sia deciso di abbattere queste piante, so però di certo che richiederò l'immediato ripristino della situazione ambientale com'era prima. Insomma, dovranno piantare altri alberi».*

L'ISTITUTO [illegible] LOGICO

La sede è demolita dalle ruspe

Dopo un secolo di ricerche scientifiche sono costretti a chiudere

Il Comitato Glaciologico Italiano, dopo 95 anni di lavoro e di ricerca scientifica, rischia la chiusura. Mancano i soldi e anche la sede: dal Ministero dei Lavori Pubblici è arrivato lo sfratto.

In una settimana l'antica sede di via Accademia delle Scienze 5 è stata smobilitata e demolita nell'ambito dei lavori di restauro di Palazzo Carign[illegible].

La biblioteca, unica nel genere (raccoglie tutte le pubblicazioni dei principali istituti internazionali di ricerca glaciologica) si trova stipata in un container. Archivio fotografico (con immagini che mostrano l'evoluzione dei ghiacciai italiani nell'arco di un secolo), cataste, documenti di ogni genere sui ghiacciai e sulle ricerche climatiche sono inaccessibili. Nessuno ha offerto una sede alternativa e non che meno ha creduto di dover intervenire a livello di finanziamenti. Così quello che resta dell'attività dell'Ente prosegue grazie all'opera volontaria di alcuni ricercatori.

Sfrattati da via Accademia delle Scienze perché si doveva ristrutturare palazzo Carignano. Sono in mezzo a una via. E non c'è una lira neanche per affittare un sottoscala

«La storia del Comitato è tanto più assurda e sconcertante — dice Luca Mercalli, climatologo e membro del Comitato — *in quanto quest'organismo rappresenta ufficialmente l'Italia nell'ambito della ricerca glaciologica internazionale. I dati che rileviamo sui ghiacciai, vengono trasmessi a Zurigo dove ha sede il coordinamento mondiale degli istituti di ricerca glaciologica. Omettere le informazioni relative ai ghiacciai italiani, sarebbe un "buco" notevole a livello scientifico. Così la nostra attività spazia dal rilevamento e controllo annuale dei ghiacciai allo studio delle caratteristiche e dei comportamenti del manto nevoso».*

Nell'ambito dell'inventario mondiale dei ghiacciai, il Comitato ha redatto il catasto dei ghiacciai italiani che sono 1006. E in tempi di crisi idrica, sono l'unico centro in grado di documentare con precisione — e gratuitamente — le variazioni delle risorse d'acqua montane.

Oppure di *interpretare* i ghiacciai come indicatori climatici. Non è poco, specie quando si parla tanto di effetto serra, del buco dell'ozono o il cambiamento del clima a livello planetario è argomento di estrema attualità.

I ghiacciai ricoprono circa cinquecento chilometri quadrati del territorio nazionale e hanno un ruolo fondamentale tanto per l'ambiente naturale che per l'attività [illegible]. Basti pensare innanzitutto all'enorme riserva d'acqua dolce — circa 15 miliardi di metri cubi — costituita dai ghiacciai italiani.

«Lo studio e il controllo dei ghiacciai — spiega Mercalli — *è indispensabile anche per l'utilizzo dell'acqua a fini idroelettrici. E' indispensabile [illegible] quadro preciso delle caratteristiche di questi serbatoi naturali e il Comitato fornisce all'Enel i dati aggiornati sulla situazione delle zone in cui si trovano le dighe. Personalmente mi occupo della Valle Orco, della zona di Ceresole, dove l'Azienda elettrica di Torino ha ben sette dighe che sfruttano l'acqua dei ghiacciai della zona».*

Ma i ghiacciai hanno anche un ruolo turistico: dallo [illegible] estivo all'escursionismo sono fonte insostituibile di ricchezza per molte località alpine. Quindi rilevamenti e controlli costanti sono indispensabili per garantire la sicurezza della gente. Anche da questo punto di vista l'apporto del Comitato è notevole. *«Perché quindi non intervenire per salvare quest'istituzione torinese?»*, chiede Mercalli.

Il Comitato Glaciologico è nato nel 1895 in seno al Club Alpino Italiano e da allora la sua attività non ha mai subito interruzioni. Fino a vent'anni fa la presenza di enti pubblici e istituti universitari era assai viva all'interno del Comitato, la cui attività ora finanziata dall'Enel, dal Cnr, dagli enti regionali. Tra i membri del Comitato anche l'Ufficio idrografico del Po, l'Istituto Geografico Militare, il Cai, il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino. Poi l'interesse dei vari enti per l'attività [illegible] Comitato è andato via via scemando, fino a ridursi a un minimo contributo del Cnr per la pubblicazione della rivista semestrale dove sono pubblicati i risultati degli studi sui ghiacciai italiani. *«E' indispensabile continuare senza finanziamenti* — conclude Mercalli — *senza personale, senza strumenti e senza sede. O si ristruttura o si chiude».*

Paola Campana

Alpinisti in montagna [illegible] attraversano un ghiacciaio

A NICHELINO

Assemblea di palazzo Insulti e una denuncia

La polemica è scoppiata sull'opportunità di comprare un cancello

A Nichelino in via Cacciatori una normale riunione condominiale si è trasformata in una rissa. Protagonista del fatto Filippo D'Avenia, vicepresidio della locale scuola media Manzoni nonchè consigliere comunale del psi di Nichelino.

Ecco i fatti. L'amministratore era intento a presentare un preventivo di spesa relativo alla elettrificazione del cancello del condominio che sarebbe costato ad ogni famiglia circa 130 mila lire. Il preventivo era stato portato da un condomino che ne aveva ricevuto incarico nella precedente assemblea. Il professor D'Avenia improvvisamente, e tra lo stupore dei presenti, invelva nei confronti di alcuni condomini. L'amministratore racconta: «Abbiamo i preliminari dell'assemblea, come prescrive la legge, avevo dato incarico al presidente, Michele Lovera, di condurre l'assemblea. A questo punto il professore con particolare accanimento, peraltro infondato, ha cominciato a dirmene di tutti i colori. Ha attaccato altri condomini».

Prosegue l'amministratore: «Allora, considerato la gravità degli insulti, ho deciso di registrarli a verbale. A quel punto D'Avenia si è calmato, ma ha minacciato di strappare la pagina del verbale. L'assemblea è proseguita. Al termine D'Avenia si è avventato contro una furia contro di me afferrando il registro e strappando la pagina incriminata. Mentre mi aggrediva è stato bloccato».

A D'Avenia è aumentata l'ira. «Ho offerto una bottiglia di vino che conteneva acqua minerale e ha tentato più volte di colpirmi. Fortunatamente gli altri condomini hanno mollato la presa. E' stata veramente una battaglia che è durata dalle 21 alle 22,45, quando finalmente si è sciolta l'assemblea».

L'amministratore, ancora sotto shock dall'accaduto, prosegue: «In tanti anni di attività non mi era mai accaduta una cosa simile e non lo farò che un consigliere comunale, che a tempo perso fa l'amministratore di stabili, assuma atteggiamento simile, soprattutto quando pensiamo di vivere in una società civile. Voglio andare fino in fondo. Ieri mi sono recato dai carabinieri di Moncalieri e ho presentato querela».

«DIGERIRE L'AMIANTO»

Libro-accusa di Chiara Sasso per chi «moriva senza sapere»

Storia di operaie di Grugliasco: rivendicano la disoccupazione speciale

Nella sala del Dopolavoro Ferroviario di via Sacchi 63, si è parlato di amianto.

Il pretesto è stata la presentazione del libro *«Digerire l'amianto»* scritto da Chiara Sasso ed edito dal Comune di Grugliasco. Riporta le tragiche testimonianze delle condizioni di lavoro delle operaie della Sia (Società Italiana Amianto) di Grugliasco, chiusa per fallimento nel 1982.

I racconti e i ricordi delle operaie sono, a volte, agghiaccianti. *«Ci dicevano così, non preoccupatevi che l'importante è digerire la polvere, se non si ferma nel tubo digerente va nei polmoni. Bisogna digerirla. Ci davano del latte da bere, come se il latte potesse fare qualcosa».*

Per anni alla Sia si è lavorato e si è morti ignorando la pericolosità della lavorazione. Oggi le stesse ex operaie — una settantina — si sono riunite in *«Associazione Esposti Amianto»* di Grugliasco.

Dall'86 rivendicano la disoccupazione speciale. Tre corsi e ricorsi continuano ad essere in vertenza con l'Inps.

Il mese scorso sono venute a sapere che su settanta cause in corso soltanto cinque sono state vinte. Le altre? In archivio.

Ora l'Inps ricorre in appello sulle cinque e le ex-operaie su tutte le altre. Non sono disposte a cedere, anche se fino ad ora non hanno ottenuto nulla *«L'unica cosa che si può fermare* — dice la responsabile di Grugliasco — *data la nostra condizioni fisiche, è proprio la sola l'amianto».*

In realtà è gente con la salute compromessa. Non più tardi di quindici giorni fa, un'altra ex-operaia Sia, Maestri Lorenza, è morta all'età di 58 anni a causa di cancro polmonare, senza essere riuscita ad ottenere il riconoscimento di malattia professionale.

A discutere del problema amianto erano presenti i rappresentanti del Comitato di Casale Monferrato contro l'amianto, quelli del Comitato di gestione dell'Unità Sanitaria locale 8 di Torino, del sindacato Cgil, del Collettivo donne scienza, della sinistra indipendente per l'Alternativa, dei Verdi, di democrazia proletaria e del partito comunista. Tutti d'accordo nel chiedersi come mai in Italia si è continuato a lavorare l'amianto senza nessuna precauzione quando da anni (dal 1950) il mondo scientifico aveva pronto la sua pericolosità, e già in Inghilterra negli Anni 70 si smantellava tutto ciò che era stato costruito con l'amianto.

Tutti d'accordo a condannare l'Acricittolfe, ma il dibattito si è fatto più acceso quando il Consigliere regionale dei Verdi, Anna Segre, ha comunicato che la «Mineral Interstrade» di Lugano, ha ottenuto la Concessione Mineraria statale (validità 10 anni), il 19 settembre scorso per la riapertura della Cava di Balangero. *«Il 25 settembre scorso* — dice Anna Segre — *abbiamo discusso in Consiglio regionale la riapertura della Cava e [illegible] volta di più mi sono resa conto quanto il Consiglio sia lontano le mille miglia dalla realtà quotidiana della gente. Giunti alle votazioni infatti, nessuno forza politica votato noi e il Consigliere di dp si è opposto concretamente alla riapertura dell'amiantifera».*

[illegible] DI DANZA
E RECITAZIONE

AL CENTRO DANZA [illegible] apertura iscrizioni [illegible] '90-'91: corsi di classico, modern-jazz, aikido e ginnastica, v. Crispi [illegible] tel. 871.613.

ALFA TEATRO: scuole [illegible] teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Grill. Metodologie all'avanguardia per immedesimazione, dizione, mimo studio [illegible] teatro [illegible] individuali e collettivi. Via Casalborgone [illegible] (c. Casale) tel. 436 1574.

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica elaborata. Conoscere la musica studiare [illegible] Laboratori [illegible] per bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni via Pomba 4 [illegible] 01 1/839.025 (orario 15/19).

CENTRO DI FORM[illegible] TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiotelevisive e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 18 alle ore 19.30 [illegible] via Lauro 40, tel. 271 989.

CENTRO [illegible] BALLETTO di Grazia [illegible] Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] 137, tel. 839 5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Crispi 28 Danza contemporanea (professionale) con F. Bortoli ed R. Castello (ex Sosta Palmizi) e danza classica tutti i livelli con E. De Nardo (ex compagnia Teatro Nuovo), tel. 871.613.

DIZIONE [illegible] via Vanchiglia [illegible] tel. 835.915. Stages bimestrali, tre[illegible] settimanale. Conduce Pietro Tartamella.

DIZZIACS: corso di mimo-maschere 1 v. la settimana dal 15 ott. al 16 marzo. Anche stages. Teatro Fusco. Tel. 888 788.

D'UOMO T[illegible] ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521 1570) [illegible] direzione diretta da Anna Balena, sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì [illegible] 17 alle 20.

[illegible] **- UNIDANZA:** corso di danza per studenti universitari tecniche classica, moderna, jazz. [illegible] 12-14 e 18-20. Danza per bambini. Corsi per adulti e [illegible] al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Paraviese Grasso» diretta da M. Bessobrasova. Direzione C[illegible] ber, C. Serra, S. Debenedetti. Informaz. via Pisa 3 (p. Vittorio) tel. 837 692.

GINGER - DANZA CLASSICA E CON[illegible] «Baby contatti». Corsi speciali per [illegible] bambini da 20 a 36 [illegible] condotto [illegible] Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Pisa 5 (p. Vittorio). Tel. 837.692.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, [illegible], [illegible] e ginnastica per signore, diretto da Rosy Bravda. Piccolo [illegible] Ministero [illegible] Pubblica Istruzione Corsi Armando 6 [illegible] Pedonale Crocetta) tel. 501 244. Per informazioni telefonare ore 9/12-15/18.

[illegible] **DI MASCHERA** [illegible] M. Vittoria [illegible] 512.420) dal lun. [illegible] ven. dalle 17 alle 20 sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di Biodanza danza Baraonca comunicazione non verbale e Mimo base. Contact Improvvisation Ball. Gestalt. gioco e movimento bambini 4-13 anni. [illegible] (integrazione utente corpo) psicomo[illegible], Shiatsu Stretching Hatha danza e Yoga.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21) corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clowneria (tel. [illegible] 871 009 ore 17-20.

LA [illegible] TEATRALE DI TORINO (via C. Alfieri 15) [illegible] di recitazione, direzione, danza, mimo ecc. Tel. 713.846 (9-11) 535.378 (17-20).

[illegible] **DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE** Teatro Nuovo Torino (v. D'Azeglio 17, tel. 669 0668.

TANZSTUDIUM diretto da Silvia Negri (v. Madama Cristina 50) dal 12 ottobre corso speciale mamma-bebè dai 18-30 mesi (ritmica) dal lun. al ven. 14-19. Tel. 658.078 - 637.360.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 295 803). Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Corso di tutti i livelli. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669 0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. [illegible] via C. M. D'Azeglio 17, tel. 6[illegible] dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata [illegible] selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie [illegible] computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e [illegible] Domenica dalle [illegible] 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì [illegible] al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M Quinta marcia
CA Cambio automatico
COND Sedile posteriore sdoppiato
TA Condizionatore
Tetto apribile
ACCESS Accessori vari
VM Verniciatura metallizzata

Mod	colore	targa	optionals	[illegible]	tel. venditore
FIAT 126					
BASE	blu lord	TOT?	[illegible]	79.07	3971151
BIS	azzurro	TO6N	acces	90.04 011	[illegible]
FIAT PANDA					
DANCE	blu agad vm	TO7M	[illegible]	90.03 011	364302
DANCE	verde smir	TO6N	[illegible]	80.02 011	8603571
DANCE	blu agad vm	TO6N	[illegible]	90.01 011	9189077
YOUNG	rosso	[illegible]	acces	[illegible] 011	[illegible]
YOUNG	[illegible]	TO7N	acces	[illegible] 011	[illegible]
YOUNG	rosso corsa	TO6P	acces	90.05 011	884970
YOUNG	azzurro	TO6N	acces	90.05 011	204007
YOUNG	azzurro	TO6N	acces	90.05 011	3471424
YOUNG	bianco	TO4M	acces	[illegible] 011	3092301
YOUNG	bianco	TO2L	[illegible]	88.08 011	9983833
[illegible]	grig oslo	TO3H	acces	88.02 011	8088078
[illegible]	bianco	TO0P	[illegible]	80.05 011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO1P	[illegible]	90.05 011	9825328
TI [illegible]	bianco	TO1P	[illegible]	90.05 011	398654
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	azzurro	TO6N	acces	90.04 011	2162290
CL 750	[illegible]	TO8N	acces	90.03 011	2053421
CL 750	[illegible]	TO8N	acces	90.04 011	33330930
CL 750	rosso corsa	TO0P	acces	90.04 011	9058792
CL 750	[illegible]	TO2N	acces	88.10 011	253388
[illegible]	grig vm	[illegible]	acces	90.02 011	3094507
CL 750	[illegible]	TO5N	acces	90.02 011	6498958
CL 750	[illegible]	TO8N	acces	90.05 011	287624
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10 011	4557805
CL 750	rosso corsa	[illegible]	acces	89.11 011	623437
CL 750	bianco	TO6L	[illegible]	88.12 011	383023
S 1000	[illegible]	TO2N	acces	89.12 011	9629088
[illegible]	grig vm	TO3L	acces	88.11 011	9873365
S 750	azzurro	TO3M	acces	89.05 011	280748
S 750 TACCH	bianco	TO1P	acces	90.08 011	9185150
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro	TO7M	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
3P	bianco	TO5N	[illegible]	90.02 0121	[illegible]
3P	bianco	TO4N	acces	[illegible] 011	233443
3P	azzurro	TO9N	[illegible]	[illegible] 011	7712959
[illegible]	verde night	TO1H	acces	[illegible] 011	[illegible]
[illegible]	azzurro	TOF7	acces	87.01 011	9173163
3P	bianco	TO1P	acces	90.06 011	[illegible]
3P	[illegible]	TO9M	[illegible]	89.10 011	9017460
[illegible]	[illegible]	TO5N	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
5P	blu	TO0N	[illegible]	90.05 011	872731
[illegible]	blu diava	TO2H	acces	88.03 011	[illegible]
5P	azzurro	TO4L	[illegible]	88.10 011	8271541
5P	[illegible]	TO8N	[illegible]	89.10 011	9091602
5P	azzurro	TO6N	acces	90.03 011	326272
5P	grigio city	TO7N	acces	[illegible] 011	9771484
5P	azzurro	TO0N	[illegible]	89.10 011	[illegible]
S 3P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02 011	610509
S 3P	bianco	TO7N	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
S 3P	grigio ze vm	TO7N	[illegible]	90.02 011	368554
S 3P	blu mare vm	TO7N	[illegible]	90.03 [illegible]	812269
S 3P	bianco	TO7N	acces	90.03 011	9085384
S 3P	blu mare vm	TO3N	sp dx	88.12 011	9652073
S 3P	grig vm	TO7N	[illegible]	90.03 011	328254
S 3P	bianco	TO1M	acces	89.11 011	[illegible]
S 3P	blu abisso	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
S 3P	grig zer vm	TO4N	acces	90.01 011	9809561
S 3P	grig vm	TO2N	acces	89.11 011	8065416
S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	90.02 [illegible]	4115974
S 3P	[illegible]	TO3M	acces	[illegible] 011	[illegible]
S 3P	grig sc vm	TO6N	acces	90.02 [illegible]	6083112
S 3P	bianco	TO4N	acces	90.01 011	9988283
SL 3P	blu vm	TO5H	acces	88.05 011	307120
SX 3P	bianco	TO1P	acces	[illegible] 011	[illegible]
SX 3P	grig sc vm	[illegible]	acces	[illegible] 011	375282
SX 3P	blu mare vm	TO9N	acces	[illegible] 011	6053059
FIAT UNO					
60 5P	bianco	TO7N	acces	90.03 011	8111289
60 5P	[illegible]	TO6N	[illegible]	[illegible] 011	8002882
60 S 3P	blu mare vm	[illegible]	acces	[illegible] 011	[illegible]
60 S 3P	azzurro	TO9M	[illegible]	89.08 011	[illegible]
60 S 3P	blu mare vm	TO1P	acces	90.05 011	615953
60 S 3P	blu mare vm	TO3N	acces	89.01 011	901784
60 S 3P	blu diav vm	TO7N	acces	[illegible] 011	[illegible]
60 S 5P	[illegible]	TO4N	acces	[illegible] 011	[illegible]
60 S 5P	grig ze vm	TO6N	[illegible]	[illegible] 011	624383
60 S 5P	grig zer vm	TO9N	acces	90.04 011	9909887
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02 011	624383
60 S 5P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90.01 011	736151
60 S 5P	grig zer vm	TO1P	acces	[illegible] 011	762843
60 S 5P	bianco	TO8N	acces	90.03 011	9018328
60 S 5P	grig ze vm	TO8N	acces	89.10 011	9016185
60 S 5P	grig mir vm	TO5N	acces	[illegible] 011	3092695
60 S 5P	rosso scuro	TO7N	[illegible]	[illegible] [illegible]	345639
60 S 5P	bianco	CN70	acces	90.03 0172	33348
60 S 5P	[illegible]	TO4N	acces	90.01 011	6272946
60 S 5P	rosso vm	TO7N	acces	90.05 011	9629092
60 S 5P	grig vm	TO0N	[illegible]	89.10 011	396340
60 S 5P	blu mare vm	TO1P	sps dx	90.05 011	712611
60 S 5P	[illegible]	TO6N	acces	90.01 011	736161
60 S 5P	blu mare vm	TO0M	[illegible]	88.03 011	553841
60 S 5P	blu mare	TO8N	acces	[illegible] 011	3090759
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03 011	344480
60 S 5P	verde night	TO5W	acces	[illegible] 011	6055208
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.04 011	9064887
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.03 011	361639
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.03 011	3470711
60 S 5P	rosso corsa	TO7N	acces	90.03 011	9654397
60 S 5P	grig vm	TO0N	[illegible]	[illegible] 011	4053951
60 S 5P	grig vm	TO0P	acces	[illegible] 011	383023

Mod	colore	targa	optionals	[illegible]	tel. venditore
FIAT UNO FIRE					
5M	Quinta marcia				
CA	Cambio automatico				
FIAT UNO					
60 5P	bianco	TO4N	acces	90.02 011	714543
60 SX 3P	bianco	TO0N	[illegible]	90.05 011	9866351
60 SX 5P	grig sc vm	TO6N	sp dx	[illegible] 011	9632147
60 SX 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.04 011	324495
60 SX 5P	azzurro	TO1P	[illegible]	[illegible] 011	7713262
60 SX 5P	blu mare vm	[illegible]	[illegible]	90.05 011	8150838
60 SX 5P	grig zer vm	TO9N	[illegible]	90.04 011	[illegible]
60 SX 5P	blu mare vm	TO9N	acces	90.05 011	3972231
60 SX 5P	azzurro vm	TO6N	acces	90.04 011	9771114
60 SX 5P	blu mare vm	[illegible]	[illegible]	90.04 011	4701771
60 SX 5P	[illegible] vm	TO1P	acces	90.08 011	615438
60 SX 5P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90.04 011	[illegible]
60 SX 5P	bianco	TO1P	acces	90.05 011	341093
60 SX 5P	bianco	TO9N	[illegible]	90.04 011	8190275
60 SX 5P	grig sc vm	TO0P	acces	90.05 011	793376
60S 5P	blu mare	TO8N	acces	[illegible] 011	[illegible]
70 SX 3P	bianco	TO3M	acces	89.05 011	8610220
70 SX 5P	grig sc vm	TO3N	sps ru l	89.12 011	324748
SELECTA 5P	bianco	TO6M	acces	89.07 011	2201513
STING	grig vm	TO8H	acces	[illegible] [illegible]	3458576
STING	azzurro	TO5N	acces	90.02 011	9064411
STING	azzurro	[illegible]	[illegible]	90.01 011	8499013
STING	rosso corsa	TO7N	acces	90.03 011	8064631
STING SP	grig mir vm	TO8M	acces	89.07 011	[illegible]
[illegible]	rosso corsa	TO5N	acces	90.05 011	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TO9N	5m	[illegible] 011	4524220
[illegible]	rosso corsa	TO5N	[illegible]	90.05 [illegible]	783211
TREND	[illegible]	TO0P	5m	90.05 011	613811
[illegible]	rosso shiraz	TO8N	sp dx	90.04 011	8998115
TREND SP	blu mare vm	TO0P	5m	90.05 011	375706
TREND SP	blu mare vm	TO3P	acces	90.07 011	727171
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	al el	90.02 011	[illegible]
TURBO IE	rosso racing	TO1N	te al el	89.11 011	[illegible]
TURBO IE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90.05 011	2734695
TURBO IE	[illegible]	TO3P	al el	90.07 011	2732673
TURBO IE	rosso vm	TO3N	al el	89.12 011	[illegible]
[illegible]	blu mare vm	TO2N	[illegible]	89.12 011	[illegible]
TI [illegible]	ardesia vm	TO7N	[illegible]	90.03 011	203086
TURBO IE	ardesia vm	[illegible]	acces	[illegible] 011	297269
FIAT UNO DS					
SUPER 5P	verde night	TOA6	acces	84.10 011	2160030
TURBO 3P	grig glas vm	[illegible]	[illegible]	90.04 011	8085346
TURBO 5P	grig vm	TO5G	[illegible]	87.07 011	8511130
TURBO 5P	rosso corsa	[illegible]	te ru l	90.04 011	914625
RITMO					
75 S	grig vm	TOXI	[illegible]	[illegible] 011	9683137
TIPO					
1100	bianco	TO0M	acces	[illegible] 011	9680675
1100 DGT	rosso	TO5M	acces	89.06 011	9191216
1100 DGT	azzurro	TO6L	acces	89.01 011	6062941
1400	grig city	TO5N	acces	90.02 0121	643364
[illegible]	blu mare vm	TO5M	acces	90.05 011	3470647
1400	grig city	TO7N	acces	[illegible] 011	7492046
1400	azzurro	TO9N	[illegible]	[illegible] 011	271464
1400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] 011	286959
1400	azzurro vm	TO8N	[illegible]	90.05 011	3488843
[illegible]	grig vm	TO1M	[illegible]	89.03 011	3487715
1400	[illegible]	CN77	acces	[illegible] 0172	423489
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M	[illegible]	89.09 011	9013774
1400 DGT	grig zer vm	TO5N	acces	90.02 011	9014312
1400 DGT	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05 011	343654
1400 DGT	grig mir vm	TO8N	acces	90.04 011	9847207
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	88.11 011	6952370
[illegible]	bordeaux vm	TO1P	[illegible]	90.06 011	343906
1400 DGT	grig vm	TO6P	acces	90.06 011	[illegible]
1400 DGT	azzurro vm	TO8N	acces	90.04 011	[illegible]
1400 DGT	grig vm	TO9N	acces	[illegible] 011	9623139
1400 DGT	grig mir vm	TO9M	[illegible]	89.10 011	7709188
1400 DGT	ardesia	TO1P	acces	90.06 011	9609549
1400 DGT	azzurro vm	TO8N	acces	[illegible] 011	8271808
1400 DGT	grig vm	TO3P	[illegible]	[illegible] 011	9909718
1400 DGT	azzurro vm	TO5M	acces	[illegible] 011	[illegible]
1400 DGT	grig vm	TO5N	[illegible]	90.02 011	326754
1400 DGT	azzurro vm	TO5N	TA	90.02 011	[illegible]
1400 DGT	ardesia vm	TO8N	acces	[illegible] 011	2050843
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07 011	3498739
1600 DGT	grig sc vm	TO9M	[illegible]	90.04 011	9091085
1750 IE 16v	[illegible]	[illegible]	acces	90.04 011	9152100
TIPO DS					
[illegible]	grig mir vm	TO2M	acces	[illegible] 011	[illegible]
127					
CL	rosso oslo	TOV2	[illegible]	81.01 011	[illegible]
PANOR. 82	[illegible]	TOX9	acces	81.11 011	6191803
TEMPRA					
1400	blu storm vm	TO8N	acces	90.04 011	857880
1400	grig sc vm	TO6N	acces	90.02 011	235559
1400	grig sc vm	[illegible]	acces	90.03 011	6190344
1400	grig sc vm	TO7N	al el	90.04 011	6063031
1400	grig sc vm	[illegible]	acces	90.05 011	3498442
1400	grig zer vm	TO6N	acces	90.06 011	[illegible]
1400	grig zer vm	CN74	acces	90.03 0172	[illegible]
1400	blu mare vm	TO8N	acces	90.03 011	375745
1400	azzurro	[illegible]	acces	90.05 011	814658
1400	blu abisso	TO0P	acces	90.05 011	9195282
1400	bianco	TO6N	acces	90.03 011	213702
1400	blu mare	TO6N	acces	90.03 011	[illegible]
1400	blu mare vm	TO5N	acces	90.03 011	612953
1400 SX	blu mare vm	TO1P	acces	90.05 011	9016451
1400 SX	blu mare vm	TO2P	[illegible]	90.06 011	[illegible]
1400 SX	[illegible]	TO0P	[illegible]	90.05 011	[illegible]
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04 011	3192710
1400 SX	rosso scuro	TO7N	acces	90.03 011	[illegible]
1400 SX	rosso sc vm	TO8N	acces	90.04 011	4471249
1400 SX	grig mir vm	TO2P	acces	90.06 011	3497171
1400 SX	grig sc vm	TO8N	acces	90.04 011	3095617
1400 SX	grig zer	TO8N	access	89.10 011	9734307
1400 SX	grig zer vm	TO9N	la sp dx	[illegible]	6498858
1400 SX	rosso vm	TO4P	acces	90 [illegible]	9139809
1400 SX	grig sc vm	TO0P	acces	90.05 011	[illegible]
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04 011	3192710
1400 SX	green sto vm	TO8N	acces	90.02 011	9566857
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05 011	441714
1600	grig vm	TO7N	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
1600	grig sc vm	[illegible]	acces	[illegible] 011	[illegible]
1600	grig sc vm	TO7N	acces	90.03 011	9603056
1600	blu mare vm	TO8N	acces	[illegible] 011	761991
1600	blu abis vm	TO8N	acces	[illegible] 011	9067862
1600	grig sc vm	TO8N	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
1600	grig sc vm	[illegible]	sp dx	90.05 011	630541
1600	blu mare vm	TO7N	[illegible]	90.03 011	[illegible]
1600 SX	verde sc vm	TO7N	acces	[illegible] 011	305841
1600 SX	grig zer vm	TO7N	sp dx	[illegible] 011	752655
1600 SX	grig mir vm	TO9N	[illegible]	[illegible] 011	3082264
1600 SX	grig sc vm	TO1P	acces	90.04 011	3971344
1600 SX	verde vm	TO8N	acces	[illegible] 011	674995
1600 SX	grig vm	TO8N	[illegible]	[illegible] 011	9677010
1600 SX	blu mare vm	TO0P	sps	[illegible] 011	[illegible]
1600 SX	verde vm	TO8N	[illegible]	[illegible] 011	3096056
1600 SX	green sto vm	TO2P	sps	90.05 011	[illegible]
1600 SX	grig vm	TO0P	acces	[illegible] 011	303712
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond idr	90.07 011	[illegible]
1600 SX	blu mare	TO0P	sps	90.05 011	[illegible]
1600 SX	grig zer vm	TO2P	[illegible]	90.06 011	9014320
1600 SX	blu storm vm	TO3P	[illegible]	90.05 011	[illegible]
1600 SX	grig zer vm	TO8N	sps	90.04 011	[illegible]
1600 SX	grig zer vm	TO6N	acces	90.04 011	6570935
1600 SX	grig vm	TO2N	acces	90.07 011	[illegible]
1600 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.05 011	4523587
1600 SX	grig mir vm	TO0P	acces	90.05 011	293929
1600 SX	blu mare vm	TO8N	acces	90.04 011	[illegible]
DUNA					
[illegible]	rosso ferrar	TOQ5	acces	87.07 0121	[illegible]
Y10					
[illegible]	[illegible]	CN78	[illegible]	90.03 0172	421382
FIRE	blu p vm	TO8N	acces	90.04 [illegible]	9697106
FIRE	verde conf vm	TO7N	acces	89.12 [illegible]	33337541
[illegible]	grig vm	TO1P	[illegible]	[illegible] 011	3171928
FIRE	blu p vm	[illegible]	[illegible]	[illegible] 011	288364
[illegible]	verde con vm	[illegible]	acces	90.04 011	810945
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces	90.06 [illegible]	[illegible]
FIRE	rosso corsa	TO8N	acces	[illegible] 011	9067381
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	90.05 [illegible]	3090578
FIRE	bianco	TO8N	acces	90.05 [illegible]	9481081
[illegible]	blu p vm	TO8N	acces	90.05 011	3172784

Mod	colore	targa	optionals	[illegible]	tel. venditore
[illegible]	platino vm	TO7N	sp dx	90.03 011	6271541
[illegible]	bianco	TO7N	acces	90.03 011	345665
FIRE	rosso	TO7N	[illegible]	90.03 011	9528118
FIRE	bordeaux vm	TO4N	TA sp dx	90.01 011	8998528
[illegible]	bianco	TO8N	acces	90.03 011	9807106
[illegible]	blu p vm	TO7N	[illegible]	90.03 0121	77206
FIRE	grig vm	TO1P	acces	90.06 011	3171926
FIRE	grig vm	TO1P	[illegible]	90.06 011	3171928
[illegible]	blu p vm	VC55	[illegible]	90.06 0161	401283
[illegible]	[illegible]	TO1N	[illegible]	88.11 011	897566
[illegible]	rosso vm	TO1N	acces	88.11 011	9015208
FIRE	bianco	[illegible]	[illegible]	90.03 011	3092350
FIRE	ardesia vm	[illegible]	acces	90.03 011	2244957
[illegible]	[illegible]	TO7N	acces	90.03 011	9481474
FIRE	bordeaux vm	[illegible]	acces	90.04 011	616640
FIRE	rosso scuro	TO0P	acces	90.05 011	9571532
FIRE	rosso corsa	TO9N	acces	90.05 011	2244438
[illegible]	blu p vm	TO8N	acces	90.05 011	2200897
LX IE	verde vm	TO6N	[illegible]	90.02 011	9427402
LX IE	blu p vm	TO9N	acces	90.05 011	2200897
LX IE	grig vm	TO7N	acces	90.03 011	326438
[illegible]	verde con vm	TO2P	sp dx	90.06 011	9113717
[illegible]	bordeaux vm	TO1P	sp dx	90.06 011	9296698
LX IE	azzurro wigh	TO5N	sp dx	90.02 011	3151140
LX IE	bordeaux vm	TO8N	TA cli co	90.05 011	8152219
LX IE	ardesia vm	TO0P	acces	90.05 011	785417
LX IE	grig vm	TO5N	acces	90.02 011	6271600
LX IE	platino vm	TO9N	acces	90.05 011	9531075
DELTA					
[illegible]	blu	TO3A	al el	84.05 011	[illegible]
1800 HF TUR	verde vm	TODD	al el	84.12 011	9596719
LX	bordeaux vm	TO1M	[illegible]	011	292811
LX	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09 011	642511
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07 011	3171816
LX	grig vm	TO2M	acces	89.04 011	323869
LX	grig sc vm	TO5L	[illegible]	88.12 011	[illegible]
LX	grig sc vm	TO2m	ckach c	89.04 011	[illegible]
PRISMA					
[illegible]	grig sc vm	TO6M	idr ch c	89.05 011	9873365
[illegible]	grig sc vm	TO4M	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
ALFA 33					
[illegible]	ardesia vm	TO1P	[illegible]	[illegible] 011	3971151
[illegible]	[illegible]	TO5N	acces	90.02 011	3095405
1300	verde mir vm	TO8N	[illegible]	90.04 011	[illegible]
[illegible]	bianco a vm	TO9N	TL	[illegible] 011	3094189
1300	bianco	TO6N	sp dx	90.02 011	4021714
1300	rosso alfa	TO6N	acces	[illegible] 011	7381186
[illegible]					
1600	[illegible]	TO5P	ti navo	[illegible] 011	9067381
1600	grig sc vm	TO0P	[illegible]	[illegible] 011	2484222
[illegible]	grig vm	TO3N	acces	90.01 011	714540
[illegible]	grig vm	TO0P	acces	90.05 011	8998116
1600	grig sc vm	TO6N	idr	90.03 011	3172743
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	idr	90.04 011	[illegible]
[illegible]	bianco	TO0P	nuot leg	90.05 011	[illegible]
[illegible]	bordeaux vm	TO0P	access	90.04 011	[illegible]
A 112					
ABARTH	[illegible]	TOZ1	acces	81.06 011	[illegible]
ELITE	azzurro vm	TO2M	acces	[illegible] 011	9011207
[illegible]					
[illegible]	bianco	TO5N	[illegible]	[illegible] 011	547625
CROMA					
TDS ID	verde vm	TO5M	[illegible]	[illegible] 011	6065208
THEMA					
IE 8v	blau vm	TO7M	te ru l	90.05 011	3171926
[illegible]					
CAMPER	bianco	TOF8	acces	72.04 011	0490812
124					
[illegible]	blu	TOH5	acces	73.02 011	6191803
164					
TWIN SPARK	grig vm	TO8N	cond	[illegible] 011	[illegible]

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

ARTE

Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18, una personale del pittore tedesco Jean Leppien, organizzata con il Goethe Institut per gli ottant'anni dell'artista

Rassegna a Bologna
nel Palazzo Re Enzo e del Podestà, sino al 14 ottobre: è il «III Salone di pittura italiana dell'800», con la partecipazione di gallerie torinesi

Galleria Biasutti
in via Juvarra 18, una rassegna personale di Pier Luigi Rinaldi con le sue fantastiche «cattedrali nello spazio»

a cura di
Angelo Mistrangelo

ALLA [illegible]

Jean Leppien, un trappista innamorato dell'astrattismo

La stagione espositiva si inaugura alla galleria «Narciso», in piazza Carlo Felice 18, con una personale del pittore tedesco Jean Leppien, organizzata con il Goethe Institut per festeggiare i suoi ottant'anni.

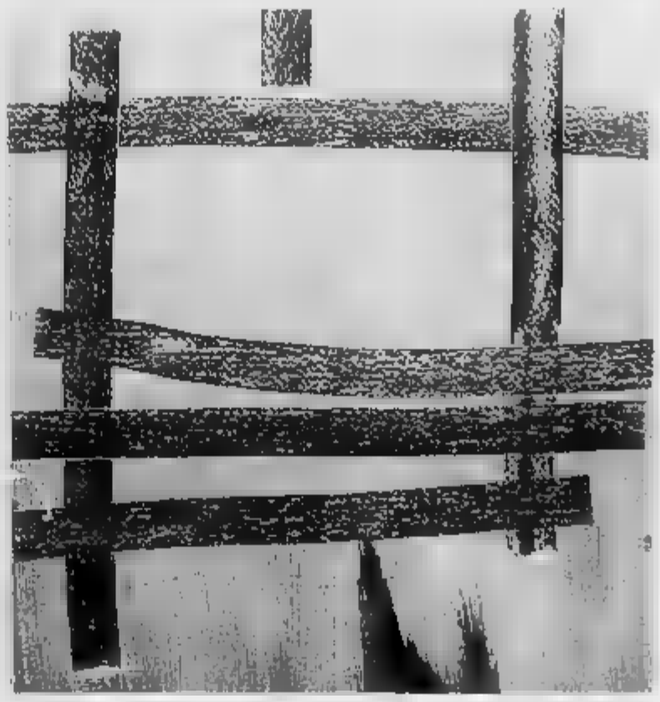
Le sue opere sono contraddistinte da una limpida e raffinata risoluzione della struttura espositiva che non è mai definita con forma, ma, viceversa, vive di una incantata liricità, del concretarsi della linea nello spazio con rasserenante complicità. Si deve dire che Leppien lavora con rigore, con un'interiore severità di linguaggio, con la strenua volontà di fissare una sensazione, un ricordo, un segno non «immemore — suggerisce Marzio Pinottini — delle incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie sul Monte Bego, dove il segno ancestrale non è soltanto la traccia di una civiltà d'altri tempi, ma la prova lampante che il passato è futuro».

Una visione, dunque, della realtà che si stempera in un fare essenziale, misurato, teso a una particolare musicalità. Studente alla Bauhaus di Dessau, allievo di Albers, Klee e Kandinsky, Leppien ha frequentato Moholy-Nagy, poi, durante la seconda guerra mondiale, ha partecipato alla Resistenza ed ha poi stretto amicizia con Seuphor ed è stato tra i fondatori del Salone dalle «Réalistes Nouvelles» nel 1946.

Insignito dell'ordine di «Officier des Arts et Lettres», Leppien ha esposto al Museo Picasso di Antibes nel 1988-89.

Un itinerario, il suo, naturalmente ricco di riscontri con l'ambiente artistico, con una interpretazione del quotidiano che si fa riscontro delle emozioni, delle armonie, delle suggestioni che contraddistinguono questo discorso per successivi trapassi cromatici.

Un cromatismo mai esplodente e corrosivo, ma mantenuto entro i limiti del proprio rigore interiore, di quel riscoprire, incessantemente, la straordinaria energia della parola avocatrice di luoghi, di incontri, di pagina pittoresche che possiamo trovare nei musei di Parigi e di Berlino, e al Museo Alvar Aalto di Torino.


Una composizione di Jean Leppien datata 1989

ALLA BIASUTTI

Quelle «cattedrali» sognate da Rinaldi

Accompagnata dalla presentazione di Pino Mantovani, si è inaugurata alla Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, la personale di Pier Luigi Rinaldi.

Si tratta di una ricerca espressiva in cui la forza germinante del colore e la strenua tensione del segno concorrono a definire il ritmo della composizione, a delineare la vitalità del tessuto materico nel quale s'insinua la luce atmosferica. Una luce che accende il vortice dei rossi, che innesca un processo di vibrazioni sulla superficie che, di volta in volta, scandisce un paesaggio della memoria emergente da una fondamentale «aggressività gestuale».

Questo suo universo si compone nello spazio della tela con continuità, l'urgenza di «dire» che va al di là delle apparenze per introdurci nelle «cattedrali dello spazio», nel mistici- Zon, nello stravolgimento dell'immagine. In questa angolazione prende consistenza il valore di un segno che ha riscontro con Tobey e Pollock, con le sciabolate di Klin, con la cultura e la formazione dell'artista. Una formazione contrassegnata dall'interesse per Rembrandt e Van Gogh, poi Soutine e la spiritualità di Coyce in una direzione in cui si schiariscono i presupposti di una vicenda fluita attraverso le mostre parigine, le personali a Firenze, Venezia e Genova alla galleria «Arte verso» che nel 1981 gli ha dedicato un'antologica.

Giovanni Battista Quadrone: «In confidenza», dipinto del 1891

UNA MOSTRA A PALAZZO RE ENZO

A Bologna il terzo «Salone» dei capolavori italiani dell'800

Al Palazzo Re Enzo e del Podestà a Bologna è in corso, sino al 14 ottobre, il «III Salone di Pittura Italiana dell'800». Una manifestazione alla quale hanno aderito diverse gallerie torinesi che in questo settore vantano specifiche competenze e riscontri in campo nazionale. Una ventina di espositori propongono gli aspetti di una pittura ricca di riferimenti e i luoghi in cui gli artisti hanno vissuto e operato, con la loro capacità di cogliere lo scorrere delle acque di un torrente o la freschezza della natura nei primi giorni di primavera. La pittura assume, così, un decisivo rapporto con l'ambiente circostante.

E così prendono forma le «Barche nel golfo di Napoli con sfondo del Vesuvio» di Pratella, l'asinello del Pelizzi, la «Vita tranquilla» di Cominetti e il festoso «Compiello» di Ettore Tito. Non mancano, fra gli altri, l'olio su tavola «Barche da pesca» di Fattori, presentato dalla «Bermani», già della Collezione Giustiniani di Milano, e il caldo cromatismo del «Mercato dei fiori» di Lupo, mentre Guarlotti è possibile ammirare il «Canal Grande-Venezia» del 1932, risolto con una pennellata immediata, e l'«Insenatura a Sestri Levante» di Maggi.

Vi sono, inoltre, un lirica «Paesaggio» di Avondo e una veduta di Reyneud, un gruppo di case rustiche di Delleani che reca la dedica: «Delleani 1895 - Alla cara mia allieva Ditta Fubini», e il delicato «Pascolo a Rivara» di Pittara, provenienti dalla galleria Aversa di Torino. In questo sole si incontrano opere di Delleani («Lago», del 1903), «Le lavandaie» di Dupetris dalla singolare qualità della materia pittorica, e Giovanni Battista Quadrone, autore di «In confidenza» del 1891, esposto nella postuma dell'artista ordinata alla Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 1899. Accanto a questa deliziosa scena d'interno, si «scoprono» l'«Idillio nei campi» di Angiolo Tommasi e il venditore di stampe di Carlo Brancaccio, il tramonto sulla laguna di Ciardi e Lega, Borrani, Dalbono e il lavoro dei campi di Muzzioni. Bruzzi e la «Spiaggia al tramonto» del veneto Luigi Nono.

LE [illegible]

FIRENZE ■ A Palazzo Capponi, in G. Capponi 26, verrà battuta il 29 ottobre, alle 10,30 e 15, l'asta «Gioielli, Dipinti Antichi e del sec. XIX, Tappeti e Mobili inclusi gli arredi della Successione Aldo Fabrizi», a cura della Sotheby's Italia.

Un'occasione, quindi, per accostarsi a «pezzi» come il «Servizio in terraglia, Sorrageminess, Francia, [illegible] IX» a 6 milioni o un «Paio di orecchini di perle e diamanti rosa» a 100 milioni.

Si hanno poi un «Raro tappeto persiano Tabriz figurativo» a 20 milioni e un «Cassettone Impialluciato in olivo radica di olivo, Malta, fine del sec XVIII, a 12 milioni.

Da notare «Coppia vasi in porcellana e bronzo dorato, Francia, seconda metà del secolo XIX» a 10 milioni e lo «Stipo Boulle», Inghilterra, 1840-1850, sportelli intarsiati con cariatidi, gazebo, vasi, conchiglie, mascheroni e volute in ottone su fondo di tartaruga entro cornice in bronzo dorato a 40 milioni.

DA VEDERE

■ **TORINO**. «P. Zibetti», Galleria Mariano, v. Principe Amedeo 29 - «Aspetti d'arte italiana», galleria La Bussola, v. Po [illegible] - «J.R. Soto», Galleria Menzio, v. Cavour 41b - «L. Moda», Studio Laboratorio, s. Lanza 105 - «V. Vasarely», Galleria Nuova Gissi, p. Solferino 2 - «130ª Esposizione Annuale», Circolo degli Artisti, v. Bogino 9 - «A. Galvano e F. Scroppo», J. Aloy Miguel, Chiostro dello Juvarra, v. Maria Vittoria 5.

■ **ASTI**. «Profumo d'autunno» (da Alma a Bezzo, da Manzone a Rovero), Galleria Il Platano, c. Alfieri 253.

■ **AOSTA**. «Il filo d'Arianna», chiesa di San Lorenzo, piazzetta Sant'Orso - «J. Monory», Tour Fromage, Teatro Romano.

■ **BUSTO ARSIZIO**. «Carmelo Cappello», opere 1938-1990, Museo delle Arti Palazzo Bandera, v. Andrea Costa 29.

■ **TRAVEDONA MONATE (VARESE)**. «La collezione Panza e il Guggenheim a Varese», sala del municipio.

Foto-Video

a cura di Angelo Argnani

Le fantastiche novità Braun alla «Photokina» di Colonia

Non sono più *top secret* le novità Braun presentate di recente alla Photokina di Colonia: due diaproiettori di alta qualità con immediata disponibilità sul mercato.

Il primo sigla Novamat 515 AF/M, è un modello di nuova generazione caratterizzato da un grande schermo smerigliato che permette di visionare le diapositive senza il noioso montaggio del telaio a perdere, ovviamente lo si può usare anche col sistema di protezione tradizionale.

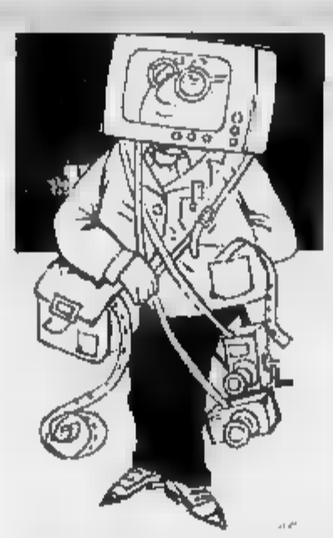
I dati tecnici segnalati dalla Fowa, importatrice in Italia del prodotto, sono i seguenti: diaproiettore automatico autofocus con montaggio caricatori universali CS e LKM per immagini 24x36, **zoom** smerigliato di visione 21,5x21,5 e apertura automatica e sportello-specchio ribaltabile per proiezione a parete; inoltre il Novamat monta un'obiettivo Super Paxon 2,8/85 mm con trattamento multistrato e lampada alogena di 150 W.

Sono ancora incorporati il telecomando per cambio dia avanti e indietro, il dialift, il sistema ABS anti-inceppamento, una robusta ventola turbo con termostato e l'utile maniglia trasporto.

Altra novità, vista in Photokina allo stand della Braun, è un diaproiettore *speciale* costruito in limitati esemplari. Il modello appartiene alla serie Paximat Multimag 5000 ed è siglato 5015 AF/i zoom.

Tra le caratteristiche di rilievo figura interessante telecomando all'infrarosso per il cambio delle diapositive, obiettivo professionale Braun Vario zoom 3,5/70-120 e la lampada alogena 24V/150W.

Altri dati da segnalare sono la precisa guida dell'obiettivo con movimenti su slare, il comodo pomello di profocus, il dialift, il



visore, il sistema antibloccaggio, la maniglia di trasporto e un prezzo interessante per gli utilizzatori che esigono dall'apparecchio soprattutto qualità e versatilità.

«Due marinai e una ragazza» Ricordate? C'era Sinatra...

In esclusiva dalla Panarecord ritornano, nella prestigiosa serie **Gallery**, tre grandi successi cinematografici prodotti dalla Metro Goldwyn Mayer.

Si tratta di **Telefon** di Don Siegel, con Charles Bronson e Lee Remick, un avvincente thriller ambientato nell'inverno del 1977; **La figlia di Ryan** di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard e John Mills, un soggetto drammatico molto famoso vincitore anche di due premi Oscar 1970, per la fotografia e miglior attore non protagonista (John Mills).

Il terzo successo MGM è **Due marinai e una ragazza** di George Sidney, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson e Gene Kelly, un musical ad alta tensione ambientato a San Diego in California.

Nella stessa serie segnaliamo ancora **I ragazzi irresistibili** di Herbert Ross, con Walter Matthau (commedia), **Sette spose per sette fratelli** con Jeane Powell e Howard Keel (musicale) e **Una donna allo specchio**, una commedia con Stefania Sandrelli prodotto dalla Dean Film.

Nelle novità di Panarecord compaiono altre chicche riduzioni in video da non sottovalutare: **Una vita non basta**, piacevole storia scritta e diretta da Claude Lelouch, con Jean Paul Belmondo e Anconina Lio; **Una signora chiamata presidente** altra commedia scritta e diretta da Ken Handler con Michael Richards; **La rivincita dell'incredibile Hulk**, un genere fantastico diretto da Nicholas Corea ed interpretato da Bill Bixby.

Servizio a domicilio, un divertente soggetto scritto e diretto da Ken Handler, e ancora **V.I.P. & omicidi club**, un film drammatico rivolto ai nuovi yuppies che aspirano alla vetta più alta del successo.

europhoto
FOTO ■ OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV
TORINO - Corso Siracusa [illegible] - Tel. 011 305.111
■ AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL [illegible] OTTOBRE '90
■ RITIRI OGGI E INIZI A PAGARE DA GENNAIO '91
• VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

MITSUBISHI
◄ TELEFONO TRASPORTABILE
TELEFONO MOBILE PERSONALE ►

Telefoni mobili con Standard 900 Mhz ridotte dimensioni e grande flessibilità da **L. 1.970.000** Ivato o **rate mensili da L. 62.000**

SPIRITO DI GRUPPO

MODA PER LA DONNA.

Pensare alla donna e a tutte le donne del mondo
in un mondo che cambia ogni giorno. Sviluppare sempre nuovi progetti
che rispondano al loro modo di sentire. Realizzare per loro
ogni anno le idee del prêt-à-porter internazionale.
Gruppo GFT: ■ sistema imprenditoriale, industriale, internazionale,
multiprodotto moda. Una produzione esclusiva ■ diversificata
nei settori maschile, femminile ■ sportswear.
Oltre 60 collezioni che nascono da una lunga collaborazione
con i più prestigiosi stilisti internazionali.

GRUPPO GFT

Gruppo ebs

EUROPEAN BUSINESS SCHOOL MILANO
PARIGI MADRID BRUXELLES LONDRA MONACO MILANO

DOPO LA MATURITÀ LA SCUOLA PER GIOVANI MANAGER

PREPARAZIONE AL MANAGEMENT EUROPEO
● 4 anni di studio ● frequenza obbligatoria
● terzo anno all'estero ● numerosi stage in impresa
● possibilità di accesso finale al master post-universitario

PROGRAMMA ■
economia e finanza ● comunicazione
diritto ● marketing e tecniche commerciali
lingue ● organizzazione e strategia
controllo di gestione ● storia e politica internazionale
matematica e informatica ● tecnologia e innovazione

AMMISSIONE
● dopo la maturità ● colloquio di pre-selezione
● costo annuo di frequenza L. 9.700.000

Per informazioni scrivere o telefonare a:
EUROPEAN BUSINESS SCHOOL MILANO
ISTITUTO SUPERIORE DI MANAGEMENT E D'IMPRESA
Segretaria organizzativa Via Mauro Macchi, 63 20124 Milano
TELL. 02 6700791 6701183 TFAX 02 6693742

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede ■ le sere ore 18/19
finanziamenti ■ ipoteca
■ Botticelli 2
■
Tel. 201.176/200.158

DIPENDENTI FIAT
■ VALUTAZIONE
■ CONTANTI
VIA DONIZETTI ■
VIA ORM■ ■ BINI
TEL. 011-688862
APERTO ■ IL ■ MARTEDÌ POMERIGGIO

Tutti i martedì ■
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

SYNERGIE
■ PRINCIPI ATTIVI NATURALI
L'ALLEANZA DELLA SCIENZA E DELLA NATURA PER PROLUNGARE LA GIOVINEZZA DEL VISO
GARNIER

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Y10. La Prima Voglia d'Autunno.

Fino al 31 ottobre aiuta la voglia con

8.000.000 Senza Interessi.

Pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione o in 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 senza interessi in 18 mesi... oppure 35% di riduzione sugli interessi per rateazioni fino ■ 48 mesi. Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre si va instaurando un'area di alta pressione tra le Isole britanniche e la penisola iberica, sul Mediterraneo settentrionale l'invorticarsi delle correnti calde che vi ristagnano ha messo in moto un vortice ciclonico che interessera il bacino settentrionale del Tirreno. Correnti fresche affluiscono intanto dal Nord, determinando condizioni di sereno sulle regioni nord-orientali e centrali della penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso per isolate foriazioni stratiformi sui rilievi alpini. Le regioni interessate sono il Piemonte e la Valle d'Aosta, mentre sulla Liguria si potrà avere un inizio di nuvolosità stratocumuliforme con probabili piovaschi isolati sulle zone appenniniche. Nebbie e foschie durante le ore più fredde saranno presenti in pianura e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo nelle medie stagionali, con moderato ribasso delle minime.
VENTI E MARI. Moderati da nord, con mare molto mosso.
PER DOMANI. Probabile incremento della visibilità in tutte le regioni padane, nuvolosità pomeridiana sui rilievi alpini ed appenninici. Foschie e banchi di nebbia sulle pianure. Temperature senza variazioni; venti orientali con mari

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

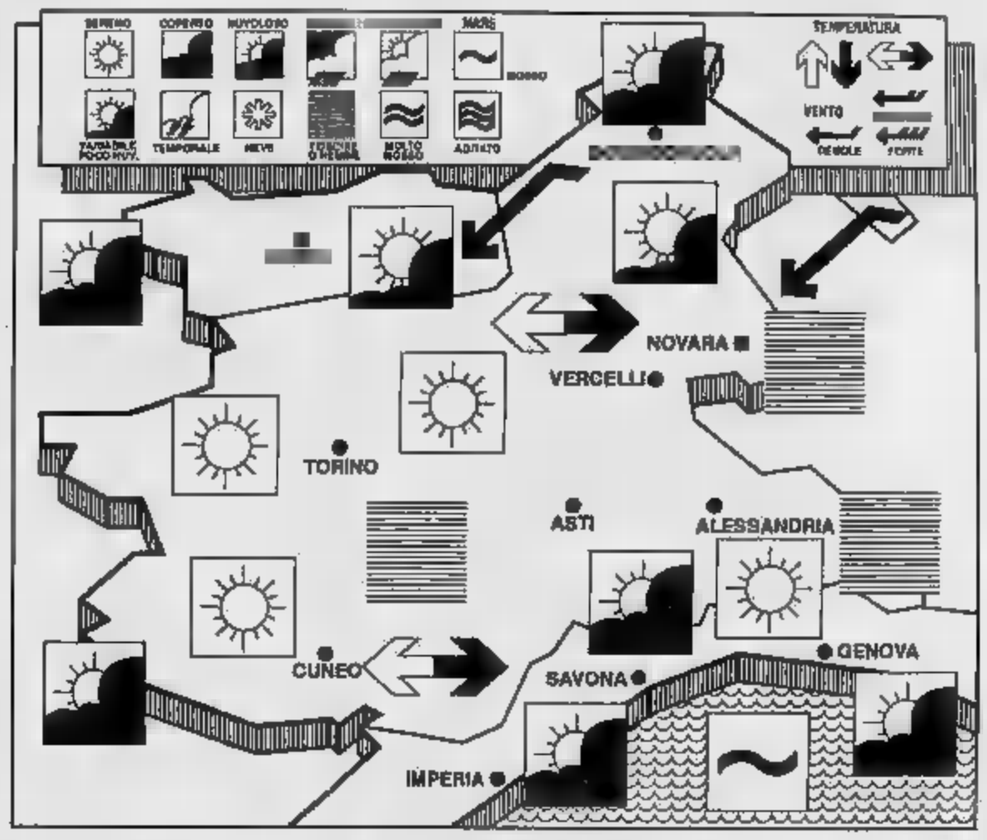
Torino	13	Novara	
Alessandria	11	Aosta	6
Asti	12	Genova	16
Cuneo	13	Savona	19
Vercelli	11	Imperia	23

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	14		Torino	13	22	Trieste	17	20
Venezia	14	19	Milano	12	22	Bologna		21
Firenze	15			14		Ancona	15	21
Perugia		21	Pescara	13	22	L'Aquila	9	20
Roma		27	Campobasso	13	20		17	26
Napoli				13	20	S.M. Leuca	22	25
R. Calabria	19	27	Verona	15	23	Palermo		26
Catania		30	Alghero			Cagliari	18	25

...E ALL' ESTERO

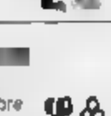
Amsterdam	8	12	variabile	Lisbona			
Atene	18	28	sereno	Londra	6	14	sereno
Bangkok	28	32	nuvoloso	Los Angeles		24	sereno
Berlino		13	nuvoloso	Madrid	9	25	sereno
Bruxelles		14	nuvoloso	Montreal	11	16	variabile
Buenos Aires	15	18			7	12	variabile
Copenaghen	8	14	pioggia	New York	16	26	nuvoloso
Francoforte	8	17	nuvoloso	Parigi	7	16	variabile
Gerusalemme	15	27	sereno	Pechino	7		sereno
Ginevra	8	17		Rio de Janeiro	19	32	sereno
Helsinki	4	9		Varsavia	8	21	
Il Cairo		33		Vienna	11	18	pioggia



OROSCOPO

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile



Scoraggiamento improvviso, dovuto a seccature nella routine e a malintesi in amore. Ma ciò non impedisce di essere attivi e di raggiungere qualche risultato, anche se la tendenza è quella sottovalutarlo. Chiarite le vostre idee.

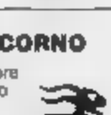
21 aprile
21 maggio

La possibile perdita di un appoggio non dovrebbe impedire un successo che delineando. L'importante è agire senza superficialità pressapochismi dannosi. Ma anche rodarsi, altrimenti arrivano i distrubi legato.

maggio
giugno

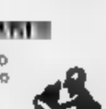
Lo spirito di iniziativa continua ad essere gestito in maniera ottimale e azioni coraggiose sono protette fortuna. Successi lavorativi e finanziari, capacità affascinare colleghi e superiori, amici e partners.

CANCRO
giugno
22 luglio



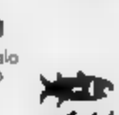
Giornata di alti e bassi, momenti di eccitazione positiva, di sogni utopistici e di bruschi risvegli. Saranno gli amici e il partner a deludervi di più. Sarebbe opportuno tenere a bada l'emotività e chiarire le proprie

23 luglio
22 agosto



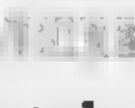
Ancora gratificazioni l'orgoglio. Per molti possibili delle autentiche fortune; per tutti è prevista giornata positiva e gradevole, durante la quale migliorano i rapporti gli , affascinati personalità del Leone.

23 agosto
22 settembre



Lo stato d'animo migliora, anche se la novità continuano procurare un po' di tensione. Ma siccome tratta avanti positivi, tanto vale calmarsi, per ottenere il massimo dei vantaggi. Siate disponibili anche a ciò appare strano.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre



Nuove conoscenze importanti che stimolano all'azione con il loro positivo appoggio. Occasioni sfruttate al volo successo facile in amore. Ma attenzione: la nuova bellissima storia potrebbe svolgersi in contesto complicato e pericoloso.

ottobre
22 novembre

Euforia dovuta agli ostacoli da superare, che rendono più gradevole e significativo quel successo di siete sicurissimi. Naturalmente non vi sbaglliate: la competitività vincente su tutta la linea, per merito delle vostre doti.

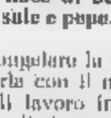
23 novembre
21 dicembre

La tensione diminuisce, anche non sempre scompare del tutto. Ma idee sono più chiare e la fortuna sicuramente alleata. Il successo garantito, così come è certa la serenità nel delle e in quello dell'amore.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

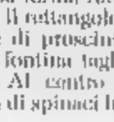
Visto che degli ultimi incassatori, capaci di aspettare senza logorarvi, domani fate leva su questo vostro imperturbabile carattere, per varare iniziative, sopportare maldicenze e ricevere qualche smacco, anche in amore.

21 gennaio
18 febbraio



L'esibizionismo rischia di compromettere la fortuna, sarebbe prodiga, nelle attività e in amore. Invece innamorarvi di voi stessi, preoccupatevi degli amici e del partner: ci pensano già loro volervi e dimostrarvi.

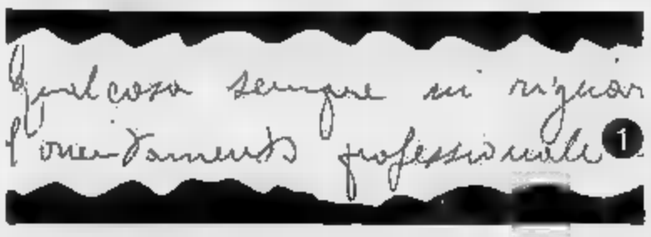
PESCI
19 febbraio
marzo



Attenti a non commettere imprudenze con le parole e con gli atti. Accettate la fortuna senza agitarvi troppo e godetevi i successi immediati, come quelli con più lontane scadenze; dedicatevi alle imprese che vi piacciono, ma siate calmi.

LA CURIOSITA'

Quando la scrittura appare brutta, proprio buttata giù...



Anna Maria Caren

L'espressività della scrittura sembra diminuire di fronte a tracciati di difficile lettura, talvolta addirittura indecifrabili. Non è sottinteso la mancanza di chiarezza che rende disagevole il rapporto con un messaggio che dovrebbe avere come principale obiettivo la comprensibilità del contenuto per servire come tramite di comunicazione, che è la destinazione principale dell'atto dello scrivere.

Spesso si ricevono scritture buttate giù senza alcuna preoccupazione di leggibilità; sembrano riguardare solo chi ha annotato frettolosamente qualcosa da memorizzare, che poi non sempre viene recuperato per questo scopo, tanto è arduo da decifrare.

Che spiegazione si può dare ad un'abitudine così radicata in alcune persone e così scomoda per chi deve subirne gli effetti? I significati possono essere diversi e quindi non è valida un'unica interpretazione. L'esigenza di adeguare la velocità della mano alla rapidità dell'ideazione può costringere a deformare le lettere riducendole all'essenziale e scrivendo la tensione della produttività mentale con prolungamenti di tracciato in alto, in basso e specialmente a destra, che è la direzione del procedere della mano. La fretta di non perdere il filo del discorso, il timore di rallentare il flusso folle delle espressioni fanno prevalere l'impulso a sbrigare l'operazione della mano, per di non perdere materiale prezioso difficilmente recuperabile.

C'è, poi, chi scrive di furia e non prova alcun piacere nel produrre una bella pagina per sé o per chi la riceverà; oppure — e questo è il fatto più frequente — la motricità del gesto grafico è così poco esercitata che risulta poco sviluppata. In questi casi perdura l'impatto stentato e poco espressivo di quando si andava a scuola da bambini e lo scrivere era un compito da eseguire in forma corretta senza altre preoccupazioni che quella della regolarità delle forme delle lettere e del rispetto dell'ortografia. Quanti adulti mantengono questo stile calligrafico che ha il pregio di una chiarezza estrema, ma che presenta una mancanza di personalizzazione tale da risultare quasi «anonimo». Al contrario, il piacere di scrivere, la constatazione a ricorrere alla scrittura per fissare il pensiero, il gusto di tenere l'agenda e le proprie carte in ordine con un certo criterio di funzionale catalogazione è proprio di chi ama sostare sulle cose e sente una particolare attrazione per il segno lasciato sulla pagina bianca, una testimonianza di sé destinata a conseguire nel tempo — nel tempo personale — memoria e stati d'animo, quasi una forma di autobiografia. Spesso gli intellettuali esprimono questo compiacimento di sé nel presentarsi con una grafia particolarmente curata e nello stesso tempo dinamica, che è quasi «marchiatura» dell'immagine personale che oggi, in cui impera la dattiloscrittura con macchine raffinate, non è più affidabile ai cartellari della moda. Ma torniamo alle «brutte» scritture. Ne presentiamo ora una che è un esempio di comunicazione abitualmente antiestetica e frettolosa. Il tracciato è disomogeneo: spesso mancano o abbondano le linee previste dalla forma delle lettere e perfino la giusta conformazione la carenza di precisione che potrebbe creare problemi agli uffici postali e affaticare il destinatario che deve sorbirsi il contenuto del foglio.

Di questa persona diamo due scritture, l'una del 1982 *(Saggio n. 1)* e l'altra di questi giorni *(Saggio n. 2)*. Nulla è cambiato: lo stile è quello e un'analisi della personalità dice che poi questa signora scrivere non è un piacere ma un lavoro indifferente, da sbrigare alla svelta. Tutto il suo comportamento è caratterizzato di chi non si sofferma sulle cose per una particolare irrequietezza di fondo che incide sulla qualità dei rapporti con l'ambiente e con le persone. Questa superficialità è collegata, in questo caso, a un'ipersensibilità che interferisce livello di produttività provato sulla possibilità di piena estrinsecazione delle potenzialità e sulle stesse motivazioni nei confronti dei compiti assunti. Spesso queste scritture caratterizzano gli studenti meno impegnati a scuola dei quali ci occuperemo in un prossimo articolo.

Una grafia trasandata, con interruzioni frequenti di tracciato, di difficile comprensione per l'imprecisione sistematica che la caratterizza, e un'occupazione spaziale disordinata sono comuni a studenti che hanno difficoltà di rendimento scolastico. Siamo abituati a riconoscere dalla scrittura i tipi di giovani problematici che fanno fatica a reggere la disciplina dello studio e dell'applicazione quotidiana.

volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno prescelti. Per un'analisi, occorre scrivere fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

A Milano eletti i dirigenti al «vertice» degli scacchisti

a cura di Maurizio Pezzato

Chi si è recato domenica 30 settembre a Milano per assistere all'assemblea annuale della Fsi nella speranza di vedere finalmente presentato la bozza del nuovo statuto della Federazione, che dovrebbe permettere il definitivo riconoscimento del Coni, è rimasto deluso. La bozza non è ancora pronta.

Agli intervenuti, che rappresentavano un 50% dei tesserati, non è rimasto che impegnarsi per il rinnovo delle cariche, visto che ben pochi sono parsi disposti ad avventurarsi in un serio dibattito sui temi più importanti che caratterizzano l'attuale fase di transizione della Fsi.

Non sono mancate le sorprese. Scontata la rielezione a presidente di Nicola Palladino, unico candidato, va sottolineato l'ingresso nell'organo di governo di tre esponenti della corrente considerata di rinnovamento: l'arbitro int. Lanfranco Bombolli, il m. Antonio Rosino e l'm.I. Alvise Zichichi.

Vediamo la composizione del nuovo Consiglio direttivo uscito dalle elezioni. Presidente Nicola Palladino (365 voti). Consiglieri: Giuseppe Campioli di Chioggia (380); Alvise Zichichi di Roma (366); Sergio Mariotti di Roma (349); Antonio Rosino di Venezia (301); Elio Podestà di La Spezia (273); Lanfranco Bombolli di Torino (250); Fiorentino Palmiotto di Bologna (238); Pietro Tonni di Genova (231); Placido Indicello di Milano (217); Giuseppe Vianello di Portogruaro (190) ex aequo col pluricitato Riccardo Gucci che ha annunciato il ritiro. Tra i non eletti hanno ricevuto voti, oltre al già citato Gucci, Manzardo (172), Cartel (168), Silveri (98) e Sergio (27) il quale ultimo aveva prima della votazione ritirato la propria candidatura.

La partita. Al recente torneo di Tilburg si è assistito ad un exploit del giovanissimo statunitense Gata Kamsky, dopo la deludente prestazione all'interzonale di Manila. Classifica finale: 1°-2° Kamsky e Ivanchuk 8,5/14; 3° Gelfand 8; 4° Short 7,5; 5°-6° Andersson e Timman 6,5; 7° Nikolic 6; 8° Sokrawan 4,5. Vi proponiamo la bella vittoria dell'inglese Short sul russo Boris Gelfand. **Gelfand-Short:** 1. d4, d6 2. c4, f5 3. Cc3, Cf6 4. e4, d5 5. Ad3, dxe4 6. h3, Ad6 7. g4, 0-0 8. Dc2, Ch6 9. a3, dxg4 10. Axc4, b5 11. Ae2, b4 12. Ce4, bxa3 13. bxa3, Ce4 14. Cf3, De5+ 15. Rf1, Cc7 16. Ch2, Ae6 17. Ce4, Dd5 18. Tg1, fxg4 19. Txg4 (**vedere diagramma**). Cg3+ 20. Txg3, Axg3 21. Rg2, Ah4 22. e4, Dh5 23. Cxh4, Dxh4 24. Ae3, Tf6 25. Th1, Thf8 26. Th2, Txf2+ 27. Axf2, Dxf2+ 28. Rh1, De1+ Il Nero abbandona.

Festival di Asti. 112 giocatori in rappresentanza di 8 Paesi hanno dato vita alla gara conclusasi domenica scorsa. Molto forte la serie magistrale, caratterizzata dalla presenza di una folta pattuglia slava, forte di 3 ex vincitori (Jubisavljevic nell'81, Kovacevic nell'83 e Vujovic nell'88). Martedì prossimo risultati e partite.

Torneo Active Chess. Riservato agli iscritti del Dopolavoro Ferroviari di tutta Italia, si terrà il 13 e 14 ottobre nella sede del Gruppo scacchi Dlf in via Sacchi 63. I partecipanti saranno suddivisi nelle 5 serie Fsi. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 15 di sabato prossimo; seguiranno il sorteggio e la disputa dei primi tre turni di gioco. Domenica 14 le partite riprenderanno alle ore 8.45 per concludersi intorno alle ore 18. La premiazione dei vincitori concluderà la manifestazione. Quota di iscrizione lire 25.000. Per ulteriori informazioni tel. al 588.955.

Sfida uomo-computer. Si è conclusa un'interessante iniziativa promossa dalla rivista illustrato che ha visto numerosi suoi lettori di tutta Italia affrontare per telefono, in partite con 30' di riflessione a testa, 2 elaboratori dedicati molto noti al pubblico degli appassionati: il Mephisto mod. Almeria ed il Fidelity Designer 2265. Scontato l'un pianto realizzato dal primo, grande sorpresa ha destato la forza di gioco dell'apparecchio dell'americana Fidelity Electronics (recentemente assorbita dalla casa tedesca), autore anch'esso di una score del 100% contro 3+ avversari.

Il Designer 2265 (costo lire 980.000), accreditato dalla Federazione Usa di un Elo magistrale, incorpora una versione perfezionata del programma Mach III, conosce 28.000 posizioni d'apertura, funziona anche a pile e registra automaticamente le mosse premendo il pezzo sulla scacchiera.

Gli appassionati possono provare tutti i modelli Fidelity presso i Games Center (Centro comm. Lagrange 15, Centro comm. Prisma 88 di Rivoli, Centro comm. Il Gallo di Chieri) e le sedi di Centro gioco educativo (via Cornalia 25; c.so Peschiera 180; via Nizza 97; c.so Orbassano 249).

a cura di Anna Bona

Rotolo al prosciutto

Una confezione di pasta sfoglia surgelata, 200 gr prosciutto cotto, 150 gr fontina, 300 gr spinaci, una noce di burro, 1 d'uovo, sale e pepe.

Fare scongelare la pasta sfoglia, poi tirarla con il mattarello sul piano di lavoro infarinato allo spessore di circa mezzo cm dandole una forma rettangolare. Ricoprire il rettangolo di pasta con le fette di prosciutto cotto, poi con la fontina tagliata a bettine sottili. Al centro mettere una striscia di spinaci lessati, strizzati, saltati nel burro e tritati. Avvolgere la pasta formando un rotolo, adagiarlo in una teglia da forno imburrata, pennellare la superficie del rotolo con il tuorlo d'uovo sbattuto e mettere la teglia a cuocere in forno già caldo sui 170° per circa mezz'ora sinché la pasta avrà fatto una bella crosta dorata. Si serve caldo tagliandolo a fette in tavola. Questa ricetta è dalla nostra lettrice la signora Rita Fazzolari, via Roncaia 50, Boves (Cn), che ringraziamo per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima da Stampasera.

MALIGNATUTTO

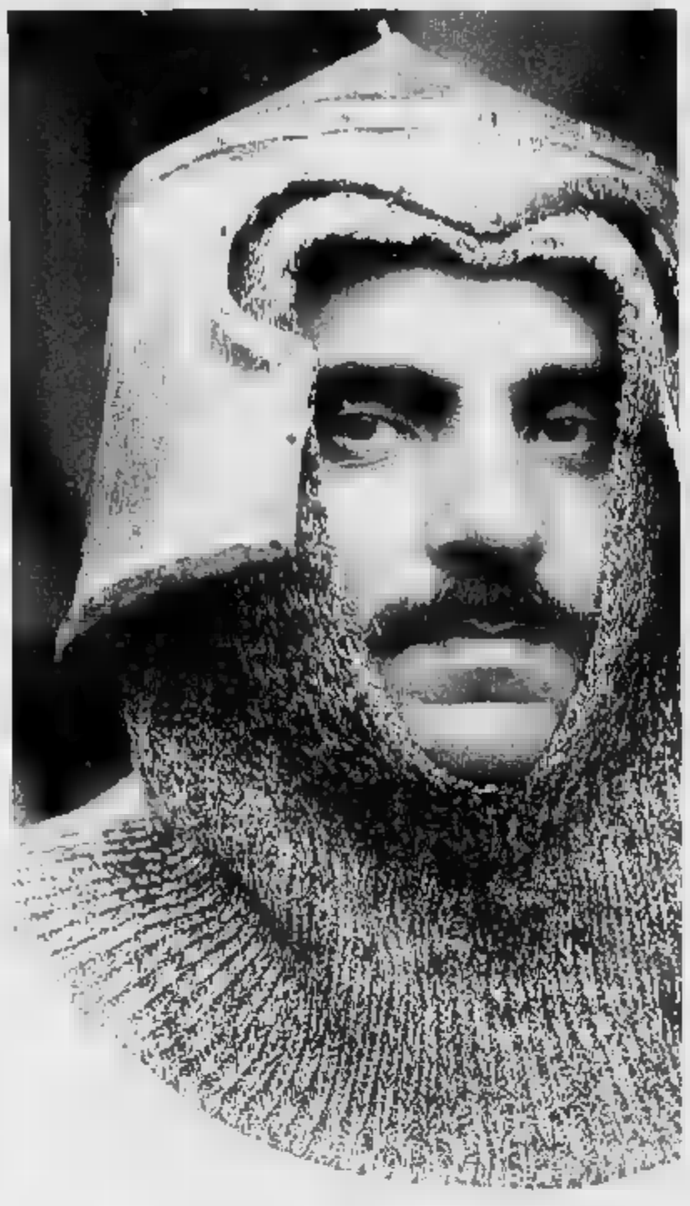
Attenzione al supermercato è un luogo di perdizione mette in crisi anche la famiglia

Ho un amico che ha mandato in fumo il suo matrimonio per colpa dei supermercati. Nella distribuzione dei ruoli familiari, gli era toccato il compito della spesa. Era attento, preciso. Nel frigo e in dispensa non mancava mai nulla. Anzi, c'era sempre qualcosa in più. La moglie era molto soddisfatta, fino a quando ha scoperto l'inghippo. Fra i ripiani di vendita, il mio amico agganciava le signore che gli parevano più interessanti: «Mi scusi — domandava — cosa devo comprare per lavarmi le camicie?». Sarà per via dell'istinto materno o per chissà cos'altro, ma in genere funzionava. Tutto è finito il giorno in cui, per un deprecabile errore, ha tentato il gancetto con una signora della moglie.

Ho un altro amico che si è fatto prendere dal raptus delle offerte collaterali: «Ogni tot di spesa — mi spingeva con entusiasmo due anni fa — hai diritto ad acquistare una stoviglia a prezzo ridotto». Adesso ha un servizio completo per 36 persone. E sta ancora, inutilmente, tentando di smaltire le scorte di carta igienica (per 36 persone).

Ammaestrato da questi esempi, ho sempre cercato di evitare tali luoghi di perdizione. Ma, per cause di forza maggiore, ho dovuto farlo nei giorni scorsi. Per difendermi, avevo preparato una lista precisa e inderogabile di cose da comprare. Procedevo a testa bassa, senza guardarmi intorno. Pensavo ormai di avercela fatta. Invece, l'ho vista vicino al banco del formaggio. Era proprio una slot-machine. «Prenda un pezzo di parmigiano — mi ha detto una signorina ammiccante — e poi tiri la leva. Se fa tris, paga». Adesso mi sto facendo una cultura sulle ricette che prevedono l'uso del parmigiano. Ho fatto i conti: a due pasti al giorno, avrò il frigo verso il Natale del '91. Fino ad allora, andrò a comprare a Porta Palazzo.

sil. co.



Due personaggi del corteo storico sfilato domenica al Palio degli Asini di Alba (foto Sandro Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541533
Guasti	Italgas	882324
	Snam	264418
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482810/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 8967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 56271
Molinette, c. Bramante 88/90
M. Adelaide, I. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofano 71 700333
MaurizIano, l.go Turati 62 50801
M. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2
Oftalmico, v. Juvarra 18 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giolitti 40	☎ 540469
Aidal, v. Stacchi	
All, v. Stampa 38	2204232
Aml,	7409
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	8191820
, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 326.890
Amnesty Internationl, via Valgioie 10	7412702
Gruppo, v. Giolitti 21	8385412
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso	
AIDS (13-17) Tel. 1678-51061	
Telefono	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, 706.888, 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiani 1671 Ass. Idraulica Balma 953.0667 Baudo 707.0770, Barbero 707.5715, Bovis 305.8380, Bruno 446.444, Doro 2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid , Ritella 377.877, Proto .

Elettricisti

AAA 330.213, AAE 220.4204, Aba 953.0432, ABL 749.3525, Alberti , Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Girolamo 766.821, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola	☎ 540335
Lipu, v. Livorno	
Wwf, v. 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Vercelli 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c
Assistenza, v. Cimabue 6/a
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Donadio - Rattazzi, v. Bolzoni 61/b
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 3633
Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 163 2052704
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, cod. 926
Miraflori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147 tel. 05.82.87
Pronto soccorso 267777. 577 (Cro-, cod. 291 (Miraflori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	
Sebastopoli 262	352723
V. G. Roni 98/7	3981444
Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara	
V. Saccarelli 16	481172
V. Carrera	726033
V.le Mughetti	735843
V. Cellarengo 12	2165453
V. C. Massaia	2167842
V. Valdellatorre 11/c	734233
P. Falchiera 7	2620654
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri	
C. Unione Sovietica	
V. Nizza 168	
V. Negarville	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 2, soccr., riparaz., distr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar**
Hertz 8508844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi : **Radio taxi**

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
- **Milano**
Torino - Savona 9713162
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. a V. Emanuele ☎ 5.45, 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15, 15,45; 16,30; 17; 17,30; ; 19,30, 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Caselle ☎ 442525. Part.: solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30, 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra 7,20, a. Alessio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 8,30, 7,30; 8,30*; 11,15*; 14,30*; 16,30, 17,30 Feriale * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a Bari ore 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6;
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. sab. dom. ore 19; a ore 19,30 Merc. p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, mercoledì, p. 15,45; a. Barcellona 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,49-3,02, 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 6,53; 7,26; 7,53; 10,55, 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Mezzi

Aeroporto Città di Torino: informazioni 5778431 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10, 10,55 - 12; - 13,05, 15 - 16,05; 16,35 - 19,40; 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55;
Torino - Catania: 19,15 - 22,20
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55;
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.)
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 8,45 - 10,45 (no 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 18,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Beretti, p. Castello 29 545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Conieti, Stratta, p. S. Carlo 191 547820
Dotori il Motto, v. Sott. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543780
Gasding, v. Orani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brons, p. S 157 545354
Vecchia Lanterna, p. Re Umb. 21, 537047

Forchetta Alata, v. Duca Abruzzi 74, domenica ☎ 699222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 10, 6; **Videostar**, v. M. Rose 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. Settembre 87. ☎ 5681540. fer 7; 9; 18. Fest 8; 9; 10,30, 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 18,15; 19; Fest. 6; 7; 8; 9, 10; 11; 12; 18,15; 19 **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18, Fest 8; 10; 11, 12; 17,30 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896 fer 8; 9, 18,30; sab. ore Fest 8, 10; 11; 12; 18; 21. **M. Coppuccini**, v. Giordano 35, 6509898; fer escl. fest 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio tel. 669.2838; dom 10,30 **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 609 2387 sab 9. **Evangelica Battista**, v. , dom ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234, giov. ore 19,30 e dom. 9 - Caduceo 130, 885.978; mar. 19, ven. ore 19,30, ore 18 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627 0578 ore 16,30. **Centro Islamico**, c. Martino 2, ven 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 10/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 4342284
Moto-jet, v. Lugaro 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16
Pony E., v. S. Francesco da P. 16/17 5811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30
V. Alfieri 10 6812177; V. Villarbasse 38, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208, V. Bruino 1, 4470628, V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857095, V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica, p. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16 v. Vigliani 150/1, c. Svizzera, v. Gottardo 270, a. Toscana 135, v. Spezia 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, a. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Berrezzo 50, v. Pilonetto 2, v. Monginevro 228, c. Cher 280/a, a. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa, **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Gallimberti 19, v. Nizza 49/B; **Comit**: c. Re Umberto 94/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. C. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sebastino 5, a. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 88, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Azaja 55, p. Villari 8, a. Brescia 30/d, a. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 168, v. Berletta 105/107, c. Cincinnato 266; **NBA**: c. G. Cesare, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia**: p. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 62/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109, **Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Venaria 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, a. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sallustio 18, c. Inghilterra 7, a. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po, a. Repubblica; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. 23; **NBA**: v. vado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 25; **Cr. Romagnolo**: v. Bidone 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8, **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 25; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c, **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Comunali

Colletta, v. Regaldi 5/7, tel. 248.0466; **Franzol**, c. Marche, ; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), a. Sebastopoli 113, 319.6909; **Borel**, v. Turiano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 284, 319.6309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721 835

DI NOTTE

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. de Gorizia ang. v. Filadelfia Agip
C. G. Cosmo 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rebaudengo 11 (fino alle). Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Alric Porta Nuova (fino alle), Via Fiochetto , stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22), p. Derna 23/f

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1), Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

America, Fréjus 27, ☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 621.5275
Fortino, Ogna 47, 483.410
Gardon, Val Salice 1, 655 859
Gattopardo, Risorgim. 10, 805.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200 087
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Palio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Tango, Avel 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 861.1158
Charleston, Cavalcanti 5,
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 2, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3655
Extreme, Genova 268, 605.0617
Heaven, Maddalena 172, 861.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23,
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0007
Village, Montalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458

Metro Cabaret, Giolitti 33, 540 641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
Mirage, S. Donato 3, 487 068
Nazca, Guala 147, 816 760
«O», Garibaldi 20 873 483
Opera, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535 352
Marco Due, S. Chiara 59, 486 449
Pick-Up, Borgo 8, 447 2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655 557
Puntodivista, Moncalieri 5, 630 287
Regina's, Ventimiglia 152, 637 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 981.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.943
Summertime, Virginio 2, 534.773
Big Club, Brescia 28, 850 463
Top, La Chiusa 13, 471 626
Tuxedo, Belfiore 8, 656 600
Vaniglia, Savoia 25, 881.1288
Via En Rose, Berthollet 8, 669.9991
X-Press, Sacchi , 541 025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
La Perrequet, Goito 15, 650.5841
My Club, Medaglia Cristina, 669.9590
Odeon, Pomba 7, 63.97.510/835.630
Tout-va, Rossini 14/C, 882.643

MOSTRE

Tornano in via della Rocca acquarelli, poster, incisioni di Folon il sognatore

A tre anni dalla precedente esposizione, Jean-Michel Folon ritorna alla Galleria «Arte Club», di via della Rocca 39. Dopo l'antologica al Metropolitan Museum of Art di New York, si può ammirare una scelta di progetti, acquerelli, oli, monotipi, di incisioni che costituiscono il «corpus» di una mostra che s'inaugura questa sera alle 18. Sono, le sue, immagini partorite da una lirica interpretazione della realtà che, di volta in volta, assume il valore di una fiabesca rivelazione: «Io credo di fissare i miei sogni. Osservo e ritengo gli spiriti, di sentirli come vivi». A questo punto il Folon, fa riscontro la successione delle impressioni e del loro divenire simbolo del nostro tempo. E il suo discorso si apre in cadenza nuova, in svettanti grattacieli, in colori tenui e diafani come le immagini che affiorano alla mente da lontane sedimentazioni culturali. *fo.mi.*

Arte Club, via della Rocca 39, tel. 836.831) Jean Michel Folon
ARTE ITALIANA PER IL (via S. Tommaso 22/b) Personale di Tomaso Pizio.
C. PIAZZA (Battisti 9), Tel. Arte.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino 9) 130ª esposizione annuale dei soci artisti. Mo-sa 9-20/10 or.; 15,30/19 domenica chiusa
CITTADELLA 3: (via Bertola 31) contemporanei, opere scelte 1970-1990
FREE ART (v. de Maistre 42, 10 8905): Lora Totino, Dehò Ciborio
GALLERIA (via C. Alberto 24, tel. 832 662): pittori dell'800
GALLERIA LA ROCCA: room di disegni originali e grafica per un vostro personale ritratto. Siamo dei professionisti
MOLE ANTONELLIANA: Mostra Garry Winogrand. Fenzoni, mostra reale. Chiano fonale 9 18; festivi 10-13 14-19; Lunedì chiuso
SALETTA VINCIGUERRA (via Rosolino 22) dipinti 800-900

PIEMONTESE MODERNA

ACCADEMIA artisti contemporanei.
: Guy Harloff
DAVICO: Fritz Baumgartner
GALLERIA (via Juvarra 18 - tel. 540.993): personale Pier Luigi Renaldi. Or. 15,30-19,30
LA BUSSOLA (via Po, tel. 510.594): Aspetti d'arte italiana Ore 10-12,30; 16,30 Chiuso lunedì.
MICRO' (p. Vit Veneto A. Tunnetto
NARCISO: Leppin un artista del Baltico.
PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 393): pittori italiani e francesi

Di Folon: «Pluies de New York», a quattro e a quattro

DEBUTTI

Le T-shirt con Biancaneve o l boxer per nonni con le fantasie di Giò Borri

Un mattino con qualche «ballo» di colore e, a 22 anni, vive ancora in un mondo fiabesco. Giovanna Borri, detta Giò, è minuta, ma perfetta, con gli occhioni spalancati e le labbra sempre pronte al sorriso. Pare proprio una bambola che si è appena svegliata da un sonno profondo. In realtà è molto attenta a tutto quello che la circonda e, nonostante l'aria da gattina sonnacchiosa, è sempre attiva.

Come la Giò di «Piccolo Donna», ha molto fiuto e sa cosa desidera: *«Ho terminato la scuola di design, e vorrei diventare una famosa stilista... anche se* — aggiunge subito — *forse non ci riuscirò mai».* Intanto ha raggiunto un bel successo con amici e conoscenti.

Un pomeriggio di luglio, prende una t-shirt e incomincia a disegnare su Pisolo. Poi Bipinguino, e così tutti i suoi soci. Da quel momento non ha più avuto tregua: *«Forse anche hanno subito voluto comperare le magliette. Oggi, ho anche richieste di amici di amici di amici fratello che vogliono disegni personalizzati sui boxer. Oppure persone adulte, anche "nonni", che desiderano disegni sui loro pigiami».*

Naturalmente tutti i colori sono indelebili e i disegni sono eseguiti a mano con il pennello. Anche gli schizzi degli abiti denotano una certa gentilità, sia negli accostamenti dei colori, sia nei tagli. «Giò» riesce ad abbinare la fantasia di sogno con la realtà quotidiana. E, soprattutto, un tipo di abbigliamento che non è quello che possono indossare solo le supermodelle alte e magre. Ma anche le ragazzine del liceo, o le casalinghe al supermercato. Il numero di Giò è il 539.095.

vit. tan.

COME COMUNICARE [illegible]UNEMENTE?

Quando non canta, Pilato diventa impalpabile raccoglie la gente al Costantino Nigra e insegna a dire «ciao!», ma senza schizofrenia

Pilato scrive o canta o adesso insegna anche a comunicare. Di nome fa Maria Grazia ed è una lucenseo cantautrice raffinata, sicuramente da spulciare. Come docente propone uno stage, il 20 e 21 ottobre, che per Torino è una novità assoluta: «La comunicazione impalpabile, ovvero l'atteggiamento e la parola», al «Centro Studi Costantino Nigra» di via Cigna 10. La comunicazione impalpabile replicherà in vari centri studi e di formazione torinesi e si presenta come un'anticamera di corsi più complessi, legati alla comunicazione.

«L'intenzione è avvicinare il pubblico ad un tipo di comunicazione che va al di là della parola, una comunicazione non verbale che coinvolge l'atteggiamento del corpo e l'uso della voce indipendentemente da ciò che si vuole esprimere — spiega Maria Grazia Pilato —. Spesso infatti corpo e voce parlano un loro linguaggio, mentre le nostre intenzioni sono altre. Comunicazione impalpabile quindi è ciò che non sembra, ma che in realtà è. L'ascolto attento lo vedo. Allora si tratta di scoprire la possibilità di riappropriarsi di una comunicazione non schizofrenica dove corpo e voce, indipendentemente dalle parole, esprimono esattamente quello che noi vogliamo. Così si può ritornare padroni della propria espressione e quindi gestirla».

Insomma, non si rivolge un corso per timidi, ma anche per quanti, per diletto o per lavoro, hanno esigenza di comunicazione diretta e intenzione di migliorare i rapporti con la gente. Allora per non dissolvere atteggiamenti e volontà — attenzione, non serve fare i furbi: si nota dal modo di comunicare, di posizionare schiena, collo, mani e tutto il resto — prendere informazioni (tel. 436.4740) e cominciare con uno stage.

Paola Campana

Maria Grazia Pilato

CONVEGNO

Vita, morte e miracoli delle monete

Nei giorni 13 e 14 ottobre all'Hotel Jolly Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104, si svolgerà il XXX Convegno Numismatico commerciale nazionale, con ingresso libero.

Sabato 13 ottobre, nell'ambito del Convegno numismatico, nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa angolo piazza San Carlo, il dott. Vittorio Emanuele Crespi terrà una conferenza sul tema «Le monete della riforma di Diocleziano».

Sarà presentato l'opera dell'autore su questo interessante settore della numismatica romana.

PER I TIMIDI

Comunicazione non verbale gestione dell'aggressività come resistere alle pressioni

L'uomo, animale sociale per eccellenza — l'unico che sappia, ad esempio farsi la guerra — da quando, dalla notte dei tempi incominciò a camminare eretto sembra aver perso ultimamente un po' di smalto. Il logorio della vita moderna, il ritmo frenetico del vivere metropolitano stanno mettendo a dura prova i suoi nervi, la capacità di essere sociale, il suo saper stare con gli altri. Per cercare di ripari oggi è possibile imparare a migliorare i rapporti umani vincendo la propria timidezza e acquistando una maggior sicurezza nella propria persona. L'Istituto Torinese di Medicina Naturale» ha organizzato nell'ambito delle proprie attività una serie di corsi per aiutare a superare i conflitti quotidiani con il pressione con solo dieci lezioni di «training assertivo». Le lezioni si tengono una volta alla settimana, dalle 19 alle 21, presso l'istituto San Luca, in via Cattaneo 8 a Moncalieri, e a Torino, in una delle sale dell'istituto La Salle. Le materie del corso sono svolte da Pier Carlo Nardi, «psicologo comportamentale», e si chiamano: conversazione e contatto sociale; abilità di resistenza alle pressioni e manipolazioni psicologiche; gestione della critica e dell'aggressività altrui; comunicazione non verbale e impostazione positiva del pensiero.

(fr. le.)

STAMPASERA

Martedì 9 Ottobre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84: con Edo Puma ore 15,30 danze e mini per tutti (ingresso ridotto L. 2.500 con tessera «A passo di danza») con Rommy ore 21 Liscio D.O.C. riserva speciale «tutto liscio solo liscio».
DU PARC Ballo in veranda, questa sera riposo, si balla mercoledì.
FRENZY Ivrea (tel. 0125/230 064): ore 21 Discoteca liscio. Annesso [illegible]le Lo Scorpione. Serve su prenotazione.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore 15 discoliscio. A passo di danza. Ingresso libero.
NUOVO GARDEN: ore 15 dipegmusica liscio con the [illegible]nziale e [illegible] a tutti.
ZIG-ZAG CLUB: rinnovato Pisino [illegible]-Discoteca oggi 21.30-02.

[illegible] **CLUB - PIANO BAR** (via [illegible] Cristina [illegible], tel [illegible] s.) al pa[illegible] Gianluca. Chiuso lunedì.
[illegible] **DISCOTECA** (Moncalieri 34/l), tutte le [illegible] ore 22.
TRILUSSA: tel. 514.[illegible] 436.1460 prenotaz.
TRILUSSA: I 7 1/2 re du Rome Show.

TEATRI

TEATRO REGIO (p.zza Castello 215, tel. 65 151) **Stagione lirica** [illegible] prenotazione e informazioni Nuovi abbonamenti Turni Ordinari. In vendita dal 2 all'11 [illegible]vembre [illegible]part. Relar. Esterno tel. 88.151 269/240 e biglietteria tel. 88 151 241/242 (lunedì chiusa).
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 535.440. Tram 13, bus 14, 145, 50, 59, 59s, 61): Dall'11 al 28 ottobre Garinei & Giovannini presentano Gianfranco D'Angelo con Gianni Bonagura, Caterina Sylos Labini in **Niente sesso siamo inglesi** e con Enzo Garinei. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 [illegible] i giorni.
AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione Sinfonica pubblica 1990/1991. 10 concerti [illegible] sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 20 ottobre 1990 - 23 marzo 1991. Confermo abbonamenti per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente Stagio[illegible] dall'8 ottobre al 13 ottobre. Nuovi abbonamenti dal 15 ottobre al 19 ottobre orario: dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8600 int. 4650/4912/4961.
ADUA (c. Dante Gosare 87, tel. 267.671 - 248 22 78 - tram 4, bus 50/51): Il **Gruppo della Rocca - Abbonamenti** Abbonamento a 6 spettacoli e scelti su 11 L. 90.000/76.000/54.000 e Carta Adua per 11 spettacoli L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15,30/19 escl. domenica), Gelid. Libreria Campus e Fellonelli.

Holliday on Ice, la rivista sul ghiaccio al Palanuoto di Corso Traiano

[illegible] (corso Monicalieri - Torino): **Rassegna Nazionale E.T.I.** Questa sera e domani ore 21 compagnia Altro Teatro in: **On y tombe... [illegible] n'y tombe** Musiche di Luigi Ceccarelli, Luca Spagnoletti, coreografie di Lucia Latour.
COLOSSEO (via M. Cristina 73. Tel. 668.80.34. Tram 16/18. Bus 67 linea 8): **Stagione Teatrale '90 - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Lyo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni: tel. 668.8034.
HOLIDAY ON ICE la famosa rivista americana sul ghiaccio. Tende «Palanuoto» [illegible] Traiano. Spettacoli tutte le sere alle ore [illegible]. Il sabato alle ore 16 e 21, la domenica alle ore 15,30 e 19. Lunedì e martedì riposo. C. Traiano mitor. tel. 317.3785. Prevendite. Casse Palasport - Parco Ruffini. Tel. 335.2911. Per Cral e Gruppi cassa Stadio Comunale corso Sebastopoli Curva Maratona [illegible] 322 675.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803. Bus 36/38/62/62s) **Compagnia di danza Furno-Martel** Stagione di balletto [illegible]. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 5 in cartel[illegible]. Informazioni e prenotazioni [illegible].472.996.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefo[illegible] 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14, martedì e gio[illegible] 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 680 083): Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.
[illegible] MEDIOEVALE (tel. 569 9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14; merc. e ven. ore 14,30-19,30, lunedì [illegible].
MUSEO [illegible] ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel [illegible] 2251): [illegible], e via [illegible] 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13, 1° e 3° dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2° e 4° dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bric[illegible] 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica, 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] DELL'AUTOMOBILE (c. Al d'Italia 40, [illegible], 677.666): Or.: 9-12,30; [illegible] 15-19. L[illegible] chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible] (tel. 858.7256). Mostra Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): [illegible].. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 553.926): mar. e giov. 9-13,60; [illegible] dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.
MUSEO NAZ. DELLA [illegible]TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737) [illegible]. sab., [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-18,15.
MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30. lun. chiuso; dom. 10,30 visite guidate gratuite.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): [illegible], venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thover 37, tel. 859 1066): Tutte [illegible] domenica 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sulo, tel. 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: [illegible]-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio e [illegible] anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 668.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30, 15,30-19. Sabato e [illegible]nica chiusa.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 548 856). martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, [illegible]relli, fotografie e plastici [illegible]. feriali 9-19, festivi 10-13, [illegible]-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura [illegible] Noemi Romeo

4 Menozzi prendono Schubert e lo portano all'Ippogrifo

Ian Gillan 8

Questa [illegible] al Big Club [illegible] di scena Ian Gillan, [illegible] voce del gruppo dei Deep Purple che ebbe per anni fama internazionale. Il concerto dell'artista inglese inizierà alle 22.30 e sarà preceduto dall'esibizione del gruppo di spalla, i canadesi Helix. Dopo una lunga militanza nei Deep Purple, oggi Ian Gillan è un cantante di lusso che vanta collaborazioni con gruppi di grande successo come i Black Sabbath. Oggi Gillan, che due giorni [illegible] è ospite a Roma, farà ascoltare il suo ultimo disco, «Naked Thunder». Biglietti in vendita alla cassa, a 25 mila lire. Domani ancora alla discoteca di corso Brescia ci sarà Bob Geldof, leader dei Boomtown Rats e organizzatore di concerti benefici.

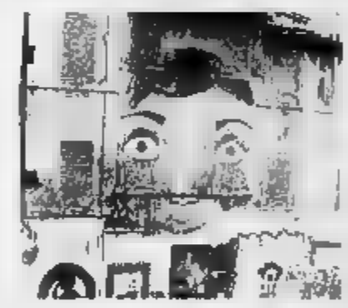
Devo 8

Secondo appuntamento con la stagione dei concerti rock «Live Line», promossi da Metropolis, oggi allo Studio 2, discoteca di via Nizza 32, alle 22 con l'esibizione dei Devo. Forse non tutti li ricordano, ma i Devo sono stati, negli Anni Settanta, un gruppo sperimentale di una certa fama. Dopo un periodo buio e una breve riapparizione sulle scene sei anni fa il quintetto rock torna in Italia per presentare l'ultimo disco, «Total Devo». Biglietti a 22 mila lire. Domani invece, ancora per «Live Line», è attesa Lisa Dunt, vocalista di Zucchero Fornaciari. A farle da gruppo di spalla ci saranno le torinesi Funky Lips. Biglietti a 20 mila lire, in vendita alla cassa del locale e nelle prevendite cittadine.

Autunno Musicale 7

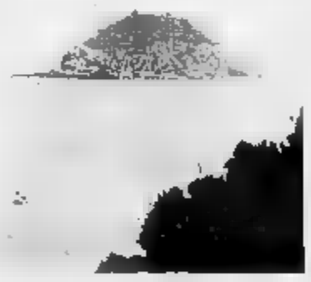
Musiche di Schubert e Haydn oggi al Teatro Araldo di via Chiomonte 3. Per «Autunno in Musica», rassegna musicale organizzato dall'associazio[illegible] culturale «Ippogrifo», per le 21 è prevista l'esibizione del Quartetto d'Archi Menozzi, formato da Carlo Menozzi e Mario Mauro (violini), Corrado Carnevali (viola) e infine Micaela Milona (violoncello). In scaletta: «Quartetto in do maggiore op. 76 [illegible]. 3» di Haydn e un'opera di Mozart. Domani all'Auditorium Rai si terrà l'inaugurazione della stagione dell'Unione Musicale, con il concerto dell'Orchestra Internazionale d'Italia. Informazioni: 544.523. La stessa sera appuntamento al Teatro Nuo[illegible] con l'Orchestra da Camera di Torino, diretta da Enzo Ferrari.

Disco-arte 8+



C'è chi sta cercando di allargare le discoteche inserendo nel menù cose che non siano rigorosamente rinchiuse nel ristretto programma consono alle sale da ballo: ballare, ballare, ballare. Allo Studio, al Big Club e al Centrallino in questi giorni sono esposte le opere di alcuni giovani artisti torinesi. I nomi: Pierluigi Pusole, Stefano Pisano, Enrico de Paris, Monica Carocci. Insieme, i quattro hanno formato il neomovimento «Rata» e si stanno dedicando ad un'impresa abbastanza curiosa consistente nel dipingere a colori vivaci il bancone del negozio «Rock and Folk». Le tre discoteche si trovano, rispettivamente, in via Nizza 32, in via delle Rosine 16/a e in corso Brescia 28 e aprono tutti i giorni alle 22, tranne il lunedì.

Libri & Libri 7/8



«La magnifica desolazione» è il libro di Lima da Luca che oggi verrà presentato al centro studi Mario Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/H, alle 18 circa. Sarà presente l'autrice (informazioni telefonando al 812.30.23). Chi invece, a proposito di libri, una scrivere e magari ha nel cassetto un manoscritto dedicato al mare, potrebbe essere interessato a partecipare al «Festival Mondial de l'Imagine Sous-Marine», che si terrà [illegible] Antibes il 1° novembre ed è diretto da Daniel Mercier. Bisogna disporre di un'opera inedita, desiderarne ardentemente la pubblicazione, e spedirla in busta chiusa entro la fine di ottobre al seguente recapito: 61, Avenue des Pins du Cap 06600, Antibes.

BALLANDO

Jazz, blues, Salsa Bianca David Bowie

DIVINA COMMEDIA
Alla libreria di via San Donato 47 alle 22 di scena i Blues & Soda.
DA GIAU
Steve Mahal & Mammaliva alle 22 in str. Castello Mirafiori 346.
CANTINE RISSO
Jazz alle 22 in corso Casale 79 con Dino Pellissero e il suo trio.
JAZZ LIVE
Jazz con Santoro, Fessio, Petracca in via Ostiglia 83, dopo le 22.
OSTERIA N.1
Il gruppo Salsa Bianca è in concerto alle 22 in via Garibaldi 59.
HEAVEN
Al culto della Maddalena, alle 22 party, dedicato a David Bowie.
BRISHIMA MON AMOUR
La musica di Gerolamo Clearwater dalle 22 in via Belfiore 24.
CABARET
«Digh level» è il party annunciato per le 22 in via Ciborio 33.

COAZZE

Volontari per il rifugio della Balma

Il Cai di Coazze, per sabato 13 e domenica 14 ottobre, ha organizzato due giornate di lavori per completare l'interramento del tubo dell'acqua che alimenta la centralina idroelettrica del rifugio della Balma, a quota 1068, che si raggiunge con una marcia di tre ore dalla frazione Mollo di Forno di Coazze. Sei alpinisti del escursionis[illegible], muniti del parco dell'Orsiera-Rocciavrè, entro i cui confini si trova il rifugio, sono invitati a partecipare muniti degli attrezzi necessari. In cambio avranno pasti e pernottamento. Chi desidera partecipare può dare l'adesione alla sezione, aperta tutti i mercoledì alle 21, oppure telefonare ai numeri 934.9101 o 934.40367. L'adesione preventiva è necessaria per organizzare il lavoro e avere un'idea della attrezzature disponibili.

a. au.

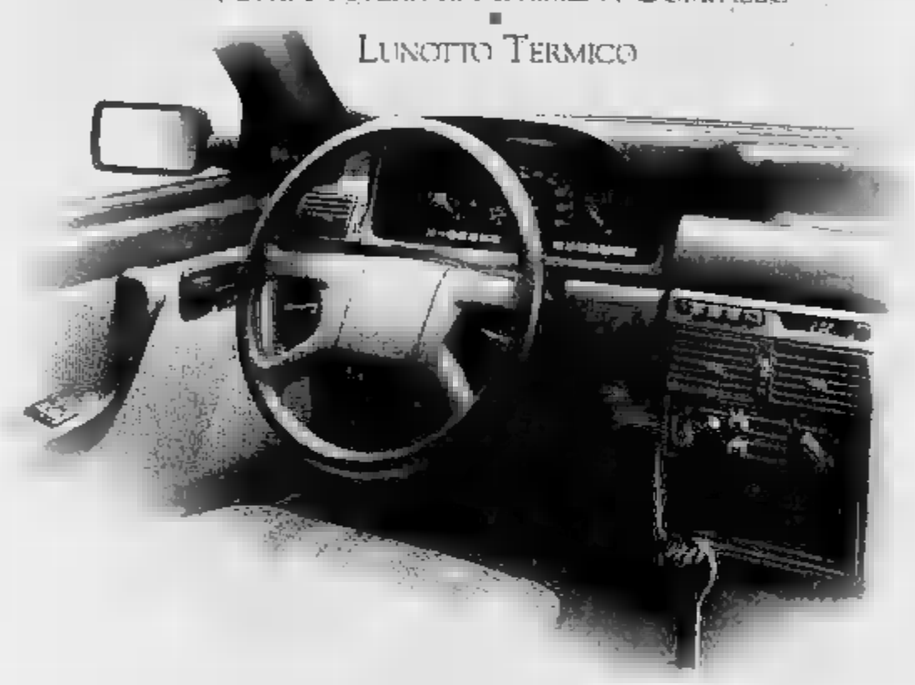
TACCUINO

Il Kuliscioff si occupa anche di scritti medianici. Ne parla al caffè Augustus «Il due, la sessualità e le donne» sono anche problemi della cifrematica Ad Asti il Vittoriale degli italiani. «Intimorite i moderati» all'Oca nera

SCRITTI MEDIANICI
Nella sala del Caffè Augustus, in via Rouna 86, alle 18 la parapsicologa Mullon Raffaella Scarpa parlerà di scritti medianici.
Organizza la manifestazione il centro studi Anna Kuliscioff.
CLUB MAGELLANO
La nuova sede del Club Magellano verrà inaugurata ufficialmente alle 21 nei locali di via Po 43.
PICCOLO REGIO
Domani pranderanno il via le «Audizioni Discografiche» al Piccolo Regio. Alle 17,30, in piazza Castello 215, si parlerà di Giovani Parsifalle.
GITA A PARIGI
Domani ultimo giorno per iscriversi alla gita culturale che si terrà a Parigi dal 31 ottobre al 4 novembre.
Organizza il centro culturale Torino Regina di via XX Settembre 68. Per informazioni telefonare al numero 544.165.
CINE-MUSEO MASSIMO
Nella Sala 1 del cinemuseo di via Montebello 8, per la rassegna dedicata all regista Roman Polanski, si proietta il film «Tess».
Nella Sala 2 per «900 Annees Lumiere» è prevista la proiezione di alcuni cortometraggi di Cavalier e Renoir.
Nella Sala 3 infine alle 16,45 e alle 20,50 si replicano il film «Chan is Missing» di Wayne Wang e il film «Ran Stan».
I biglietti costano 5 e 3 mila lire, rispettivamente per gli spettacoli serali e pomeridiani.
LA CIFREMATICA
Al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, alle 21 si discuterà di «Il due, la sessualità e le donne» con Cristina Erna De Angeli. Dibattito la parte del scrittorio «Dalla psicanalisi alla cifrematica», condotto da Fabiola Giancotti.
ASTI TEATRO
Esordisce «Il Vittoriale degli Italiani», alle 21, al Teatro Politeama di Asti, per il dodicesimo festival dedicato alla drammaturgia contemporanea.
I testi sono di Ugo Valli, la regia è di Mario Missiroli, in scena Corrado Pani. Si replicherà domani.
LA PSICANALISI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal Centro Studi di Psicanalisi «Agalma». Informazioni alla segreteria di via Santa Giulia 89; 878.890.
DANZA KTI
Va in scena «On y tombe... ou n'y tombe» al Teatro Erba di corso Moncalieri 241, alle 21, per la rassegna «Danza Eti», con la compagnia Compagnia Altroteatro; le coreografie sono di Lucia Latour. Si replicherà domani.
L'ultimo spettacolo il 13 ottobre con «Racconti indelebili» della Compagnia Duca Continuum.
L'OCA NERA
Al teatro-ristorante «L'Oca nera», in via San Massimo 14, alle 23 esordirà «Intimorite i moderati» di e con Federico Bianco. Primo, alle 20,30, verrà servita la cena.
MUTAMENTI POLITICI
Si conclude oggi alla Fondazione Giovanni Agnelli il convegno «Mutamenti politici e istituzionali in Unione Sovietica», inaugurato lunedì mattina.
ORNETTE COLEMAN
Concerto jazz il 23 ottobre alla discoteca Big Club di corso Rosolo 28, con Ornette Coleman. Organizza l'Arci-Contromusica.
FESTA PATRONALE
Ultimo giorno per visitare la mostra «Paesaggi e lavoro delle valli piemontesi» del pittore Felice Carlo[illegible], allestita in via Roma 21, a Druento, in occasione della festa patronale.
PARLARE BENE
Proseguono i corsi di dizione in via Vanchiglia 26, tenuti da Pietro Tirtanotta. Informazioni al numero di telefono: 835.915.
CHICK COREA
Sabato prossimo, 13 ottobre, al Teatro Colosseo ci sarà il concerto del grande Chick Corea con l'Electric Band. I biglietti sono messi in vendita a 30, 25 e 20 mila lire, alla cassa del teatro, in via Madama Cristina 71.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Valenzo angolo via Genova si replica «L'attimo fuggente» [illegible] Peter Weir, con Robin Williams. Spettacoli: alle 20, 22 e mezzanotte. Biglietti a 8 mila lire e 5500 lire.

UNO.
NIENTE DA AGGIUNGERE.

FARI ALOGENI
•
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
•
CRISTALLI ATERMICI
■
TERGILUNOTTO
•
SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
•
SEDILI RECLINABILI
■
QUINTA MARCIA
•
VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO
■
LUNOTTO TERMICO



OROLOGIO DIGITALE
•
POGGIATESTA SEDILI ANTERIORI
•
CHIUSURA CENTRALIZZATA

UNO FIRE 45 SUPER • UNO FIRE 60 SUPER • L. 12.582.000 CHIAVI IN MANO.

Oggi c'è un'auto che ha tutto. O meglio, ce ne sono due.

Si chiamano Uno Fire 45 S 1000 e Uno Fire 60 S 1100. Sarà il vostro gusto, insieme alle vostre esigenze di guida, a determinare la scelta tra il 1000 Fire e il 1100 Fire. Da oggi, infatti, queste due motorizzazioni hanno lo stesso prezzo. E tutti sanno che un motore Fire vuol dire più potenza e meno consumi. Non è un caso se tre milioni di automobilisti lo hanno già scelto! Ma non basta. Oltre al Fire e alle indiscusse qualità di Uno, queste due vetture hanno tutto, proprio tutto. Perché da oggi è tutto praticamente di serie.

Tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli soltanto quanto costa una Uno. Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

UN CAMPUS unico in Italia ispirato da tre torinesi, indicato per i ragazzi della scuola dell'obbligo

Un survival per ragazzi nel quartiere di Salgari

«Imparare l'archeologia e l'antropologia giocando». Questo lo slogan con cui l'Isa (International Survival Association) di Torino ha presentato il corso di antropologia e di antropologia sperimentale riservato a classi della scuola dell'obbligo a partire dal prossimo mese di gennaio.

In questi ultimi anni, notevole interesse tra gli antropologi ha destato proprio l'ecologia umana, cioè la [illegible] del rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo ospita. La sopravvivenza dell'individuo, in una società sempre più disgregante, il ruolo degli uomini lo sono all'ambiente naturale e artificiale: sono questi i temi principali trattati dalla nuova disciplina scientifica. Autosignore la materia è il paleoantropologo torinese Alberto Salza, responsabile del laboratorio di Paleoecologia umana presso il Dipartimento di Scienze antropologiche e storico-territoriali dell'Università di Torino. Nell'ambito del campus, allestito su 100 mila metri quadri di verde della collina torinese, verranno sviluppate sul piano operativo e didattico la esperienze raccolte dal professor Salza, in circa vent'anni di ricerche.

Assieme all'ecologia [illegible] verrà trattata anche l'archeologia sperimentale, disciplina poco conosciuta nel nostro Paese, ma molto praticata negli States, in Francia e nei Paesi anglosassoni. Essa si occupa delle tecnologie antiche e preistoriche, ponendosi come obiettivo la ricostruzione di utensili, manufatti, armi, abitazioni e industrializzazioni primitive.

Ma perché un campus su materie così complesse dedicato proprio ai ragazzini?

«Perché i ragazzini, ancor più degli adulti, desiderano poter toccare con mano la preistoria e il mondo primitivo — spiega Silvano Bonilli, presidente d'un'associazione torinese di archeologia sperimentale ed uno degli ideatori dell'iniziativa —. Proprio nella zona del Wild Campus di corso Chieri, lo scrittore Emilio Salgari cercava ispirazione per i suoi famosi romanzi di avventura. Poco distante, in corso Casale, esiste ancora quella che fu la sua abitazione. Le attività ludico-motorie, effettuabili al campo, fanno leva sulla naturale predilezione dei ragazzi per il mito dell'esotico e dell'avventura. Niente di cervellotico, dunque. I giovani potranno scoprire, ad esempio, che alcuni loro giochi sono davvero antichi, ma ancora in uso, per ragioni di sopravvivenza, presso popolazioni dove la tecnologia non si è evoluta. Lo spazio del campus divorerà in pratica un anteprodromo in cui ogni altezza e struttura, dal ponte tibetano, alla fune sospesa, dalla parete arborea di arrampicata alla capanna, sarà non solo un ludico motivo di divertimento, ma anche un modo di sviluppare a livello fisico destrezza ed abilità oltre che per acquisire alcune cognizioni storiche e scientifiche di etnologia, biologia, tecnica primitiva. In pratica in questo sorta di Salgariland la fantasia non vuole più essere di tipo disneyano, ma progressiva e cognitiva».

Il corso completo comprende [illegible] modulo di 12 ore distribuito in tre o quattro incontri di due ore ciascuno da tenersi nelle diverse sedi scolastiche, più un pezzo di stage di istruzione pratica al Wild Campus. Sono previsti anche stages di aggiornamento per insegnanti. Intesi come know-how per trattare autonomamente gli argomenti prima e dopo gli interventi al campus. I corsi che si inizieranno a metà gennaio si protrarranno sino a giugno inoltrato.

Piero Abrate

Nel «campus» i ragazzi si divertono a trasformarsi in tanti Robin Hood

Con il deltaplano tutti come Icaro

Uno sport antico e nuovissimo, ricco di emozioni: dove sono le scuole per poi ottenere il brevetto. Una decina di club in Piemonte

Volare come gli uccelli, sollanto con le proprie forze fisiche è un mito sopravvissuto alla rivoluzione tecnologica dei supersonici. Da una quindicina d'anni il deltaplano ha permesso di realizzare quello che fu, in pratica, il sogno di Leonardo. Oggi, grazie alle numerose scuole sorte un po' dovunque, con un paio di settimane di allenamento chiunque può [illegible] in grado di volare. In Piemonte sono una decina i club impegnati nell'insegnamento dei primi rudimenti tecnici ai novelli Icaro.

Il Delta Flying di Borgaro, ad esempio, organizza tutti gli anni nel periodo ottobre-aprile corsi con frequenza bisettimanale. Discorso analogo vale per i club di Novara, Biella, Castiglione d'Asti.

A Torino ha sede, inoltre la F.I.V.L. (Federazione Italiana Volo Libero) con sede in via Salbertrand 48, tel. 744.081. I corsi, allestiti dalle associazioni o club affiliati alla federazione, prevedono lezioni teoriche e pratiche su appositi campi scuola, seguite solitamente da voli didattici in biposto con accanto l'istruttore. Al termine del corso è previsto un esame superato il quale si ha diritto a ricevere il libretto di volo, riconosciuto anche all'estero.

Oggi, terminato ormai il periodo pionieristico e sperimentale, il deltaplano ha raggiunto in Italia una notevole diffusione grazie anche al grado di sicurezza degli apparecchi, tanto per il volo libero che per quello a motore. I deltaplani si possono infatti dividere in due categorie specifiche: quelli non motorizzati e quelli dotati di propulsore. Indubbiamente il volo con deltaplano a motore è meno spettacolare e richiede minori conoscenze tecniche e può essere intrapreso da chiunque, a qualsiasi età. Unica dote richiesta: un certo equilibrio psicofisico, accompagnato da una discreta capacità motoria. Per volare da soli, bastano una dozzina di ore e quanto a rischi, una volta appresse le regole fondamentali, può [illegible] raffrontato a quello di una motocicletta.

Con il deltaplano a motore il periodo migliore per volare va da settembre a gennaio, quando il clima è stabile [illegible] si c'è il pericolo di improvvise folate di vento. Un deltaplano a motore costa dai dieci ai quindici milioni: a questa cifra vanno aggiunti un altro milione e mezzo per ottenere il potentino e dalle cinquanta alle cento mila lire al mese per il ricovero del velcolo in hangar. Poi, c'è ovviamente l'assicurazione.

Di poco conto sono invece le spese per il carburante: con dieci litri si vola per un'ora, con una percorrenza media di 90 chilometri. Poiché l'autonomia varia dalle due alle quattro ore, è possibile fare dei bei viaggi, tenendosi, obbligatoriamente entro i 150 metri di quota dal lunedì al venerdì e non oltre i 300 metri durante il sabato e la domenica, come prevede l'attuale legislazione.

Il casco speciale è obbligatorio per chi pilota il deltaplano. Sopra, un «delta» in volo.

Per regolamentare il volo sportivo e da diporto nel settembre di due anni fa è stata introdotta appunto una legge che prevede per tutti i mezzi a motore l'immatricolazione, oltre ad una [illegible] di norme: i limiti di altezza, già citati, il casco e l'assicurazione obbligatori e un esame di idoneità per acquisire lo speciale patentino. L'essere deltaplanisti comporta ovviamente la conoscenza di alcune regole fondamentali: le diverse situazioni meteorologiche, la tecnica di pilotaggio, l'aerodinamica, la manutenzione delle attrezzature e ancora la normativa e la legislazione in vigore.

p.a.

La scienza medica ha scoperto il fuoristrada come speciale «laboratorio» per scoprire quali reazioni abbia l'organismo umano nelle sollecitazioni a cui è sottoposto durante una guida difficile

Test medico su fuoristrada

Un esperimento in Algeria dell'Università di Pavia

Dopo la spedizione Tunisia '89 nella parte desertica a Sud del paese, l'iniziativa progettata e promossa dall'Università di Pavia «Fuoristrada per la ricerca» prosegue nella ricerca sul comportamento di alcune parti del corpo umano sottoposto a violente sollecitazioni e stress, come avviene appunto durante la guida fuoristrada. Maghreb '90-Algeria è la spedizione di quest'anno, partenza prevista per il 18 ottobre. Il programma è più vasto del precedente: una spedizione composta da 20 automezzi fuoristrada Mercedes e da una quarantina di persone fra guidatori e ricercatori dell'Università di Pavia, si inoltrerà per circa 1000 chilometri nella zona del Gran Erg orientale, una regione vasta circa 200.000 kmq (la metà della superficie dell'Italia), del tutto disabitata e senza alcuna traccia di strada o pista.

Il convoglio attraverserà questo deserto utilizzando sistemi di navigazione strumentale. Dune, valloni e piccole catene di montagne saranno gli ostacoli che si troveranno sul cammino della spedizione e che dovranno essere superati con i mezzi a disposizione. E' proprio durante questo tragitto che verranno effettuati gli studi sull'organismo sottoposto ai forti sforzi da guida estrema. Oltre ai ricercatori della facoltà di medicina, ci sarà quindi un gruppo di docenti facenti capo a quella di scienze politiche.

«Fuoristrada per la ricerca» è un'impresa scientifica innovativa e polivalente per diverse discipline della Medicina, ad esempio, l'Odontostomatologia. Durante la prima spedizione - «Maghreb '89 Tunisia» - era stato monitorato lo stato di affaticamento dei muscoli posturali del collo e della masticazione.

Con «Maghreb '90-Algeria» la ricerca progredirà analizzando le variabili delle differenti posizioni del rachide cervicale e degli sforzi di altro genere. Il beneficio atteso da questa ricerca è una maggiore conoscenza per la prevenzione dei danni dentali, protodontali e articolari.

Un secondo filone di ricerca vivace seguito dai chirurghi ortopedici. L'obiettivo è la conoscenza degli effetti e delle possibili lesioni che una guida prolungata e faticosa può causare al rachide cervicale. Si tratta di valutare quanto la guida in condizioni estreme possa incidere sull'evoluzione di lesioni degenerative del complesso disco - corpo vertebrale o determinare fenomeni acuti di cervico nucalgia; o quindi ipotizzare la posizione più corretta dell'individuo nella guida fuoristrada e il disegno ergonomicamente adeguato dell'assetto di guida e del reggitesta.

Inoltre va considerata di primaria importanza la ricerca neurologica attuata nella precedente missione [illegible] evidenziato elettroencefalograficamente un calo dello stato di vigilanza importante da un punto di vista quantitativo; ma non è stato possibile chiarire del tutto l'aspetto qualitativo.

a.s.

Da Torino al Sahara

«TrasSahara» è la denominazione del viaggio avventura che porterà dal Piemonte in Sahara i fuoristradisti per le feste di Capodanno. Organizzata dalla *Scuola Italiana Fuoristrada*, la [illegible] *avventura* si svolgerà dal 20 dicembre, con partenza da Marsiglia a bordo del francese *Napoléon*, all'8 gennaio con il rientro sulla stessa nave. Un viaggio accessibile anche ai fuoristradisti alla prima esperienza, [illegible] ottime guide, e avrà per itinerario il Grand Erg, nella zona di Timimoun, con percorsi fuori pista sulla sabbia. Nel ritorno, toccata Tamanrasset, si passerà sulla famosa pista di Amguid. Per informazioni, telefonare allo 011-41-955.738.

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

Prendi i milioni di finanziamento senza interessi che ti offrono i Concessionari Citroën e scappa con AX e BX entro la fine del mese. In ognuna delle 13 versioni AX, tre e cinque porte, benzina e diesel, da 45 a 90 CV, record di economia nei consumi, troverai ad aspettarti 8 fruscianti milioni* di finanziamento senza interessi, pagabili in 15 mesi, con rate da 534.000 lire. Oppure, 8 milioni in 48 rate da L. 207.000, all'incredibile tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso a scalare dell'11%. Ma passiamo a BX. In ognuna delle sue 19 versioni, benzina, diesel e break, da 55 a 160 CV, i Concessionari Citroën hanno lasciato per 10 milioni* di finanziamento senza interessi in 15 rate da L. 667.000 o, a tua scelta, 10 milioni in 48 rate da L. 259.000 al tasso fisso annuo del corrispondente a un tasso a scalare dell'11%. Altre piacevoli sorprese ti aspettano se hai deciso di pagare in contanti e se vuoi conoscere tutta la straordinaria gamma di proposte di Citroën Finanziaria. Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili** e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Prendi AX. Prendi BX. Prendi i milioni. Ti aspettano tutti dai Concessionari Citroën.

8.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE AX

10.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE BX

MILIONI PER VOI DAI CONCESSIONARI CITROËN PER TUTTO IL MESE

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/91

** Escluso BX Club

“

Un giorno in pretura ha cambiato giorno.

Ma non ha cambiato stile.

Uno sguardo sulla realtà della Giustizia italiana. Tanti processi a porte aperte per entrare nei casi della vita.

UN GIORNO IN PRETURA
MARTEDÌ
20.30
RAITRE

”

RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

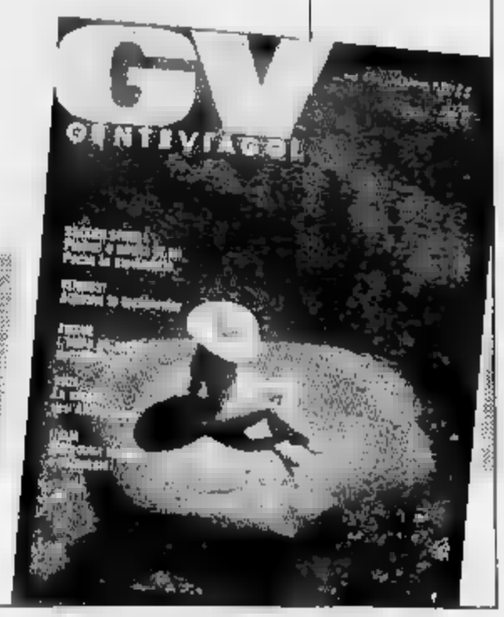
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Un regalo d'autore

Gente Viaggi di ottobre regala

una preziosa guida realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano: 130 itinerari classici d'Italia, con notizie, informazioni e carte per vivere al meglio il tempo libero e il fine settimana e scoprire le bellezze del nostro Paese, così ricco di beni naturali e artistici.



GV
GENTEVIAGGI
in collaborazione con Philips
Rusconi Editore

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Angelo Carotenuto

Su Schillaci la vendetta di Italia '90

Van Basten (a fianco) sta rifacendo in campionato il Mondiale disputato al di sotto delle aspettative. Maifredi (sotto a Lecce) ha attuato una controrivoluzione presentando con successo una Juventus più prudente

Paga gli stress mondiali; è Van Basten il rovescio della medaglia. Sordo e il tempo

E' arrivato lassù biascicando, senza urlare. Ed è probabile che i suoi passi falsati siano partiti dalle cinque reti subite a Napoli, in Supercoppa. A Lecce, la Juve ha però mostrato (ritanti) contraddizioni. Maifredi sa che i pericoli e i rischi si corrono anche sui campi di provincia. Ed ha praticato un'iniezione di vitamine al centrocampo, lasciando Alessio e rinunciando a Casiraghi. E' una formula da controrivoluzione, perchè non definirla esplicitamente?, alla quale l'argute tecnico forse ricorrerà di nuovo e alla quale i bianconeri domenica in Puglia hanno dato un'interpretazione personalissima ed errata.

E' infatti possibile che nell'inedito disegno di Maifredi abbiamo letto, inconsciamente, un atteggiamento difensivistico finendo per subire, nei primi 60', l'ardente compressione dell'avversario.

Così è anche possibile decifrare il senso della frase pronunciata dall'allenatore: *«Non sono stato ripulito dai miei uomini»*. Maifredi ha ragione da vendere. Dare infatti consistenza al centrocampo nel altezza alla offensiva. Ma la squadra ha forse saputo approfittare soprattutto degli errori e del calo atletico di un Lecce ormai spremuto come un limone.

Totò Schillaci continua a digiunare in campionato. Confessa il proprio disagio e spiega la crisi. D'accordo con lui quando si aggruppa ad una settimana vuota di impegni ufficiali come ad un salvagente. Dopo gli stress mondiali e gli impegni che lo hanno sballottato, come un pacco postale, in ogni angolo della Penisola era logico che pagasse un pedaggio molto alto. Van Basten, irriconoscibile in Italia '90, è tornato ad essere uno dei migliori giocatori del mondo. Il calcio segue leggi di compenso abbastanza rigorose. Totò e Marco sono le facce della stessa medaglia.

Non siamo invece d'accordo con Schillaci quando accusa i giornalisti di essere ipercritici con lui e quando crede di scorgere, dietro ad ogni angolo, ombre di nemici che complottano. Lo aspettavano dunque al prossimo ostacolo, magari alleggerito di qualche tossina da questa settimana che egli definisce *«fondamentale»*.

Il Torino perde a Bari e a Bologna ma batte l'Inter e la Roma. Non è un caso, semmai una testimonianza di come in casa granata siano particolarmente sentiti i match di una certa importanza. Espulso Nela, il Toro ha dilagato. Ma dalla montagna di occasioni è spuntato fuori, piccolo piccolo ma importante, solo il gol di Romano. Il contagocce sembra essere lo strumento preferito dai granata. Ma se è vero che occasioni sbagliate significano abbondanza di schemi e di idee è anche vero che un'esagerata recidività può essere sintomo di un malessere da scontare quando la difesa subisce gol. Sui rischi corsi nel finale c'è poco da aggiungere. Non è la prima volta che un collettivo in superiorità numerica finisce per subire la emotiva di chi è alla disperata ricerca del pari. E c'è poco da aggiungere sull'inesperienza di giovani validi come Sordo. Il tempo, ne siamo certi, offrirà le risposte che oggi il ragazzo non può dare con complotezza.

AL PROCESSO

di Fabio Ventoso

L'Auditel non è doping

Grande interesse attorno al caso di Carnevale

Come una bomba cade sul «Processo» il caso doping. Biscardi salito in Val D'Aosta per l'ultima edizione viaggiante della sua trasmissione, resta come folgorato. La notizia Ansa delle 18.48 gli fa andare per traverso il bombolone delle 18.30. Mannaggia alla fosforina ed a Carnevale e Peruzzi che ne hanno fatto uso. Doveva festeggiare Schillaci e Van Basten, discutere del Maradona disapprovato ed invece si trova tra le mani questa patata bollente da dover «pelare» lo dovete credere.

Superato il primo momento di sgomento però, il volpone capisce che provvederà l'Auditel, che nonostante il nome non è una sostanza proibita, a rimetterlo in sesto. Avanti con il tiro al bersaglio quindi, ma usando come sempre fucili che sparano a salve, perchè il Processo, al di là del nome che si porta dietro da oltre un decennio, ha una paura matta di mettere sotto accusa tutto e tutti. Biscardi chiede l'intervento dei presenti. A Gianni Re-

Carnevale

nieri de La Stampa chiede: *«Gianni, tu che sei esperto di doping...»*. Confermando, come dal resto tutti sapevamo, che Ranieri è solito fare uso di sostanze (lopanti prima di mettersi alla tastiera o che dopo ogni articolo è costretto a fare pipì in redazione.

Maggi invece l'arma dell'ironia. Rivolto a Carnevale: *«Sarebbe spiacevole se fosse squalificato per un periodo molto lungo, perchè così non potrebbe più esultare per le sconfitte del Napoli»*. Sulla brutta vicenda Carnevale-Peruzzi non poteva mancare l'intervento del presidente Viola, questa volta più sofferente del solito. Infatti lo beccano addirittura dal dentista. Trapanato ed allibito Viola difende i suoi ragazzi dalle accuse infamanti di cui sopra e Biscardi archivia soddisfatto la vicenda *«in attesa di ulteriori sviluppi»*, pronto a balzare dal doping a Maradona, ancora al centro dell'attenzione calcistica nazionale perchè ormai appare a pochi giorni come la Madonna di Lourdes.

Impossibile non capire lo sgomento del povero Bigon, al cui confronto Messner è un dilettante. Il tecnico del Napoli infatti è abilissimo nelle scalate di sesto grado quando deve parlare di un giocatore che si prende gioco di tutto e di tutti. Disarmante il suo commento: *«Se un giocatore non si presenta al campo di allenamento, lo casa posso fare?»*. Si vede lontano un chilometro che la sua pazienza è ormai ai livelli di guardia. Maggi, costretto a fare a turno a tutti i giornalisti affamati di notizie, i tifosi inbufaliti e Biscardi sempre più *«duralumin»* con le sue domande da ponte della strada, sbotta: *«Maradona è uno che fa la differenza»*. Quando c'è bisognerebbe aggiungere, perché ora non concede udienza neppure più al medico sociale.

Chiusura con sospetto. Il Napoli l'anno scorso ha vinto lo scudetto perché c'è chi ha voluto farlo perdere al Milan? Biscardi tremo, ha fretta di chiudere. Scappa a fare la pipì. Ma non è doping.

GLI OSCAR DELLA DOMENICA

Quel Lazaroni di un tecnico la sua panchina non scotta più

A guardia dei pali dell'undici tipo il romanista Peruzzi (oggi nell'occhio del ciclone per via del doping), artefice di una prestazione maiuscola con il Toro. Difensori di fascia il laziale Garzja e il bianconero De Agostini; coppia centrale formata da Ferri (che non ha dato scampo ad uno Schillaci non al meglio) e dal libero jugoslavo Jozic. A centrocampo il tornante della Fiorentina Di Chiara (che ha messo a segno un gol d'autore) è affiancato dal cecoslovacco Kubik — anch'egli viola —, dal laziale Mazinho che della nazionale «della settimana» è ormai un abbonato e dallo juventino Marocchi (scelto in mezzo ad un nutrito elenco che comprende anche Gaudenzi, Martin Vazquez, Alemao e Ancelotti). In attacco ancora una volta la «combination» a due stranieri: il romeno Lacatus, che ha fatto il bello ed il cattivo tempo nel derby toscano, e l'olandese del Milan Van Basten, autore di una doppietta contro il Cagliari. Allenatore della domenica il brasiliano Lazaroni (quotato alla pari dei vari Sacchi, Trapattoni, Lippi e Boniek): sembrava destinato a fare le valigie, il tempo gli ha invece dato ragione e la Fiorentina, con un gioco brillante e redditizio, s'è messa a volare. Arbitro il torinese Trentalange che ha dimostrato gran polso: all'Olimpico ha fischiato due rigori e — applicando il regolamento, finalmente! — li ha fatti ripetere entrambi.

I MIGLIORI DELLA DOMENICA

PORTIERE	PERUZZI	8
DIFENSORE	GARZJA	7
STOPPER	FERRI	7
LIBERO	JOZIC	7,5
DIFENSORE	DE AGOSTINI	6,5
TORNANTE	DI CHIARA	8
CENTROCAMPISTA	MAZINHO	7,5
CENTROCAMPISTA	KUBIK	8
CENTROCAMPISTA	MAROCCHI	7
PUNTA	LACATUS	8
PUNTA	VAN BASTEN	7,5
ALLENATORE	LAZARONI	7
ARBITRO	TRENTALANGE	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Per il Toro i capolavori di Peruzzi

Peruzzi

L'Oscar della domenica va al portiere giallorosso Peruzzi (provato positivo all'esame antidoping) che contro i granata s'è arreso solo alla sfortuna: uno dei suoi capolavori ha fatto schizzare la palla verso Romano e la Roma è andata ko. Peruzzi è piaciuto a tutti. Sul suo nome un plebiscito: ha avuto valutazioni altissime (quattro 8 e un 7). Impeccabile in uscita ai pali e in ortodossia, il giallorosso s'è dimostrato addirittura grandioso nelle uscite tra i piedi degli avversari lanciati a rete, per eventuali referenze rivolgersi a Skuro. E Peruzzi ha solo vent'anni...

L'URBANA URGENTE

di Marco Bernardini

Romano: «Ma che piacere essere grandi con le grandi!»

Dal momento che la campionato il Torino segna col contagocce, domenica contro la Roma non poteva che andare in gol un... Romano particolarmente in vena: ora il 66' quando il centrocampista granata ha appoggiato di testa in rete il pallone del due punti. Come è andata?

«Appena la palla è entrata in rete, ho pensato di aver realizzato il gol decisivo. Fino a quel momento avevamo creato un mare di azioni pericolose, però senza mai finalizzarle; pertanto, quando siamo passati in vantaggio, ci è parso che l'incubo fosse finito. In tal senso, si può dire che la mia sia stata una rete liberatrice».

Nel finale avete però subito il ritorno della Roma: com'è possibile che, nonostante l'incontro infrasettimanale di Coppa, i romanisti avessero più energie da spendere?

«In realtà loro si sono gettati all'attacco sostenuti solo dall'orgoglio. Perciò hanno creato grandi mischie in area rischiando nel contempo di subire una goleada. Purtroppo a noi è mancato il colpo di grazia».

Romano, come mai vincete con le formazioni più prestigiose mentre venite sconfitti da compagini sulla carta inferiori?

«In effetti abbiamo preso l'abitudine di essere grandi con le grandi! Occorre però ritrovare anche negli incontri di minor interesse gli stimoli sufficienti per entrare in campo determinati e concentrati al massimo. Dopo la sosta, ci attendono due trasferte consecutive, a Cagliari e Cesena. Saranno incontri rivelatori. Credo però che ormai in noi si sia avviata un'inversione di tendenza, e mi auguro che scorpiti come quello di Bari non si ripetano più».

Domenica al Delle Alpi la partita è stata particolarmente ricca di scorrettezze e di azioni proibite...

«Con la Roma abbiamo dato vita alla gara più dura e spigolosa di queste prime giornate di campionato. Entrambe le squadre non volevano perdere, e ci siamo affrontati con eccessivo nervosismo (anticipando le prestazioni di qualcuno».

Nella ripresa, sotto gli occhi di

Romano

Marchegiani, lei si è scontrato con Voeller...

«Lui ha ricevuto la caduta, ma in realtà lo ho fermato solo per difendere il nostro portiere. L'arbitro ha compreso le mie intenzioni e non mi ha espulso. Voeller si è rialzato subito e ci siamo immediatamente stretti la mano. Tutto ciò è segno di grande professionalità e sportività».

Domenica Martin Vazquez è parso leggermente sottotono. Lui come giudica la prestazione dello spagnolo?

«Rolo è sempre soggetto a marcature speciali, per cui per reagire deve sempre dare il massimo. Credo che nel complesso la sua sia stata una buona prova».

Romano, lei ha giocato nei maggiori stadi italiani. L'anno scorso vi esibivate al Comunale, quest'anno siete di casa al Delle Alpi. Nel nuovo impianto, i tifosi si sentono di meno rispetto al passato...

«Al Delle Alpi c'è dispersione sonora. Non è però un problema, i nostri tifosi sanno esserci vicini ugualmente e in ogni momento».

Totò spiega la sua crisi «La Juve non mi aiuta»

Dice il centravanti bianconero: «Il gioco che pratica la squadra non è l'ideale per esaltare le mie caratteristiche. Per ritornare al gol devo essere più egoista. Inoltre le mie condizioni fisiche non sono ancora perfette»

Totò Schillaci si confessa e spiega tutti i motivi di una crisi che non vuol passare

Schillaci cercasi. È una parola d'ordine, l'espressione di un'esigenza che alla Juventus diventa sempre più sentita. Che la Signora possa attualmente prescindere dall'apporto di Totò è impensabile e, anche se fino a questo momento i bianconeri hanno ovviato con discreta sufficienza ai danni procurati dalla... latitanza del loro primo cannoniere, è naturale che si stia facendo di tutto per recuperare il grande *desaparecido*.

Il quale ufficialmente nega l'esistenza di una crisi ma, dopo l'ultima frutuosa trasferta meridionale, ritrova la serenità utile per compiere una obiettiva analisi e confidare: «*Non ricordo che mi sia mai accaduto, neppure ai tempi del Messina, di restare per cinque giornate di campionato senza segnare. Una circostanza nuova a causa turbamenti perché non è vero che questo mi pesi: qualche volta lo affermo più che altro per sdrammatizzare e per non dare ragione a quelli che mi vogliono male. Sarebbe sciocco negarlo: il gol, per un attaccante, è tutto*»

L'ammissione c'è stata e ieri Totò ha confermato tutto di fronte alle telecamere del «*Processo del lunedì*», ora ci si dovrebbe avventurare alla ricerca dei motivi che stanno alla base della crisi esplorando un ventaglio di spiegazioni tecniche ma anche il difficile panorama delle reazioni psicologiche. Schillaci, con molta buona volontà, collabora. Ammette: «*Sono reduce da un campionato del mondo che mi ha fatto conoscere a tutti e adesso in ogni occasione i difensori mi tartempiano non risparmiando sicuramente la scorrettezza. Tutte le domeniche il problema si rinnova e io, che ho sempre sofferto i controlli troppo rigidi, devo cercare di liberarmi da marcature via via più asfissianti. Dirigenti compagni fanno il possibile per aiutarmi e spero di ricambiarli al più presto tornando il "vero" Schillaci ma nel calcio, come nella vita, si sa, non sempre le cose possono andare per il giusto verso*».

Nel problema esistono anche componenti fisiche, che Totò lascia affiorare con un certo garbo per evitare che possano essere interpretate in modo erroneo. «*Anche se non lo ricordo frequentemente per non dare l'impressione di cercare facili attenuanti, i muscoli adduttori della gamba sinistra mi provocano ancora dolore* (pur ufficialmente smentita, la tesi della pubalgia resta sempre valida, n. d. r.) *e non mi consentono di muovermi come vorrei*».

L'avvento di nuovi compagni, il modificarsi della strategia tattica della squadra, hanno provocato riflessi notevoli che non potevano non coinvolgere Schillaci. «*L'anno scorso tutto il gioco della squadra convergeva in pratica su di me o, in misura minore, su Casiraghi: come conseguenza, diventavo destinatario di molti palloni. Adesso siamo in tanti, la manovra si articola in modo diverso e vengo ad usufruire di un minor numero di opportunità. Il mio ruolo, tuttavia, resta importante perché gli avversari — marcando me — fi- per liberare i miei compagni. Una , comunque, mi pare chiara cioè che, anziché cercare l'appoggio in area come sto facendo, per ritrovare me stesso debbo tornare ad essere egoista. Per gli scambi, semmai, dovrò propormi a controcampo*».

Totò è in partenza con la Nazionale, una prospettiva che gli offre lo spunto per una considerazione di tipo... esistenziale. «*Ho vissuto i primi tempi dell'avventura azzurra come un bel sogno. La convocazione, la maglia sulle spalle di uno convintissimo di finire in tribuna e che invece si è ritrovato proiettato sugli scenari internazionali, i gol facili: insomma, una grossa fortuna che sto pagando ora nella Juve. Un anno così felice da sembrare irripetibile ma non so dove sia scritto che a una stagione dorata debba per forza seguirne una carica di stenti. Questa annata è cominciata male ma non mi arrendo: sono convinto che presto rivedrete il vero Totò*».

E poi la conclusione: «*Questa, per me, sarà una settimana fondamentale. Ora che sono tolto anche l'assillo del contratto, per qualche giorno avrò la possibilità di ripensare alle mie vicende con serenità, per comprendere i miei errori, per capire veramente com'è il calcio che sono tenuto a interpretare*».

Lo sfogo di Schillaci è terminato: rispecchia le ansie, le confusioni, le aspirazioni, le spe del nostro calciatore più popolare. E' stato un modo di dialogare con quelli che l'aspettano all'appuntamento e rassicurarli circa il fatto che il «vero» Totò non s'è perso per strada. Chi crede in lui aspetti.

Piercarlo Alfonsetti

Sono tutti d'accordo su un Torino che sciupa troppo

Ma i tifosi vedono la Uefa

Borsano ha qualche cosa da ridire mentre gli stessi protagonisti si assolvono. Chiede Cravero: «Quale squadra concretizza tutte le occasioni che crea?»

Ciccio

«*Questo è un Torino sciupone*». E così Borsano mette in palio tra i giocatori una specie di Oscar dell'orrore. Ad aggiudicarselo sarà chi sbaglierà di più nell'arco della stagione. Premio: un bel paio di orecchie lunghe, come quelle che un tempo certi maestri di scuola affibbiavano al termine della scuola agli asinelli. A quasi quarantott'ore di distanza, il presidente non ha ancora smaltito la rabbia accumulata nei novanta minuti del *match* la Roma. Non riesce a spiegarsi tanti errori e com'è possibile che gli attaccanti granata continuino a gettare alle ortiche occasioni tanto favorevoli. Imputati numero uno due sono, guarda caso, Skoro e Lentini.

Ma all'insoddisfazione del presidente fa da contraltare il coro di giudizi positivi che viene da gran parte della tifoseria. «*Sbagliare è umano* — interviene Ginetto Trabaldo, portavoce dei Fedelissimi granata —. *Purtroppo, in trasferta il non aver approfittato di certe occasioni favorevoli ci è costato almeno tre punti. Quando si vince, sugli altri si può anche passare sopra, ma quando si viene beffati, come a Bologna, dopo aver attaccato per un'ora intera, allora sorge il dubbio che alla squadra manchi l'uomo determinante, quello capace di segnare*».

Un giocatore come Ciccio Graziani dei tempi d'oro, tanto per fare un esempio?

«*Magari* — sospira il supertifoso —. *Purtroppo calciatori come lui ce ne sono sempre meno in circolazione. Certo, alla squadra farebbe comodo un novello Graziani. Il fatto che sul mercato non c'era molta scelta. L'unico era Lineker, ma non si possono spendere dodici miliardi per un attaccante di trent'anni. Skoro, Lentini, Muller e lo stesso Bresciani, che è relegato in panchina, sono uomini che molte squadre ci invidiano. Sono convinto che nel momento in cui deciderà la mira il Torino diventerà una delle squadre più temibili e competitive in assoluto*».

Niente processi, dunque, al reparto offensivo da parte della tifoseria. D'altronde le due vittorie in casa contro squadre *leader* (Inter e Roma) hanno portato euforia tra i tifosi e un certo desiderio di riscatto dopo un anno di purgatorio in serie B. Può, d'altronde, una squadra passare dal campionato cadetto a quello massimo e pretendere di stare davanti a tutte le altre?

«*Tutto può accadere nel mondo del calcio* — conclude Trabaldo —, sarebbe pretendere troppo. *Una cosa è certa: questa squadra può prefiggersi come traguardo posto in Coppa Uefa. Certo, se fossimo stati aiutati dalla fortuna, forse avremmo gli stessi punti del Milan. Ma nel calcio è sbagliato ragionare con i se e i ma*».

Sul fronte dei giocatori, anche capitan Cravero è convinto che il Toro potenzialmente sia una delle migliori squadre del campionato. «*Abbiamo sciupato troppe ni, questo è vero. Ma dilemi: qual è la squadra che costruisce molto e riesce ad infilare tutte le palle in rete? Penso che Skoro abbia gettato al vento due facili occasioni più per uno sorta di incredulità a trovarsi a tu per tu con il portiere che per sufficienza nel pretendere di entrare in porta con la palla. Quando lui e lo stesso Muller drizzeranno il tiro dolori per tanti portieri*».

Romano, l'autore della rete del successo con i giallorossi, non ha dubbi: «*Il Torino ha dimostrato grande determinazione. Il risultato è stato avaro, ma quel che interessava era mettere nel carniere altri due punti. Ora ci troviamo a metà classifica, davanti addirittura al Napoli campione d'Italia*».

C'è chi asserisce che il Torino continua ad essere troppo leggero in avanti.

«*Nient'affatto* — conclude il centrocampista —. *Meglio sbagliare un tiro a porta vuota o a portiere battuto, piuttosto che non riuscire nemmeno ad arrivare alla palla al limite dell'area. Quest'anno la nostra squadra fa paura a tutte le grandi proprio perché ha un'arma temibile da sfruttare: il contropiede. E poi sapere una cosa: quale altra squadra diverte il proprio pubblico come noi? Unico neo: ci vorrebbe un po' più di grinta in trasferta. Dobbiamo imparare vincere anche senza l'indispensabile della curva Maratona*».

Piero Abrate

Gli slalomisti azzurri si sono allenati tutta l'estate

Niente ferie per lo sci

Tomba (sotto) ha trascorso un'estate tra allenamento e gare così come Ladstaetter (a fianco) e gli altri slalomisti azzurri

È stato un anno senza estate, il 1990 degli sciatori azzurri. Il programma di preparazione è stato completamente rivoluzionato hanno proseguito il lavoro anche nel periodo normalmente riservato alle vacanze. Tra allenamenti e gare a Mount Hutt, Ladstaetter e compagni (Moro, Gross, De Crignis, Cristian e Josef Polig, Bergamelli e Pramotton) hanno riposato sì e no una decina di giorni. Per poter sfruttare in ghiacciaio la neve ancora invernale della primavera (speranza tradita da caldo e umidità), al termine della gara si è continuato la preparazione fino alla partenza per la Nuova Zelanda. Breve sosta, e sollecita ripresa ancora in ghiacciaio dal lunedì al venerdì di ogni settimana.

«*Ma il cambiamento non riguarda solo i tempi di preparazione* — spiega l'allenatore responsabile dello slalom Stefano Dalmasso — *Abbiamo cercato di responsabilizzare i ragazzi. I ridoni atletici sono stati abolliti. Ognuno si allena per conto proprio. Devono rendersi conto che questo è il loro mestiere*». Responsabilizzazione che rientra nella filosofia di Helmuth Schmalzl. E che sembra dare i primi frutti. «*Lo si sta vedendo proprio in questi giorni* — sottolinea Dalmasso —. *Per la settimana prossima avevamo convocato alti Stelvio solo Bergamelli, Gross e Cristian Polig che avevano saltato qualche giorno: anche gli altri hanno chiesto di venire*».

E in Nuova Zelanda si è visto qualche cosa anche a livello i gialli! Come sempre soprattutto in slalom, ma anche in gigante con Pesando e Ghedina che ha colto un ottimo 13° posto. «*Il gigante è la specialità che è più cambiata* — afferma Dalmasso —. *Anche a livello internazionale ci sono pochi che vadano bene in entrambi gli slalom: solo qualche vecchio come Bittner, Mader, Furuseth, Nierlich. Lo slalom diventando una specialità diverso, mentre il gigante si avvicina al superG, come anche dimostrano i buoni risultati di Ghedina. Sono gente come lui, i giganti del futuro. Abbiamo anche noi ragazzi dal '70 e '71 che stanno crescendo: diamo loro il tempo di venire fuori*».

Per intanto, dunque, si deve fare affidamento sulla forza già in campo. Più che buone speciale Tomba e Ladstaetter nel 1° gruppo; De Crignis, Moro i due Polig e Gross nel secondo) e superG (Sbardellotto e Runggaldier nei primi quindici; Tomba, Ladstaetter, Josef Polig e Holzer nei trenta). ancora arretranti in gigante (Tomba 11°, Pesando 25°, Bellfrond 31°).

«È molto impegnativo fare le tre specialità — spiega Dalmasso —. *Pesando, a Mount Hutt, è andato bene. Ha un po' deluso Bellfrond. Ladstaetter, così come Ghedina, ha l'obiettivo di raggiungere i 100 punti che gli consentirebbero di partire nel secondo gruppo in tutte le specialità. Per adesso sono a 92. In slalom Kurt può vincere o comunque salire sul podio, in superG è fra i primi dieci, deve fare il salto di qualità per entrare nei trenta anche in gigante dove potrà ritrovare gli 50. Anche da De Crignis ci aspettiamo molto in superG. È uno sciatore analogo a Ladstaetter, molto scorrevole sul veloce. In slalom, con il risultato di Mount Hutt è 16°: gli basta una gara buona nel primo gruppo*».

Una crescita costante, dunque. Ma in questo stimolante panorama c'è un caso a parte, assolutamente diverso da tutti gli altri: Richard Pramotton, numero uno al mondo in slalom gigante appena tre stagioni or sono, precipitato addirittura fuori dai primi cento da un grave infortunio al ginocchio. «*Adesso il recupero fisico è totale* — afferma Dalmasso —. *Tecnicamente, in gigante e superG, sciа benissimo. Resta da vedere quali sono le condizioni psicologiche, come può reagire al clima della gara. Sarà costretto a fare gare Fis e di Coppa Europa, per fare punti, ma sarà anche un vantaggio perché gli consentirà di riabituarsi gradualmente al clima di gara. Vogliamo evitare un recupero precipitoso come quello dell'altr'anno. A vederlo sciare c'è ancora da restare a bocca aperta*».

Giorgio Destefanis

Thoeni annuncia Tomba in forma

Tomba è magro. D'accordo, quella dal peso di Tomba è ormai diventata una specie di storia infinita, ma rimane importante in quanto chili in più o chili in meno significano lavoro in più e lavoro in meno. E se Tomba si allena come si deve può tornare tra i primissimi del mondo non solo in slalom ma anche in gigante. «Sì — conferma Gustavo Thoeni che dal campione bolognese è l'allenatore personale —. *Fisicamente è a posto. Giorgio D'Urbano lo ha fatto sgobbare e gli fa tirare la cinghia, anche se non è facile. E prima delle gare ci sono ancora due mesi di tempo*».

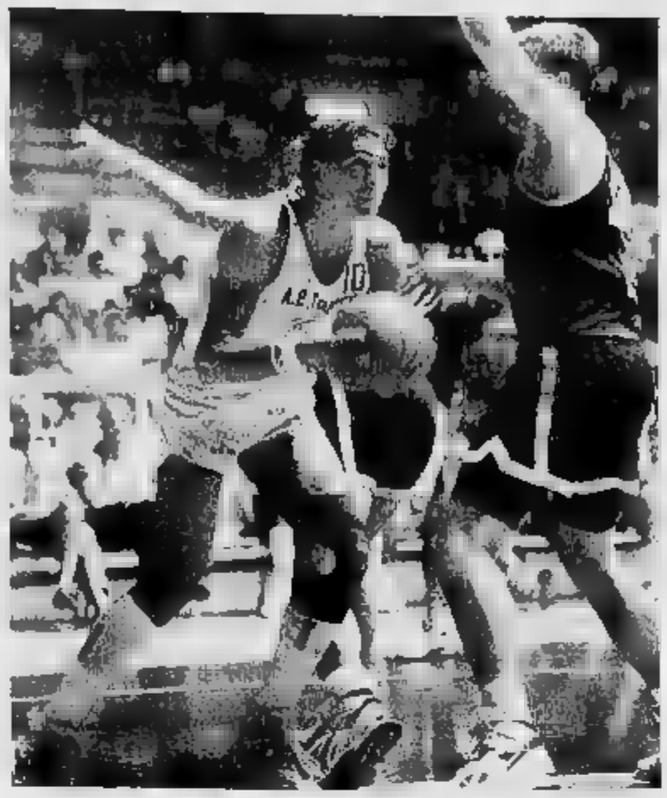
Che c'è da prevedere saranno due mesi di duro lavoro, se le cose continueranno ad andare come andato finora. In tutta l'estate Tomba ha riposato sì e no dieci di giorni dopo le gare in Nuova Zelanda. Si è trattato del cosiddetto «riposo attivo», però, in quanto D'Urbano lo ha sempre seguito costringendolo a rispettare precise tabelle di preparazione. «*Se lo si lascia solo non si sparca certo* — precisa Thoeni —. *Adesso è per un po' di giorni a Chieti, a di Giorgio, ovviamente per continuare a faticare*».

ovviamente anche sci, oltre all'atletica: due turni allo Stelvio, uno a Hintertux. Tanto speciale e gigante, anche un po' superG. «*Lo slalom rimane la sua specialità* — sottolinea Thoeni — *Ma anche in gigante non c'è male. Incomincia a crederci anche lui. Per quanto riguarda il superG, per adesso pensiamo ad allenarci, quando sarà il momento delle gare vedremo. Uno caduto può capitare a tutti, non è il caso di farne un dramma. Valuteremo caso per caso: magari se sarà troppo veloce non correrà, ma se saranno superpigoni normali li farà di sicuro. Se non li fa lui...*».

g. d. s.

L'Auxilium ospita la Libertas Livorno per la Coppa

Duello senza speranze



A Pellacani (nella foto) il «coach» Guerrieri stasera concederà più spazio

La squadra toscana ha vinto la gara di andata degli «ottavi» con un margine di 26 punti, che dovrebbe metterla al sicuro da ogni sorpresa. Il match stasera al Palasport (ore 20,30)

Sfida impossibile questa per l'Auxilium basket. Nel ritorno degli ottavi della Coppa Italia (Palasport di Parco Ruffini, ore 20,30, arbitri Baldi e Giordano) parte da -26 con la Libertas Livorno.

Rimonte di questo genere sono già riuscite in passato ai torinesi, ma nelle coppe internazionali: ricordiamo, nell'anno in cui l'Auxilium disputò la finalissima la Jugoplastika, 26 punti recuperati al Cant e addirittura 30 alla Joventud Badalona.

Imprese possibili, appunto, soltanto nel clima delle coppe internazionali, dove i cosiddetti fattori ambientali condizionano molti incontri. Ma questa sera forse neppure settemila tifosi scatenati - che non ci saranno - riuscirebbero a trascinare i torinesi al passaggio del turno. Molti uomini di Guerrieri infatti sono stanchi per l'ultima intensissima settimana, soprattutto per la sfibrante partita di domenica con la Clear Cantù, terminata con la vittoria dei lombardi dopo 45' giocati ad alto ritmo.

Chi era al Palasport ha visto in quali condizioni di stanchezza hanno finito l'incontro Dawkins e Kopicki, mentre Della Valle, sempre zoppo, si trascinava sulle gambe.

E' praticamente impossibile che i tre giocatori possano sopportare questa sera la tensione fisica e nervosa di questa partita giocata per recuperare 26 punti.

«Non avrebbe senso ammazzarsi di fatica», aggiunge Dido Guerrieri; è stato già pietra sopra la Coppa Italia, i 26 punti di passivo subiti a Livorno sono davvero un fardello troppo pesante per una squadra che deve assolutamente risparmiare energie per il campionato.

Con ogni probabilità quindi sarà concesso molto riposo a Della Valle e dato altrettanto spazio al pimpante Alessandro Abbio; anche Dawkins e Kopicki dovrebbero poter rifiatare a beneficio di Nino Pellacani, il quale merita senz'altro di poter stare sul campo per qualche minuto in più. Spazio anche a Milani, sperando che la sua crisi finalmente finisca.

L'Auxilium cercherà comunque di cadere in piedi: quasi sicuramente non riuscirà a restituire punti ai livornesi, vuole congedarsi dalla Coppa Italia con successo.

E' una soluzione che andrebbe benissimo anche alla squadra toscana, intenzionata ad amministrare il largo vantaggio.

Sul piano tattico le caratteristiche della Libertas Livorno sono simili a quelle della Clear Cantù: molto contropiede e una difesa che all'occorrenza rotea i gomiti. Blaton è l'ottimo avversario per Dawkins, l'altro americano Jones tipo atletico da prendere con le molle, ma è Fantozzi, il capitano ed il regista, l'anima della squadra livornese. Un ottimo esame per Abbio, animato da gran voglia di emergere ma tradito in qualche circostanza dalla fretta.

Esaurita la parentesi di Coppa, l'Axilium potrà finalmente dedicarsi anima e corpo al campionato con una settimana completa di tempo per preparare la delicata sfida in programma mercoledì 17 con la Sidis Reggio Emilia.

Renato Botto

Kopicki ha bisogno di un po' di riposo: stasera forse gli sarà concesso

Calì, l'ultimo «caddy» diventato campione

Trentotto anni, torinese, globe-trotter del golf, si è aggiudicato due titoli Omnium ed anche un campionato per professionisti. «Giocare e vincere è un mestiere, ma la famiglia mi manca»

FIANO ● Le mani attorcigliate al bastone, il colpo secco e preciso la pallina che vola alta nel cielo: un gesto abituale per Giuseppe Calì, professionista del golf, torinese d'adozione, un gesto che inizia sul tee della prima buca e si ripete fino al green dell'ultima, in perenne competizione con il campo e con gli avversari. Ma soprattutto con se stesso, nel tentativo di fare sempre di più e meglio: e non importa se tutto intorno ci sono i prati e i boschi della Mandria o i ventosi links d'Oltremanico. Voglia, ferri e scarpette chiodate e per Calì, Pippo per gli amici, è sempre tempo di gare e confronti.

«Ho iniziato tardi — dice — *rispetto alla media dei giocatori di torneo, ma in questo sport non c'è età. A trentotto anni ci sono, piuttosto, problemi che non esistono quando ne hai venti. La famiglia, innanzitutto. Quando sei lontano da casa, non riesci a toglierti dalla testa tua moglie, alle prese, da sola, con il tran tran quotidiano, badare alla casa e tirare su i figli»*

Calì è passato al professionismo nel '72: per una dozzina d'anni — dapprima alla Mandria (dove è cresciuto golfisticamente sotto la guida di Romolo Croce, un personaggio che, chiamato a Torino dall'ingegner Nasi, ha insegnato il golf a Pininfarina e a Valletta), in seguito a Stupinigi — ha fatto l'insegnante, poi si è dedicato esclusivamente al gioco, attività che svolge a tempo pieno.

Continua Calì, spiegando la sua scelta di vita: *«Per me il golf è un mestiere e come tale va svolto con la massima professionalità. Non voglio arrivare alla sera e dire: "Potevo fare meglio", voglio essere a posto con la mia coscienza. Noi professionisti abbiamo fatto una scelta e quindi dobbiamo agire al meglio: nel mio caso allenarmi con scrupolo, nel caso dell'insegnante aggiornarsi e documentarsi. In Italia si è un po' perso questo senso del professionismo e c'è ancora qualcuno che non ha ancora fatto la sua scelta»*.

Calì, assieme a Costantino Rocca (quest'anno ha giocato nel Tour europeo), appartiene all'ultima generazione dei caddies — i ragazzi che trasportano le sacche dei bastoni in campo — che ha avuto la fortuna di passare dalla parte dei pro.

«Adesso i professionisti sono figli d'arte oppure dilettanti con un buon passato alle spalle — prosegue —. *Non c'è più quello stato naturale che ti costringeva a lottare per emergere. Mancano anche, nei giovani, quelle doti di volontà e di equilibrio che ti fanno superare i momenti di sconforto»*.

Doti che, alla tenacia e alla professionalità, gli hanno permesso di collezionare, tra gli altri, due titoli Omnium e un'edizione del campionato professionisti; l'ultimo successo risale alla settimana scorsa, nel Trofeo Città di Fiuggi.

«Il primo posto nell'ordine di merito ha aperto le porte del Tour maggiore — conclude —. *Un sogno che devo anche ai torinesi, imprenditori soprattutto, dalla Lavazza alla Martini alla Pininfarina, gente che ha creduto in me e continua a darmi fiducia»*.

Pier Luigi Griffa

Giuseppe Calì, un campione vero cresciuto all'ombra della Mole

Torneo di calcio a 5 Vince l'Avip Cesana Aosta, terza sconfitta

In serie B la Stella Rossa di Settimo nella gara d'esordio è costretta a cedere un punto sul proprio campo. Il Vale Ricambi pareggia a Bologna, il Lineadue di Caselle perde ad Ancona

Alla terza di campionato è arrivata la prima vittoria per l'Avip-Cesana nel torneo di serie A di calcio a cinque. Un successo netto più di quanto non dica il punteggio di 5-3 maturato contro il Civitavecchia nell'incontro giocato sui campi di via Filadelfia.

Soddisfatto alla fine l'allenatore Roberto Fanzolin: *«E' stata una bella gara che abbiamo vinto con sufficiente autorità e quindi i due punti sono meritati. I miei ragazzi cominciano ad assimilare gli schemi di gioco e con il miglioramento della condizione atletica i risultati non dovrebbero mancare»*.

Il goleador della giornata è stato Pisano, autore di due reti (una su rigore), migliore in campo assieme al portiere Carrieri (un rigore parato) e a Carnelli. Le altre reti portano la firma di Piantella, Rolfo e Cafaro.

Terza sconfitta consecutiva invece per l'Aosta, battuto in casa (3-6) dal Torrino di Roma al termine di una gara dominata dagli ospiti. Ammette sportivamente Gianluca Fea, direttore sportivo dei valligiani: *«I nostri avversari sono stati nettamente superiori e quindi hanno meritato la vittoria; noi però eravamo in formazione rimaneggiata»*.

Per gli ospiti le reti sono state realizzate da Della Marra e da Orsini (due volte).

Domenica ha preso il via anche il campionato di serie B, che vede anche la partecipazione della Stella Rossa di Settimo (con propositi di promozione), della Valeo Ricambi e della Lineadue di Caselle. La formazione settimese allenata da Mario Tunno nella giornata d'esordio non è andata al di là di un modesto pari (2-2) nella gara interna dimostrando ancora di essere a corto di preparazione. Pareggio anche per i torinesi del Vale Ricambi, che hanno impattato (2-2) a Bologna, mentre il Lineadue di Caselle è stato battuto (1-2) ad Ancona.

p. gal.

Volley: gli astigiani a sorpresa hanno battuto la Maxicono

Brondi, chi se l'aspettava?

Non succede spesso che una formazione di A2 si imponga in Coppa contro i campioni d'Italia. Il S. Anna di San Mauro sta per rinunciare alla B2 maschile. L'Acqui spera nella C1

Brondi alla ribalta nel secondo turno della fase eliminatoria della Coppa Italia. Gli astigiani hanno battuto in quattro lunghissimi set la Maxicono Parma, sorprendendo l'intero ambiente pallavolistico nazionale che ha così dovuto prendere atto dell'inopinata sconfitta dei campioni tricolori contro una formazione di A2.

A chi ha voluto immediatamente sottolineare le assenze tra gli emiliani degli azzurri Bracci e Gianni o del brasiliano Carlao, il clan dei «telefonici» di Asti ha prontamente risposto evidenziando invece le presenze di Jeff Stork (regista degli Usa campioni olimpionici e mondiali), di Passani e di Renan Dal Zotto, fresco di naturalizzazione ed al suo debutto ufficiale nelle vesti di atleta con passaporto italiano.

Contro una Maxicono dimezzata ma tutt'altro che accondiscendente, la Brondi ha dunque centrato una vittoria «vera», frutto della caparbietà e della solidità di una squadra che proprio domenica ha riabbracciato il suo tecnico Yordan Angbelov (rimasto fino a metà della scorsa settimana ad assistere in Bulgaria il figlio appena operato e la moglie vittima di un grave incidente stradale) e ha ritrovato il suo insostituibile capitano Martino, finalmente accordatosi con il presidente Venturini ad impiegato nell'inconsueto ruolo di «martello» per lasciare spazio in regia al neo-acquisto Campana.

Il felicissimo avvio in Coppa (prima della Maxicono, ad Asti già caduta la Lazio) rappresenta per la Brondi il miglior viatico verso una A2 che sarà affrontata mire ambiziose, tanto più che nel «mercatino» di ottobre (l'apertura delle liste è fissata per venerdì) Venturini ha in serbo qualche altro colpo per completare e rinforzare ulteriormente l'organico (certo l'ingaggio del catanese Arcidiacono). Tra le protagoniste del mercato «di riparazione» non ci sarà sicuramente l'Alpitour Cuneo che continua a vincere per 3-0 (domenica ha travolto in casa lo Schio nell'esordio in Coppa) e ha trovato nell'italo-brasiliano Della Nina un validissimo sostituto di Hedengard, nell'attesa che il regista svedese termini la sua avventura mondiale.

La riapertura dei trasferimenti potrebbe invece risolvere molti problemi alle più malridotte formazioni delle serie minori. Nei primi due turni della Coppa di Lega sono sembrate particolarmente bisognose di innesti la Space Cannon Alessandria appena ripescata in B2, la Face Novi ed il Vallesusa.

A punteggio pieno procedono intanto Savigliano, Cappiratti Novara, Tac Fin Pinerolo, Lecco Pan Cus Torino, Pavic Ponti Romagnano e, nel settore femminile, Lasalliano e Valnar Aosta.

Due notizie, infine, riguardanti i campionati che partiranno il 3 novembre. Il S. Anna S. Mauro è sul punto di rinunciare alla B2 maschile e potrebbe chiedere un inserimento a tavolino nell'organico della D. In C1 potrebbe invece essere promosso fuori tempo massimo l'Acqui, quarto classificato della C2 89/90.

r. con.

Il Cus ha perso a tavolino il titolo juniores di atletica

Ai torinesi il miglior punteggio, ma il gioco degli scarti ha favorito la Snia Milano

Soltanto una norma del regolamento introdotta quest'anno ha privato il Cus Torino del titolo di campione d'Italia juniores di atletica conquistato sul campo. Al termine delle due giornate di gara dei campionati societari tricolori svoltisi a Corridonia, la classifica generale ha premiato infatti i lassini (158 punti contro i 157,5 della Snia milano).

«In questa edizione — spiega D'Elicio, ds del Cus — *ogni club può scartare il suo peggior risultato: noi abbiamo eliminato i tre punti di un decimo posto, mentre i milanesi hanno potuto cancellare il punticino corrispondente ad un'ultima posizione e così la situazione si è ribaltata a tavolino. Loro hanno chiuso a quota 156,5, noi siamo scesi a 155 e lo scudetto è sfumato»*.

Già secondo al termine della prima giornata, ad una sola incollatura dalla Coin Venezia, il Cus è stato protagonista di un campionato regolarissimo e ha messo in evidenza ancora una volta gli atleti che negli ultimi anni hanno sempre sostenuto nelle più importanti manifestazioni: l'ostacolista Castiglione ha vinto i 110 in 14"84, Stefano Rizzieri si è imposto nel lungo con 7,34 ed è giunto secondo nel triplo con 15,01; Alessandro Bussi ha fatto bottino pieno nel peso (15,28) e si è piazzato terzo nel martello (42,14) mentre il chivassese Pozzebon è stato ottimo secondo nei 3000 siepi.

Il Cus ha invece perso qualche punto di troppo nel mezzofondo, settore solitamente decisivo nelle affermazioni torinesi: Giolitti non è andato oltre il quarto posto nei 3000 e nei 5000, Contorsimo si è fermato al sesto nei 1500 mentre Cotella è finito settimo negli 800 dopo aver chiuso al decimo posto i 400.

A Corridonia ha gareggiato nella finale maschile anche la debuttante Cost Cavi Pont Donnas (undicesima) che ha avuto in Antonio Ciuccio (secondo nei 5000) il suo miglior elemento. Bene è andato anche Chiavarini negli 800 (terzo con 1'58"13) mentre il rientrante Carlo Occhiena è riuscito a far meglio di 21"98 nei 200 (quarto) e di 49"80 nei 400 (terzo).

Anche nel settore femminile il titolo è andato alla Snia Milano che ha così bissato il trionfo dell'anno scorso. Soltanto undicesima l'incompleta Sisport Fiat Lubrificanti, maggiori soddisfazioni per l'atletica piemontese sono giunte a livello individuale dalle vittorie siglate dalla vercellese Manuela Salussola (200 e 400) e dalla biellese Fabia Trabaldo (800), entrambe tesserate per club lombardi.

Roberto Condio

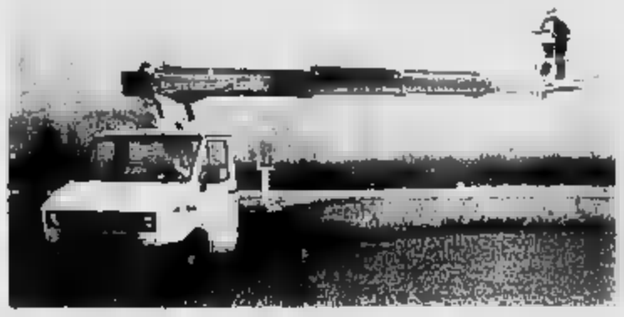
BIG ASTOR s.r.l.

"IMPRENDITORE LAVORA IN TUTTA SICUREZZA PUR GUARDANDO AL RISPARMIO"

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DI NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE DI OGNI TIPO CON E SENZA AUTISTA

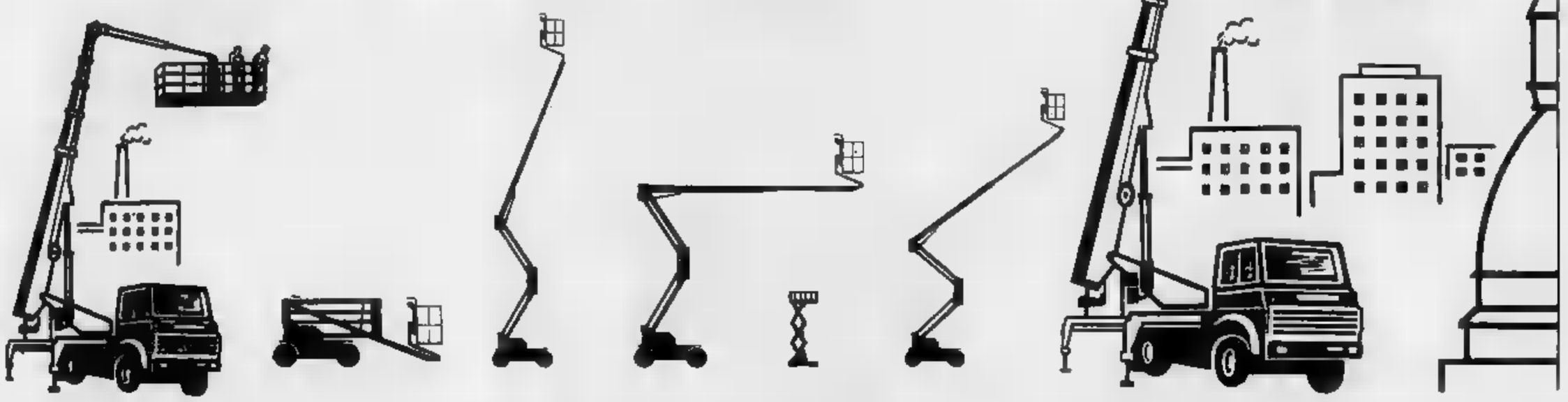
DA MT. 0 A MT. 55 DI ALTEZZA

10127 TORINO - Via Somalia, 108/1 ☎ 011 **6063924 - 6051743**



CHIEDETE INFORMAZIONI SULLA FORMULA DI NOLEGGIO A FREDDO (SENZA OPERATORE) DEL DAILY CON ALTEZZA FINO A 16 MT.

BIG ASTOR s.r.l.
RENT LIFT



Ford

Un invito a toccare la nuova Ford

in Piazza

CLN

nei giorni 11, 12, 13, 14 ottobre.

E' nata la nuova Ford. Da un investimento di 2000 miliardi, dal lavoro di 5000 tecnici. Da 300.000 chilometri di prova su strada. Per darvi la pura gioia di guidare.

Le Concessionarie Ford di Torino

Authos	Euromotor	Autostadio	Co-Auto
C.SO G.CESARE [redacted] TORINO	C.SO PR.EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 TORINO	C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 TORINO	C.SO FRANCIA 94 COLLEGNO

Tanti applausi per Vittorio Gassman che ritornava all'Erba per celebrarne i vent'anni

SERATA UNICA

Da Ruzante a Pirandello, da Leopardi a Pascarella, in un recital che impone il solo obbligo di divertirsi ad alto livello. In prima fila, come vent'anni fa, Giuseppe Erba, compagno di cordata dell'attore in tante imprese acrobatiche. Applausi, pubblico di fedelissimi

«Parole» di mattatore

Gassman ha inaugurato ieri sera il nuovo Erba

TORINO ● Vittorio Gassman ha inaugurato ieri sera con gioia il Teatro Erba, che sullo scorcio della passata stagione aveva cominciato a proporsi come appuntamento per spettatori in cerca di novità.

Si potrebbe dire che l'occasione era in apparenza convenzionale. Gassman, non Ronald Rascel o Walter Chiari, aveva già inaugurato la primitiva sede del teatro di Moncalieri nel lontano '69.

In prima fila sedeva oggi come allora, giustamente applaudito, il vecchio impresario Giuseppe Erba, compagno di cordata del Mattatore in tante imprese d'acrobazia.

Eppure Gassman riesce con la sua baldanza e la bravura a rendere interessante quanto ricorda nella routine e a rendere nuovo quanto viene dalla tradizione. Un esempio del secondo tempo allorché un fugace vuoto di memoria lo costringe a riprendere la recita dei leopardiani dedicati *A Silvia*. E' lui il primo a stupirsi ma anche il solo a intuire che la cosa funziona ugualmente.

Dice che non gli era mai capitato prima, ridicolizzando con questa scusa inutile la fragile vanità di tanti altri mattatori senza la maiuscola. Sostiene che l'inconveniente lo colpisce in modo particolare, dal momento che *A Silvia* si trova nel suo repertorio da 52 anni. Ridiamoci su, dunque.

Non è finita perché Gassman non si accontenta della reazione istintiva dello scrittore di palcoscenici. Riflette sull'insignificante rimpianto e, non appena la compagnia il recital Palla Pavese acconna a una manchevolezza, lo interrompe e la consiglia sbagliare in pieno. Queste imperfezioni suscitano la tenerezza del pubblico, che vede l'interprete non più come un mostro sacro. Molto acuto.

Davvero immediata la reazione e perfetta la riflessione. Non basta all'attore Gassman, acclamato al termine della serata inaugurale *Parole*, recuperare in pieno dopo l'infinitesimo sbandamento, gli preme non compiangersi e gettarsi nuovamente tra le fauci del pubblico che non vorrà assolutamente mai blandire.

Questa lunga premessa vorrebbe definire lo spirito della serata che aveva pretese culturali ma semplicemente dotte, non voleva catturare simpatie ma diffondere cordialità. Vittorio Gassman si è quindi ripresentato dopo due anni e mezzo al torinesi in forma smagliante, a dispetto dei 68 incredibili anni e d'una crisi simile alla depressione che lo ha incredibilmente zittito.

In *Parole* sono stati accostati, sullo stesso palcoscenico, *Quattro risate in famiglia* attualmente in scena a Roma, alcuni passi della letteratura teatrale e alcuni versi della cultura poetica. Senza un'indicazione stradale che indicasse sensi vietati e direzioni obbligate, con il solo obbligo di divertirsi ad alto livello.

Anche gli assenti immagineranno con quanta incisività sappia scandire l'amaro destino del pirandelliano protagonista de *L'uomo dal fiore in bocca* e con quanta commozione sappia dire *L'equilone* del Pascoli. Ecco, Gassman è grande proprio per questo: dare una lezione diversa rispetto a ciò che abbiamo goduto in palcoscenico o sudato sui libri.

Con i compagni Palla Pavese autrice del monologo *Mi tocco fiolo pure a me*, Attilio Cucari rappresentante d'una bella generazione al tramonto e con Vittorio Stagni responsabile dei momenti musicali e lirici, ha diviso l'impegno della serata che ha mai punti deboli.

Salvo uno, curiosamente, nella citazione iniziale dal Ruzante e dal reduce «che iera vegnù de campo» cioè dal campo di battaglia, povero reduce che finisce becco e bastonato, senza l'ombra d'un quattrino e con niente da mettere sotto i denti. Troppa l'ilarità messa in luce, è ben più dolente il Ruzante.

Ci congediamo da Gassman con le immagini ardite e plebee che ha fatto balenare con *La scoperta dell'America* del Pascarella. A molti della nostra generazione questo «Cristoforo» Colombo ha fatto scoprire il teatro alto.

Piero Perona

Unione Musicale da domani sera programma super

Vlado Perlemuter, 86 anni

TORINO ● Mai come quest'anno, scrivendo del cartellone '90/91 dell'Unione Musicale — che inaugura la sua stagione domani sera all'Auditorium — si ha l'impressione di aprire il libro della storia della musica e di cogliere a piene mani tutto quanto i secoli ci è stato offerto, attraverso una scelta mirata e però esaustiva, con un'ampia prospettiva, col meglio quanto ad esecuzione ed una crescente attenzione verso gli autori e i generi che consente di soddisfare più di un colé. Chi ama l'opera, ad esempio, sarà accontentato: i «ragazzi di Fiesole» tornano insieme a Claudio Desderi, riprendono le fortunate *Nozze di Figaro* e vi accostano un altro capolavoro mozartiano, *Don Giovanni*, col che la sfida giovanile ai colossi dell'interpretazione si fa ancora più eccitante e chi ama l'opera antica non si perda *Dido and Aeneas* di Purcell, affidata al Dellar Consort e chi vuol proprio andare alle origini della rappresentazione teatrale non si perda neppure *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*, omaggio a Monteverdi che seguirà l'ulteriore esplorazione dei Madrigali, protagonista l'Ensemble Concerto. I quartetti di Bartók dal canto loro serviti, il Quartetto Alban Berg affronta i *Quartetti per archi*; particolari attenzioni sono riservate a Mozart e a Prokofiev, attraverso coppie di esecutori di prestigio (Accardo-Canino, Frank Peter Zimmermann-Loquich, sino ai pirotecnici Argerich-Kremer), e che dire del primo gli strumenti, ovvero la voce? Ci sono quelle di Hermann Prey Elisabeth Norberg-Schulz, c'è il mezzosoprano Martha Senn, c'è la gran voce jazz di Anita O'Day (e non è l'unico appuntamento con questo , essendo programmato anche il duo pianistico Lewis-Bryant) e c'è anche il talento freschissimo di Hye Jim Kim, soprano vincitore del recente concorso internazionale mozartiano, naturalmente alle prese con arie rare di Wolfgang Amadeus.

Tra grandi concertisti, alle prese col consueto florilegio, c'è solo l'imbarazzo della scelta: Nikita Magaloff, Ivo Pogorelich, Rudolf Buchbinder, Mario Brunello, Uto Ughi, Bruno Leonardo Gelber, Shlomo Mintz (i *Capricci* di Paganini, crollerà l'Auditorium), Radu Lupu, Andrea Lucchesini, Stanislav Bunin, Salvatore Accardo, James Galway, Canino & Ballista (tanto affiatati da formare tutt'uno) per tacere di Vlado Perlemuter, il pianista lettone, splendidi 86 anni, gran testimone della vita musicale del Novecento francese, uno dei grandi richiami del cartellone, le sue esibizioni essendo decisamente rare e mancando da molto tempo dalle nostre scene: tutto ravvisano — c'era da dubitarne? — il programma che presenterà il 24 ottobre, con *Sonatine*, *Miroirs* e *Gaspard de la Nuit*, davvero una serata da non perdere.

Altre perle, colte qua e là fra le tre stagioni (pari, dispari, pomeridiana) offerte dall'Um: il concerto inaugurale, esempio, con l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Marcello Viotti e il Quintetto a fiati italiano impegnati con Mozart e due autori del Novecento poco indagati: Jacob e Ginastera, le *Stagioni* di Vivaldi nella versione dell'Accademia di Musica Antica di Mosca con la violinista Grindenko, la serata con gli Swingle Singers e quella — spumeggiante — di Johann Strauss Ensemble, l'operismo di De Falla (*El Regablo* e *El brujo*), la versione coreutistica di due capisaldi della per balletto: *Apollon* di Stravinski con l'Orchestra Stradivari diretta da Daniele Gatti e *Appalachian Spring* di Copland, con l'Ensemble Harmonia diretto da Graziali (i coreografi furono rispettivamente Balanchine e Martha Graham). E poi quartetti affermatissimi (oltre al Berg, il Guarneri, il Finé, il Petersen), giovani — come Paola Bruni e Igor Kamenz — ai quali l'Unione Musicale dedica da sempre attenzione più che ripagata. Insomma, sino a giugno in ottima compagnia, che ancora volta bisogna ringraziare Giorgio Pugliaro e Walter Vergnano, rispettivamente direttore artistico e presidente dell'Unione Musicale.

Vittoria Doglio

In anteprima ad Asti «Il Vittoriale degli italiani»

Una giornata con il Vate

Corrado Pani interpreta D'Annunzio stasera Politeama Asti

ASTI Un testo lungamente e lungamente ritoccato dall'autore va finalmente in scena alle 21,15 di stasera al Politeama come momento centrale della stagione di tutte anteprime voluta da Sergio Fantoni, direttore artistico e allestita da Salvatore Lolo, direttore organizzativo.

Ne *Il Vittoriale degli italiani* ispirato alla figura di Gabriele D'Annunzio il critico e commediografo Tullio Kezich condensa nella serata i 17 anni trascorsi Vate nell'eremo magnifico quante costruito sulle alture del Lago di Garda.

La serata coincide metaforicamente con la reale sostanza della vita dannunziana al Vittoriale. Più che di giornate si trattava notilate febbrili, agitate dai fantasmi del passato e illuminati dagli sprazzi della poesia. Tullio Kezich, nel consegnare il copione reso più scarno dalle traversie al regista Mario Missiroli, ha chiesto allo scenografo Enrico Job una scenografia particolare.

La febbre di Gabriele D'Annunzio si materializza in scena attraverso un ambiente surriscaldato a più di 30°, arredamenti di pesante iperbolico, affollato di soprammobili, ninnoli, ricordi e documenti di ogni genere. Non mancherà un'identificazione con l'analoga costruzione voluta dal protagonista del pirandelliano *Enrico IV* per suo sprezzante rifugio che lo poneva al di sopra del mondo comune.

Non meno rigidamente parata all'occhio del visitatore, leggiamo nelle note di presentazione, «*si presentavo la finta regia dell'Enrico IV, che infatti costituisce la cornice drammaturgica nella quale, come all'interno di un'ideale citazione, si evoca scenicamente Gabriele D'Annunzio.*

Più che un personaggio in cerca di autore, personaggio autore di stesso in un santuario della Forma collocato al centro della Vita. Si può immaginare situazione più pirandelliana?».

Corrado Pani sarà il protagonista affiancato da Bruno Alessandro, Nestor Garay e Caterina Vertova, con la regia di Missiroli che accarezzò a lungo il progetto d'una messinscena del «Vittoriale» quando dirigeva Teatro Stabile di Torino, ma dovette arrendersi fronte ai costi delle prime edizioni. Oggi conosceremo un testo rinnovato, in una stagione importante per Missiroli che annuncia per l'anno nuovo una *Lulu* di Wedekind con Milva.

Missiroli, Kezich e Alessandro Tolomei sono riuniti dall'89-90 nella Te. Ro. con sede al Teatro delle Arti Roma. E' un teatro che privilegia «*la libertà delle scelte drammaturgiche e del linguaggio scritto rispetto alle leggi del botteghino, anteponendo gl'investimenti all'utile e aggregando altri professionisti disposti rischiare con classici moderni, teatro italiano straniero contemporaneo, drammaturgie di e di tendenza*».

r. s. s.

Presto li vedremo a «Fantastico» e in «Nero a metà»

Nuovo album dei Moncada

Di strada ne ha fatta molta gruppo cubano «Moncada» da quando incisero due anni fa il loro primo album italiano a Torino negli studi g7 per la Ricordi e ne vendettero 5000 copie. Sono otto musicisti che si sono formati all'università dell'Avana 16 anni (solo due sono cambiati dalla formazione storica), tutti laureati ma decisi ad abbandonare (magari momentaneamente) la loro professione per proporre musica afrocubana mescolata all'esperienze più avanzate della musica rock e pop.

Adesso sta uscendo il secondo Lp italiano «Moncada no come caiman» prodotto dalla Fonit Cetra in collaborazione con due cantautori prestigiosi, Chico Barque De Hollandia e lo spagnolo J.M. Serrat (in testa alle classifiche nell'America Latina). Suo è un brano di questo album «De ser por ti» che canta insieme al «vocalista» del gruppo, Augusto.

Augusto è un ginecologo di 29 anni; laureatosi giovanissimo ha praticato per pochi anni professione, convinto che non si possono far bene due lavori impegnativi come questi. Che ne pensa Jannacci? Popolarissimi in America latina, a giorni partono per Cuba mentre dall'8 al 16 ottobre in Italia si vede il videomusic che promuove l'album. «E' una cantilena per bambini cubani che i Moncada hanno arrangiata sempre con tema del *son* che è la base della della america latina» dice Gianni Minà.

Minà — ha appena finito di sostituire Ciotti, ma una sua rubrica sui personaggi rimarrà nella «Domenica sportiva» — li conobbe ben 16 anni fa e provvide per la loro musica in Europa il successo che sta avendo negli Stati Uniti dove hanno inciso due album.

In Italia i Moncada torneranno presto: il 10 novembre su Raidue in «Nero a metà», l'8 dicembre vedremo a «Fantastico», poi parteciperanno a una maratona televisiva guidata da Pippo Baudo per trovare fondi per bambini affetti da distrofia muscolare (la stessa iniziativa è guidata in Francia da Alain Delon). Li ha scelti lo stesso Baudo. Nel nuovo Lp primo brano quello con cui parteciparono a Sanremo «Novecento aufwiedersehen» composto collaborazione di Bennato. Uno è di Branduardi «Musica». Vi è anche il motivo che Augusto cantò duetto con la Oxa nell'ultima puntata di Fantastico «Yo te quesin Maria». Musica che ha le radici nella loro tradizione e che non tiene conto delle possibili esigenze del mercato.

«Ma nel prossimo Lp che registreremo in primavera — dice Jorge Gomez, tastierista e autore dei testi, che parla perfettamente in italiano — faremo più conto delle esigenze del mercato italiano».

Minà scuote la testa: «Non necessario: è in arrivo anche in Italia come lo è negli Stati Uniti, un'ondata di musica latina che trascinerà giovani e anziani. Hanno già composto la sigla per una mia trasmissione i festeggiamenti per Colombo».

E' quindi molto improbabile che questi laureati, adesso stipendiati dal ministero della Cultura cubana, tornino alle loro professioni.

Adele Gallotti

ALFIERI
da giovedì 11 ottobre
Gannel & Giovannini presentano
GIANFRANCO D'ANGELO
con
GIANNI BONAGURA e CATERINA
in
NIENTE SESSO, SIAMO INGLESI
e con GARINEI
due tempi di Marriott e Foot
di Castellacci
regia di Pietro
Segreteria, tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO STABILE TORINO
prosegue la vendita degli abbonamenti a
FISSO al
TEATRO ALFIERI
c/o biglietteria T S T via Roma 49
(orario 9-18 Domenica riposo)
T. Alfieri p.za Solferino 2
(9-12, 15-18 aperto tutti i)
Info: Tel 857.62.46/544.662
Avviso ai possessori degli abbonamenti CRAL al TEATRO ALFIERI (valevoli per la 2ª settimana di programmazione):
L'assegnazione dei posti viene effettuata fino al ottobre '90:
c/o biglietteria del T S T
e Cassa di Risparmio di Torino
(per i soli eventi della Musica) Agenzia 7, via N 148 e Agenzia di S. Mauro, piazzale Machino 8,30-13,30 dal lun. al

TEATRO ERBA
ENTE TEATRALE ITALIANO
MINISTERO DEL TURISMO
DELLO SPETTACOLO
in collaborazione con
FONDAZIONE
TEATRO NUOVO PER LA DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
A DI DANZA E.T.I.
stasera e domani ore 21
ALTRO TEATRO
«On y tombe... on n'y tombe»
coreografia Lucia Latour
Info e pren. tel 695.55.47

ULTIMI GIORNI per
«GENUFLESSIONI DI UN'ANGUILLA»
di e con
F. CARDELLINO
al TEATRO

ADUA
ABBONAMENTI
6 spettacoli su 11
L. 93.000 - L. 75.000 - L. 54.000
Carta Adua (11 spettacoli)
L. 115.000
tel. 248.22.76 - 28.78.71

TEATRO ERBA
stagione 1990/91
PROSA, MUSICAL, DANZA, CABARET
ABBONAMENTO
A 15 SPETTACOLI
oppure
A
DI 5 SPETTACOLI
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
C.so Moncalieri 241, tel 695.55.47

OGGI IN TV

STAMPASERA

Martedì 9 Ottobre 1990

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con E. Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Flavi
15,30 **Ti parliamone**, rubrica
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Cara - Visti da vicino**, attualità
16,55 **Doppio slalom**, quiz Paolo Bonolis
17,25 quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con M. Columbro

SERA

20,25 **Striscia la notizia**, varietà Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,30 **Appennini alle** sceneggiato in tre puntate Pino Passalacqua liberamente ispirato al racconto di Edmondo De Amicis. Con Giuliano Gemma, Carmen Sanmartin, Umberto Cagiini. Seconda puntata
22,45 **S.O.S. animali**, attualità. Protagonista di questa puntata l'attrice francese Brigitte Bardot che da molti anni conduce lotta in di tutti gli animali
23,15 **Maurizio show**, varietà
0,55 **Premiere**, i trailers
1 — **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young. *La felicità che uccide*
2 — **Fantasilandia**, telefilm con Riccardo Montalban. *Il figlio di Elizabeth*
— **Premiere**, i trailers

NOTTE

8 — **Simon Templar**, telefilm
— **Premiere**, i trailers sul grande schermo
9 — FILM **Il padrone del vapore**, di Mario Mattoli, Mario Riva, Riccardo Billi, Walter Chiari, Delia . Italia commedia 1951
— **Premiere**, i trailers sul grande schermo
11 — **Gente** attualità

RAIUNO

PRIMISSIMA

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna**, conduce Alessandra Canale
14,15 **Il mondo di Quark**, documenti, a cura di Piero Angela. *I pionieri dell'archeologia. Alfred Maudsley, nella terra del Maja*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Grandi mostre**. Divisionismo italiano
16 — **Aspettando Bigl**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm. *Giulietta e Romeo*
18,45 **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury. *Due spari nel buio*
21,30 FILM **Peggy Sue è sposata**, Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner, Nicolas Cage. Usa commedia — *Durante festa compagni di scuola Peggy sviene e si ritrova dal al 1960. Peggy Sue tornata all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, cui ora sta per separarsi. Conserva però la l'esperienza del futuro. Il film nonostante la bravura degli attori la sapiente regia di Coppola non il successo che avrebbe meritato*
23,30 **A per l'opera d'arte**. Federico Zeri a San Severino Marche
24 — **Tg1 - Notte**
0,20 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 **Dse Poesia. Il Canzoniere Francesco Petrarca**. *Rime scelte*

NOTTE

6,55 **Unomattina**, attualità
10,15 **Barbara**, telefilm
11,05 FILM **Sull'orlo della paura**, di Anthony Mann, Mia Farrow, Laurence Harvey, Tom Courtenay. Usa drammatico 1968
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
13 — **Padri in prestito**, telefilm

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Economia - Meteo**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli, i piaceri della vita**, conduce Maria Giovanna Elmi
16,40 FILM **Il fronte violenza**, Michael Anderson, James Cagney, Don Murray. Usa drammatico 1959 — *Nel 1921 un americano origine irlandese si unisce agli insorti nella rivolta contro sua maestà britannica*
18,30 **Sportsera**
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM **F. I. S. T.**, di Norman Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle, Cassie Yates. Usa drammatico 1978 — *Liberamente ispirato alla vita di Jimmy Hoffa, il potentissimo sindacalista americano ucciso dalla mafia con in combutta da tempo, il film la storia di Johnny Kovak e ascesa ai vertici del sindacato dei camionisti*
Tg2 stasera
23 — **Tg2 Dossier**, attualità
24,00 **Tg2**
— **- Oroscopo**
0,15 **Appuntamento cinema**, anticipazioni del grande schermo
0,15 FILM **Another time another place**, Michael Radford, Phyllis Logan, Giovanni Mauriello, Gran Bretagna drammatico — *Scontro mentalità tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine*

NOTTE

8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **sposato tutta famiglia**, telefilm
9,30 **Dse Scienze**. La salute dell'adolescente
10 — FILM **Il lupo Sila**, Duilio Coletti, con Silvana Mangano, Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Jacques Sernas, drammatico 1949
11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, soap opera, 394ª puntata

RAITRE

13,30 **Pugilato**. Sport, mito, cultura. Documenti
14 — **Rai Regione**, telegiornale
14,30 **Salute in blue jeans**
15 — **Dse Dopo Colombo**, documenti
15,30 Pinerolo **Motocross**, campionati italiani
16 — Soiano . Open femminili
16,20 Partinengo **Atletica leggera**. Corsa internazionale su strada
16,40 **Spazio libero** Associazione Italiana per l'Educazione Contraceliva e Sessuale
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17,50 **Pianeta vivente**. Documentario. *Il mondo delle navi e dei ghiacci*
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— 3
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob**. Di tutto di più

SERA

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **giorno in Pretura**, attualità, di Nini Perno Roberta Petrelluzzi
21,30 **Tg3 - Sera**
22,30 **Sussurri e grida**, Ingmar Bergman. Liv Ullman, Ingrid Thulin. Svezia drammatico 1972 — *Alla periferia di Stoccolma, in una villa immersa nel verde, Agnese sta morendo di . Al suo pezzale, le sorelle Maria Karin, da tempo lontane, si confrontano con la morte, che rappresenta il momento della verità. Nell'ombra si muove la governante*
0,30 **Tg3 - Notte**

NOTTE

12 — **na**, documenti
— **Tavolozza italiana**. *Mal di trafuro*
— **L'uomo e il ambiente**, di Pino Di Vito. *Noi abbiamo bisogno bosco. Progetto Venezia. Itinerari Siciliani: dall'Etna alla costa ionica*

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Marilena**, telenovela
15,40 **La mia piccola solitudine**, teleromanzo
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle dei pini**, teleromanzo
17,25 **Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
19 — **C'eravamo small**, tà, con Luca Barbareschi
19 — **Dynasty**, telefilm

SERA

20,30 FILM **L'uomo Laramie**, di Anthony Mann, con James Stewart, Arthur Kennedy. Usa 1955 — *Uno migliori western coppia Mann-Stewart. Un ex ufficiale vuole vendicare morte del fratello ucciso dagli indiani, ma non la prende con i pellirosse bensì col rinnegato che li aizza contro i bianchi. Il rinnegato però ha un capo con cui litiga. capo uccide, poi deve vedersela l'ufficiale che invece di duellare con lui lo consegna agli indiani*
22,30 FILM **Il fuorilegge del Texas**, di Henry King, con Gregory Peck. Usa western
0,40 FILM **bandito**, di Henry King, con Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly. Usa 1939 — *La mamma di Jessie James viene uccisa dagli agenti della ferrovia. Il figlio diventa un bandito per vendicarla*
— **Premiere**, i trailers del grande schermo

NOTTE

8,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando domani**, teleromanzo
11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler
14,30 **Radio Carolina 7703**, musicale con Kay Sandvik
15,30 **Compagni scuola**, telefilm
16 — **Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, animati
18,30 **Tarzan**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox

SERA

20 — **paura c'è Alfred**, cartoni animati
20,30 **Paperissima**, varietà di Antonio Ricci, Lorella Cuccarini. Gli ospiti di questa sera sono Bongiorno, Marco Columbro, Marino Bartoletti. *Dopo il grande successo della puntata del primo giugno Antonio Ricci propone le gaffe più divertenti dei programmi delle tre reti Fininvest, alcuni video amatoriali mandati dai telespettatori e brevi filmati televisioni americane*
22,30 **L'appello martedì**, attualità sportiva, con Maurizio Mosca
0,05 **natura**, varietà con Enrica Bonaccorti(replica)
2,05 **Benson**, telefilm

NOTTE

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Webster**, telefilm
9 — **Arnold**, telefilm
9,30 **La piccola grande** telefilm
10 — **Amore in soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Tre nipoti e maggiordomo**, telefilm
12 — **famiglia Addams**, telefilm
12,30 , telefilm

GRP

15 — FILM **Germania anno zero**, di Roberto Rossellini, Edmund Moeschke, Franz Kruger, Barbara Hinze. Italia drammatico 1947 — *A Berlino, nell'immediato dopoguerra, cattivo maestro di fede nazista piega un ragazzino convincendolo a uccidere il padre, «socialmente inutile»*
16,30 FILM **Il tesoro del Sequoia**
18 — **Rosa... fontano**, telenovela
19 — **Grp monitor**
19,30 **Exponews**
20 — **O' Hara**, telefilm
21 — **The Ones**, telefilm
22 — **Meeting**, rubrica condotta da De Rolandis
23 — **solo rally**, rubrica sportiva
23,30 **Grp-Monitor**
0,15 **I detectives**, telefilm
— **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
13,45
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto settimana**, programma promozionale
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,55
18 — **Laverne & Shirley**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch e Danny DeVito
20,30 **Piemonte in piazza. Speciale dietro quinto**, spettacolo musicale
22,30 **Videonotizie**
23 — **La settimana**, programma promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM **Quando dico che ti amo**, di Giorgio Bianchi, con Toni Renis, Lola Falana. Italia musicale 1967 — *Un giovane cantante che aspira al successo corteggia contemporaneamente sette ragazze. Le sette vengono a scoprire la e gli danno una lezione che lo rimette posto*

ITALIA 7

14 — **Azucena**, teleromanzo
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **e di notte**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM **Double Target**, di Bruno Maltei, con Donald Pleasence, Miles O'Keefe. Italia drammatico 1988 — *Un reduce della guerra del Vietnam tornato a casa viene a sapere che suo figlio è fatto prigioniero dal vietcong. Decide pertanto di tornare nell'inferno del Sud-Est asiatico per liberare il figlio. La perfetta conoscenza segreti della giungla lo aiuterà nella pericolosa impresa*
22,20 **Colpo grosso**, quiz U. Smaila
23,10 **Speedy**, attualità sportiva
23,40 **di notte**, telefilm
0,20 FILM **Tracy e il signore piano sopra**, Gilbert Cates, con George Burns, Suzanne Pleshette. Usa commedia 1980
2,10 **Colpo grosso**, quiz

QUARTARETE

14,30 **Padre!**, telefilm
15,15 **Beverly Hillbillies**, telefilm
— **La famiglia Smith**, telefilm Henry Fonda
17 — **Tg4 Sport**, notiziario
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia, cronaca sport**, notiziario
20 — **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4** notiziario
20,30 **Spazio**
21 — **Super Derby**
23 — **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, anticipazioni del grande schermo
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — **Telefilm**

QUINTARETE

15 — **se**
17 — **Capitan America**, cartoni animati
17,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
— **Mileidee**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Mileidee**
19,30 **I protagonisti piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM **Senso di colpa**, di Robert Butler, con Tuesday Weld, Lana Wood. Usa film drammatico per la tv 1978
22,30 **ee**, programma promozionale
24 — FILM **Trinità e figli di...**, di Mario Siciliano, con Robert Widmark, Harry Baird. Italia western 1971 — *Trinità Sartana assaltano una banca una città tenuta sotto controllo da un fantasma. Dopo varie avventure riusciranno a tenersi il bottino*
2 — **Film no stop**

SUPERSPACE

7 — **World**
9 — **Prima mattina**
10 — **Sanford e** telefilm
10,30 **Dancin' Day**, telenovela con Sonia Braga
11,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **Ultralion**, telefilm
13 — **Cronache Piemontesi**, attualità
13,30 **Le della settimana**, programma promozionale
14 — **Video '89**
15 — **Documentario**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Ultralion**, cartoni animati
18,30 **guerriero**, cartoni animati
19 — **Documentario**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemontesi**, attualità
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Piemontesi**, attualità
— **Banco 7 e** gioco
— **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le della**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOLINEA

13,20 **La testa nel muro**. Programma e diretto da P. Leone e M. Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, con M. Minoprio
15,03 **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. Neri
17,30 **Jazz '90**, *Evans*, di Franco Fayenz
17,58
18,08 **Le voci indimenticabili**
18,30 **Il tenore di grazia** Da Rubini a Merrill
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, programma musicale
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla del tempo
20,20 **Mi racconti fiaba?** Favole ogni Pavese raccontate Elio Pandolfi
20,30 **I Vip, era sognar**
23,06 **La telefonata**
23,28 **Notturno Italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**, con Alberto Campo e Max

RADIODUE

12,46 **Impara** , programma a premi presentato da Ermanno Anfossi. Testi Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La luna e i falò**, di Cesare Pavese. Lettura integrale e più voci diretta da Vittorio Melloni
16,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e società. Un programma di Franca Guanni
17,32 **Tempo giovani**, attualità
18,32 **Il fascino discreto melodia**, programma musica sinfonica e cameristica
19,50 **Le ore della** . Programma culturale. «Musica per ricordare». «Vi racconto una commedia»: *La locandiera* di Carlo Goldoni
21,30 **Le ore della notte**. A colloquio con i radio telespettatori

RAISTEREODUE

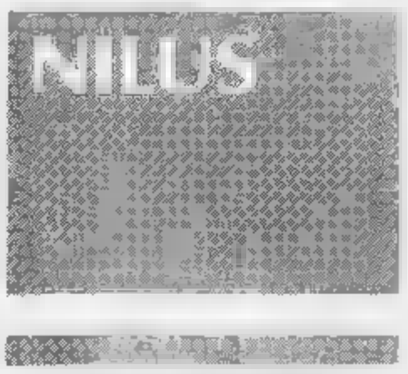
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici** . Rassegna di dischi in cerca della Hit Parade
18,50 **Stereodueclassic**

RADIOTRE

14 — **Compact club** dedicato ad Arturo Toscanini
15 — **Itinerario musicale**
16,45 **Orione**, Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 . Prima dialetto. Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza
17,50 **Scatola sonora** Prima parte. Concerti
19 — **Terza pagina**. Informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. La cantata profana. Seconda parte
21 — **Le parole maschere**. *Emma Lyon* ovvero *Lady Hamilton avventuriera inglese*. Originale radiofonico in due parti di Stella Leonetti
23 — **Blue note**, a cura di Andrea Zanchi
23,35 **Il mistero di mezzanotte**. ma Vincenzini
23,58 **Notturno Italiano**

RAISTEREOTRE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



[illegible] TV

13 — [illegible] **Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **GI Joe**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM ■ **I donglovanni della Costa** [illegible]a, di Vittorio Sala, con Eleonora Rossi Drago, Annette Stroyberg, Martina Carol, Daniela Rocca, Gabriele Ferzetti. Italia commedia [illegible] — *Tre siciliani in Costa Azzurra. In* [illegible] ■ *facili amori; le loro avventure si intrecciano con quelle di altri seduttori* [illegible] *spiaggia, ma di alto rango. Co-*[illegible] *andrà a finire?*
18 — **Galactica**, telefilm
19 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, attualità
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm

20,30 **Supercarrier**, telefilm
22,30 FILM ● Il [illegible] ■ **Lubitsch**, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine. Israele-Germania fantastico 1978 — *Nella Varsavia del primo Novecento* [illegible] *Yasha, un ebreo abilissimo illusionista, molto amato dalle donne, che sfrutta le sue doti acrobatiche per rubare e crede di riuscire un giorno a imparare a volare. Mentre sta per debuttare nel più grande teatro della città, un colpo gli* ■ *male* ■ *Yasha, cercando di fuggire, si rompe una gamba. Tornato* ■ *casa trova l'amante, una cristiana, impiccata. Deciso ad espiare si fa* [illegible] *vivo, ma dopo qualche tempo sparisce. Forse ha veramente imparato* ■ *volare. Il bravissimo regista è diventato il numero uno dei produttori, specializzato in film di* [illegible] *zeta dagli straordinari incassi*
0,30 **Un salto nel buio**, telefilm
— **Film** [illegible] **stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie** ■ **Dick Van** [illegible] **ke**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze storie di Dick Van** [illegible] **ke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**, rubrica ■ sport e di avventura
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — FILM ● [illegible] **donne** ■ **un purosangue**, di Henry Hataway, con Walter Brennan, Jeanne Crain. Usa avventuroso 1944 — *Un allevatore di cavalli assai noto e ricco viene costretto a ritirarsi.* [illegible] *potrebbe* [illegible] *farcela...*
16,55 **Tv donna**. Seconda parte
17,55 **Autostop per il cielo**, telefilm. *Un angelo* [illegible] *all*
19 — **Quartieri** [illegible] telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc** [illegible] telegiornale

20,30 FILM ● ■ **cuore aperto**, di Richard Pearce, con Doland Sutherland, Sharon Ackerman. Canada drammatico 1981 — ■ *film racconta il primo trapianto di un cuore artificiale in Canada. Dopo vari tentennamenti anche* ■ *natura burocratica un chirurgo decide* ■ *eseguire il difficile* [illegible]
22,15 **Crono, tempo** ■ **motori**, rubri-[illegible] ■ motorismo con Renato Ron-[illegible] e Maria Leitner
22,55 **Stasera News**
23,20 **Jean Luc Ponty in concerto**
0,20 FILM ● **L'inferno** [illegible] **fuoco**, ■ Rod Amateau, con Mitchell Ryan, Barbara Parkins. Usa drammatico 1963

7,30 **Cbs News**, attualità via [illegible]
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **Condo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela, [illegible] romanzo di Jorge Amado
11,15 **Potere**, telenovela, con Tarcisio Meira
12 — ■ **pranzo con Wilma**, attualità
12,30 **Segreti e misteri**, documenti.

SVIZZERA

13,15 **Nautilus**, attualità
■ — **I grandi fotografi**, Sam Haskins
14,30 **Il mondo degli animali**. ■ *cinghiale*
16,05 **Personaggi allo specchio:** [illegible] **ter Sichsel**. Il sentimento
16,55 **L'alfabeto della danza**, documentario, ■ *giorno nascente al Monte Verità*
16,45 **Allazeta**
16,55 **Passioni**, telenovela con Elisa-[illegible] Viviani, Carlo Hintermann
17,30 **Il giardino segreto**, telefilm [illegible] Sarah Hollis Andrews ■ David Patterson. *Un pianto misterioso*
18 — **Circo Umberto**, telefilm. *Una nuova* [illegible]
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. *Caro turista. Bilancio di una stagione, bilancio* ■ *un settore*
22,30 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,45 **Martedì sport**: *Hockey su ghiaccio*, sintesi di un incontro ■ Lega nazionale
23,55 [illegible]

12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright, Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 ■ **come animazione**

[illegible]

13,30 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e pugili a cura di Franco Li-[illegible] (replica)
15,15 **Sport Parade**. Le immagini più intriganti della storia ■ Telecapodistria
16,15 **Wrestling spotlight**. Conduce Dan Peterson
17 — **Calcio internazionale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi di allenamento

20,30 [illegible] **gol**, rubrica di [illegible] internazionale ■ cura ■ Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Mauri-[illegible] Pistocchi
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Off shore**, campionato mondiale
22,30 **Baseball**. Le partite della Major League americana
23,30 **Speciale** [illegible] **ring**, storie di pugni e pugili a cura di Franco Li-[illegible] (replica)
0,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale a [illegible] di Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi

12,30 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (*replica*)
13,30 **Calcio. Settimana gol**, rubrica ■ calcio internazionale
13

[illegible]

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior tv**, cartoni animati
— **L'uomo Tigre**
14,40 **Galaxy Express 999**
15,15 **Ghostbusters**
15,50 **Mask**
16,50 **Piccolo guerriero**
17,20 **Gigi la trottola**
18 — **Programma per ragazzi**
■ — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
20,20 FILM ■ **Agguato** [illegible] **fondo**, ■ Archie Mayo, con Tyrone Power, Anne Baxter, Dana Andrews. Usa guerra 1943 — *Un ufficiale* ■ *marina s'innamora di* [illegible] *ragazza. Poi scopre che* ■ *la fidanzata del suo comandante. I due* [illegible] *assieme in missione* ■ *l'ufficiale salva la vita al comandante. Spiegazione* ■ *riconciliazione fra i due. L'ufficiale sposa la ragazza*
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 FILM ■ **Suspense**, ■ Jack Cayton, [illegible] Deborah Kerr, Peter Vingarde, Mags Jenkin, Michael Redgrave, Pamela Franklin. Gran Bretagna drammatico 1961

[illegible]

7 — **Con simpatia... in** [illegible]
14 — **Voglia d'amare**, telenovela
15 — **Pomeriggio sportivo Retemia**
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
19 — **50 tavole** [illegible]
19,30 **Diario**, con Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21 — **Stunt**, informazioni sulla pubblicità televisiva
21,30 [illegible] **pollice**, ■ novità Home video
21,45 **Atlante**, documentario
22 — **Pescasport**, rubrica di pesca sportiva
22,30 **Rotocicio**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia...** ■ [illegible] **vostra**
1,15 **Notturno per l'Italia**

13 — [illegible] **viva**, [illegible]
13,30 **Destinazione uomo**, documen-[illegible]
15 — **Vite rubate**, telenovela [illegible] Tonia Carrero, R. Faria
16 — FILM ■ **Titolo non comunicato** [illegible]
18 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero, R. Faria
19,30 **Tg4**, notiziario, informazioni locali e nazionali
20 — **L'avventura** [illegible] **pianta**, documentario
21,30 **Sport e sport**, attualità sportiva
22,30 **Tg4**, notiziario, informazioni locali e nazionali
22,45 FILM ● **Il clan dei marsigliesi**, ■ José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, [illegible] Constantin. Francia drammatico 1972 — *Il gangster Xavier viene* [illegible] *di un'omicidio che invece è stato compiuto dal bandito Villanova che sta zitto* ■ *non fa nulla per scagionare Xa-*[illegible] *Robert, detto «Lo scomunicato», decide di vendicarsi uccidendo Villanova*

RETE CANAVESE

15,15 [illegible] ● [illegible] **giusta**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie** [illegible] ■ **tv**, cartoni
20 — **Tg**
20,30 FILM ■ **La città** ■ **notte**
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Redazionale**
0,30 **Tg**
0,45 **Portaorsi**

17 — [illegible] **Larry**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1
22,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
■ — **Hello Larry**, telefilm
1 — **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale

14 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
16,30 FILM ● **I quattro sei**, [illegible] Peter Falk, Susan Strasberg. Usa guer-[illegible]
16,30 **After** [illegible], telefilm
19 — **Pietra viva**, attualità missionaria. *Nelle università del Madagascar*
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni** ■ **Bryan**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**. *La visita dell'Arcivescovo a Lanzo*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca** [illegible] telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Mare 2000**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

7 — **On the air mattina**
8,30 **I video** [illegible] **mattina**
11,30 [illegible]. L'ultimo video di Massimo Priviero
13 — **Super Hit**
16 — **On the air pomeriggio**
19,30 **Eurochart**
20 — **Super hit**
22 — **On the air** [illegible]
22,30 [illegible]
23,30 [illegible]**ue Night**
0,30 [illegible] **rock**

15 — [illegible] **television**, rubrica [illegible]-[illegible]cale
17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm, con Rue Di Walter
19,15 **Tf9**
20 — [illegible] **al mondo**, documentario
■ — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **L'altra cronaca**
22,45 **Detective** ■ **pantofole**, telefilm, [illegible] Rue Di Walter
23,45 **Scacco matto**, telefilm

TELETIME

12,20 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Calcio**. Club Toro
14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
16 — **Samurai** [illegible] **padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Calcio**. Club Juventus
19 — **Sport** [illegible] **mondo**
19,40 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
19,50 [illegible]
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,20 **Sport nel mondo**
22 — **Samurai** [illegible] **padrone**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

[illegible] RETE

13,30 **La** [illegible] **piccola Margie**, telefilm
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ● **Colpo grosso al penitenziario**
18 — [illegible] **e figlio investigatori speciali**, telefilm
19 — **Capitan America**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23 — FILM ■ **Il sorriso della jena**
1 — [illegible] **e figlio investigatori speciali**, telefilm

TELESTAR

15,30 [illegible]**la**, cartoni animati
17 — **Veronica il** [illegible] **dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore** ■ **pietra**, telenovela
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Bandiera di combattimento**, di John H. Auer, [illegible] S. Hayden. Usa guerra [illegible] — *Durante la seconda guerra mondiale, viene amputata una gamba* ■ [illegible] *ufficiale di Marina*
22,30 **Teledomani**, attualità
23 — **Justice**, telefilm
24 — **Programmi non stop**

TELE [illegible] D'A[illegible]

11,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda ■ Loretta Swit
13 — **Cartoni** [illegible]
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni del grande schermo
19,10 **Notizie regionale**
19,40 **Cartoni animati**
21,30 FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**
— **Programmi** [illegible] **stop**

IN POLTRONA

Ritorno al passato

RAI [illegible] 21,10

Peggy Sue si è sposata ebbe medio successo ■ fu quasi un'ingiustizia perché è bellissimo. Fu, tra l'altro, anche il capolavoro di una squadra ■i truccatori che prese la trentaseienne Kathleen Turner (la moglie di Michael Douglas nella «Guerra dei Roses») e dovettero farla passare per quarantenne nella prima parte del film e per diciottenne per i restanti tre quarti. Si chia-[illegible] Peggy Sue, e sta per divorziare da Charlie, il marito, che le fa troppe corna. Va ad una festa di [illegible] compagni di classe, rivede tutto come allora ■ per [illegible] misterioso incanto, torna al '60, quand'era ancora fidanzata all'attuale marito, ma lui [illegible] era ■ solo a corteggiarla. Fisico diciottenne, morale quarantenne, forte della [illegible] del suo futuro, Peggy Sue ha la possibilità di far tesoro dei propri errori e modificarlo. Attenzione ai colori, alle luci e all'elegante brutalità che Francis Ford Coppola, regista in licenza momenta-[illegible] da Padrini, riesce a infilare in ogni scena che gira.

Kathleen Turner protagonista

Sussurri e platee

RAI [illegible] 22,30

Ecco il tipico film che divide in due schiere la platea e i critici, con i critici in ovvia minoranza: **Sussurri e grida**. Regia di Ingmar Bergman, musiche di Chopin ■ Bach, interpretazione pluri-lodata di Liv Ullmann, Erland Josephson, Harriet Andersson e Ingrid Thulin, personaggi fissi del teatrino [illegible] del regista. Siamo agli inizi del Novecento e le sorelle Karin e Maria tornano ad assistere negli ultimi giorni la terza sorella malata di cancro. Karin è incapace ■ rapporti col prossimo. Maria pensa esclusivamente alla propria bellezza. La sorella muore, ma la sua anima ■ ribella e induce il cadavere a lamentarsi tutta la notte. Le sorelle sono immobilizzate dal terrore. La governante, donna semplice, culla ■ cadavere e convince lo spirito ad andarsene. C'è Ibsen, c'è Bergman, c'è lo struggimento, c'è il dramma del profondo, ci sono gli interrogativi sulla nostra miseria umana. I critici applaudirono. Il grosso pubblico si annoiò. Ma è forse meglio Jerry Calà?

Sussurri e grida

Quando Jimmy cavalcava

RETEQUA 20,15

Retequattro sta regalando ai pochi fan rimasti del western americano di una volta [illegible] fuoco di fila di piccoli giganti del genere. Quello di stasera è **L'uomo di Laramie**, uno dei tanti western nati dal connubio quanto mai felice fra Anthony Mann, regista, e James Stewart, protagonista. Temi di fondo: il personaggio del giustiziere che non ama la violenza, i grandi, stupendi paesaggi, il [illegible] di grandezza ■ di libertà. James Stewart è un ufficiale che vuole vendicare il fratello assassinato dagli indiani. Gli indiani li perdona subito, ma [illegible] ■ prende con i rinnegati bianchi che hanno fornito loro le armi. I rinnegati sono due. Uno ammazza l'altro, poi affronta James Stewart. Chi indovi-[illegible] ■ vincitore? Il western era più gran-du, quando James Stewart cavalcava. Il cattivo Chris è Jack Elam: qualcuno lo riconoscerà. E' apparso nei primi tre film di Sergio Leone in ruoli secondari. Oggi ha 73 [illegible], James Stewart ne conta: Inv[illegible] [illegible] e scrive divertentissime poesie.

Stewart

Difficile riempirla

[illegible] A 1 20,30

L'attesa novità della serata è **Paperissima**, il varietà fatto di gaffe che Antonio Ricci incolla una dietro l'altra e contiene gli spezzoni tagliati dalle trasmissioni Fininvest a causa di errori, confusioni e vari altri pasticci effettivamente molto comici da vedere. L'anno scorso andò [illegible] in onda una **Paperissima** in una sola puntata (adesso invece ne conteremo dodici) che ebbe buon successo, ma mostrò nel manico il difetto della poca merce da esporre. Le gaffe, poche, vennero rimpinguate con l'aggiunta di lunghe presentazioni, interventi di ospiti, spezzoni di errori tagliati da film americani, flash di incidenti sportivi. Quest'anno per allungare **Paperissima** ha indetto [illegible] concorso per i video casalinghi più divertenti (100 milioni in palio al più comico), ma quelli che sono arrivati finora [illegible] sono [illegible] grunchè e così si è deciso di aiutarli [illegible] altri video, provenienti da una trasmissione Usa in onda da anni. Presentano Greggio e [illegible] Cuccarini che si [illegible] tagliata i capelli.

Greggio e Cuccarini

La sberla [illegible] gli dei

ITALIA 1 21,20

Un tale parlava tempo fa in televisione della sua creatura, la Wf, la federazione del wrestling, cercando di spiegare il successo dei suoi atleti che vanno sul ring con costumi ridicoli, si danno botte finte ■ dan vita [illegible] campionato più insensato del mondo, ma anche quello di maggior successo: una pay tv Usa trasmette solo wrestling, e per vedere una gara si prenota un anno prima. Diceva: «I miei atleti sono come gli [illegible] dell'antichità. Lasciamo che il pubblico li divida in buoni ■ cattivi, poi creiamo loro storie di amicizie e inimicizie e incitiamo la gente a seguirle con passione. La gente le segue». I volti noti della tv sono un po' come gli atleti del wrestling e gli Dei dell'antichità: c'è lo sgarbato, il viscido, il professionale, la contoballe, la più amata. Ecco perché la notizia annunciare che in chiusura al **Paperissima** di cui parlavamo sopra Mike Buongiorno darà una sberla a Ezio Greggio. E' il comunicato Ansa che la riporta aggiunge: «realtà o finzione?». Qualsiasi cosa facciano è notizia, che abbiano l'amante o che passino a Canale 5.

Buongiorno e sberle

LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio [illegible] di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Aulen; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; [illegible] Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO [illegible]

Luca Bernardini direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fac-Simile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione [illegible] di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Raffaella De Vita in crisi per il «Mirafiori»

I soldi ma non il teatro

Potrebbe essere [illegible] anno d'oro per Raffaella De Vita: radio, cinema, teatro. Invece, rischia di rimanere bloccata proprio nel campo che, forse, le sta più a cuore. A novembre avrebbe dovuto debuttare al teatro Mirafiori con un suo testo su «Camille Claudel».

Le erano stati assegnati gli 80 milioni del Fondo Teatro del Comune di Torino. I requisiti richiesti (cinque anni di «anzianità» riconosciuta e programmi culturali validi) erano in regola. Tutto ormai era pronto per andare in scena. Salvo [illegible] piccolo particolare: il teatro Mirafiori non è agibile.

Lavori di ristrutturazione lo terranno chiuso «fino a data da definire».

«Avendo avuto la sicurezza dell'assegnazione del Fondo per il Mirafiori — spiega Raffaella De Vita — non ho cercato altri spazi. Ora [illegible] in trattativo con vari teatri cittadini e altri in tutta Italia. Però, non c'è ancora nulla di sicuro, poiché siamo ormai [illegible] stagione inoltra[illegible]».

Ma, dice con quella sua [illegible] municativa risata, «non mi [illegible] rendo», anche perché [illegible] vuole mancare all'appuntamento annuale [illegible] il pubblico piemontese. E anche perché, [illegible] cantiere, Raffaella De Vita, ha mille altre cose.

Ogni sabato, per tredici puntate, è la conduttrice su Rai 2 di «Autunno '90», con la regia di Bruno Gambarotta e i testi di Silvia Ormezzano.

«Il tema [illegible] questo programma radiofonico — spiega — è una raccolta [illegible] canzoni dedicate, di volta in volta, a città, animali, all'amore, con intermezzi di mie canzoni». Per la prima volta Raffaella apparirà anche in un video, che sarà presentato alla rassegna «Cinema Giovani». Il film, dal titolo «Fiction» con la regia di Giovanni Minerba e Ottavio [illegible], narra la storia di due donne, una passionale, l'altra razionale. Quest'ultima interpretata da Enza Fantini. «La sceneggiatura di "Fiction" è stata scritta, oltre che da Minerba e Mai, anche da me. Nel film interpreto la donna passionale, che è anche il mio modo di vivere». Raffaella De Vita non ha avuto difficoltà dietro le telecamere e non ha trovato sostanziali differenze di interpretazione.

«Il mio modo di esprimermi in teatro — prosegue — è sempre stato un po' anomalo rispetto all'attore tradizionale. Io cerco di essere sempre il più "vera" possibile. Questa è una delle ragioni per cui scrivo i testi che rappresento». E' vero che l'attore deve [illegible] in grado di interpretare qualunque parte, ma, dice, «un conto è costruire un personaggio, che può andare più o meno bene, e un conto è interpretare quello che si è, quello che si sente».

Da questa esperienza positiva con il cinema, De Vita inizierà a giorni [illegible] nuovo film con la regia e la sceneggiatura di Antonio Carolla. E' la storia di una contadina che vive sul delta del Po: «Qui affronto una figura che non mi appartiene. Che non sento. Io sono una cittadina. Quindi, questo film, mi dà l'opportunità di verificarmi. Sarà una prova verso [illegible] stessa».

«Con la proposta di legge [illegible] Formica — spiega De Vita — di tagliare un 25 per cento ai finanziamenti, il mondo artistico rischia di rimanere al "buio" per parecchio tempo. La categoria ha proposto uno sciopero nazionale per il 12 ottobre. Il problema principale, è che se i tagli vengono approvati, saranno penalizzate le piccole compagnie come la mia. Già due anni fa, con la legge Carraro, trecento cono scomparse. E con loro è scomparsa [illegible] originale espressione artistica italiana».

Vittoria Lanzilotti

Raffaella De Vita preparava quest'anno per il teatro un testo sulla scultrice Camille Claudel

Per «Avalon» di Barry Levinson coro di consensi

Elizabeth Perkins in «Avalon»

HOLLYWOOD [illegible] Quattro stelle, il massimo, da Lou Cedrone del «*Baltimore Sun*», un «ottimo» dal «*Los Angeles Times*» e [illegible] «*Washington Post*»: Barry Levinson, premio Oscar per «*Rain* [illegible]» ha colpito [illegible] e per di più [illegible] un film che è tutto tenerezza, nostalgia e amore per la famiglia. «*Avalon* [illegible] il nuovo film del regista — scrive Cedrone — viene tutto dal cuore, com'è giusto che sia, visto che il soggetto, dello stesso regista, è una ricostruzione della sua infanzia [illegible] Baltimora, una saga familiare che copre quattro generazioni e non [illegible] mai melensa. Negli anni, col dipanarsi della trama, i sottilissimi legami dei cinque fratelli emigrati nella terra promessa cominciano [illegible] allentarsi e il film diventa una storia dell'integrazione dei nuovi americani, sempre molto acuta. Magnifico viene definito dalla critica il cast: Aidan Quinn nel ruolo del padre di Michael, il giovane protagonista, che è Elijas Wood, Elizabeth Perkins [illegible] la madre, la grande Joan Plowright la nonna, Armin Mueller-Stahl il nonno. Bella [illegible] musica, nostalgica anch'essa, suonata al piano da Randy Newman. Insomma un film «*che [illegible] si può [illegible] amare*», coronato da un'eccellente fotografia [illegible] una Baltimora d'altri tempi.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 855.521
Che mi dici di Willy?, di [illegible] Rene, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non vist. — Gli Anni Ottanta, rivissuti come in un diario degli incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dal pregiudizio ma dall'Aids. **Drammatico**
[illegible]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Pretty Woman, di Garry [illegible], con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un [illegible] spregiudicato fa di pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [illegible] lei [illegible] d'insegnargli qualcosa [illegible] campo sentimentale) **Commedia**
Ap. 15,45. Film ore: [illegible]; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

AMBRA
via G. Sacchi 77 ☎ 267.197
[illegible] montagne [illegible] luna, di Bob [illegible], con [illegible]k Bergin, Ian Glen — L'irlandese [illegible] e l'inglese Sheila ingaggiano [illegible] seconda metà dell'Ottocento una [illegible] contesa [illegible] [illegible] delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non vist. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di lattarini coalizzati contro di lui addormentato ma perdona e paga le cauzioni agl'inferi **Commedia**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25 [illegible] ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo - Moglie bellissima tradisce l'arzillo marito con un fascinoso pilota. Il vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 547.180
Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato - [illegible] Marty e l'inventore Doc viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nell'[illegible] dei pionieri. Nel tornare al presente, la locale [illegible] si stacca per sempre **Fantastico**
Ore: 15,45; [illegible]. 20,15. 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 ☎ 540.505
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con [illegible] Notte, Eddie Murphy. Col. Non vist. — Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico taxidrivers che si è incattivito dopo un'[illegible] **Avventuroso**
[illegible]: 15,30; 17,15; 19,20. 20,45. 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Cattiva compagnia, di Curtis Hanson con Rob Lowe, James Spader, Lisa Zane. **Migliori fra Mystery '90** [illegible] Non vist. — Vuoi per [illegible], o vuoi per [illegible] s'imbatte in una serie di Mefistofeli [illegible] dei nostri giorni, tecnologicamente diabolici, il gioco si trasforma ben presto in persecuzione con delitto **Thriller**
[illegible]: 16,30; 18,30; [illegible]. 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Sai chi parla, di Amy Heckerling, con [illegible] Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, fatto, neonato e bambino, un esserino con la voce bastarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'ingombrante padre naturale **Commedia**
[illegible]: 16,20 [illegible]. 20,20; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 549.245
Fantasia, di [illegible] Disney, orchestra diretta [illegible] Leopoldo Stokowski - Torna dopo [illegible] 50 anni, il colossale capolavoro di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**
Ore: 16, 18,10; 20,20, 22,30 **Riedizione 1940**

CRISTALLO
via Golto 5 ☎ 650.71.00
Ripossessed, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty. Leslie Nielsen. Colori. Non vietato - Una tranquilla casalinga diventa indemoniata **Horror**
Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Cremona 8 ☎ 542.422
[illegible] luci, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non vist. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia
Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5241
Pretty [illegible], di Garry Marshall, con Richard [illegible], [illegible] Roberts. Colori. Non vietato - Ricorrendo facendole credere insieme bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**
Ore: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino
Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non [illegible] — Per [illegible] perdere un piacevole [illegible], due sbadati si portano appresso la salma d'un [illegible] che [illegible] eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,30, 17,10, 19, 20,50, 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5241
L'ultima notte di Massimo Theodoli, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non vist. — L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90 **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20, 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 871.643
[illegible] Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono l'unità del loro [illegible] dopo un viaggio a Parigi [illegible] '90 **Drammatico**
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible] ★★★/●●●

FARO
via Po 20 ☎ 832.314
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta [illegible] Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi [illegible] anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**
Ap 15, [illegible]. 16; 18,10, 20,20, 22,30 **Riedizione 1940**

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2067
Terzo grado, di Sidney Lumet, con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante. Non vietato - Un vice procuratore distrettuale alle viene dal rango della polizia e un agente che pratica troppo la mala, vengono a contatto sullo sfondo d'una New York in preda alla delinquenza organizzata **Poliziesco**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Becceria 4 ☎ 521.43.15
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. - Successo e decadenza d'un [illegible], cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza scaturita dalla crudeltà per salvare dovrà denunciare i suoi **Poliziesco**
Ore: 17, 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
Che mi dici di Willy?, di Norman Rene, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non vist. - Gli Anni Ottanta, rivissuti come in un diario degli incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dal pregiudizio [illegible] ma dall'Aids **Drammatico**
[illegible]: 16; [illegible]. 18,40, [illegible]; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
[illegible] Settembre [illegible] bis ☎ 837.180
[illegible] **della luna**, di [illegible] Raleson, con Patrick Bergin, Ian Glen — L'irlandese [illegible] e l'inglese [illegible] ingaggiano [illegible] seconda metà dell'Ottocento una [illegible] contesa [illegible] [illegible] delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
Ore: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. [illegible]. Addi al cartone an **Roger [illegible] montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il [illegible] più amato dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando a comare voleva imporre la sua legge **Fumetti avvent.**
Ore: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.41.73
Week-end con il [illegible] di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma [illegible] boss che [illegible] eliminarli per la loro onestà
Ore: 15; [illegible]; 16,40, 20,30, 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty [illegible], di [illegible] Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non [illegible] — Un affarista spregiudicato fa di pigmalione a una prostituta da quattro [illegible] ma anche lei [illegible] modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50, 20,10; [illegible] ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.446
Henry & [illegible], di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta dei letterati americani la storia compressa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anais che il marito non ostacola nella sua libertà erotica **Drammatico sexy**
Ore: 15; 17,30; 20, 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.446
Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart [illegible]. Non vietato — Per [illegible] perdere un piacevole [illegible], due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Occhio alla Penetrola, di Castellano e Pipolo, con [illegible] Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, [illegible] Giulia Cavalli, Maria Kalogna [illegible]. Nazionale
Ore: 1[illegible]; 16,45; [illegible]; 20,35, 22,30 **Prima visione**

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.165
Pretty [illegible], di Garry [illegible], con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa di pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in [illegible] sentimentale) **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO [illegible]
via Acqui 2
Ragazzi fuori, di [illegible] Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di [illegible]. Col. Non vist. — Tornano alla vita [illegible] (si fa per dire, [illegible] Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo [illegible] in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
[illegible] 16; 16,10, 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 226 ☎ 511.769
Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non vist. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti. Il suo comandante è un disertore o un pazzo? Mai forze si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti **[illegible]**
Ore: 16,30; 19,20; 22,10 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 748.2967
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman. Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione di Jessica Tandy. Una ricca vedova ebrea riconosce dopo molte traduzioni come unico amico il paziente autista [illegible] **Comm.**
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 748.3282
Milou a maggio, di Louis Malle, con [illegible] Piccoli, Milou Milou, Dominique Blanc — Gli echi del [illegible] francese nella [illegible] dove prevalgono gli egoismi: in [illegible] brutta, durante le acque [illegible] donna, c'è chi si piega e [illegible] rovina **Commedia**
Ap 20,15, ult ore 22,30 ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di [illegible] carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89 — [illegible] la Jugoslavia e l'Italia in [illegible] grottesca d'una comunità di zingari, brava a rubare e a picchiare ma irraccuratri quando suonano e quando amano **Commedia drammatica**
Ore: 20; 22,30 ★★★/●●

DRIVE IN
v. Valprato ang. v. Genova ☎ 630.080
L'ultimo fuggente, di Peter Weir, [illegible] Williams. Non vietato (Venezia '89) Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta [illegible] giovani [illegible] sono e progressisti passione per la poesia, che [illegible] abbandonata nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 20; 22, 24 **Riedizione**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117 ☎ 612 138)

ARALDO (v. [illegible] ☎ 331 784)

CUORE [illegible] Nizza 56, ☎ 687.688)
Oggi riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Gaetano 2 bis, ☎ 812.2312)
L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Ore 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80 ☎ 284 134)
Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 796 903)
Tremors, con Kevin [illegible], [illegible] Ward. Ore 20,45; 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 543 338)
Orario continuato [illegible] **100 Années Lumières. Les petits metiers de Paris - Paris jamais vu - Chartres - La ville Santo Sospir - [illegible] Gogh.** Tutti i film sono in v. o. **Le mystère Picasso** v. o.

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
Ore 17,30, 21, [illegible], di Roman Polanski, con Nastassia Kinski, John Collin (v. it.)

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
[illegible], (16,30, 21: **100 Années Lumières**. Lo spazio non consente di elencare tutti i film, si prega [illegible] consultare il programma in sala. [illegible] 22,05 **Nogent** di M. Camus. **La vie est a [illegible]** di J. Renoir. Presenta Paolo Gobetti. Tutti i film sono in v. o., tradi. simt. «Le proiezioni serali

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
Ore 16,45; 20,30 **Asiamerica**. [illegible] **is missing** (v.o.) di W. Wang. Ore 18,15; 22,30 [illegible] [illegible] (v. o.) di W. Wang, [illegible] sim» lt. proiezioni serali delle 20,50; 22,30

VALDOCCO (via Balamo 12, ☎ 521 12 67)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, [illegible] 250)
Giochi erotici per ragazze smaliziate, con Ginger Lynn, Kristara Barrington. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ottone 31, ☎ 484.521)
Ottima donna in calore, con H. Olivier, I. Lacharnp. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Cavanna 15)
Film erotico. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 40[illegible])
Oltre il piacere, con [illegible] e Kay Parker. Colori. [illegible] stop dalle [illegible] Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, [illegible])
Erotismo a Las Vegas (La Ballata [illegible] di Memphis). Colori. Prima visione. Apertura [illegible] 10,30. [illegible] Lire [illegible]

MAJOR (largo [illegible] Cesare 105, ☎ [illegible])
Coppia morbosamente erotica, con H. Arnulo, J. Gary. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
[illegible] Tommaso 0 (☎ [illegible] 54 70)
Virgin Superiore ragazza in calore, con Mary Ann S[illegible]. Prima visione. Colori. Ap. 14,30. Ult. [illegible]. Lire 8000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436 2693)
I vizi... transessuali di [illegible], con Manara Pozzi. Colori. Prima [illegible]. Apertura ore 10. [illegible] 22,30

ROMA BLUE (v. S[illegible] ☎ 487 766)
[illegible] **moglie molto vogliosa**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696 3617)
[illegible] **voglia sulle labbra**, con Lisa Delouwa, Christine [illegible]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, ☎ 500 353)
Estivantes pour homme seul, con Gabriel Pontello, Debuysere [illegible]. Colori. Apertura [illegible] 14,30. [illegible] 22,30

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Le montagne della Luna
[illegible]: Pretty Woman
POLITEAMA: [illegible] per adulti
[illegible] E'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Dick Tracy
REGINA: Pretty [illegible]
[illegible] Ripossaduta

GRUGLIASCO
[illegible]: Ragazzi fuori

IVREA
[illegible]: riposo
[illegible]: Pretty Woman
POLITEAMA: [illegible] riservata al Circolo

MONCALIERI
[illegible] **Pretty Woman**
[illegible]
HOLLYWOOD: Ritorno al futuro parte III
ITALIA: Caccia a Ottobre Rosso
RITZ: Fantasia

MUSIC AMERICA
Via Foglee [illegible] - Tel. [illegible]
Che [illegible] con gli anni [illegible] D.J. [illegible]

MINICABARET
Tel. 673.460 - SABATO 15
RIAPERTURA
COME SEMPRE
RENZO GALLO

CLUB 84
Corso M. d'Ancona 8 Tel. 669 96 60
Questa sera ore 21
Ramsy e la sua Orchestra
in
«LISCIO D.O.C.»
... tutto liscio e [illegible]

STAMPASERA

N. 268 MARTEDI' 9 OTTOBRE 1990

BORSA

INDICE MIB ore 12,54 finale

Ribasso -0,84

ore 10,45	-0,9
ore 11,00	-1,1
ore 11,30	-0,8
ore 12,00	-0,8
ore 12,30	-0,9
FIXING	1146,45
(PRECEDENTE	1150,00)

A PAGINA 6

Israele soffocherà qualsiasi protesta

Mobilitate le truppe nei territori occupati ma stamani sono scoppiati nuovi incidenti

Giovane palestinese, ferito al ventre da un colpo sparato dalle truppe israeliane, soccorso dalla «Mezzaluna rossa»

GERUSALEMME ● Israele è pronto a «soffocare ogni nuovo tentativo di rivolta palestinese», ma stamani rivolte, incidenti e cortei si sono nuovamente verificati in tutti i territori occupati.

La strage di ieri a Gerusalemme ha fatto ripiombare Israele nel pieno della crisi del Golfo, minacciando di allargare i confini del conflitto all'intero Medio Oriente.

L'esercito di occupazione israeliano ha fatto affluire rinforzi a Gerusalemme Est, in Cisgiordania e nella striscia di Gaza preparandosi a fronteggiare eventuali violente manifestazioni di protesta della popolazione araba. Gli esponenti palestinesi nei territori occupati hanno già chiesto la protezione dell'Onu ed hanno proclamato uno sciopero di una settimana.

Già nella serata di ieri le proteste per il massacro di Gerusalemme avevano innescato nuovi tumulti nei territori occupati, e altre tre palestinesi erano stati uccisi a colpi di arma da fuoco dai soldati israeliani. L'esercito ha fatto sapere di «essere pronto all'incandiarsi della situazione» nei territori occupati, e di avere «preso posizione di conseguenza».

A New York, oggi, riprende il dibattito al consiglio di sicurezza Onu su una mozione di condanna nei confronti di Israele. Notevole l'imbarazzo americano: un veto Usa potrebbe irritare i Paesi arabi che partecipano al blocco contro l'Iraq. A parigi il ministro degli Esteri francese ha detto che questa nuova strage compiuta dagli israeliani «fa il gioco di Saddam Hussein.

SERVIZIO A PAGINA 3

Leonardo? Scalpore! E un critico propone

«Fuori tutti i dipinti Ci sono altri falsi?»

Strano e un po' beffardo destino, quello di Cesare Tubino, il «falsario onesto» che ha rivelato nel testamento — è morto pochi giorni fa, novantunenne e sereno — che la «Madonna del gatto» presentata nel '39 a una mostra leonardesca l'aveva dipinta lui.

Basta dare un'occhiata all'edicola di oggi per apparare che Tubino, da ieri, è il pittore italiano più famoso. Titolo su Repubblica: «Ho falsificato quel Leonardo»; Corsera: «Quel Leonardo l'ho fatto io; cinquant'anni fa»; Unità: «Quel Leonardo è un "vero" falso». Superfluo le cronache registrano una levata di scudi da parte degli storici dell'arte che, con varie sfumature (e con un minimo di risentimento professionale), affermano più o meno in coro: non è vero che ci siamo cascati, non abbiamo mai creduto che la «Madonna del gatto» fosse autentica. Dichiarazione di Maurizio Calvesi: «Il quadro è stato smascherato come un falso cinquant'anni fa. Basta consultare i più elementari testi di storia dell'arte per averne la prova». Federico Zeri: «Dai nomi di coloro che nel 1939 presero il dipinto sul serio... direi che il quadro è saltato una modesta imitazione. Non vedo infatti citati i nomi di autentiche autorità o di veri conoscitori come lo sono invece Bernard Berenson, Roberto Longhi, Pigler Tolnay e Wilhelm Suida. D'altronde non mi risulta che il dipinto abbia avuto seguito nella letteratura leonardesca più qualificata».

A Dario Micacchi, critico dell'Unità, la questione dell'inganno interessa poco, e il suo invito è invece rivolto agli eredi di Tubino, i figli Agostino e Fabo, e il nipote, Elio Protolani, affinché raccolgano tutti i quadri del defunto — i non-falsi e gli autentici Tubino — e li espongano. La logica dell'invito è intuitiva: se Tubino poteva prenderci in giro e farsi beffe Leonardo a suo piacimento, certamente di suo doveva valere abbastanza.

Valeva certamente: nel gennaio del 1980, Marzano Bernardi, l'autorevolissimo critico della «Stampa» recensì una sua mostra all'Unione Culturale, mostra in cui Tubino, paesaggista appassionato ma specializzato anche in fiori e figurelle, esponeva col sorriso i falsi in cui si dilettava: Pollaiolo, Cranach, una Madonna di Dirk Bouts.

E varrà anche di più nel prossimo futuro. Si pe[illegible] di destino strano e terribile: «, abbastanza certo che, un po' per la curiosità che desta, e un po' per il valore intrinseco che il mondo critico gli attribuirà, l'opera di Tubino, a autore morto, incomincerà ad essere apprezzata più di quando il pittore era vivo. L'arte, antica e moderna, vive in Italia tra un mercato miliardario e l'esegesi degli studiosi appassionati. Questi ultimi sono generalmente seri. Il [illegible]to, a volte, può apparire un poco interessato. La beffa di Tubino entra nel novero divertente e apprezzato del grande falso artistico. A Livorno ne sanno qualcosa, ma il passò per un ragazzata. A Torino potrebbe farci conoscere un artista che la fortuna non ha mai amato troppo. La storia del modesto Tubino che nell'oscurità del suo studio in via Medici rifaceva del genio di Leonardo varrebbe un film.

Cesare Tubino, il pittore torinese divenuto famoso dopo la morte, in una foto di qualche tempo fa

ALTRO SERVIZIO A PAG. 7

Reazione compatta e indignata dei magistrati alle critiche

«Martelli spara nel mucchio»

Il magistrato Maurizio Laudi

TORINO ● Reazione compatta e indignata dei magistrati torinesi alle dure critiche dell'on. Martelli. *«Lavorano poco, scarcerano troppo facilmente»*, ha accusato ieri il vicepresidente del Consiglio parlando a Milano.

«Sparare nel mucchio, a zero come ha fatto lui — ha subito osservato Maurizio Laudi, il giudice torinese eletto nel nuovo Consiglio superiore della magistratura —, *è grave in sé e per il ruolo istituzionale che ricopre Martelli. Un vicepresidente del Consiglio dovrebbe documentare e specificare le sue accuse, e poi andare oltre, facendo proposte. Invece Martelli si è limitato ad un'analisi molto unilaterale e superficiale della realtà giudiziaria, come del resto aveva già fatto commentando la sentenza della Corte d'Assise di Milano sul caso Sofri».*

«Solo sul numero dei magistrati — ha concluso Laudi — *Martelli è condivisibile, ma il vicepresidente del Consiglio ha dimenticato che esiste una pessima e ingiusta distribuzione delle risorse, le cui responsabilità si devono alla classe politica, a cominciare dai partiti di governo che hanno fatto tante parole, mai nulla di concreto per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie»*. Quelle attuali consentono di mantenere in piedi troppi tribunali di provincia «senza lavoro».

Una nuova figura di magistrato, il giudice delle indagini preliminari. Marilinda Mineccia, uno dei «gip» torinesi, ha denunciato in un convegno la grande mole di lavoro burocratico cui il nuovo codice costringe lei e i suoi colleghi: *«A leggere l'accusa che lavorano poco lui vien da pensare ad un attacco premeditato alla magistratura e alla sua indipendenza. Il nuovo codice è stato approvato dal Parlamento, hanno creato i politici una situazione in cui non facciamo che ripetere gli stessi atti formali, girando il più delle volte a vuoto. La medesima considerazione vale per le cosiddette scarcerazioni facili: noi siamo tenuti ad applicare le leggi fatte da altri».*

E infine un pubblico ministero, Alberto Perduca: *Queste dichiarazioni costituiscono l'onda lunga della campagna referendaria del 1987 sulla responsabilità dei magistrati: si rinnova l'atteggiamento di estrema semplificazione dei problemi giudiziari. E' troppo facile ribaltare sulla nostra presunta scarsa produttività l'origine di tutte le disfunzioni. A Torino, per esempio, la Procura presso la Pretura deve affrontare decine di migliaia di procedimenti con un organico tuttora quasi ridotto alla metà. Quanto alle altre accuse di Martelli si fa in fretta a replicare che un agiamo sulla base di leggi che prevedono l'arresto come ultima ratio cui ricorrere».*

Agguato al rappresentante e fuggono con 100 milioni

Il rappresentante Gianni Monaco

TORINO ■ Rapinati gioielli per un valore complessivo di tanto milioni. E' accaduto stamattina poco dopo le nove in corso Rosselli, all'altezza del numero civico 214.

Tre giovani, che viaggiavano a bordo di una Fiat Uno — poi risultata rubata —, hanno affiancato e fermato l'Alfa 164 di Gianni Monaco, 39 anni, rappresentante di preziosi residente in via Brandizzo.

E' stata questione di secondi. Un giovane è sceso, pistola in pugno, ha costretto Monaco ad aprire il baule dell'auto e a consegnare il campionario di gioielli contenuto in due borse. Subito dopo la fuga dei giovani che sulla Uno si sono diretti a forte velocità verso il centro cittadino facendo perdere le loro tracce.

Immediatamente è scatto dato l'allarme: dopo pochi minuti l'arrivo delle volanti della squadra mobile che hanno raccolto la testimonianza del Monaco. Fino a questo momento, comunque, le ricerche non hanno dato nessun risultato. L'auto utilizzata durante il colpo è stata rubata poco prima.

Le rapine ai rappresentanti di gioielli sono ormai all'ordine del giorno. Il 13 settembre Valter Tosatto è stato rapinato del campionario per un valore di 150 milioni. E' avvenuto poco prima di mezzogiorno in via Goito, vicino alla piazza martiri della Libertà: al semaforo è stato prima affiancato dal un'Alfa Romeo di colore scuro e quindi costretto a fermarsi consegnando i gioielli.

Stessa sorte qualche giorno dopo per un rappresentante di preziosi di Druento. E' stato bloccato a Carignano, al semaforo della provinciale Vinovo-Carmagnola. Il bottino questa volta è stato di circa 200 milioni.

Schillaci si confessa: «E' vero, sono in crisi»

TORINO ● «Dove sta scritto che a una stagione deludente debba per forza seguirne una carica di stress?». Totò Schillaci, goleador mondiale e della Juventus a soli cinque domeniche (non gli accadeva da anni), si sfoga per il difficile momento che sta attraversando nonostante l'aiuto di società e compagni di squadra.

Ammette di avere anche problemi fisici e spiega come, con il gioco di Maifredi, riceva meno palloni della stagione scorsa. «Con il Mondiale sono diventato famoso — spiega — e adesso tutti i difensori mi rivolgono attenzioni particolari. Spesso senza risparmiare le scorrettezze».

SERVIZIO A PAGINA 20

Salvatore Schillaci

Mondiale scacchi: è finito in parità il 1° match fra Karpov e Kasparov

NEW YORK ● E' finita con un pareggio, in pochi minuti, dopo solo 30 mosse, la prima partita di scacchi fra Garry Kasparov e Anatoly Karpov, i due grandi che si disputano il titolo mondiale di campione di scacchi.

La competizione è iniziata ieri sera in un hotel di New York. Qui, per le prossime cinque settimane, il teatro «Hudson», ricavato al pianterreno dell'albergo «Marklowe», a due passi da Times Square, sarà al centro dell'interesse di decine di migliaia di «fan» degli scacchi, sparsi in gran parte del mondo, con gli occhi puntati sulla sfida Kasparov-Karpov.

Il primo è l'attuale campione del mondo, un Anatoly Karpov lo vuole spodestare. Karpov è stato campione del mondo fino al 1985, quando Kasparov gli strappò il titolo. I due giocatori, molto diversi l'uno dall'altro nel carattere, quasi si equivalgono dimostrandosi una scacchiera. La 120 partita giocata dai due si sono infatti conclusi, nella maggioranza dei casi, in parità. Kasparov ha però prevalso per aver vinto due partite in più del suo rivale.

Per strappare il titolo al suo avversario Karpov dovrà totalizzare 12,50 punti su 24 punti o partite (12 giocate a New York e 12 a Lione).

In caso di parità il titolo resterà a Kasparov. La borsa in palio è di tre milioni di dollari (1,8 milioni per il vincitore e il resto per il perdente).

Anatoly Karpov

D'Annunzio ad Asti

In prima oggi «Il Vittoriale degli italiani»

ASTI ● Un testo lungamente atteso, lungamente rincorso dall'autore, va finalmente in scena alle 21,15 di oggi al Politeama come momento inaugurale di Asti Teatro.

Il *Vittoriale degli italiani* ispirato alla figura di Gabriele D'Annunzio. Tullio Kezich conclude i 17 anni trascorsi dal Vate nell'eremo costruito sulle alture del Lago di Garda. La serata coincide motivo ricordo con la male sepoltura della vita denunziata al Vittoriale. Più che di giornata si trattava di nottate febbrili, agitate dai fantasmi del passato e illuminati dagli spruzzi della poesia. Corrado Pani sarà il protagonista, con la regia di Missiroli.

SERVIZIO A PAGINA 23

Corrado Pani

Fermento fra gli arabi: centomila ebrei arrivano quest'anno dall'Urss

Israele ripiomba in prima linea

Oggi palestinesi ancora in rivolta

GERUSALEMME ■ Israele è ripiombato nell'occhio del ciclone mediorientale. Dopo i disordini e la strage di ieri, nuovi incidenti sono scoppiati nella tarda mattinata a Gerusalemme est vicino alla spianata delle moschee quando gruppi di musulmani hanno tentato di penetrare all'interno della spianata chiusa stamattina dalla polizia. Marce di protesta sono in corso intanto in numerosi centri arabi in Israele.

A Taibe, in Galilea, migliaia di persone — diecimila, secondo Radio Gerusalemme — sono sfilate per le vie sventolando bandiere irachene e dell'Olp. L'emittente ha detto che molti manifestanti erano armati con sciabole. Grandi forze di polizia hanno bloccato gli accessi al villaggio, dopo che gruppi di giovani col volto mascherato avevano incendiato copertoni di automobili.

A Nazaret la polizia ha arrestato decine di giovani. Altri nove sono stati arrestati a Umm el Fahem.

La polizia ha ordinato ai leader della comunità araba di Israele di fare tutto quanto è in loro potere per impedire che le dimostrazioni degenerino in sommosse.

In tutti i territori occupati — dove circa un milione di palestinesi sono sotto coprifuoco — è in atto uno sciopero generale decretato dal comando unito dell'intifada e dal movimento islamico «Hamas». Ramallah, in Cisgiordania, è stata dichiarata zona militare chiusa.

A Gerusalemme Est tre quartieri arabi sono stati isolati dalla polizia. Lo sceicco Jaber, vice mufti di Gerusalemme, è stato arrestato la scorsa notte perché accusato di aver incitato alla violenza.

In Galilea la radio israeliana ha riferito che nel centro di Nazaret sono scoppiati violenti disordini, caratterizzati da lanci di pietre contro autopattuglie della polizia e contro gli uffici di istituzioni israeliane. Manifestanti col volto coperto sono stati dispersi dagli agenti di polizia che ha usato gas lacrimogeni.

Mentre chi può fugge dal Medio Oriente, un flusso senza precedenti di uomini, donne e bambini si sta invece dirigendo verso uno dei punti più caldi di questa tormentata zona del mondo. Da gennaio ad oggi, oltre centomila ebrei hanno lasciato l'Unione Sovietica per stabilirsi in Israele. Neppure la crisi nel Golfo Persico e le minacce di Saddam Hussein contro Tel Aviv sembrano in grado di rallentare questo esodo. Anzi, il record assoluto di arrivi a Gerusalemme (18.725) è stato registrato proprio nel mese di settembre, cioè nel momento più difficile della crisi.

Secondo le previsioni di Tel Aviv, entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare dall'Urss in Israele almeno altre 50 mila persone.

Dall'inizio del '90 ad oggi, sono pervenute alle autorità israeliane oltre un milione e duecentomila richieste di immigrazione da parte di ebrei sovietici.

Se il flusso di arrivi continuerà con questa portata, è probabile che nel prossimo decennio almeno un milione di persone si trasferirà dall'Unione Sovietica ad Israele. E' una cifra impressionante che non può non avere conseguenze esplosive in una situazione di per sé già estremamente carica di tensioni.

Molti degli ebrei che escono dall'Urss vorrebbero in realtà recarsi negli Stati Uniti, ma Washington, nonostante le pressioni di Mosca e dei Paesi arabi, non ha nessuna intenzione di elevare la quota di immigrazione dall'Urss. «Ragioni di bilancio» ha spiegato il segretario di Stato, Baker, impediscono di aprire ulteriormente il rubinetto degli arrivi. Il risultato è che, per gli ebrei sovietici, l'unica meta possibile è lo Stato di Israele, anche se la situazione del Medio Oriente non promette nulla di buono.

La marea di immigrati contribuisce a fomentare la rivolta araba e sta già creando pericolose tensioni fra gli stessi ebrei. Soprattutto dal punto di vista abitativo. La mancanza di offerta di alloggi rispetto alla forte domanda, ha provocato un rialzo sensibile delle pigioni. Durante il loro primo anno di permanenza, gli immigrati hanno diritto ad una sovvenzione statale e possono quindi permettersi di pagare anche affitti relativamente alti. Ciò ha creato una spirale di aumenti che ha praticamente impedito alle famiglie con redditi più bassi di avere case adatte alle loro esigenze.

Nei primi sei mesi di quest'anno, decine di migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare i loro alloggi ed a cercare sistemazioni di fortuna, anche in tende o rifugi sotterranei.

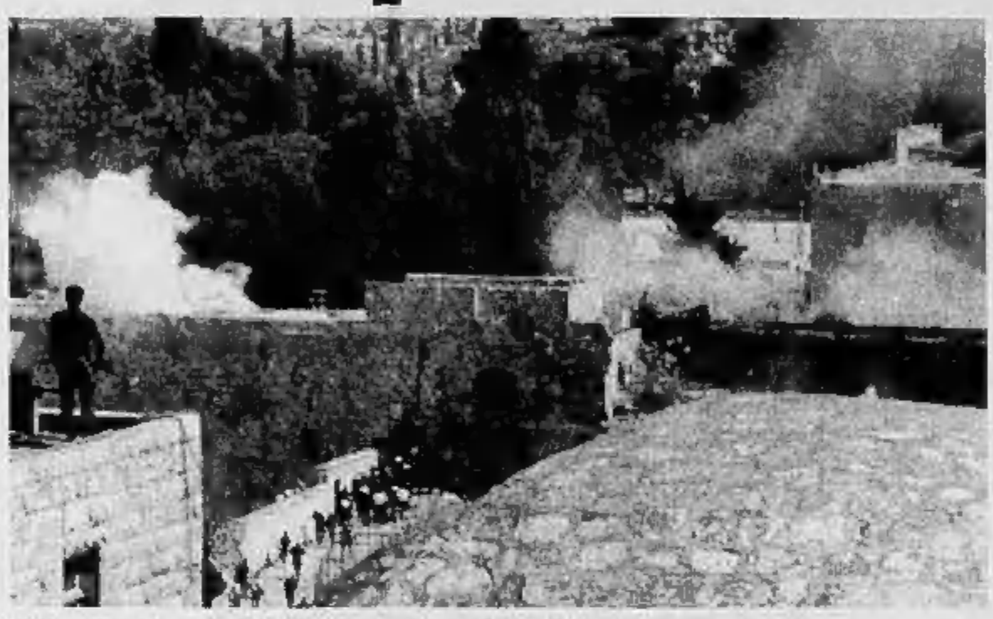
Per far fronte almeno in parte alla penuria di case, il governo israeliano ha messo a punto un ambizioso progetto urbanistico che prevede investimenti per oltre 22 mila miliardi di lire e che dovrebbe essere sufficiente a garantire, entro il Duemila, l'arrivo di 400 mila ebrei sovietici. Il progetto prevede la costruzione di cinque città: due in Galilea, una tra Tel Aviv e Gerusalemme, e due nel Negev. I primi quartieri, però, dovrebbero essere pronti solo tra quattro anni.

Per arginare il malcontento, il governo sta trattando con il Sud Africa per importare decine di migliaia di case prefabbricate. Ma, ovviamente, l'arrivo di una massa così ingente di ebrei, ha conseguenze gravi anche in campi diversi da quello edile.

Non è pensabile, infatti, che la convivenza con gli arabi (soprattutto nei territori occupati) non debba subire un ulteriore degrado. La scelta di soffocare con la forza la rivolta dei palestinesi, sta sottraendo forze importanti all'esercito in questo momento cruciale della crisi nel Medio Oriente, abbassando il livello di addestramento dei soldati e minandone il morale.

Le polemiche dei mesi scorsi sull'installazione degli ebrei sovietici nei territori occupati, erano state sopite dagli echi di guerra scatenati da Saddam Hussein. Ma il massacro compiuto ieri le ha di colpo riportate in primo piano.

red. e.



Un'immagine dei sanguinosi incidenti intorno alla moschea di Al Aqsa

Palestinesi trasportano un loro compagno colpito dagli israeliani

Imbarazzo Onu L'Iraq «gongola»

NEW YORK ■ Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite riprenderà oggi il dibattito sulla strage di palestinesi avvenuta ieri a gerusalemme poiché finora i suoi membri non sono riusciti a trovare un accordo per un testo comune di risoluzione che deplori o condanni la repressione israeliana. Le violenze di ieri sulla spianata delle moschee a gerusalemme hanno provocato la morte di almeno 20 e il ferimento di circa un centinaio di palestinesi. Il movimento dei non allineati, guidato dallo Yemen, ha proposto un progetto di risoluzione che tra l'altro prevede l'invio sul posto di una commissione di inchiesta del Consiglio di sicurezza, mentre gli Stati Uniti hanno dichiarato di preferire una semplice dichiarazione, che per definizione non è sottoposta a votazione (e quindi non li metterebbe nell'imbarazzante situazione di porre il veto).

A Parigi, secondo il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha detto che il massacro dei palestinesi «farà il gioco del presidente iracheno Saddam Hussein che vuole farsi passare come il campione della lotta araba contro Israele», poiché la comunità internazionale non risponderà adeguatamente alle «legittime richieste» dei palestinesi.

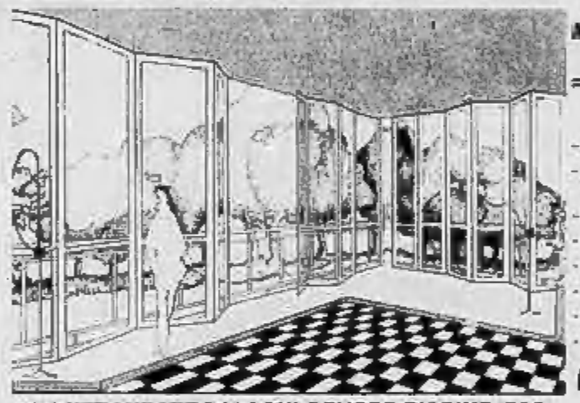
Dumas nutre anzi il timore di nuove violenze, a meno che non ci sia una risposta concreta alla «legittima pretesa del popolo palestinese di avere uno Stato e la possibilità di vivere in questo Stato, rispettando la sicurezza di Israele».

Lo stesso Dumas ha sottolineato l'urgenza di un'iniziativa dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu per una conferenza internazionale sul Medio Oriente. Al tempo stesso egli ha constatato, riferendosi ai suoi ultimi incontri con i dirigenti statunitensi, che lo stato d'animo dei responsabili dell'amministrazione Usa non è ancora maturo per accogliere una prospettiva del genere.

In un'intervista radiofonica, Dumas ha affermato che le «polveriere» mediorientali sono collegate e che «sarebbe catastrofico nella situazione attuale se l'Onu accreditasse l'impressione che possono esistere due pesi e due misure quando si affrontano i problemi del vicino Oriente».

Manifestazioni di protesta per il «massacro dei palestinesi» sono state preannunciate per il tardo pomeriggio di oggi «in tutto l'Iraq». L'agenzia di stampa «Ina» ha aggiunto che il governo di Bagdad ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale.

NUOVA VETRATA
PIEGHEVOLE CON REGGITENDA INCORPORATO
APPROFITTA DEL LANCIO PUBBLICITARIO CON FORTE SCONTO DIFFERENZIATO
LA PANI IN PIU' TI OFFRE:
- Garanzia per 10 anni sulla vetrata
- La vetrata assicurata per danni a persone o cose per rottura vetri o altro
- Reggitenda incorporato nella vetrata
- Pagamento in 12 mesi senza interessi
- Brevetto per la pulizia esterna
- Raccoglicondensa incorporato
- Vetri doppi o stratificati antisfondamento
- Autorizzazione comunale
FACCIAMO SOLO VETRATE PIEGHEVOLI MA FATTE BENE
(PROSSIMO TRASFERIMENTO VIA PACCHIOTTI 119 - TO)
PER VERANDARE BALCONI-DEHORS-PISCINE, ECC.
PER PREVENTIVI TELEFONARE ALLO (011) 6960585
PANI - VIA PISACANE 25 - TORINO



TECNOLOGIA all'ESPERIENZA
satiz S.p.A.
fotolito gigantografie cliches studio grafico fotoritocchi duplicati colore microfilms 10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa" tel. 011/634.963 ric. aut.

GERMANIA

100 manager per curare l'ex Rdt

BONN ● Un centinaio di manager «altamente qualificati» affiancheranno nelle prossime due settimane l'ente per il risanamento e la privatizzazione delle imprese statali nella ex-Rdt. L'iniziativa rientra nel quadro dell'impegno del governo di Bonn per accelerare il processo di sviluppo dell'economia ed è stata presa di concerto con gli industriali e i sindacati. Essa è stata annunciata al termine del terzo incontro che il cancelliere Helmut Kohl e i ministri economici del suo gabinetto hanno avuto coi rappresentanti delle imprese e delle organizzazioni sindacali, dopo quelli del 29 febbraio e del 28 giugno scorsi. Kohl, nel corso dell'incontro, ha rivolto un appello ai responsabili delle aziende, dei sindacati, dei Laender e dei comuni affinché diano il loro contributo al superamento della crisi economica della ex-Rdt.

MENTRE LE CASSE SONO VUOTE

Nuovo scandalo a New York Il sindaco ha speso 11 mila dollari per un letto

NEW YORK ● Nuove nubi si stanno addensando sulla «Grande Mela». Il sindaco di New York, David Dinkins, è nell'occhio del ciclone per aver speso 11.500 dollari per le due spalliere del letto della sua residenza ufficiale, la «Gracie Mansion», proprio nel momento in cui le casse della città sono vuote e sono necessarie nuove spese per combattere la criminalità.

Il settimanale «Newsweek» nel suo ultimo numero pubblica una notizia in esclusiva in cui si afferma che un falegname ha già lavorato 266 ore al costo di 23 dollari all'ora per il letto del sindaco, ma che saranno complessivamente necessarie 14 settimane di lavoro per un costo di circa 11.500 dollari per finire l'opera. Il costo del materiale invece si aggira sui 200 dollari.

La notizia è stata ripresa con grande evidenza da tutti i mezzi di informazione della metropoli costringendo il sindaco a mettersi sulla difensiva con una dichiarazione in un cui si afferma che «varie organizzazioni si sono già offerte di pagare le spese».

«Alla città — ha detto il primo sindaco nero della metropoli poco prima di partecipare alla tradizionale parata per il Columbus Day — questo benedetto letto non costerà proprio nulla».

«Newsweek» ha però replicato che la settimana scorsa la segreteria del sindaco non ha smentito l'esagerata spesa prospettata dal periodico. Il portavoce del sindaco, Alberi Scardino, ha inutilmente cercato di minimizzare l'episodio dichiarando che il letto non è niente di eccezionale.

CORRUZIONE

Condannato industriale giapponese

TOKYO ● Un tribunale della capitale giapponese ha emesso oggi la prima importante sentenza nel clamoroso scandalo azionario «Recruit» condannando per corruzione a due anni di carcere, con la sospensione condizionale della pena per tre anni, l'ex presidente del colosso giapponese delle telecomunicazioni «NTT», Hisashi Shinto. Shinto, 80enne e fino al 1986 uno dei più potenti «boss» del mondo economico giapponese, è stato riconosciuto colpevole di aver intascato «bustarelle» dal presidente del gruppo «Recruit».

Scoppiato nella primavera del 1988, lo scandalo «Recruit» ha sconvolto il mondo economico e politico giapponese causando le dimissioni di due primi ministri, Noboru Takeshita e Sosuke Uno, l'arresto di 14 persone e danni irreparabili alla carriera politica dell'ex premier Nakasone e degli ex ministri Abe e Miyazawa.

Cento miliardi di marchi per salvare l'arco alpino

Gli Stati europei che si affacciano sulle Alpi ne hanno capito il valore e ora puntano a salvare natura e vecchi insediamenti e a tutelare gli abitanti

Parte l'accordo a livello internazionale per azioni di tutela e di sviluppo. Un freno al degrado ambientale e agli inquinamenti, con il riordino del territorio e delle attività tradizionali

ROMA ● Per salvaguardare le Alpi è necessario un accordo internazionale. E per dar vita a questo accordo è indispensabile elaborare una convenzione che individui una politica comune per risolvere i problemi dell'arco alpino e delle regioni montane europee in generale.

E' questo l'incarico che la Conferenza internazionale «politica ambientale nelle Alpi» a Lindau e il Circolo del Liechtenstein costituito da esperti governativi, istituti superiori e associazioni dei paesi alpini, del Consiglio d' Europa e della Cee, ha affidato alla Commissione internazionale per la protezione delle regioni alpine (Cipra). Il «modello per una convenzione sulle alpi» elaborato dalla Cipra prevede un investimento di circa 100 miliardi di marchi tedeschi per realizzare la Convenzione che dovrebbe diventare operativa entro il '92 in occasione del completamento del mercato europeo.

Tale modello stabilisce le finalità, i principi e i provvedimenti da adottare per quanto riguarda ordinamento territoriale, bosco, agricoltura, industria, artigianato, edilizia, turismo, insediamenti, traffico, energia, economia delle acque, protezione della natura e del paesaggio, qualità dell'aria, gestione dei rifiuti solidi, ricerca ed informazione.

Quella del territorio alpino è infatti, una realtà particolare. Oltre ad essere importante per la popolazione locale e quella extra alpina perché area di transito e serbatoio d'acqua potabile o di energia, è anche un ambiente naturale con ecosistemi unici in Europa. Molti animali e piante estinti in altre parti della Terra continuano infatti, a vivere in queste zone ancora prevalentemente intatte. E' per questo che secondo la Convenzione occorre proteggere il territorio sottoponendo ogni opera nuova o già esistente, alla valutazione di impatto ambientale obbligatoria.

Ma, secondo la Cipra, sono molti gli interventi da adottare per salvaguardare l'arco alpino: elaborare una cartografia delle aree a rischio per pianificare le azioni di tutela; stabilire un equilibrio tecnico-normativo tra agricoltura, sviluppo economico e protezione della natura; promuovere un'edilizia diretta più che alla costruzione di nuove opere, al recupero del patrimonio abitativo esistente; utilizzare l'energia idraulica nel quadro del bilancio idrico globale; intensificare la ricerca ecologica.

Le foreste poi, sono quelle più danneggiate: in Austria si parla di danni che oscillano dal 20 al 50 per cento, in Svizzera dal 40 al 70 e in Slovenia dal 40 al 50 per cento.

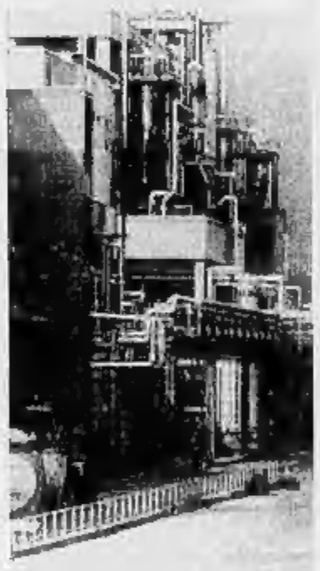
Per porre un freno all'incessante degrado ambientale causato per lo più dall'inquinamento atmosferico, sono necessarie, secondo la Convenzione, un'azione concertata di tutti gli stati alpini, una riduzione drastica del traffico automobilistico, un potenziamento delle energie alternative, l'istituzione di aree protette e l'approvazione di un'adeguata politica internazionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi. L'arco alpino, sotto quest'ultimo profilo dovrebbe diventare infatti, «un modello di gestione ecologica dei rifiuti».

Per il settore turistico che, a quanto si legge nel modello di convenzione, dovrebbe essere strutturato in una forma compatibile per l'ambiente e le società locali, il discorso non cambia. «Devono essere predisposti nei singoli comuni e regioni — sostiene la Cipra — dei modelli turistici che fissino in modo vincolante lo sviluppo massimo. E fino a che questo non accadrà dovrà essere bloccato l'ulteriore incremento delle capacità ricettive e di trasporto».

Un capitolo a parte merita lo sport. La Convenzione infatti, prevede la possibilità di praticare solo quegli sport che rispettano la natura. E questo significa un «no» chiaro in tutte le Alpi a quegli sport motoristici rumorosi e nocivi all'ambiente. E' prevista inoltre la realizzazione di un «istituto alpino» con sede in ogni Stato interessato, per garantire un'informazione competente ed un'adeguata consulenza.

CUNEO

Provincia occupata per l'Acna



CUNEO ● Un gruppo numeroso di abitanti della Valle Bormida occupa da ieri pomeriggio il palazzo dell'amministrazione provinciale di Cuneo per solidarietà con i sindaci e le delegazioni della vallata che oggi manifestano a Roma davanti al Parlamento contro la minacciata apertura dell'inceneritore dell'Acna di Cengio.

Il gruppo, tra cui vi sono anche donne e giovani, ha trascorso la notte nel salone di rappresentanza messo a disposizione dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. Numerosi striscioni con scritte di protesta addobbano la facciata del palazzo e richiamano l'attenzione dei cuneesi.

Anche il consiglio provinciale ieri pomeriggio si era schierato unanime contro l'apertura dell'impianto di smaltimento dei rifiuti dello stabilimento.

Nell'ordine del giorno che una delegazione porta oggi a Roma unendosi ai cento sindaci della provincia di Cuneo, Asti, Alessandria e agli abitanti della vallata, l'Amministrazione provinciale ha chiesto al Parlamento e al governo la sospensione immediata dell'iter amministrativo della pratica di autorizzazione dell'inceneritore nonché della riunione della commissione Ambiente della Camera, che dovrebbe avvenire in pomeriggio, e la trasmissione immediata della pratica in aula.

Il Consiglio provinciale ha inoltre ribadito che la fabbrica di Cengio va subito chiusa e che agli operai va assicurata una diversa occupazione nella zona.

g. d. m.

STAMANE CAMION CONTRO AUTO

4 carbonizzati sull'«Autosole»

Tra Firenze e Incisa Valdarno. Vittime due ragazzini e due donne

FIRENZE ● Nuova drammatica strage sulle strade italiane. Due bambini, di 7 e 9 anni, e due giovani donne sono morti in un incidente stradale avvenuto a mezzanotte, al chilometro 1115 sulla corsia «Sud» dell'autostrada del Sole, tra i caselli di Firenze Sud e Incisa Valdarno. Tutte e quattro le vittime viaggiavano a bordo di una Fiat «Ritmo» condotta da Domenico Gervasio, 40 anni, originario di Casambrino (Napoli), che è stata tamponata da un autoarticolato che l'ha poi stretta e praticamente stritolata contro il guard rail che divide le carreggiate.

Nell'urto Domenico Gervasio è stato sbalzato fuori dall'auto e si è ritrovato, praticamente illeso, sull'asfalto. Non sono stati altrettanto fortunati la sorella Olimpia, 36 anni, la moglie Vincenza Ponticelli, 40 anni, di Sant'Antimo (Napoli), ed i suoi due figli, Gaetano di 9 anni e Antonio di 7, nati entrambi nel New Jersey (Usa), rimasti intrappolati nell'automobile, che subito dopo il tremendo urto si è incendiata.

I soccorsi sono stati difficili. E' passata più di un'ora prima che i vigili del fuoco, arrivati da Firenze che dista circa dieci chilometri, riuscissero a spegnere l'incendio e solo alle tre e mezzo i resti dei quattro corpi sono stati estratti dalle lamiere annerite dalle fiamme. E' andato anche completamente distrutto l'autoarticolato, della ditta di Antonio Tassi di Roma, che trasportava un carico di stracci: l'autista, Maurizio Aramini, 31 anni, di Ischia di Castro (Viterbo) è uscito illeso dall'incidente e si è allontanato dal luogo del sinistro in stato di choc.

Gli agenti della polizia stradale lo hanno trovato solo due ore dopo, a 500 metri di distanza, mentre camminava in evidente stato di confusione mentale nel piazzale dell'area di servizio «Chianti». L'uomo è stato fermato in attesa di essere interrogato dal magistrato, che conduce l'inchiesta sul terribile incidente.

Secondo i primi rilievi effettuati dalla polizia stradale e le testimonianze di alcuni automobilisti che transitavano dove è avvenuto il tragico scontro, la Fiat «Ritmo» stava procedendo a velocità moderata sulla corsia di marcia. Il luogo è un tratto di autostrada in salita dove il rallentamento dei mezzi pesanti crea spesso incolonnamenti di automezzi. Secondo l'autista di un Tir che precedeva l'autovettura, Fausto Palozzo, l'automobile aveva anche le quattro frecce accese. Ma nonostante ciò l'autoarticolato, guidato da Maurizio Aramini, ha tamponato la «Ritmo» che si è girata su se stessa, mentre il conducente veniva sbalzato fuori dall'abitacolo.

Nel proseguire la corsa l'autoarticolato ha stretto la berlina contro il guard-rail mentre i due mezzi prendevano fuoco. Il conducente della «Ritmo» è stato subito soccorso e accompagnato al vicino ospedale di Ponte a Niccheri dove è stato medicato per una lieve ferita alla testa. Dopo un'ora però l'uomo ha chiesto di tornare sul luogo dell'incidente. La polizia stradale ha bloccato la corsia Sud, deviando il traffico sulla Nord. L'incolonnamento dei veicoli ha raggiunto i dieci chilometri ed è tornato alla normalità solo dopo ore.

I quattro morti di stanotte fanno salire a quattordici il numero delle vittime di incidenti stradali degli ultimi tre giorni.

DISTRIBUITI DA IERI

Opuscoli anti-Aids in tutte le farmacie

ROMA ● In farmacia, ora, si parlerà anche di Aids. Dopo la distribuzione di opuscoli sul problema droga, infatti, da ieri nelle farmacie italiane sono reperibili ben cinque milioni di opuscoli informativi, sulla «peste del secolo», un'iniziativa, realizzata dal ministero della Sanità in collaborazione con la Federfarma e le farmacie comunali, che rientra nell'ambito della seconda campagna d'informazione sull'Aids, che non sarà «chiusa» entro i confini delle sole farmacie: altri due milioni di opuscoli sono pronti per essere distribuiti anche negli scali aeroportuali, nelle stazioni, nei porti e nelle università, «attraverso una grande distribuzione commerciale», come ha annunciato lo stesso ministero della Sanità.

Molto chiaro e diretto il «messaggio informativo» degli opuscoli che, attraverso semplici disegni e una grafica accattivante, spiega, in appena otto paginette, «Che cos'è l'Aids», «quali sono le dimensioni del problema», «come ci si può contagiare», «come si trasmette l'infezione», «come si evita il contagio», «come si individua l'infezione e dove e come si può fare un controllo» sanitario e «quando è utile il test di sieropositività e perché».

Nella breve pubblicazione, su cui è stampato in evidenza il «numero verde Aids» del centro operativo nazionale, non mancano anche brevi informazioni sullo stato attuale della ricerca, su «come si può aiutare chi è colpito dal virus» o «come evitare di contagiare gli altri» — il tutto in ulteriori due paginette — e, infine, una breve nota sulla legislazione italiana relativa al «programma di interventi immediati per la prevenzione e la lotta contro l'Aids».

KRIZIA CON MALIZIA

Un ardito modello di Krizia presentato nella giornata di ieri alle sfilate di Milano Collezioni per il prêt-à-porter della prossima primavera-estate

FALSO ALLARME

Caccia all'uomo nel Comasco per il bimbo rapito a Perugia

COMO ● *(m. ma.)* «Seguite quei furgoni, a bordo c'è Augusto De Megni, il bambino rapito a Perugia». La segnalazione, arrivata nel tardo pomeriggio di ieri al centralino dei carabinieri di Como, ha scatenato un'imponente caccia all'uomo in tutta la provincia. Secondo la segnalazione, due furgoni Fiat «242» grigi (targati Mantova e Reggio Emilia) erano diretti da Milano a Como. Sempre secondo la segnalazione, i due mezzi sembravano «scortati» da alcune autovetture, tra cui una Volvo «760» targata Milano. Le ricerche, sino a tarda notte, hanno mobilitato i carabinieri. I due mezzi, attorno alle 23, sono stati intercettati prima nell'Erbese, poi a Trecanzo ed Asso. I furgoni sono stati seguiti e poi fermati dai carabinieri. A bordo, quattro persone che sono state accompagnate nella caserma ma risultate del tutto fuori dalla vicenda. Nel frattempo una Bmw targata Mantova è stata intercettata ad un posto di blocco ad Erba: alla guida un calabrese, che poi è risultato del tutto estraneo alla vicenda, così come gli occupanti dei furgoni. Si tratta di giostrai mantovani. Per uno di loro è scattata una denuncia per guida senza patente perché trovato al volante a sedici anni.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

In un organismo perfettamente puro e spontaneo la scelta dei sapori dovrebbe sorvolare e soddisfare la necessità che l'organismo ha in quella particolare stagione o in una certa situazione patologica: gli animali in natura si curano da sé unicamente col riposo e con la scelta di questo o quel cibo, sulla guida delle sensazioni olfattive e gustative.

I nostri sensi sono ormai totalmente stravolti: può quindi essere utile ricordare che in questa stagione le persone dalla circolazione lenta (fegato ingorgato, cattiva digestione, tendenza al gonfiore, tendenza alle vene varicose) farebbero bene a mangiare cibi acidi e leggermente piccanti, allo scopo di permettere al sangue di muoversi più attivamente. Ciò può servire anche a combattere le prime sensazioni di freddo. Soprattutto coloro che stanno passando da una dieta carne-zucchero-formaggi ad una più ridotta potrebbero, al mutare della stagione, avvertire dolori in varie parti del corpo, dovuti allo sforzo degli organi di eliminare le tossine. Inoltre, facilmente costoro nel primo inverno «sentiranno freddo», a causa dell'improvvisa perdita di grassi e tossine (ma l'inverno successivo dovrebbe essere apprezzato come più dolce). Comunque è sempre consigliabile, a chi segue un'alimentazione semplice e naturale, cioè non tossica, mantenere veloce la circolazione con pizzichi di pepe in polvere, zenzero, noce moscata o altre spezie, e di avere cura dell'equilibrio della flora intestinale, allo scopo di poter assorbire correttamente l'importante vitamina B, presente nei cereali integrali (o si avranno dolori alle gambe, senso di spossatezza e ottusità mentale).

Mais (o Zea Mays, dal nome del botanico basco Antonio Zea, direttore del giardino botanico di Madrid nell'VIII secolo). Lo si trova ormai ovunque già pronto: abbiamo così a disposizione un cibo integrale, ricco di vitamine del gruppo B e dell'importante E: il suo contenuto in acidi polinsaturi combatte il colesterolo. Se avete a disposizione le pannocchie intere con la loro barba prendete una manciata di tale barba di mais (20 grammi) e fatela bollire in tre tazze di acqua sinché il liquido non si è ridotto della metà. Bevetene tre volte al giorno prima dei pasti e purificherete i vostri reni.

ricetta

Fate scaldare leggermente il contenuto, scolato, di una scatola di mais bollito. Mettetelo direttamente nel vostro piatto e coprite con due cucchiaiate di yogurth (non gelato ma a temperatura ambiente) con lattobacilli *vivi*. Aggiungete un pizzico di pepe in polvere e una manciata di gherigli di noce puliti e sbriciolati. Avrete un piatto particolarmente adatto all'autunno, utile a chi svolge attività mentali, agli studenti e a quanti affrontano svogliatamente la ripresa dell'attività lavorativa.

PNEUMATICI

Pirelli-Settimo nuovo integrativo

TORINO *(p. gal.)* ■ I 1800 lavoratori della Pirelli Pneumatici per autovetture di Settimo (Pirelli 1 per distinguerla da Pirelli 2 che è l'ex stabilimento Coat che produce gomme per camion) hanno un nuovo contratto integrativo che per alcuni contenuti è all'avanguardia tra le multinazionali della gomma. Per quanto riguarda la parte salariale ci sarà da ottobre un aumento di 117 mila lire al mese.

Il premio aggiuntivo annuo che d'ora in avanti verrà corrisposto in un'unica soluzione a luglio, subisce un sostanzioso aumento che sarà una vera e propria mensilità. Ad esempio un operaio del 4° livello dove sono inquadrati buona parte dei dipendenti che lavorano nelle unità produttive (con il ciclo 6 X 3, 6 giorni di lavoro e tre di riposo e impiego della quarta squadra) percepirà prima delle ferie 2.270.000 lire lorde: finora il premio era di 1.650.000 lire. Chi lavorerà al sabato avrà 10 mila lire in più al mese.

L'innovazione più significativa riguarda il premio di produzione che verrà abolito per essere sostituito dal premio di qualità legato al miglioramento del prodotto. Il premio consiste in due parti, una cifra fissa per tutti di 25 mila al mese, una parte variabile che i sindacato calcola in circa 30 mila lire al mese se si raggiungeranno certi parametri nella qualità del prodotto. La parte variabile verrà erogata ogni sei mesi.

AVIGLIANA

La Reina chiude e va in Framtek

TORINO *(p. gal.)* ■ La Reina chiude il suo stabilimento di Avigliana che produce barre stabilizzatrici per camion e trasferisce la produzione a Settimo, potenziando la Framtek, l'altra azienda del gruppo De Benedetti acquistata due anni fa. La direzione ha comunicato la sua decisione in un incontro con i sindacati all'Unione Industriale. La ristrutturazione comporterebbe un esubero di personale di 160 unità su un totale di 420 dipendenti, di cui 140 sono ad Avigliana e 280 a Settimo.

L'operazione è prevista in tre anni e richiederà un investimento nello stabilimento di Settimo di 20 miliardi, con l'introduzione di nuovi macchinari per la produzione, oltre che di barre, di molle e balestre destinate totalmente alla Fiat. Il sindacato ha preso atto della decisione, ma ha chiesto per il personale di Avigliana, che verrà trasferito a Settimo, alcune garanzie: trasporti rapidi per i lavoratori che risiedono in Valle, nessun licenziamento e per i cassintegrati corsi di riqualificazione.

Dei 140 dipendenti della Reina di Avigliana, una settantina potrebbero ottenere il prepensionamento, sempre che venga modificata la legge attuale che ora fa carico del 50 per cento degli oneri all'azienda. Alla fabbrica di Settimo da fine ottobre a dicembre è prevista cassa integrazione per una settimana al mese.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. Con i nuovi dati sul mercato dell'auto che registra una secca flessione del settore la giornata odierna è stata caratterizzata da una diffusa lettera sulle Fiat che hanno depresso l'intero listino. Alle 13 l'indice generale infatti segna un calo dello 0,84 per cento.

Nel settore assicurativo sostanzialmente stabile Generali -0,26%, in flessione Ras -0,8% e Sai -0,6%. Debole anche il settore dei chimici con le Montedison ordinarie in netto calo -3,28% e le Snia -1,83%. Flessioni generalizzate anche nel comparto bancario, Mediobanca perde l'1,6%, Banco Roma lo 0,9, Comit lo 0,8, così come Credito Italiano.

Nel settore dei meccanici, come già accennato, in pesante ribasso le Fiat -2,39 per cento, mentre Olivetti contiene la perdita allo 0,7 per cento. Nei finanziari da segnalare il ribasso delle Stet -1 per cento, mentre più tranquille risultano le Cir -0,32 per cento e le Ifi -0,63 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1570, risparmio 1540, risparmio n.c. 1280; Sip 1190, risparmio 1220; Stet 1930, risparmio 1730; Fiat 6520, privilegio 4640, risparmio 4905; Generali 36.100; Montedison 1181, risparmio 835.

RIBASSO

A MILANO

● Il mercato azionario si appresta ad imitare il record negativo stabilito ieri per la velocità e la inconsistenza delle contrattazioni: nelle prime battute della seduta odierna si è di nuovo evidenziata infatti la scarsità di affari che, di fatto, ha provocato finora una simultaneità tra la chiamata e la chiusura dei diversi titoli.

Con l'aggravante, rispetto a ieri, che l'offerta si è notevolmente imposta. Tra i titoli guida, pesante l'andamento delle Montedison, scivolate a 1170 lire (meno 4,1 per cento) e risalite di pochi punti nell'immediato dopolistino, invariati, invece, i valori di risparmio della società del gruppo Ferruzzi.

Meno marcata, per quanto sensibile, la perdita delle Fiat scese a 6540 lire (meno 2,24) con le ordinarie e calate con gli altri due valori (privilegiate e risparmio) nell'ordine dell'1 per cento.

Nel gruppo Agnelli, calme le Ifil privilegiate (meno 0,29), ferme le Ifil (più 0,02) e in regresso le Snia (meno 1,52).

Ribasso dello 0,54 per cento per le Generali, quotate 36100 lire e rimaste su queste base anche subito dopo la chiamata. Non sono mancati, comunque, i titoli controcorrente e, tra questi, notevole il rialzo segnato dalle Alivar (più 3,1 per cento).

Tra le aperture, deboli quelle di Comit, Mediobanca, Olivetti e Bancoroma. Alle ore 11,30 il Mib ha segnato un calo dello 0,8 per cento sul 62 per cento dei titoli con una tendenza negativa dello 0,6 per cento.

● **Bilancio Usa.** Il presidente degli Stati Uniti George Bush ha firmato il decreto sulla riduzione del deficit di bilancio approvato dal Senato statunitense. L'approvazione di Bush era già stata anticipata dal portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, il quale aveva detto che «il Presidente avrebbe firmato non appena entrato nel suo ufficio». Viene così posta ufficialmente fine alla «serrata» del governo statunitense, voluta da Bush dopo che la Camera dei rappresentanti, venerdì, aveva respinto il piano appoggiato dalla Casa Bianca.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	09/10	08/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	102 60	102 80
Enel 84/93 II indicizzato	101 90	101 90
Enel 84/93 III indicizzato	112	112
Enel 84/93 IV indicizzato	111 80	111 80
Enel 85/95 I	105 50	105
Enel 85/00 II indicizzato	103 20	102 40
Enel 85/00 III indicizzato	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzato	139 50	139 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 50	91 50
Enel 86/01 indicizzato	104	104
Enel 87/93 indicizzato	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81 50	81 50
C.C. OO. PP. 7%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 80	82 80
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	102 60	101 90
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	107 20	108 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 80	104 50
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	69	68 80
ICIPU 7% 71 I	90 90	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	77	—
Montedison 13,5% 88	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82
Ist. S. Paolo To 5%	59 50	59 50
Ist. S. Paolo To 6%	62 90	62 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	82	81 30
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 80
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 80
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	180	180
Gim 86/93 8,50%	96	96
Cir 10% 85/92	98	98
Erdania 10,75% 85/90	198	198
La Rinascente 85/93 8,50%	124	124
Medio Cir 7% 86/96	84	84 50
Medio Italgas 6% 85/96	103	103 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 85/96	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 86/91	100	100 50
Safte 87/97 6,50%	114	114
Snia 10% 85/93	114	114
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 9,50% 88/92	95 80	95 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100	100
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	100 50	100 50
C.C.T. 16-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 50	100 50
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 55	100 55
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-5-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 75
C.C.T. 1-9-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 95
C.C.T. 1-11-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-92	101	101
C.C.T. 1-2-92	100 65	100 90
C.C.T. 1-2-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 65	97 40
C.C.T. 1-8-95	97 90	97 70
C.C.T. 1-7-95	99 10	99
C.C.T. 1-8-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-9-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-10-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-11-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-3-96	98 15	98 45
C.C.T. 1-4-96	98 10	98
C.C.T. 1-5-96	98 10	98
C.C.T. 1-6-96	98 25	98 15
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-96	97 45	97 30
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 65	99 60
B.T.P. 1-3-91	100 60	101 40
B.T.P. 1-11-91	99 80	99 80
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	09/10	08/10
Dollaro Usa	1144,00	1151,00
Sterlina inglese	2254,25	2272,50
Marco tedesco	749,70	749,35
Franco svizzero	896,60	894,50
Franco francese	223,65	223,77
Franco belga	36,459	36,378
Fiorino olandese	665,12	664,70
Scellino austriaco	106,586	106,47
Dracma greca	7,514	7,515
Peseta spagnola	11,924	11,89
Escudo portoghese	8,463	8,468
Ecu	1554,50	1553,20

LE AZIONI A TORINO

Titoli	09-10	08-10
ALIMENTARI		
Alivar	14475	14040
Eridania	8700	8700
Eridania risp	5900	5920
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	28850	28700
Milano Ass. r. n.c.	20000	19500
C. Latina	10975	10910
C. Latina r. n.c.	4090	4120
Lloyd Adriatico	13580	13650
Lloyd Adriatico r.	10000	10000
Generali	36100	36450
Ras	19550	19660
Ras r.	11250	11260
Sai	16550	16670
Sai r.	8600	8550
Toro	22500	22550
Toro p.	11600	11690
Toro r.	11580	11800
Un. Subalpina Ass.	23720	23720
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4630	4600
Banca C. Ital. r. n.c.	4030	4100
B. Naz. Agr.	5590	5730
B. Naz. Agr. p.	2340	2405
B. Naz. Agr. r.	1700	1738
Banco di Roma	2680	2620
Credito Italiano	2380	2380
Credito Italiano r.	2100	2110
Interbanca p.	45200	44800
Mediobanca	14900	15100
Banco Ambrosiano	4970	4950
Banco Ambroven. r.	3090	3090
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7850	8075
Burgo p.	9090	9090
Burgo r.	9800	9560
Gr. ed. Fabbri p.	5570	5560
S.I.S.A.	2383	2360
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3465	3475
Cement. di Barletta	10500	10500
Unicem	10400	10510
Unicem r. n.c.	6500	6540
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2630	2640
Montedison	1181	1218
Montedison r. n.c.	835	839
Pirelli	1710	1710
Pirelli r. n.c.	890	890
Safte	7520	7570
Safte r.	7580	7580
Safte r. n.c.	5850	5820
Saiag	3500	3527
Saiag r. n.c.	2160	2164
Snia	1580	1584
Snia r.	1525	1579
Snia r. n.c.	1298	1290
Snia Fibre	1450	1445
Snia Tecnop.	3940	3937
Sorin Biom	9550	9620
Teloco Cem	13190	13200
Vetrerie Ital	4483	4849
COMMERCIO		
Rinascente	6200	6220
Rinascente p.	3970	4000
Rinascente r.	3950	3970
COMUNICAZIONI		
Alitalia	890	890
Alitalia p.	820	820
Alitalia risp. n.c.	890	900
Autostrade To-Mi	12300	12310
Italcable	7240	7410
Italcable r. n.c.	5974	5900
Nai	15	15
Sip ord.	1190	1165
Sip risp.	1220	1220
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	265	255
Avir Fin	5850	5900
Cir	3100	3100
Cir r.	3099	3140
Cir r. n.c.	1960	1960
Cofide	3000	3060
Cofide r. n.c.	1185	1185
Comau Finanziaria	2800	2730
Ferr. To. Nord	2000	2010
Ferruzzi Finanz. p.	2150	2150
Ferruzzi Finanz. r.	1170	1190
Gaic	2200	2200
Gemina	1675	1710
Gemina r.	1430	1460
Fidis	6300	6350
Pozzi-Ginori	730	745
Pozzi-Ginori r.	800	800
Fiscambi	3860	3860
Fiscambi risp.	2205	2200
Fornara	1545	1590
Gim	7560	7560
Gim r. n.c.	3035	3035
Ifi p.	17460	17510
Ifil	6345	6350
Ifil r. n.c.	3640	3650
Iseli	1970	1970
Isvim ord.	11100	11500
Mittel	4900	5000
Pirelli & C.	6740	6810
Pirelli & C. r.	3010	3000
Pirelli	1660	1660
Pirelli r.	1750	1780
Pirelli r. n.c.	1445	1445
Saes	2590	2630
Saes r.	1955	1970
Serfi	6740	6750
Schiapparelli	910	930
Sirti	4000	4010
Smi	1300	1350
Smi r.	1071	1080
Sogefi	2660	2640
Stet	1930	1960
Stet risp.	1730	1755
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4453	4490
I.p.i.	15700	15750
Risanamento	49800	49800
Risanamento r.n.c.	30000	30000
Sifa	1610	1610
Sifa r.	1220	1200
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Beni Lamet	12400	12500
Fisia	3200	3205
Fiat	6520	6663
Fiat p.	4640	4720
Fiat r.	4905	5000
Gilardini	3580	3570
Gilardini r. n.c.	2750	2820
Magneti Marelli	1090	1070
Magneti Marelli r.	1060	1090
Saes Getters p.	6590	6650
Tecnost	2640	2620
Olivetti	4070	4100
Olivetti p.	2900	2820
Olivetti r. n.c.	3150	3200
Pininfarina	12110	12250
Pininfarina r.	12500	12500
Sasib	7000	6950
Sasib p.	6700	6500
Sasib r. n.c.	4810	4880
Westinghouse	38500	39500
METALLURGICI		
Dalmine	415	415
Tecknecomp	970	1000
Tecknecomp r.	920	920
Valsoi	4520	4400
TESSILI		
Benetton	6880	6800
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	4070	4070
Fisac	7620	7620
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	16850	16900
Ciga	3690	3680
Ciga r. n.c.	2300	2270
Gabetti Holding	2900	2900
Pacchetti	480	480

LE AZIONI A MILANO

Titoli	09/10	08/10
ALIMENTARI		
Alivar	14425	14040
Bonifiche Ferr.	39300	39000
Eridania	8700	8700
Eridania r. n.c.	5905	5920
Zignago	5800	5940
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54210	54450
Alleanza r.	53400	53600
Assitalia	9200	9290
Ausonia	1151	1180
Milano Ass.	28990	28880
Milano Ass. r. n.c.	20100	20100
C. Latina	10120	10090
C. Latina r. n.c.	4150	4100
Fata	13330	13400
Firs	970	970
Firs r.	440	439
Generali	36100	36295
L'Abeille	109000	108475
La fond. assic.	14500	14650
La Fondiaria	42550	42400
La Fondiaria w.	24000	24000
La Previdente	19790	19750
Lloyd Adriatico	13520	13650
Lloyd Adriatico r.	10000	10000
Ras	19550	19660
Ras r. n.c.	11150	11260
Sai	16560	16670
Sai r.	8605	8550
Toro	22500	22550
Toro p.	11700	11800
Toro r.	11580	11501
Un. Subalpina Ass.	23990	23600
Unipol ord.	18700	18700
Unipol priv.	13890	14000
Vittoria Ass.	10550	10550
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16816	16800
Banca Comm. Ital.	4615	4650
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4035
B. Manusardi	1275	1300
B. Mercantile	8740	8800
Bna	5550	5730
Bna p.	2340	2405
Bna r. n.c.	1690	1738
Bnl r. n.c.	12385	12440
Banca Toscana	5000	5015
B. Chiavari	4985	4970
B. Ambrov. ord.	5000	4980
B. Ambrov. r. n.c.	2944	2950
B. Ambrov. 1-7-90	2807	2830
Banco Lariano	6075	6100
Banco Napoli r.	17140	16850
Banco Roma	2665	2690
Banco Roma w.	780000	800000
Banco Roma w. 75	—	—
B. Sardegna r.	17500	17600
Credito Comm.	4740	4770
Cr. Fondiario	5290	5170
Credito Italiano	2340	2399
Credito Ital. r. n.c.	2100	2119
Credito Lombardo	3550	3555
Cred. Varesino	5499	5450
Cr. Varesino r. n.c.	3350	3414
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45200	44600
Mediobanca	14850	15100
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1150	1150
Binda - Sottrici warr.	28	28
Burgo	7950	8075
Burgo p.	9295	9095
Burgo r.	9600	9580
Cartiera Ascoli	2370	2395
Ed. Espresso	20700	19990
Fabbri p.	5540	5590
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11925	12250
Poligrafici Ed.	5650	5655
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3970	4000
C. Augusta	3465	3475
C. Barletta	10450	10510
C. Merone	6990	7000
C. Merone r. nc	4270	4245
C. Sardegna	8700	8730
C. Siciliana	10250	10225
Cementir	2205	2209
Italcementi	19505	19800
Italcementi r. n.c.	11250	11500
Italcementi 2% warr.	42	43
Unicem	10400	10510
Unicem r. n.c.	6500	6540
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1650	1699
Auschem r. n.c.	1720	1716
Boero	6650	7200
Caffaro	786	795
Caffaro r.	815	814
Enichem A.	1130	1160
Erimont	1180	1180
F.M.C.	3125	3110
Fidenza Vet.	2705	2745
Italgas	2631	2635
Manuli Cavi	6575	6650
Manuli Cavi r. n.c.	3535	3530
Marangoni	3330	3500
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1170	1220
Montedison r. n.c.	835	838
Montefibre	740	750
Montefibre r. n.c.	760	845
Perlier	1048	1326
Pierrel	1699	1700
Pierrel r. n.c.	545	543
Pirelli Spa	1660	1689
Pirelli Spa r.	1760	1788
Pirelli Spa r. n.c	1449	1445
Pirelli Spa w.	310	300
Recordati	9130	9130
Recordati r. n.c.	5000	5025
Safte	7520	7570
Safte r.	7580	7580
Safte r. n.c	5850	5820
Saiag	3500	3527
Saiag r. n.c.	2160	2164
Snia	1580	1584
Snia r.	1525	1579
Snia r. n.c.	1298	1290
Snia Fibre	1450	1445
Snia Tecnop.	3940	3937
Sorin Biom	9550	9620
Teloco Cem	13190	13200
Vetrerie Ital	4483	4849
COMMERCIO		
La Rinascente	6180	6215
La Rinascente p.	3945	3980
La Rinascente r. n.c.	3565	3965
Standa	29100	29050
Standa r. n.c.	8920	9020
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	879	880
Alitalia p.	805	821
Alitalia r. n.c.	896	896
Arsaldo Tr.	3570	3620
Ausiliare	14600	14925
Autostrada To-Mi	12318	12310
Autostrade p.	1010	990
Costa Crociere	3600	4000
Gewiss	16245	16450
Gottardo Ruff.	3777	3749
Italcable	7151	7250
Italcable r. n.c.	5360	5425
N.A.I.	15	15
Selm	2695	2700
Selm r.	2552	2502
Sip	1186	1187
Sip r. n.c.	1218	1221
Sirti	10970	11099
Sondel	1165	1170
Tecnomasio	2680	2695
FINANZIARI		
Acqua Marcia	313	310
Acque Marcia r. n.c.	230	235
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6999	6890
Avir Fin.	5850	5910
Bastogi	243	251 5
Bond. Italia	27700	27900
Bonif. Siele r. n.c.	9250	9010
Brioschi	1129	1155
Buton	3100	3212
Cam. Fin.	4590	4500
Cir	3081	3080
Cir r.	3099	3140
Cir r. n.c.	1961	1961
Cir w. 'a'	182	177
Cir w. 'b'	290	285
Cofide	3053	3070
Cofide r. n.c.	1150	1189
Comau	2810	2730
Editoriale	3580	3560
Euromobiliare	5800	5870
Euromobiliare r. n.c.	3545	3550
F. C. Nord	11758	11760
Ferruzzi Ag. F.	1665	1660
Ferruzzi Ag. risp.	2638	2605
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1358	1255
Ferruzzi fin.	2150	2160
Ferruzzi fin. w.	110	135
Ferruzzi pr.	1140	1165
Fidis	6305	6350
Fimpar	2655	2655
Fimpar r. n.c.	1100	1120
Finarte	6130	6140
Finarte priv.	2095	2140
Finarte r. n.c.	1960	1980
Fin Breda	651	664
Fin Breda warr.	174	174 5
Finrex	1245	1250
Finrex r. n.c.	920	925
Fiscambi	3850	3850
Fiscambi r. n.c.	2200	2200
Fiscambi 1-7-89	3300	3410
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1540	1588
Gaic	2050	2140
Gemina	1665	1699
Gemina r.	1415	1450
Gerolimich	103	122
Gerolimich r. n.c.	86	85
Gim	7450	7990
Gim r. n.c.	3080	3010
Ifi p.	17460	17510
Ifil	6345	6345
Ifil r. n.c.	3645	3650
Iseli	1989	1950
Isvim ord.	11100	11150
Italmobiliare	179500	179000
Italmobiliare r. n.c.	84500	84450
Mittel	4905	5000
Kernel	495	500
Kernel r. n.c.	855	860
Partec. Finanz.	3990	4070
P. Fin. r. n.c. ex w.	1870	1900
Pirelli & C.	6740	6800
Pirelli & C. r.	3010	3000
Pozzi	715	731
Pozzi r. n.c.	609	606
Premafin	17000	16560
Premafin warr.	2370	2350
Raggio Sole	3085	3100
Raggio Sole r. n.c.	2370	2400
Rejna	10840	10850
Rejna r. n.c.	31750	31750
Riva Finanz.	9570	9600
Soes	2590	2630
Saes r.	1955	1970
Saes gett. p.	6540	6600
Santavaleria fin.	2549	2550
Schiapparelli	850	917
Serfi	6735	6750
Setemar	47600	46950
Sifa	1585	1651
Sifa r. n.c.	1230	1225
Sisa	2250	2288
Sme	4000	4002
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1258	1299
Smi r.	1071	1077
Smi warr.	438	440
Sogefi	2675	2675
So.pa.l.	4740	4800
So.pa.l. r. n.c.	3115	3110
Stet	1690	1654
Stet risp.	1706	1730
Terme Acqui	2445	2445
Terme Acqui r. n.c.	720	705
Trenno	3300	3360
Tripcovich	13510	13600
Tripcovich r. n.c.	7075	7100
Unione Manifatture	3350	3350
Unipar ord.	1110	1110
Unipar risp.	1178	1171
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	19700	19830
Aedes r.	10305	10330
Attività Immobiliari	4450	4430
Calcestruzzi	12990	13010
Caltagirone	5190	5209
Caltagirone r. n.c.	5383	5420
Cogefar	4600	4690
Cogefar r.	3367	3360
Del Favero	6550	6630
Gabetti	2800	2800
Grassetto	19650	19300
imm. Metanopoli	1930	1949
Risanamento	49725	49725
Risanamento r. n.c.	30000	30000
Vianini ind.	1275	1318
Vianini Lav.	4850	4850
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2269	2254
Aeritalia warrant	—	—
Danieli & C.	7840	8000
Danieli & C. r. n.c.	4725	4710
Dataconsyst	5050	5000
Fiema	3800	3850
Fiat	14500	14900
Fiat	6540	6690
Fiat p.	4670	4730
Fiat r.	4950	5000
Fisia	3199	3205
Fochi Filippo	6770	6868
Franco Tosi	23400

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Comparso tre volte l'annuncio della vendita della sede Eri

La Rai in cerca di soldi

L'inserzione per lo stabile di via Arsenale 41. Il sindacato protesta: «L'editrice ha mantenuto la presenza sul mercato e avviato iniziative dagli interessanti riscontri pubblicitari»

Dopo l'inserzione comparsa venerdì su *La Stampa* e ripetuta nei due giorni seguenti, i lavoratori della Nuova Eri Edizioni Rai — la consociata editrice del *Radiocorriere Tv* — attendono di conoscere qualcosa di più sul loro destino e su quello dell'azienda. L'inserzione, che ha fatto nascere inquietanti interrogativi, ha infatti annunciato la messa in vendita dell'edificio di via Arsenale 41 dove ha sede l'azienda.

I 2350 mq «disposti su cinque piani fuori terra e interrato» ospitano una trentina di persone: la direzione amministrativa e quella di produzione. Inoltre, una parte del servizio commerciale che si occupa di diffusione, abbonamenti e vendite in edicola.

Immediata è stata la presa di posizione dei lavoratori che vedono il destino della Nuova Eri (nata nel '49, ad intero capitale Rai) sempre meno ancorato a Torino e sempre meno preciso per quanto concerne la fisionomia di casa editrice «affiancata alla televisione». La decisione di mettere in vendita l'immobile contrasterebbe, tra l'altro, con le informazioni fornite alle organizzazioni sindacali alla fine di settembre. L'inquietudine è grande perché questa mossa non fa che convalidare le voci secondo le quali la Rai, in cerca di capitali piccoli e grandi che l'aiutino a sanare il deficit previsto per quest'anno (90 miliardi), avrebbe incominciato a vendere i «beni di famiglia». Partendo da una sede, quella di Torino, dove da anni e anni si parla di smobilitazione. Voci di vendita circolano da tempo anche sul grattacielo Rai di via Cernaia che ospita la direzione amministrativa e commerciale e il centro di calcolo. Il progetto comporterebbe il trasferimento a Roma degli uffici.

«La non oculata gestione delle risorse interne — affermano in un comunicato i lavoratori dell'editrice — *ha impedito il raggiungimento di apprezzabili risultati economici, tuttavia la Nuova Eri ha mantenuto la propria presenza sul mercato librario e ha dato inizio ad una politica di investimento inserendo nel mercato dei periodici Moda e King che registrano un introito pubblicitario di circa 35 miliardi oltre a Tv Radiocorriere e periodici vari».* Inoltre, i lavoratori ribadiscono preoccupazione per la notizia circolata di recente sulla possibile fusione tra Nuova Eri e Nuova Fonit Cetra: *«Crediamo che questa ipotesi non possa essere presa in considerazione e che la Nuova Eri debba mantenere inalterate le specifiche caratteristiche di supporto alla produzione radiotelevisiva».* In questo quadro, fondamentale è la salvaguardia dell'indotto grafico editoriale che deriva dalla vasta attività dell'editrice.

I lavoratori — che sollecitano un incontro con i vertici aziendali — ricordano poi che la direzione dovrebbe valutare la possibilità di acquisto dell'immobile di via Arsenale 41. In qualità di casa editrice, la Nuova Eri fruisce infatti delle provvidenze della legge per l'editoria con interessi a tassi agevolati. *«Se questa possibilità venisse accettata, la Rai potrebbe iscrivere a credito il valore dell'immobile conservandone la proprietà all'interno del gruppo».*

Ieri, intanto, la giunta regionale è intervenuta sulla decisione unilaterale di mettere in vendita lo stabile di via Arsenale, definendo inaccettabile il metodo seguito dalla Rai che ha come obiettivo lo smantellamento progressivo delle strutture esistenti in Piemonte. Gli stessi amministratori avrebbero appreso attraverso la lettura dell'inserzione, l'intenzione della Rai. La giunta ha espresso preoccupazione per il passo compiuto, *«ulteriore segnale di disimpegno dell'azienda radiotelevisiva nei confronti di Torino e del Piemonte, già oggetto di ripetuti appelli, segnalazioni e richiami da parte dell'Assemblea regionale».* E stato inoltre sottolineato come da tempo la Regione stia cercando un *«costruttivo colloquio con l'azienda»* sui motivi di dibattito e di ansia ormai tradizionali: l'alta definizione televisiva (Centro ricerche di corso Giambone), la valorizzazione del centro di produzione di via Verdi (da anni sottoutilizzato), la situazione «a rischio» dell'orchestra e del coro. Il presidente Gian Paolo Brizio ha annunciato di aver assunto contatti con la presidenza e la direzione generale della Rai per sollecitare un incontro operativo.

m. l. m.

Due edifici nella bufera: la sede Eri di via Arsenale 41 e il palazzo di vetro di via Cernaia

I familiari di Tubino con una copia riproducente la Madonna del Gatto

BEFFA O SPIRITO D'IMITAZIONE?

Dopo la Madonna del gatto, ci sono altri «quadri d'autore» dipinti da Cesare Tubino

«Quando morirò ne saprete delle belle»

Un Davide fatto alla maniera di Lucas Cranach, una testa femminile «ispirata» da Dürer... Il pittore all'inizio dell'anno spiegò perché non volle parlare prima pubblicamente del suo grande segreto

«Adesso di me non si parla, non ho molti amici fra i critici, ma quando morirò saprete molte cose» annunciava il pittore Cesare Tubino agli amici. Ed è stato di parola con la clamorosa rivelazione che la famosa Madonna del gatto non apparteneva all'opera pittorica di Leonardo da Vinci ma era una tavola tutta sua. Creata con i suoi pennelli e invecchiata artificialmente con delle tecniche sue tanto da ingannare la quasi totalità degli esperti dell'epoca. Un'ultima soddisfazione con il sapore della rivincita perché lui, di famiglia mazziniana, aveva sempre rifiutato la tessera del fascio e a quel tempo, negli Anni Trenta, rifiutare l'iscrizione al regime voleva dire essere discriminati.

Ricordando le sue carte dopo la lettura delle volontà testamentarie i suoi eredi hanno recuperato un documento quanto mai significativo, che chiarisce sufficientemente perché Cesare Tubino si impegnò a fondo per creare il grande falso.

Dice chiaramente in questa confessione: «Il quadro l'ho dipinto in rivalsa a tutte le angherie che subii dai colleghi d'allora. Esempio: un giorno venne nel mio studio in via Santa Teresa 2 il pittore Serrafunga con altri che facevano parte della commissione per l'accettazione dei dipinti per la Promotrice. Videro un quadro che avevo appena finito e mi pregarono di mandarlo alla mostra. Cosa che io feci ma il quadro venne rifiutato. Lo stesso quadro esposto dopo poco tempo in un'altra mostra allestita in un'altra città non solo venne bene accetto ma ebbe anche successo di critica».

Cesare Tubino nello scritto che ha lasciato chiarisce anche perché ha tenuto nell'intimo dei più stretti familiari questo segreto pubblicizzato ora dopo il decesso: «In un primo momento perché sarei stato accusato di voler farmi della pubblicità. Intanto passavano gli anni e ora che ho 91 anni e che sono uscito da pochi giorni dal tunnel della morte (nei primi mesi dell'anno ora stato gravemente ammalato e venne curato e guarito a Verolengo dal figlio Giacomo che lì è medico condotto, ndr) non penso che la cattiveria possa ancora colpirmi. Dall'onde tutti i miei nemici se ne sono già andati e i miei sapevano già che la Madonna del gatto era opera mia e che non intendevo trarre profitto alcuno».

Aveva l'umore che le espressioni del suo spirito artistico potessero venir scambiate con opere fatte per realizzare truffe. Interpretazioni in tal senso feriscono quanti hanno avuto modo di conoscere la figura di quest'uomo, perseguitato dal fascismo, padre di un caduto della resistenza insignito della medaglia d'oro, membro del Cln, primo sindaco di Cassino dopo la liberazione, già presidente dell'associazione famiglie martiri caduti per la libertà.

Dal dopoguerra in poi Cesare Tubino ha destinato a quest'ultima sua associazione l'intero incasso delle tre personali esposizioni a Palazzo Chiablese, palazzo Carignano e Unione Culturale.

Con la Madonna del gatto Cesare Tubino ha lasciato ai figli altri quadri «d'autore» da lui dipinti: Un Davide nudo con fionda, magnifica prova d'arte eseguita alla maniera di Lucas Cranach; un autoritratto eseguito negli Anni 30 dipinto alla maniera dei pittori del Quattrocento; una testa femminile con i capelli scuri di scuola tedesca ispirata da Dürer; una madonna con bambino con manto rosso di scuola fiamminga; un profilo d'uomo di scuola rinascimentale; il profilo della propria moglie alla maniera del Pollaiolo. Tutte queste opere, lo ricordano i figli e il nipote Elio Pretolani, furono da lui eseguite prima della tragica fine del figlio Libero ucciso dai nazifascisti a Cassino nel 1943 e al quale è stata dedicata una delle vie principali della collina torinese.

«Tutte opere — ci tiene venga sottolineato con forza il figlio Febo, anche lui pittore figurativo come il padre — non copiate, non falsificate, non imitate ma di costruzione artistica ispirate ai suddetti autori o epoche».

Poi, per il grande dolore della perdita del figlio, nel dopoguerra, dimenticò i classici e si rifugiò nella sua pittura, quella che gli ispirava la natura, dei paesaggi, degli animali, dei fiori, delle figure a lui care. Il ritratto della moglie col vestito rosso a figura intera è rimasto incompiuto.

Alessandro Rigaldo

GIOVANE AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Ucciso dall'eroina a 27 anni Anche il fratello morì di droga

Il giudice gli aveva imposto gli arresti domiciliari ma lui è uscito ugualmente per trovare quella dose di eroina che l'ha ucciso. Si chiamava Romolo De Leo, 27 anni, e abitava in piazza Cerignola 18. Lo hanno trovato cadavere stamane sulla discesa di un garage in via Paganini 8 in Barriera di Milano. Accanto al cadavere c'erano due siringhe usate.

Un altro fratello, Pepè, aveva fatto la stessa fine quattro anni fa nella cucina di una casa in via Scarlatti 36. Il corpo privo di vita venne trovato dalla madre Carmela che rientrava a Torino dopo aver trascorso le vacanze di Natale in Calabria. Era il 26 dicembre 1986, Rosario era la terza vittima dell'eroina dal giorno di Natale.

La storia di Romolo e Rosario è tragicamente simile. I rapporti di polizia li definivano burocraticamente «difficili». Su Romolo De Leo pendeva ancora un procedimento penale per lesioni personali. Di bell'aspetto, Romolo si presentava come un elemento pacifico ma quando le crisi d'astinenza lo attanagliavano diventava violento.

● Due giovani, Rocco Pollimeno e Giovanni Docente, entrambi di 19 anni, residenti a Torino, sono stati arrestati dalla polizia per spaccio di sostanze stupefacenti e calunnia aggravata. La scorsa notte, nei pressi della stazione di Porta Nuova, i due hanno fermato una «volante» e hanno raccontato agli agenti di essere stati rapinati, poco prima, da un giovane che viaggiava su una «Y10» della quale hanno fornito i numeri di targa.

L'auto è stata rintracciata in breve tempo e il guidatore, Donato Pompilio, 26 anni, è stato accompagnato insieme con gli altri due in Questura. Fra i tre è scoppiata una colluttazione ma sono stati prontamente divisi dagli agenti di servizio. Si è successivamente accertato che Pompilio si era fatto consegnare una dose di eroina da Pollimeno, ma si era allontanato senza pagare a bordo della Y10.

Romolo De Leo

INCHIESTA NULLA

Perché sono liberi i pedofili?

Inutili le indagini fatte a cavallo fra il vecchio e il nuovo codice

Dovrà essere celebrato un processo per ogni episodio con il risultato che le vittime e i loro genitori dovranno avere a che fare con giudici e tribunali per anni. Con quali conseguenze?

L'inchiesta giudiziaria sui pedofili che irretivano ragazzini deve ricominciare daccapo, secondo le regole del nuovo codice di procedura penale. Un lungo calvario aspetta le giovani vittime di questo sporco giro ed i loro genitori che dovranno seguire i figli in un'odissea giudiziaria che durerà parecchi anni.

Se il processo fosse stato celebrato secondo il vecchio rito, sarebbero stati trattati, in una volta sola, tutti gli episodi accertati dai carabinieri del nucleo operativo che hanno indagato su questa squallida vicenda.

Secondo il nuovo codice, invece, si rischia di dover celebrare un processo per ognuno degli episodi che sono oltre una decina. Ciò significa che, ad ogni processo i ragazzi dovranno tornare in aula e ripetere il racconto degli squallidi incontri con i loro corruttori. Passerà qualche anno prima che tutto si concluda e questa vicenda lascerà un segno indelebile sia in loro che nelle loro famiglie.

Non è la prima volta che anni di inchieste giudiziarie e di indagini vengano vanificate da qualche errore. Cosa è accaduto questa volta? L'inchiesta è stata condotta a cavallo della data in cui è entrato in vigore il nuovo codice. Le indagini dei carabinieri sono state condotte prima del 24 ottobre dell'89, mentre il giudice istruttore ha contestato le accuse agli imputati dopo quella data ed avrebbe dovuto farlo secondo il nuovo rito e non quello vecchio.

Ora gli atti tornano al pubblico ministero che dovrà assumere le prime decisioni, a cominciare da quelle che riguardano la libertà personale degli imputati che, ieri, sono stati scarcerati.

In tribunale si sono presentati solo cinque dei tredici imputati. Mancava uno dei principali, quel Silvio Brunelli, 64 anni, venditore di libri usati in via Po 26, che da anni irretisce ragazzini per soddisfare le sue tendenze omosessuali.

Oltre ai giornaletti usati i ragazzi trovavano nel suo magazzino film pornografici che servivano ad introdurre il tema della sessualità deviata.

Un altro specchietto per le allodole erano le sale-giochi di via Piave e di via Garibaldi. In quest'ultima il cassiere, Alessandro Urani, aveva occasione di frequentare i ragazzi e, tra questi, selezionare i propri amichetti.

Giorgio Scaglieri, 58 anni, fotografo, un altro degli imputati, si era inventato la figura dello «zio». Cercava di rendersi utile quando c'era un dodicenne che zoppicava negli studi ed i genitori non avevano tempo per occuparsi di lui: «Ci penso io a farlo studiare». E così lo zio premuroso si portava i ragazzi in casa e, se rimanevano da lui fino a tardi per fare i compiti, finivano nel suo letto.

La decisione di ripetere l'iter giudiziario ha gettato lo sconforto nelle famiglie delle giovani vittime.

Anche se per rispettare le regole del nuovo codice dovrà essere ripetuta l'istruttoria, le indagini compiute dai carabinieri del nucleo operativo, agli ordini del maggiore Pasquale Lavacca, conservano tutta la loro validità e possono essere rutilizzate nel nuovo procedimento.